



BolognaFiere

**BolognaFiere S.p.A.
bilancio consolidato
e bilancio per l'esercizio
chiuso al 31 dicembre 2021**



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

BILANCIO PER L'ESERCIZIO
E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2021



BILANCIO PER L'ESERCIZIO E BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSI AL 31 DICEMBRE 2021

INDICE

- Organi Statutari
- Relazione sulla Gestione
- BolognaFiere S.p.A.: Bilancio per l'esercizio chiuso al 31.12.2021
- Gruppo BolognaFiere: Bilancio Consolidato chiuso al 31.12.2021



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

ORGANI STATUTARI

Consiglio di Amministrazione

Presidente Gianpiero Calzolari

Vice Presidente Celso Luigi De Scrilli

Consiglieri
Franco Baraldi
Maria Angela Conti
Rosa Grimaldi
Cathy La Torre
Marco Palmieri
Amilcare Renzi
Giulio Santagata

Collegio Sindacale

Presidente Antonio Venturini

Sindaci Effettivi
Daniela Baesi
Roberto Franco Fiore

Revisore Legale

Ernst & Young S.p.A.



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

BILANCIO PER L'ESERCIZIO
E BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere

Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P. IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

Relazione sulla gestione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021

Gestione di sedi fieristiche, organizzazione di fiere e congressi, servizi fieristici

Le società del Gruppo BolognaFiere hanno per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, curando anche una serie di attività connesse e complementari utili e necessarie al completamento della gamma di servizi offerti alle aziende che partecipano alle manifestazioni fieristiche realizzate nei quartieri fieristici di Bologna, Modena e Ferrara ed agli eventi, convegni e congressi, spettacoli ed iniziative ulteriori che, oltre che nei tre quartieri fieristici sopra menzionati, trovano accoglienza presso il Palazzo dei Congressi di Bologna. Nel panorama fieristico italiano il Gruppo BolognaFiere si caratterizza, inoltre, per la particolare propensione alla internazionalizzazione delle attività di organizzazione di eventi fieristici di cui detiene il marchio e la titolarità di rassegne che sono leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento.

Il contesto economico mondiale nell'esercizio 2021 ha evidenziato un generalizzato recupero su scala globale, con una crescita stimata del PIL mondiale di circa il 5,8% su base annuale supportata dai forti stimoli delle banche centrali e dalle politiche fiscali governative. Tale recupero è stato reso possibile anche grazie alle campagne vaccinali messe in atto in molti Paesi a partire dal secondo trimestre dell'anno 2021.

Nell'Eurozona l'economia reale ha segnato una netta ripresa nell'anno 2021, con il PIL in crescita del 5,2% su base annuale, grazie ad un importante recupero nel secondo e terzo trimestre ma con segnali di rallentamento nel quarto trimestre dovuto ai repentini aumenti dei prezzi energetici e dell'introduzione di restrizioni sulle attività e sulla mobilità dovute alla forte diffusione delle varianti Omicron.

L'economia italiana è cresciuta del 6,5% nell'esercizio 2021 per il forte recupero dell'attività produttiva, dopo un 2020 caratterizzato dagli effetti dell'emergenza sanitaria, nonostante vi sia stata una frenata a fine anno causata dalla scarsità nel reperimento delle materie prime e dall'aumento dei contagi dovute alla forte diffusione delle varianti Omicron. Difatti, la generale ripresa e le riaperture delle attività commerciali a inizio 2021 post lock-down hanno generato rilevanti squilibri tra domanda e offerta creando diverse distorsioni sulle catene di approvvigionamento e, di conseguenza, causando scenari inflattivi che si sono successivamente riflesse sui prezzi dei beni intermedi e di consumo.

Gli scenari in rialzo registrati nel 2021 sui mercati delle materie prime hanno, altresì, determinato un forte aumento dei prezzi dell'energia elettrica in tutta Europa, che in Italia ha superato il 220% rispetto al 2020. Inoltre, lo scenario mondiale ed europeo, già caratterizzato dalla succitata situazione di elevata volatilità dei prezzi, è stato ulteriormente colpito recentemente dagli eventi connessi alla guerra tra Russia e Ucraina, che hanno determinato, come primo impatto, una sostanziale lievitazione dei prezzi delle materie prime e dei prodotti importati dalle nazioni sopraccitate, fra cui si annoverano il gas e l'energia elettrica in generale, già oggetto di aumento negli ultimi mesi dell'esercizio in esame.

L'esercizio appena concluso, per il Gruppo BolognaFiere, come per l'intero settore italiano delle attività fieristiche e congressuali, è stato fortemente condizionato dalla sospensione, nel primo semestre, delle attività fieristiche e congressuali in tutto il territorio italiano disposta dalle normative per il contenimento della pandemia da Covid-19 adottate dal Governo, che hanno impedito l'organizzazione di eventi in

presenza. La ripartenza delle fiere è stata possibile solo a partire dal 15 giugno 2021 mentre quella dei congressi dal 1° luglio 2021. Il secondo semestre, difatti, è stato caratterizzato da un processo di lento riavvio delle manifestazioni fieristiche e degli eventi, seppure con le limitazioni associate al numero massimo di presenze imposte dalla normativa anti-Covid.

I risultati conseguiti dal Gruppo BolognaFiere nel corso dell'anno riflettono, in larga misura, l'attività svolta nel secondo semestre dell'anno 2021 oltre l'effetto di contributi pubblici ricevuti quale ristoro delle perdite di Margine Operativo Lordo causate delle restrizioni emanate dalle Autorità Nazionali, Regionali e Comunali a causa della pandemia da Covid 19 negli esercizi 2020 e 2021.

I calendari fieristici e congressuali hanno visto la concentrazione delle manifestazioni nell'ultimo quadrimestre dell'anno 2021 ove, grazie ad un grande sforzo organizzativo, è stata rivista la programmazione degli eventi cancellati nell'anno 2020 e nel primo semestre 2021.

Si segnala, comunque, che tra le misure immediatamente adottate per riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività è stata fatta la richiesta di accesso, per l'intero esercizio 2020 e per il primo semestre 2021, al Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) che ricomprende nel proprio campo di applicazione i datori di lavoro che non sono soggetti alla disciplina della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori per i quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un fondo di solidarietà bilaterale.

Avendo registrato una riduzione superiore al 50% del fatturato dei mesi di marzo ed aprile 2020 rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio 2019, la società si è avvalsa anche della possibilità di sospensione dei versamenti, con successivo versamento rateale delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, nonché delle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

Infine, sul piano patrimoniale e finanziario, per mitigare gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società ed evitare quindi un suo ulteriore appesantimento, la società ha avviato la richiesta di alcune tra le misure di sostegno economico previste dai provvedimenti governativi che si sono succeduti (tra cui finanziamenti con garanzia da parte della SACE S.p.A., finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI) oltre alla richiesta/fruizione dei contributi pubblici previsti (anche nella forma di crediti d'imposta) e a fondo perduto previsti dai vari Decreti Ristori e Sostegni.

Come detto, l'esercizio 2021 è stato contrassegnato dalle restrizioni imposte dal Governo per il contenimento della pandemia da Covid-19 che hanno impedito l'organizzazione di eventi in presenza, rendendoli possibili solamente dalla seconda parte dell'anno. Il secondo semestre 2021 è stato, pertanto, caratterizzato da grande sforzo organizzativo da parte del Gruppo Bologna Fiere che ha determinato un processo di riprogrammazione e di riavvio delle manifestazioni fieristiche e degli eventi congressuali, seppure con limitazioni associate al numero massimo di presenze imposte dalle normative anti-Covid.

Il protrarsi di tale situazione è stata una maggiore attenzione alla rendicontazione della continuità aziendale in un'ottica di evidenziazione della sostenibilità dell'impresa nel tempo, non ritenendo BolognaFiere S.p.A. di dover aderire alle previsioni normative agevolative, in tema di dimostrazione del "going concern", recate dalle novelle legislative della normazione "anti Covid 19".

Inoltre, si ricorda la società nel precedente esercizio ha deciso di passare all'utilizzo dei Principi Contabili IAS/IFRS nel bilancio consolidato con ciò inaugurando una transizione complessiva nell'informativa di bilancio volta ad un rafforzamento della generale "disclosure" finanziaria che è continuata nel presente esercizio.

In quest'ottica si segnala che Bologna Fiere, nell'adempimento di quanto previsto dal primo e secondo comma dell'art. 2428 C.C., ovvero sia l'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento della gestione aziendale nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato mediante gli appositi indicatori di risultato e finanziari emergenti dalla "best practice" aziendalistica, in continuità con quanto adottato nel precedente esercizio, ha illustrato la propria informativa sulla situazione patrimoniale e finanziaria basata sul documento del Consiglio Nazionale dei

Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicato il 14 gennaio 2009 adeguandosi a quanto previsto dal Documento Congiunto di CNDEC e Confindustria in materia di Relazione sulla Gestione del giugno 2018 che rappresenta la naturale evoluzione del citato elaborato del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 2009.

Inoltre, in continuazione con la predetta modifica complessiva della "disclosure" finanziaria avvenuta nelle precedenti esercizi, si è tenuto conto dell'utilizzo dei Principi Contabili IAS/IFRS nel bilancio consolidato integrandola con alcune specifiche provenienti dal predetto "set" contabile.

Andamento economico e finanziario consolidato del Gruppo BolognaFiere

Come anticipato nel precedente paragrafo il presente esercizio 2021 è l'esercizio successivo a quello nel quale si è passati all'utilizzo dei Principi Contabili IAS/IFRS nel bilancio consolidato procedendo ad una transizione nell'informativa di bilancio volta ad una maggior aderenza ai migliori standard contabili. L'analisi e l'informativa dei dati consolidati realizzata con gli standard contabili IAS/IFRS viene illustrata nell'informativa allegata al bilancio consolidato alla quale si rimanda integralmente.

Nelle presenti note si vuole invece dare conto dell'andamento gestionale, economico e finanziario consolidato del Gruppo BolognaFiere sulla base di un'analisi per indici e flussi simile a quella prevista dall'art. 2428 per il bilancio d'esercizio individuale, tuttavia fondata su di un bilancio redatto secondo i Principi Contabili IAS/IFRS.

Si è infatti ritenuto "compliant" alla vigente normativa civilistica la redazione di un'unica Relazione sulla Gestione ex art. 2428 C.C. volta ad esporre l'analisi andamentale aziendale, sia su base individuale, sia su base consolidata, pur in presenza di differenti Principi Contabili adottati ciò in quanto idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta, nonché completa, dell'andamento della gestione della società e del Gruppo nel suo insieme.

L'esercizio 2021 chiude con un utile netto pari a 134 mila euro riflettendo una situazione gestionale largamente condizionata dalla sospensione, nel primo semestre, delle attività fieristiche e congressuali in tutto il territorio italiano disposta dalle normative per il contenimento della pandemia da Covid-19 adottate dal Governo (la ripartenza delle fiere è stata possibile solo a partire dal 15 giugno 2021 mentre quella dei congressi dal 1° luglio 2021), che hanno impedito l'organizzazione di eventi in presenza.

Il risultato del Gruppo risulta essere positivo in virtù anche dei contributi in conto esercizio ricevuti dal Gruppo BolognaFiere dagli Enti Statali a sostegno del settore fieristico e congressuale in virtù dell'ingente perdita di fatturato e della perdita di Margine Operativo Lordo che l'emergenza Covid 19 e i provvedimenti restrittivi emanati dalle Autorità Regionali e Nazionali hanno causato alla Società del Gruppo nel primo semestre 2021.

Per contrastare gli effetti di queste limitazioni disposte dalle normative per il contenimento della pandemia da Covid 19 il Gruppo BolognaFiere ha posto in essere importanti azioni di riduzione dei costi, relative, tra gli altri, alla organizzazione e promozione delle manifestazioni fieristiche, alla gestione dei quartieri e al personale. Inoltre, è stato avviato un processo organizzativo di lento riavvio delle manifestazioni fieristiche e degli eventi con importanti limitazioni associate al numero massimo di presenze imposte dalla normativa anti-Covid 19, anche al fine di ridurre le importanti perdite di Margine Operativo Lordo riscontrato dal Gruppo nel primo semestre a causa della già citate sospensioni.

In particolare, soprattutto per il primo semestre al fine di mitigare le perdite di fatturato dovute alle sospensioni degli eventi fieristici, sono stati sospesi o azzerati - ove possibile - tutti gli impegni di spesa relativi alle attività caratteristiche delle società del gruppo e sono stati sostenuti i soli i costi fissi legati essenzialmente alla necessità di mantenere in funzionamento le strutture societarie ed a mantenere il collegamento con le comunità di clienti e fornitori coinvolti nella realizzazione degli eventi: acquisti di materiali, prodotti finiti, semilavorati e cancelleria, servizi di consulenza, prestazioni d'opera, utenze, apprestamento insegne, trasporti interni e facchinaggi, manutenzioni su impianti e strutture fieristiche, attività di promozione commerciale e di pulizia (uffici, padiglioni fieristici, aree esterne) assicurazioni,

affitti e noleggi di attrezzature e magazzini per ricoverare i materiali non utilizzati, costi per il personale di struttura (mitigati dall'utilizzo delle varie forme di ammortizzatori sociali attivate dalle singole società).

A tali costi sono stati aggiunti i costi per la messa in sicurezza delle strutture dall'emergenza epidemiologica: acquisti di materiali, prodotti finiti (mascherine, guanti, DPI); servizi di consulenza e prestazioni d'opera sanitaria e per la predisposizione di protocolli e certificazioni, utenze, apprestamento insegne, trasporti interni e facchinaggi, manutenzioni su impianti e strutture fieristiche destinate ad accogliere strutture per effettuare i tamponi e successivamente adibite a centri vaccinali al servizio del Servizio Sanitario Nazionale, pulizia e sanificazioni di uffici e padiglioni fieristici, assicurazioni specifiche Covid 19, costi connessi ad interventi per distanziamento ed evitare assembramenti; costi ITC e telefonia per smart working, affitti e noleggi di attrezzature e allestimenti per i centri vaccinali al servizio del Servizio Sanitario Nazionale. Per i servizi connessi all'attività fieristica, anche tramite società controllate, alcune indicazioni: allestimenti, allacciamenti, movimentazione materiali, ristorazione e catering.

In questo ambito il Gruppo si è adoperato al fine di tutelare la salute e la sicurezza dei propri clienti, fornitori e dipendenti, di ridurre la struttura dei costi e salvaguardare ed assicurare la flessibilità e continuità finanziaria. Inoltre, con riferimento in particolare nel 2021 agli scenari di rialzo dei prezzi materie prime quali energia elettrica e gas ma anche a legno e polimeri che vengono utilizzati per gli allestimenti degli stand fieristici, il Gruppo BolognaFiere ha attuato il costante monitoraggio della *supply chain* aziendale al fine di mitigare i rischi inflattivi connessi all'aumento dei prezzi delle materie prime.

Nelle tabelle delle pagine seguenti sono riportati i principali dati economici e patrimoniali del Gruppo BolognaFiere e l'analisi fondamentale per indici e flussi.

Per la valutazione dei dati è opportuno considerare che l'attività del Gruppo presenta connotazioni di stagionalità per la presenza di manifestazioni fieristiche a cadenza biennale e pluriennale, che rendono difficile la comparazione fra i diversi esercizi, nonché una struttura di ricavi ancora ridotta, nel presente esercizio, che la rende, dal lato gestionale, sostanzialmente poco comparabile con gli esercizi non caratterizzati dalla pandemia da Covid 19, ovvero sia quelli precedenti al 2020.

Inoltre, si è inserito un confronto esclusivamente sulla base degli ultimi due esercizi, in quanto quelli precedenti presentano dati elaborati secondo uno standard contabile differente da quello attuale.

Gruppo BolognaFiere

	31.12.2019	31.12.2020	31.12.2021
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	174.103.316	48.151.919	129.790.902
Margine Operativo Lordo	35.515.790	(34.151.504)	19.971.586
Risultato Operativo	14.714.407	(50.572.042)	245.193
Risultato Netto dell'esercizio	8.628.452	(46.502.436)	134.300
- di competenza delle Minoranze	(724.899)	(1.776.052)	589.317
- di competenza delle az. della Controllante	9.353.351	(44.726.384)	(455.017)
Patrimonio netto di Gruppo	180.468.627	135.290.658	135.551.208
Posizione Finanziaria Netta	(77.773.841)	(131.170.641)	(145.624.965)
Dipendenti (n° dipendenti al 31/12)	545	552	545

Gruppo BolognaFiere

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

31.12.2019 31.12.2020 31.12.2021

Margine primario di struttura (PN del Gruppo - Attivo Fisso)	(145.106.551)	(208.598.993)	(211.323.272)
Quoziente primario di struttura (PN del Gruppo / Attivo Fisso)	0,55	0,39	0,39

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

PFN (Passività di finanziamento - Disponibilità liquide)	(77.773.841)	(131.170.641)	(145.624.964)
Quoziente di indebitamento finanziario [Passività di finanziamento / PN del Gruppo]	(0,60)	(1,23)	(1,07)

INDICI DI REDDITIVITA'

ROI (Risultato Operativo/Capitale Inv. Netto)	6,00%	-19,00%	0,01%
---	-------	---------	-------

INDICATORI DI SOLVIBILITA'

Margine di tesoreria [(Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti]	(52.749.281)	(127.478.724)	(66.996.863)
Quoziente di tesoreria [(Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti]	0,60	0,37	0,61

Gli indicatori del Gruppo Bologna Fiere si dimostrano in netta ripresa rispetto all'esercizio 2020, essendo stato, come detto, un esercizio fortemente contrassegnato dalla nota emergenza pandemica legata al Covid 19 che ha comportato un rilevante rallentamento dell'attività operativa e la consuntivazione di rilevanti perdite di esercizio.

Nel 2021, grazie alla ripartenza delle fiere a partire dal 15 giugno 2021 mentre quella dei congressi dal 1° luglio 2021 (seppure con limitazioni che hanno gradualmente e solo in parte recuperato in termini di fatturato, superfici, presenze espositive e visitatori i livelli raggiunti prima della pandemia Covid 19 e dell'emergenza sanitaria) ed in virtù dei contributi pubblici in conto esercizio ricevuti dal Gruppo Bologna Fiere a sostegno del settore fieristico, il Gruppo è riuscito a limitare le perdite e tali risultati si riflettono, altresì, negli indicatori patrimoniali, economici e finanziari del Gruppo sopra riportati.

GRUPPO BOLOGNAFIERE Posizione Finanziaria Netta	31.12.2020	31.12.2021
Disponibilità liquide	35.044.205	50.140.486
Crediti finanziari entro i 12 mesi	197.543	3.436.743
Disponibilità liquide	35.241.748	53.577.229
Debiti verso banche entro i 12 mesi	(89.131.988)	(47.741.910)
Altri debiti finanziari entro i 12 mesi (compresi diritti d'uso)	(2.917.161)	(7.524.903)
Debiti finanziari a breve termine	(92.049.149)	(55.266.813)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(56.807.401)	(1.689.584)
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	(56.229.299)	(126.275.436)
Altri debiti finanziari oltre i 12 mesi (compresi diritti d'uso)	(18.784.355)	(18.172.006)
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	650.414	512.061
Posizione finanziaria netta a media e lungo termine	(74.363.240)	(143.935.381)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA	(131.170.641)	(145.624.965)

ARTICOLAZIONE DEL GRUPPO BOLOGNAFIERE PER SETTORI DI ATTIVITA': BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

CAPOGRUPPO

Valori in euro	Capitale Sociale	Valore della Produzione 31.12.2021	di cui contributi in conto esercizio	Risultato operativo 31.12.2021	Risultato netto 31.12.2021	Numero dipendenti 31.12.2021	Quota posseduta in %		Quota posseduta dalle società del Gruppo	
							Totale Gruppo	diretta BolognaFiere	in %	da
Denominazione e sede sociale										
BOLOGNAFIERE S.p.A. Viale della Fiera, 20 - Bologna	106.780.000	47.712.483	16.043.832	(6.199.132)	(9.137.708)	93				Capogruppo

AREA DI ATTIVITA' 1 - GESTIONE DI SEDI FIERISTICHE E CONGRESSUALI (E SERVIZI CONNESSI)

Valori in euro	Capitale Sociale	Valore della Produzione 31.12.2021	di cui contributi in conto esercizio	Risultato operativo 31.12.2021	Risultato netto 31.12.2021	Numero dipendenti 31.12.2021	Quota posseduta in %		Quota posseduta dalle società del Gruppo	
							Totale Gruppo	diretta BolognaFiere	in %	da
Denominazione e sede sociale										
BOLOGNA CONGRESSI S.r.l. Piazza Costituzione, 4/A - Bologna	1.200.000	5.851.352	1.863.884	350.642	276.756	11	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
FERRARA FIERE CONGRESSI S.r.l. Via della Fiera, 11 - Ferrara	73.000	2.711.079	279.673	54.417	56.331	8	69,9%	69,9%	69,9%	BolognaFiere S.p.A.
MODENAFIERE S.r.l. Viale Virgilio, 58/b - Modena	770.000	3.925.994	1.025.830	(367.082)	(427.211)	8	51%	51%	51%	BolognaFiere S.p.A.
BFEng S.r.l. Via Affieri Maserati, 16 - Bologna	930.000	5.558.495	6.070	1.273.511	845.480	5	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.

AREA DI ATTIVITA' 2 - ORGANIZZAZIONE DI MANIFESTAZIONI FIERISTICHE

Valori in euro	Capitale Sociale	Valore della Produzione 31.12.2021	di cui contributi in conto esercizio	Risultato operativo 31.12.2021	Risultato netto 31.12.2021	Numero dipendenti 31.12.2021	Quota posseduta in %		Quota posseduta dalle società del Gruppo	
							Totale Gruppo	diretta BolognaFiere	in %	da
Denominazione e sede sociale										
BOLOGNAFIERE COSMOPROF S.p.A. Sede legale: Via Affieri Maserati, 16 - Bologna Sede operativa/comm.le: Via Cappuccini, 2 - Milano	120.000	13.145.911	9.720.594	3.791.656	4.684.967	54	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
BOS S.r.l. Via Affieri Maserati, 16 - Bologna	1.000.000	4.300.353	1.861.691	1.184.151	1.174.632	8	51%	-	51%	BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
EQUIPE EXIBIT S.r.l. Via Affieri Maserati, 16 - Bologna	10.000	4.283	-	(130.441)	(100.295)	1	51%	-	51%	BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
HEALTH & BEAUTY GROUP (subconsolidato) Ettlingen, Germania	500.000	7.751.226	1.045.466	13.031	11.977	81	100%	-	100%	BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.
PHARMINTECH S.r.l. Via Affieri Maserati, 16 - Bologna	90.000	573	-	(74.279)	(55.841)	-	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
BEXPO S.r.l. Via Maserati, 20 - Bologna	100.000	1.205.707	-	(375.985)	(333.444)	4	70%	70%	70%	BolognaFiere S.p.A.
BOLOGNAFIERE WATER&ENERGY S.r.l. Viale della Fiera, 20 - Bologna	10.000	-	-	(12.546)	(10.018)	-	75%	75%	75%	BolognaFiere S.p.A.
EVENTS FACTORY ITALY S.r.l. (già Value Fairs S.r.l.) Via Montenapoleone, 8 - Milano	20.000	966.658	-	(243.823)	(199.757)	5	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
BOLOGNAFIERE CHINA Ltd Shanghai - Cina	RMB 1.476.172	891.237	-	(1.607.153)	(1.470.759)	33	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
BOLOGNAFIERE USA INC. New York - U.S.A.	USD 1.000	1.115.895	-	(379.088)	(373.297)	3	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
NEW YORK RIGHTS FAIR L.L.C. New York - U.S.A.	USD 2.000	-	-	(11.322)	(18.607)	-	100%	-	100%	BolognaFiere USA Inc

AREA DI ATTIVITA' 3 - SERVIZI AL MONDO FIERISTICO E CONGRESSUALE

Valori in euro	Capitale Sociale	Valore della Produzione 31.12.2021	di cui contributi in conto esercizio	Risultato operativo 31.12.2021	Risultato netto 31.12.2021	Numero dipendenti 31.12.2021	Quota posseduta in %		Quota posseduta dalle società del Gruppo	
							Totale Gruppo	diretta BolognaFiere	in %	da
Denominazione e sede sociale										
WYDEX S.r.l. (già BF SERVIZI S.r.l.) Via Affieri Maserati, 18 - Bologna	500.000	24.659.061	2.869.675	1.940.066	1.628.390	85	100%	100%	100%	BolognaFiere S.p.A.
HENOTO S.p.A. (già GIPLANET S.p.A.) Pieve di Sacco, Via Tolomeo n. 14/16	1.100.000	30.200.317	3.637.596	432.594	1.158.812	70	82,29%	-	82,29%	Wydex S.r.l.
INTEREVENT S.r.l. Via Matteotti, 34 - Arzergrande (Padova)	16.500	712.419	-	13.974	12.218	3	100%	-	100%	Henoto S.p.A.
GIELECTRICS S.r.l. Via Dante Alighieri, 38 - Gittadella (Padova)	10.000	2.515.504	68.951	(9.658)	6.998	2	100%	-	100%	Henoto S.p.A.
GILAB S.r.l. Pieve di Sacco, Via Tolomeo n. 14/16	10.000	1.050.704	736.611	50.898	26.428	3	51%	-	51%	Henoto S.p.A.
GIPRINT S.r.l. Pieve di Sacco, Via Tolomeo n. 14/16	40.000	5.439.520	845.927	173.141	263.093	27	51%	-	51%	Henoto S.p.A.
BACKSPACE S.r.l. (già Dateci Spazio S.r.l.) Via Affieri Maserati, 18 - Bologna	450.000	2.976.169	1.223.745	(349.197)	3.503	22	100%	-	20% 80%	Wydex S.r.l. Henoto S.p.A.
GIPLANET USA CORP 3500 South Dupont Highway - Dover DE - USA	USD 1.000	-	-	(28.345)	(28.892)	-	100%	-	100%	Henoto S.p.A.
BFS N.A. LLC 50 Broad Street, STE 1904 - New York, NY - USA	USD 1.000	4.738	-	(30.844)	(31.057)	-	51%	-	51%	GiPlanet USA Corp
GIPLANET MEXICO s.de R.L. de C.V. Paseo de los Virreyes 45, The Landmark (floor 9), Puerta de Hierro, 45116 Zapopan	MXN 50.000	-	-	-	-	-	100%	-	0,002% 99,998%	GiPlanet USA Corp BFS N.A. llc
HENOTO SUISSE S.a. Via Serafino Balestra, 27 - Lugano - Canton Ticino - Svizzera	CHF 100.000	2.387.767	-	(16.039)	9.225	7	100%	-	100%	Henoto S.p.A.
GIPLANET MIDDLE EAST EVENTS LLC	AED 300.000	-	-	(3.551)	(3.551)	-	100%	-	100%	Henoto S.p.A.
BFS CHINA Ltd Shanghai - Cina	RMB 500.000	534.687	-	(143.029)	(143.029)	11	100%	-	100%	BolognaFiere China Ltd

L'andamento della gestione nel 2021 del Gruppo BolognaFiere: sintesi del risultato

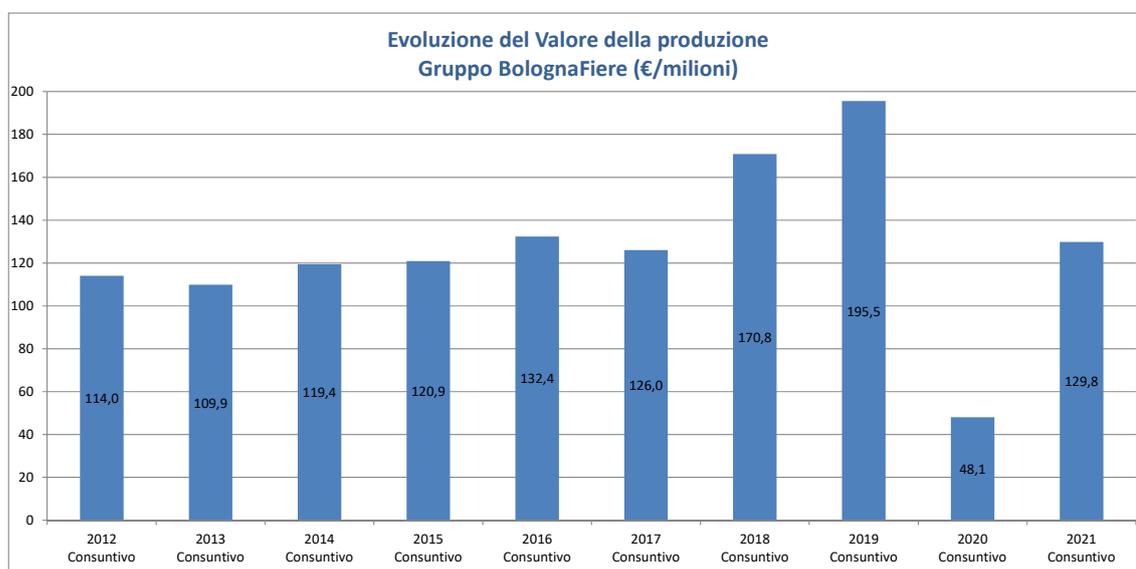
Valori in euro	Principi contabili internazionali	Bilancio al 31 dicembre 2019	Bilancio al 31 dicembre 2020	Bilancio al 31 dicembre 2021
Totale Ricavi		174.103.316	48.151.919	129.790.902
MOL (EBITDA)		35.515.790	(34.151.504)	19.971.586
Risultato Operativo (EBIT)		14.714.407	(50.572.042)	245.193
Risultato Ante Imposte		12.422.836	(52.609.136)	(3.658.177)
Risultato Netto		8.628.452	(46.502.436)	134.300

I ricavi complessivi del Gruppo BolognaFiere nel 2021 sono stati pari a 129 milioni e 791 mila euro in aumento rispetto al 2020 di 81,6 milioni di euro (+169,5%) per effetto delle già citate riaperture allo svolgimento degli eventi fieristici e congressuali post-lock down a partire dal secondo semestre 2021 che hanno reso possibile solo in parte il recupero di fatturato da parte del Gruppo Bologna Ferie ed in pari misura in virtù dei contributi pubblici ricevuti per il sostegno al settore delle fiere e dei congressi.

I costi operativi del Gruppo sono stati pari a 109 milioni e 868 mila euro, aumentati di 28,3 milioni di euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente (+34,7%).

Il risultato prima delle imposte è negativo ed è pari a 3 milioni e 658 mila euro (era negativo per complessivi -52 milioni e 609 mila euro nell'esercizio precedente).

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate (IRAP ed IRES) hanno un saldo con segno negativo ed ammontano a complessivi 3 milioni e 792 mila euro (nel 2019 erano negative per 6 milioni e 107 mila euro) determinando un risultato netto positivo dell'esercizio del Gruppo BolognaFiere pari a 134 mila euro.



Consolidato	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Conto Economico (valori in Euro)	Consuntivo									
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	114,0	109,9	119,4	120,9	132,4	126,0	170,8	195,5	48,1	129,8

IAS / IFRS IAS / IFRS

L'andamento della gestione nel 2021 BolognaFiere S.p.A.: sintesi del risultato

Valori in euro	Bilancio al 31 dicembre 2019	Bilancio al 31 dicembre 2020	Bilancio al 31 dicembre 2021
Valore della produzione	64.865.746	15.370.335	47.712.483
MOL (EBITDA)	3.744.359	(20.960.601)	3.974.042
Risultato Operativo (EBIT)	(6.362.767)	(29.888.311)	(6.199.132)
Risultato Ante Imposte	4.597.896	(33.688.745)	(10.156.686)
Risultato Netto	6.662.207	(32.362.092)	(9.137.708)

I risultati economici del 2021

Il valore della produzione

Il valore della produzione complessivo di BolognaFiere S.p.A. nel 2021 è stato pari a 47,7 milioni di euro in aumento rispetto al 2020 di 32,1 milioni di euro (+210,4%), per effetto: i) del miglioramento della crisi epidemiologica derivante dalla pandemia da Covid 19 che solamente nel secondo semestre 2021 ha reso possibile lo svolgimento degli eventi fieristici e congressuali cancellati sia nell'anno 2020 che nel primo semestre 2021 in virtù dei provvedimenti adottati dalle Autorità Regionali e Nazionali; ii) dei contributi in conto esercizio ricevuti da BolognaFiere S.p.A. dagli Enti Statali a sostegno del settore fieristico e congressuale in virtù dell'ingente perdita di fatturato e della perdita di Margine Operativo Lordo che l'emergenza Covid 19 e i provvedimenti restrittivi emanati dalle Autorità Regionali e Nazionali hanno causato alla Società nel 2020 e nel primo semestre 2021.

I ricavi delle vendite e prestazioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono pari a 30 milioni e 550 mila euro, più che raddoppiati rispetto al valore fatto segnare nel 2020 (13 milioni e 727 mila euro) anche se ancora lontani dal valore dell'anno 2019 precedente la pandemia (63 milioni e 300 mila euro) in considerazione del fatto che l'attività caratteristica della società ha gradualmente ripreso a partire dal secondo semestre 2021.

Le manifestazioni realizzate nel quartiere fieristico di Bologna nel secondo semestre 2021 hanno gradualmente e solo in parte recuperato in termini di fatturato, superfici, presenze espositive e visitatori i livelli raggiunti prima della pandemia Covid 19 e dell'emergenza sanitaria. Dopo l'apertura la prima manifestazione è stata Tan Expo ad inizio luglio a cui hanno fatto seguito a partire dal mese di settembre Sana, Cosmofarma, On Beauty by Cosmoprof, Cersaie, H2O e le prime edizioni di CH4, Conferenza GNL, HESE, Dronitaly e Fuels Mobility. A seguire Eima, Forum Piscine, Salone Nautico, Zoomark, Big Buyer, Mec Spe, WOW (Il Mondo Creativo, con Art Craft & Christmas ed Expogusti), Fleet Manager Academy, Refrigerera e Ambiente Lavoro.

Si segnala, inoltre, che in assenza di attività fieristiche nel corso del primo semestre 2021 sono continuati gli sviluppi iniziati nell'anno 2020, con l'inizio del diffondersi della pandemia da Covid 19, di alcuni impieghi alternativi dei padiglioni del quartiere fieristico di Bologna, delle relative strutture ed attrezzature e dei connessi servizi di quartiere, come in alcuni padiglioni di aule per licei e scuole tecniche di secondo grado, lezioni per corsi universitari, master post-laurea della Bologna Business School. È proseguito inoltre l'utilizzato per l'intera stagione 2021 - 2022 del campionato di basket di serie A e per le partite di Eurocup (il secondo torneo del basket europeo), la Segafredo Virtus Arena, sulla base di un accordo pluriennale con la società sportiva e nella prospettiva a medio termine della costruzione della nuova struttura polifunzionale da destinare permanentemente a tale destinazione a nord del quartiere fieristico, oltre il rilevato ferroviario. Per la stagione 2021 - 2022 del campionato di basket di serie A (maschile e femminile) e per le partite di Eurocup la Segafredo Virtus Arena ha trovato collocazione nel nuovo padiglione 37, costruito durante il periodo di pandemia nell'area 48 e completato ed accatato nel marzo 2021.

Come precedentemente evidenziato, il valore della produzione comprende, tra gli altri i contributi Covid previsti dal Decreto Ristori e Ristori BIS a valere sulle Sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework (Quadro Temporaneo) e i contributi assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo destinati al ristoro

delle perdite di Margine Operativo Lordo del settore delle fiere e congressi a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19, a valere sul fondo istituito dall'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, e sul fondo istituito dall'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, per i quali lo Stato Italiano ha chiesto e ottenuto dalla Commissione europea il nulla osta al superamento dei vincoli "de minimis" e "Temporary Framework" in virtù dell'articolo 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato Istitutivo della Unione Europea, che rende ammissibili gli aiuti senza limiti in caso di eventi eccezionali, quali appunto la pandemia Covid-19.

I contributi in conto esercizio ammontano a complessivi 16 milioni e 43 mila euro, mentre gli altri ricavi e proventi hanno toccato il milione e 455 mila euro.

I costi della produzione

I costi totali della produzione sono stati pari a 53 milioni e 911 mila euro, aumentati di 8 milioni e 653 mila euro rispetto ai valori dell'esercizio precedente (+19,1%).

In generale l'andamento dei costi della produzione del presente esercizio annota la presenza:

- i. di costi di attivazione del quartiere e di allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni che sono state effettivamente realizzate nel secondo semestre dell'anno;
- ii. di una quota di costi fissi e generali di struttura non comprimibili anche in presenza della sospensione delle attività fieristiche e congressuali "per decreto" (tra cui interventi di manutenzione ordinaria, ammortamenti, costi per il personale, oneri diversi di gestione);
- iii. di costi di attivazione del quartiere e di allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni in calendario nel primo semestre 2021 ma che non è stato possibile sospendere o bloccare essendo intervenuta la sospensione delle attività;
- iv. di costi di attivazione del quartiere e di allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni in calendario nel 2021 sospese e riprogrammate negli anni successivi, ma che non è stato possibile sospendere e rinviare al futuro in quanto non utilizzabili economicamente e da sostenere nuovamente in relazione alle successive edizioni in presenza;
- v. di costi di attivazione del quartiere e di allestimento e predisposizione dei padiglioni fieristici utilizzati per impieghi alternativi di cui si è detto in commento alla voce A1 (aule per licei e scuole tecniche di secondo grado, lezioni per corsi universitari, master post laurea della Bologna Business School, realizzazione della Segafredo Virtus Arena per le stagioni 2020 - 2021 e 2021 - 2022 del campionato nazionale di Basket di serie A e per le partite di Eurocup, set e studios per riprese cinematografiche);
- vi. di costi di attivazione delle piattaforme digitali per realizzare eventi "in rete" per mantenere il collegamento tra le manifestazioni, le aziende espositrici ed i visitatori in attesa di poter organizzare nuovamente gli eventi in presenza;
- vii. costi per prestazioni professionali e consulenze sostenute in relazione al progetto di aggregazione tra BolognaFiere ed IEG S.p.A. ed ai lavori di completamento del padiglione 37 realizzato nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna.

I proventi ed oneri finanziari

I proventi finanziari ammontano complessivamente nel 2021 a 122 mila euro (erano 101 mila euro nel 2020). Nessuno di tali proventi deriva da partecipazioni in quanto BolognaFiere anche per l'esercizio corrente si è impegnata a (i) non approvare e/o effettuare la distribuzione di dividendi e/o il riacquisto di azioni nel corso del 2021 e (ii) far sì che ogni altra impresa con sede in Italia facente parte del gruppo BolognaFiere, nonché quelle soggette alla direzione e coordinamento di BolognaFiere, non approvasse e/o non effettuasse la distribuzione di dividendi e/o il riacquisto di azioni nel corso del 2021 al fine di conseguire un rafforzamento dell'attività patrimoniale societaria.

Il risultato netto della gestione finanziaria è negativo per 2 milioni e 535 mila euro (era negativo per 1 milione e 688 mila euro nel 2020) generato principalmente da interessi passivi ed altri oneri finanziari.

Gli utili e perdite su cambi evidenziano un saldo positivo per 124 mila euro nel 2021, a fronte di un saldo negativo per 112 mila euro nel 2020.

Il risultato dell'esercizio

Il risultato prima delle imposte è negativo e pari a -10 milioni e 156 mila euro (era negativo e pari a -33 milioni e 689 mila euro nell'esercizio precedente).

Le imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite, anticipate (IRAP ed IRES) e da adesione al regime di consolidato fiscale hanno un saldo con segno negativo ed ammontano a complessivi 1 milione e 19 mila euro (nel 2020 erano negative per 1 milione e 326 mila euro) riducendo così la perdita netta dell'esercizio a - 9 milioni e 138 mila euro (era - 32 milioni e 362 mila euro nel 2020).

BolognaFiere S.p.A.

Importi espressi in Euro	Consuntivo 2019		Consuntivo 2020		Consuntivo 2021	
Ricavi delle vendite (Rv)	63.300.696	100,0%	13.727.089	97,6%	30.550.038	101,1%
Produzione interna (Pi)	0	0,0%	336.806	2,4%	(336.806)	-1,1%
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA (VP)	63.300.696	100,0%	14.063.895	100,0%	30.213.232	100,0%
Costi esterni operativi (C-esterni)	43.018.904	68,0%	24.987.659	177,7%	33.863.241	112,1%
VALORE AGGIUNTO (VA)	20.281.792	32,0%	(10.923.764)	-77,7%	(3.650.009)	-12,1%
Costi del personale (Cp)	16.123.511	25,5%	9.647.354	68,6%	7.785.520	25,8%
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	4.158.281	6,6%	(20.571.118)	-146,3%	(11.435.529)	-37,8%
Ammortamenti e accantonamenti (Am e Ac)	10.107.126	16,0%	8.927.710	63,5%	10.173.174	33,7%
RISULTATO OPERATIVO	(5.948.845)	-9,4%	(29.498.828)	-209,7%	(21.608.703)	-71,5%
Risultato dell'area accessoria	(413.923)	-0,7%	(389.483)	-2,8%	15.409.571	51,0%
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	12.670.822	20,0%	(2.122.518)	-15,1%	(1.175.719)	-3,9%
EBIT NORMALIZZATO	6.308.054	10,0%	(32.010.829)	-227,6%	(7.374.851)	-24,4%
Risultato dell'area straordinaria	0	0,0%	0	0,0%	0	0,0%
EBIT INTEGRALE	6.308.054	10,0%	(32.010.829)	-227,6%	(7.374.851)	-24,4%
Oneri finanziari (Of)	1.710.158	2,7%	1.677.916	11,9%	2.781.835	9,2%
RISULTATO LORDO (RL)	4.597.896	7,3%	(33.688.745)	-239,5%	(10.156.686)	-33,6%
Imposte sul reddito	(2.064.311)	-3,3%	(1.326.654)	-9,4%	(1.018.978)	-3,4%
RISULTATO NETTO (RN)	6.662.207	10,5%	(32.362.092)	-230,1%	(9.137.708)	-30,2%

La situazione patrimoniale

Per fornire ulteriori elementi informativi sulla situazione patrimoniale e finanziaria della società si propongono - comparati con i due esercizi precedenti - le seguenti riclassificazioni dello stato patrimoniale (per aree funzionali ed in ottica "finanziaria") redatte in conformità agli schemi contenuti nel documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili pubblicato il 14 gennaio 2009 alla luce delle novità introdotte dal D.Lgs. n. 32 del 2007 adeguandosi a quanto previsto dal Documento Congiunto di CNDEC e Confindustria in materia di Relazione sulla Gestione del giugno 2018 che rappresenta la naturale evoluzione del citato elaborato del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili del 2009.

BolognaFiere S.p.A.

Stato Patrimoniale Riclassificato per aree funzionali

Importi espressi in Euro

	Consuntivo 2019		Consuntivo 2020		Consuntivo 2021	
ATTIVO						
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO (CIO)	315.595.031	91,0%	343.389.174	91,9%	354.487.534	91,4%
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI (I e-o)	31.282.117	9,0%	30.223.248	8,1%	33.226.244	8,6%
CAPITALE INVESTITO (Cio + I e-o)	346.877.148	100,0%	373.612.422	100,0%	387.713.778	100,0%
PASSIVO						
MEZZI PROPRI (Mp)	202.316.397	58,3%	169.805.913	45,4%	162.667.009	42,0%
PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO (Pf)	68.352.066	19,7%	129.268.539	34,6%	155.889.655	40,2%
PASSIVITA' OPERATIVE (Po)	76.208.685	22,0%	74.537.970	20,0%	69.157.114	17,8%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (Mp+Pf+Po)	346.877.148	100,0%	373.612.422	100,0%	387.713.778	100,0%

In particolare, l'esame dello Stato Patrimoniale riclassificato secondo una logica di tipo finanziaria consente di completare il quadro degli aggregati informativi necessari per integrare il successivo prospetto degli indicatori, quozienti ed indici di bilancio con particolare riferimento agli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni e di solvibilità o liquidità.

Stato Patrimoniale "Finanziario"

	Consuntivo 2019		Consuntivo 2020		Consuntivo 2021	
ATTIVO						
ATTIVO FISSO (Af)	317.784.013	91,6%	336.410.895	90,0%	335.253.206	86,5%
Immobilizzazioni immateriali	9.201.204	2,7%	9.028.225	2,4%	6.828.420	1,8%
Immobilizzazioni materiali	279.309.158	80,5%	298.572.354	79,9%	298.671.829	77,0%
Immobilizzazioni finanziarie	29.273.651	8,4%	28.810.316	7,7%	29.752.957	7,7%
ATTIVO CORRENTE(Ac)	29.093.135	8,4%	37.201.527	10,0%	52.460.572	13,5%
Risconti e costi anticipati	5.185.885	1,5%	7.876.248	2,1%	5.140.874	1,3%
Liquidità differite	16.978.714	4,9%	16.123.476	4,3%	26.746.364	6,9%
Liquidità immediate	6.928.536	2,0%	13.201.802	3,5%	20.573.334	5,3%
CAPITALE INVESTITO (Af+Ac)	346.877.148	100,0%	373.612.422	100,0%	387.713.778	100,0%
PASSIVO						
MEZZI PROPRI (MP)	202.316.397	58,3%	169.805.913	45,4%	162.667.009	42,0%
Capitale sociale	106.780.000	30,8%	106.780.000	28,6%	106.780.000	27,5%
Riserve	95.536.397	27,5%	63.025.913	16,9%	55.887.009	14,4%
PASSIVITA' CONSOLIDATE (Pml)	77.789.970	22,4%	105.745.122	28,3%	124.612.700	32,1%
PASSIVITA' CORRENTI (Pc)	66.770.781	19,2%	98.061.387	26,2%	100.434.069	25,9%
CAPITALE DI FINANZIAMENTO (MP+Pml+Pc)	346.877.148	100,0%	373.612.422	100,0%	387.713.778	100,0%

Il quadro informativo sulla situazione complessiva della società viene completato riportando gli indicatori suggeriti dal menzionato documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La straordinarietà dell'esercizio 2021, consiste nell'essere stato, come detto, fortemente condizionato dalla sospensione, nel primo semestre, delle attività fieristiche e congressuali in tutto il territorio italiano disposta dalle normative per il contenimento della pandemia da Covid-19 adottate dal Governo, che hanno impedito l'organizzazione di eventi in presenza. La ripartenza delle fiere è stata possibile solo a partire dal 15 giugno 2021 mentre quella dei congressi dal 1° luglio 2021.

Bologna Fiere S.p.A. nel secondo semestre, difatti, ha avviato un processo di lento riavvio delle manifestazioni fieristiche e degli eventi, seppure con le limitazioni associate al numero massimo di presenze imposte dalla normativa anti-Covid.

Le sopracitate limitazioni dovute alla nota emergenza pandemica legata al Covid 19, si riflettono, altresì, negli indicatori patrimoniali, economici e finanziari della società di seguito evidenziati, seppur con un netto miglioramento principalmente negli indicatori di redditività dovuto in larga parte all'iscrizione nel presente esercizio dei contributi pubblici ricevuti quale ristoro delle perdite di Margine Operativo Lordo causate dalle restrizioni emanate dalle Autorità Nazionali, Regionali e Comunali a causa della pandemia da Covid 19 negli esercizi 2020 e 2021.

Il primo blocco di indicatori (**indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni**) evidenzia il grado di copertura degli impieghi a medio/lungo termine con i mezzi propri della società, sull'assunto che il tempo di recupero degli investimenti (impieghi) debba essere correlato "logicamente" al tempo di recupero delle fonti di finanziamento. Anche nel 2021, il patrimonio netto finanzia quasi il 50% dell'attivo immobilizzato, mentre sommato alle fonti di finanziamento a medio lungo - termine (passività consolidate) porta il grado di copertura delle attività fisse all'86%.

In merito alla **composizione delle fonti di finanziamento** si rileva come si è incrementata la dipendenza della società al capitale di terzi. Tale incremento riflette le scelte finanziarie adottate dalla società, a causa della già citata pandemia da Covid 19 che ha fortemente caratterizzato l'andamento degli

esercizi 2020 e 2021, ovvero sia all'attivazione di linee di finanziamento a breve disponibili ed alla richiesta degli ulteriori finanziamenti con garanzia da parte della SACE S.p.A. e finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021
Margine primario di struttura (Mezzi Propri - Attivo Fisso)	(115.467.616)	(166.604.982)	(172.586.197)
Quoziente primario di struttura (Mezzi Propri / Attivo Fisso)	0,64	0,50	0,48
Margine secondario di struttura [(Mezzi propri + Passività Consolidate) - Attivo Fisso]	(37.677.646)	(60.859.860)	(47.973.497)
Quoziente secondario di struttura [(Mezzi propri + Passività Consolidate) / Attivo Fisso]	0,88	0,82	0,86
INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
Quoziente di indebitamento complessivo [(Passività consolidate + Passività correnti) / Mezzi Propri]	0,71	1,20	1,38
Quoziente di indebitamento finanziario [Passività di finanziamento / Mezzi Propri]	0,34	0,76	0,96
INDICI DI REDDITIVITA'			
ROE netto (Risultato netto / Mezzi Propri)	3,29%	-19,06%	-5,62%
ROE lordo (Risultato lordo / Mezzi Propri)	2,27%	-19,84%	-6,24%
ROI [Risultato operativo/(CIO-Po)]	-2,49%	-10,97%	-7,47%
ROS (Risultato operativo/Ricavi di vendite)	-9,40%	-214,90%	-70,73%
ROA (Risultato netto/(CIO-Po))	2,78%	-12,04%	-3,16%
INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
Margine di disponibilità (Attivo corrente-passività correnti)	(37.677.646)	(60.859.859)	(47.973.497)
Quoziente di disponibilità (Attivo corrente/passività correnti)	0,44	0,38	0,52
Margine di tesoreria [(Liquidità differite+Liquidità immediate)-Passività correnti]	(42.863.531)	(68.736.108)	(53.114.371)
Quoziente di tesoreria [(Liquidità differite+Liquidità immediate)/Passività correnti]	0,36	0,30	0,47

Gli **indici di redditività** fanno riferimento agli schemi di conto economico e stato patrimoniale "funzionali".

Nel 2021 migliorano, rispetto all'esercizio precedente, principalmente a grazie al sostegno in termini di contributi pubblici ricevuti quale ristoro delle perdite di Margine Operativo Lordo causate dalle restrizioni emanate dalle Autorità Nazionali e Regionali a causa della pandemia da Covid 19 negli esercizi 2020 e 2021. In assenza di tali ristori straordinari che rappresentano più del 30% del valore della produzione di BolognaFiere S.p.A. nell'esercizio 2021, gli indici di redditività sarebbero stati ulteriormente negativi.

Infine, gli **indicatori di solvibilità o liquidità** evidenziano tuttora gli effetti dell'emergenza sanitaria dal Covid 19 che ha comportato una diminuzione delle attività correnti ed un aumento delle passività correnti.

In termini di **posizione finanziaria netta**, infine, la società, ha registrato un lieve aumento della posizione finanziaria netta (128 milioni e 911 mila euro) rispetto al precedente esercizio (110 milioni e 909 mila euro) principalmente per effetto del finanziamento erogato nel dicembre 2020 da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. per complessivi 20 milioni di euro previsto dall'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità, convertito

con Legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020) finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da SACE S.p.A. Oltre a detto finanziamento, si segnala che il 19 gennaio 2021 la società ha sottoscritto con Banco BPM un contratto di finanziamento chirografario assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI e le imprese MID CAP destinato a liquidità per pagamento fornitori e spese per il personale, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità) per complessivi euro 5,5 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento. Infine, il 5 maggio 2021, BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Iccrea Banca S.p.A. ed Emilbanca Credito Cooperativo un mutuo chirografario assistito dalla garanzia diretta SACE (Garanzia Italia) destinato ad assicurare la liquidità necessaria alla gestione aziendale alla luce del prolungato periodo di inattività del settore fieristico conseguente alle misure introdotte a seguito della pandemia da Covid-19 (circolante e costi per il personale) ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità) per complessivi euro 10 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento erogati nel settembre 2021.

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2020	31.12.2021
Disponibilità liquide	13.201.802	20.573.334
Crediti finanziari entro i 12 mesi	1.725.178	4.030.282
Strumenti finanziari derivati attivi a breve	0	71.614
Disponibilità liquide	14.926.980	24.675.230
Debiti verso banche entro i 12 mesi	(30.030.895)	(37.339.364)
Debiti verso imprese controllate	(15.788.715)	(15.103.874)
Debiti finanziari a breve termine	(45.819.610)	(52.443.238)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(30.892.630)	(27.768.008)
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	1.033.300	1.506.307
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	(80.757.295)	(102.646.417)
Fondo strumenti finanziari derivati pasivi	(292.722)	(3.245)
Posizione finanziaria netta a media e lungo	(80.016.717)	(101.143.355)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA	(110.909.347)	(128.911.363)

Andamento economico per settori operativi degli eventi fieristici

In relazione all'esercizio di riferimento non si procede ad un'informativa puntuale dei settori operativi in quanto, a causa delle restrizioni disposte per l'intero settore italiano delle attività fieristiche e congressuali dalle normative per il contenimento della pandemia da Covid-19 adottate dal Governo che hanno disposto la sospensione, sostanzialmente per il primo semestre, delle attività fieristiche e congressuali in tutto il territorio italiano, non consentirebbe di fornire una "disclosure" rilevante e significativa dell'andamento economico delle varie attività oggetto del "core business" aziendale. La ripartenza delle fiere, difatti, è stata possibile solo a partire dal 15 giugno 2021 mentre quella dei congressi dal 1° luglio 2021, determinando, pertanto, un processo organizzativo di lento riavvio delle manifestazioni fieristiche e degli eventi con importanti limitazioni associate al numero massimo di presenze imposte dalla normativa anti-Covid 19.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

In questa parte della presente relazione, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 2428 del codice civile, si intende rendere conto dei rischi, intendendo per tali quegli eventi atti a produrre effetti negativi in ordine al perseguimento degli obiettivi aziendali, e che quindi ostacolano la creazione di valore.

I rischi presi in esame sono analizzati distinguendo quelli finanziari da quelli non finanziari e ciò che li divide in base alla fonte di provenienza del rischio stesso. I rischi così classificati saranno ricondotti in due macro-categorie: rischi di fonte interna e rischi di fonte esterna, a seconda che siano insiti nelle

caratteristiche e nell'articolazione dei processi interni di gestione aziendale ovvero derivino da circostanze esterne rispetto alla realtà aziendale.

Rischi strategici interni

a. Struttura ciclica dell'attività fieristica

Gli eventi fieristici e congressuali di BolognaFiere S.p.A. sono tipicamente soggette a stagionalità e ciclicità della domanda. Dette manifestazioni risultano difatti caratterizzate dalla presenza di manifestazioni fieristiche e congressuali a cadenza biennale o pluriennale.

Tale stagionalità influisce considerevolmente sulla distribuzione dei ricavi e dei margini realizzati dalla società BolognaFiere S.p.A., la quale viene esposta al rischio di avere livelli di massima concentrazione delle strutture espositive e congressuali non ottimali ai fini del raggiungimento delle marginalità preventivate.

Si ritiene opportuno segnalare che le manifestazioni fieristiche e congressuali direttamente organizzate da BolognaFiere S.p.A. si concentrano maggiormente nel primo semestre dell'anno, mentre il secondo semestre ospita soprattutto eventi organizzati da terzi.

b. Struttura delle attività riconducibili ad un unico settore di "business"

La struttura delle attività di BolognaFiere S.p.A. è riconducibile ad un unico settore di "business" ovvero sia quello in relazione alla gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici.

Rischi strategici esterni

a. Modifica quadro normativo e regolamentare complessivo dell'attività fieristica

Rischio di contesto esterno legato agli effetti dell'evoluzione, anche nell'anno 2021, della normativa emanata in materia dal governo nazionale e dalle ordinanze della Regione Emilia-Romagna al fine di contrastare la pandemia da Covid 19, con rilevanti effetti sull'operatività e sulla gestione del business di BolognaFiere S.p.A..

Detti provvedimenti emanati dalle Autorità, fin dall'inizio della pandemia, hanno avuto una durata temporale limitata in relazione allo sviluppo del quadro generale dei contagi e hanno determinato un'elevata incertezza degli operatori del business fieristico e congressuale.

Per far fronte a tale criticità BolognaFiere ha avviato ed intensificato i contatti presso le istituzioni governative e regionali a salvaguardia degli interessi del Gruppo e del settore fieristico.

b. Limitazione attività in relazione all'evento pandemico Covid 19

La pandemia da Covid 19 ha generato un impatto drammatico senza precedenti sul ciclo economico e sulle attività produttive. Nel corso del 2021, difatti, si è protratta l'emergenza pandemica da Covid-19, che ha comportato una sospensione di tutte le attività fieristiche e congressuali per il periodo dal 1° gennaio al 14 giugno, mentre per il periodo dal 15 giugno fino a inizio settembre l'attività fieristica e congressuale è risultata enormemente ridotta. Da inizio settembre le attività sono ripartite registrando risultati ridotti rispetto al periodo antecedente la pandemia da Covid-19 dovuti principalmente alle restrizioni governative in termini di presenze.

Ciononostante, nel corso del primo semestre sono state realizzate edizioni digitali rivolte alle comunità di espositori ed operatori professionali della Fiera del Libro per Ragazzi e di Marca by BolognaFiere (Marca digital session) nonché Playlist, l'iniziativa digitale di Arte Fiera che ha ospitato mostre d'arte moderna e contemporanea proposte dalle Gallerie che hanno partecipato ad Arte Fiera 2020, oltre a conversazioni, libri, film che parlano d'arte.

Le manifestazioni realizzate nel quartiere fieristico di Bologna nel secondo semestre 2021 hanno gradualmente e, come detto, solo in parte recuperato in termini di fatturato, superfici, presenze espositive e visitatori i livelli raggiunti prima della pandemia Covid 19 e dell'emergenza sanitaria. Dopo l'apertura la prima manifestazione è stata Tan Expo ad inizio luglio a cui hanno fatto seguito a partire dal mese di settembre Sana, Cosmofarma, On Beauty by Cosmoprof, Cersaie, H2O e le prime edizioni di CH4, Conferenza GNL, HESE, Dronitaly e Fuels Mobility. A seguire Eima, Forum Piscine, Salone Nautico, Zoomark, Big Buyer, Mec Spe, WOW (Il Mondo Creativo, con Art Craft & Christmas ed Expogusti), Fleet Manager Academy, Refrigera e Ambiente Lavoro.

Il quadro sanitario sta progressivamente migliorando, in quanto i contagi da varianti Omicron hanno raggiunto il picco dei contagi a fine gennaio e sono in costante discesa. Si vuole segnalare, difatti, che i principali Paesi Europei hanno già disposto un allentamento e, in taluni casi l'eliminazione, delle restrizioni a livello di assembramento con l'obiettivo di un progressivo ritorno alla normalità. Allo stato attuale si è quindi moderatamente positivi, anche se non è possibile escludere la comparsa di ulteriori varianti in grado di complicare nuovamente il quadro e, pertanto, escludere ulteriori rinvii e conseguenti variazioni del calendario fieristico e congressuale dell'esercizio in corso, con relativi impatti di natura economica e finanziaria.

Rischi operativi interni

a. Rischio informatico connesso a "business continuity" e "disaster recovery"

La parte di "cyber security" è stata orientata alla individuazione dei sistemi e delle applicazioni vulnerabili ed al loro *fixing* o sostituzione in caso di impossibilità di applicazione di *patch*.

Per la parte relativa alla *data governance* e *data security*, è in corso il monitoraggio ed il governo pro attivo dei dati non strutturati con la soluzione *varonis*.

In particolare, gli utenti del dominio "*bolognafiere.net*" sono complessivamente oltre 800 ed il presidio in termini di sicurezza punta ad individuare ed inibire e disabilitare i casi di *stale* e di *password* non soggette a scadenza. Analogamente sono monitorati l'utilizzo complessivo degli spazi occupati dai *file server* aziendali e gli elementi del *file system* che hanno un *open access* che rappresenterebbero un rischio di sicurezza elevato ove non fossero rimosse tempestivamente o sistemati i relativi permessi o non fossero riparati i c.d. *broken permission* ed effettuata costantemente una *review* dei permessi per eliminare eventuali incongruenze.

Anche a seguito dei già citati eventi connessi alla guerra tra Russia e Ucraina iniziata a febbraio 2022, si sono verificati diversi attacchi *malware* a danno dei sistemi informatici di società italiane che hanno comportato la sospensione temporanei dei siti internet ed il funzionamento dei servizi IT. Anche a tale riguardo il Gruppo BolognaFiere sta ulteriormente rafforzando il modello adottato di gestione dei rischi cibernetici. Tale modello ha il fine ultimo di garantire l'implementazione di strumenti e processi solidi di protezione e di *business continuity*, che comprendono l'adozione delle migliori tecnologie e metodologie di identificazione e protezione del Gruppo dalle minacce informatiche.

b. Rischio di ingaggio, soddisfazione e coinvolgimento del personale dipendente in relazione alle pratiche di lavoro agile e di modificazione degli assetti organizzativi.

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte denominata "Relazioni con il personale".

c. Rischi di non conformità delle procedure aziendali in materia di salute e sicurezza sul lavoro (in forza dell'alta numerosità della struttura dei dipendenti) e di applicazione della normativa D.Lgs. n. 231/91

Le attività svolte da BolognaFiere, in particolare presso le strutture espositive e congressuali, e la numerosità dei soggetti (dipendenti, espositori, fornitori, visitatori, allestitori, etc.) che vi transitano e operano, espongono la società al rischio di incidenti o di violazioni delle norme in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (T.U. 81/2008).

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte denominata "L'impegno in materia di sicurezza sul lavoro" e nella parte "Codice Etico e Modello Organizzativo ex D.Lgs 231/2001".

Rischi operativi esterni

a. Rischi connessi alla perdita di eventi fieristici rilevanti nell'ottica di spostamenti degli eventi causati dall'evento pandemico.

L'attività di BolognaFiere S.p.A. ha puntato negli ultimi anni al consolidamento dei rapporti di durata pluriennale con gli organizzatori terzi delle manifestazioni fieristiche realizzate nel quartiere fieristico di Bologna. In particolare, lo sviluppo del piano di revamping ed ampliamento del quartiere fieristico di

Bologna è stato attivato per rispondere alle crescenti richieste di maggiori spazi e di riqualificazione delle strutture e dei padiglioni destinati ad ospitare le rassegne, con l'evoluzione dell'intero contesto di servizi e reti informatiche e logistiche necessarie per assicurare le migliori condizioni di permanenza agli operatori specializzati delle rassegne professionali o BtoB (*business to business*) realizzate a Bologna (espositori e visitatori, buyers, delegazioni internazionali) elevando nel contempo i livelli di organizzazione e sicurezza sulla piattaforma logistica di BolognaFiere durante le fasi di allestimento e disallestimento, grazie alla integrazione verticale realizzata dal 2018 dal Gruppo BolognaFiere nel settore degli allestimenti con le società BF Servizi (ora Wydex S.r.l.), il Gruppo GiPlanet (ora Henoto S.p.a.) e Dateci Spazio (ora Backspace S.r.l.).

L'ammodernamento ed ampliamento del quartiere fieristico di Bologna e dei suoi servizi rappresenta già ora un elemento di attrazione di nuovi eventi fieristici in cerca di maggiori spazi e di sedi di profilo nazionale ed internazionale meglio raggiungibili e sotto questo profilo la collocazione di Bologna rappresenta un invidiabile vantaggio competitivo rispetto ad altre sedi fieristiche e congressuali.

Il protrarsi delle restrizioni per il contenimento della diffusione da Covid-19 nel primo semestre 2021, non hanno causato lo spostamento da Bologna ad altre sedi di manifestazioni fieristiche (obiettivamente non realizzabili in nessuna sede) ma ha innescato una defatigante continua revisione del calendario delle manifestazioni dapprima con spostamenti in avanti e poi con numerose cancellazioni delle edizioni 2020 2021 (primo semestre) e poi 2022 (primo trimestre) delle rassegne. Un effetto particolare si risconterà nella programmazione dei prossimi anni delle manifestazioni a cadenza pluriennale che potranno comportare lo spostamento da anno pari ad anno dispari degli eventi di profilo internazionale che si alternano in Europa con altri eventi negli stessi settori merceologici. Il calendario del quartiere fieristico di BolognaFiere è ripartito gradualmente nel secondo semestre 2021 ed ha avuto una breve stasi nel primo trimestre 2022 a causa di un temporaneo picco di contagi da Covid-19.

b. Rischi connessi al rilevante disequilibrio di marginalità degli eventi fieristici gestiti e promossi dall'azienda.

La differenza nella marginalità per BolognaFiere degli eventi fieristici realizzati nel quartiere fieristico di Bologna è legata innanzitutto alla titolarità e proprietà della manifestazione, del suo marchio e dei connessi domini internet e link sui social. L'organizzatore di una manifestazione fieristica cura infatti direttamente le fasi di ideazione, progettazione, definizione del profilo dell'evento, promozione, messa in pianta, contatto con gli espositori, pubblicità, vendita, fatturazione, incasso, profilazione delle banche dati commerciali di proprietà, ed è quindi naturale che mantenga al suo interno un maggior valore aggiunto a remunerazione del rischio di impresa e dei fattori produttivi (finanziari, materiali e soprattutto umani e competenze maturate sul campo) impiegati per realizzare il singolo evento.

La competitività tra manifestazioni (nel contendersi la preferenza delle aziende espositrici sugli investimenti da programmare a budget) è divenuta negli ultimi lustri un elemento di forte selezione degli eventi a livello continentale con una tendenza a concentrare la migliore rappresentazione fieristica di alcuni settori in una o due manifestazioni di grande dimensione e con cadenza pluriennale (biennale o triennale). Ci sono inoltre grandi manifestazioni itineranti nel continente che alternano la presenza di anno in anno in paesi diversi e che quindi tornano nello stesso paese a distanza di 2 o 3 anni dall'ultima edizione.

Le manifestazioni fieristiche organizzate da terzi di maggiori dimensioni richiedono un elevato investimento in impianti, strutture ed in termini di piattaforma logistica e di servizi a cui riescono a dare risposta prevalentemente i quartieri fieristici di maggiori dimensioni, con efficienti collegamenti di trasporto nazionali ed internazionali, con disponibilità ricettive adeguate alle affluenze richiamate dagli eventi fieristici di grande dimensione e richiamo. La capacità di rispondere adeguatamente ai picchi di domanda di trasporti e servizi costituisce un elemento di forte competitività non solo e non tanto tra quartieri fieristici, ma anche e soprattutto tra sedi fieristiche e congressuali: tra città ed aree metropolitane in Italia, per cui il raffronto viene oramai inevitabilmente fatto con le principali sedi fieristiche internazionali, in Europa se non nel mondo.

In ogni caso, nella ideale ripartizione dei budget investiti dalle aziende espositrici per partecipare ad una rassegna fieristica la quota per le aree espositive, gli allestimenti ed i servizi in fiera si colloca mediamente tra un quinto ed un quarto della spesa complessiva sostenuta dalle aziende.

Infine, per quanto riguarda le manifestazioni organizzate da terzi di grande, media o piccola dimensione, la crescente disponibilità di superfici offerte dai quartieri fieristici nazionali (AEFI ne associa almeno una quarantina) ha portato ad una riduzione dei prezzi medi praticati per ospitare tali eventi, innescando quindi una riduzione nelle marginalità complessive dei centri fieristici a fronte, comunque, di importanti investimenti in adeguamenti strutturali e servizi da mettere a disposizione degli operatori durante la fiera.

c. Rischio di aumento del prezzo delle commodity e di scarsità nel reperimento di materiali

Le generalizzate riaperture a inizio 2021 hanno generato elevati squilibri tra domanda e offerta su scala globale causando forti distorsioni sulle catene di approvvigionamento e, di conseguenza, spingendo verso l'alto i prezzi delle commodity. Tale scenario in rialzo registrati nell'anno 2021 sui mercati delle materie prime hanno determinato un forte aumento dei prezzi dell'energia elettrica in tutta Europa, che in Italia ha superato il 220% rispetto al 2020.

Inoltre, lo scenario mondiale ed europeo, già caratterizzato dalla situazione di elevata volatilità dei prezzi, è stato ulteriormente colpito recentemente dagli eventi connessi alla guerra tra Russia e Ucraina, che hanno determinato, come primo impatto, una sostanziale lievitazione dei prezzi delle materie prime e dei prodotti importati dalle nazioni sopraccitate, fra cui si annoverano il gas e l'energia elettrica in generale, già oggetto di aumento negli ultimi mesi dell'esercizio in esame. Inoltre, le sanzioni economiche poste in essere da parte dell'Europa, degli Stati Uniti, dal Giappone e dalla Gran Bretagna verso la Russia hanno innescato reazioni da parte del governo russo con rischi di sospensioni e di tagli alle forniture di energia verso l'Italia e gli altri Paesi europei.

Tale fattore di rischio rileva oltre che per BolognaFiere S.p.A. anche per le società del Gruppo, con riferimento in particolare a materie prime quali energia elettrica e gas, ma anche a legno e polimeri che vengono utilizzati per gli allestimenti degli stand fieristici ed, a tal proposito, il Gruppo BolognaFiere ha attivato un costante monitoraggio della *supply chain* aziendale al fine di mitigare i rischi inflattivi connessi all'aumento dei prezzi delle materie prime.

Rischi finanziari

Per tale tematica si rinvia a quanto riportato nella parte denominata "Informativa in relazione all'art. 2428 n. 6-bis del codice civile".

Le manifestazioni organizzate direttamente da BolognaFiere nel 2021



Marca – Private Label Conference and Exhibition

Mostra Convegno dedicata al Mondo della Marca Commerciale

Settori merceologici: Alimentari; Prodotti per la persona; Prodotti per la casa e il tempo libero; Altro Grocery; Società di Servizi; Stampa Tecnica

La manifestazione "fisica", rispetto alle abituali date di Gennaio, è stata spostata prima in Marzo, poi in Giugno, di seguito annullata e posizionata direttamente al 2022. Nel 2021 è stato deciso di effettuarne una forma digitale denominata

Marca Digital Session

15-25 Marzo 2021

Piattaforma digitale di incontro fra produttori e la filiera della grande distribuzione organizzata

Arte Fiera



43a Mostra Mercato Internazionale d'Arte Contemporanea

Settori merceologici:

Arte Moderna e Contemporanea, Giovani Gallerie, Emerging Markets, Case Editrici, Librerie, Musei, Istituzioni, Riviste d'arte

La Mostra è stata posticipata al 2022. Nel 2021 si è tenuta dal 21 al 24 Gennaio 2021 PLAYLIST l'iniziativa digitale di Arte Fiera che ha ospitato mostre d'arte moderna e contemporanea proposte dalle Gallerie che hanno partecipato ad Arte fiera 2020, ma anche conversazioni, libri, film che parlano d'arte



Sana – Salone Internazionale del biologico e del Naturale

33a edizione: 9-12 Settembre 2021

Settori merceologici:

Alimentazione, Abitare Ambiente, Salute e Benessere



SANATech

Rassegna Internazionale della Filiera Produttiva del Biologico e del Naturale 1° edizione

Sanatech è il Salone Professionale dedicato alla filiera della Produzione Agroalimentare, zootecnica e del benessere, Biologica ed Ecosostenibile; evento che integra la consolidata e storica offerta del prodotto biologico di Sana



H2O mostra internazionale dell'acqua, tecnologie, trattamenti, distribuzione, sostenibilità

15° edizione - 6-8 Ottobre 2021



La piattaforma espositiva di BolognaFiere dedicata all'acqua e al metano con ACCADUEO e CH4 si è arricchita, in un'ottica di filiera altamente specializzata (grazie all'accordo di collaborazione siglato con Mirumir e In Fieri) delle manifestazioni Conferenza GNL, HESE, Dronitaly e FUELS MOBILITY



ZOOMARK

19° Salone internazionale dei prodotti e delle attrezzature per gli animali da compagnia

10-12 Novembre 2021

Settori merceologici:

alimenti, accessori, igiene e bellezza, presidi medico chirurgici giocattoli per gli animali da compagnia



Il Mondo Creativo

26-28 Novembre 2021

Settori merceologici:

Bricolage, hobbistica, fai da te, decorazione, modellismo



Craft Your Party
(settore de Il Mondo Creativo)
26-28 Novembre 2021



Art Craft & Christmas
(settore de Il Mondo Creativo)
Artigianato e idee regalo dal mondo
26-28 Novembre 2021



Expogusti
Salone delle eccellenze agroalimentari ed enogastronomiche
26-28 Novembre 2021



Ambiente Lavoro
21° Salone della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
1-3 Dicembre 2021

Le manifestazioni organizzate direttamente dal Gruppo BolognaFiere nel 2021

La pandemia ha avuto rilevanti conseguenze commerciali e finanziarie. In merito alle prime, si è immediatamente posta la necessità di mantenere – pur nell’assenza di ogni attività espositiva – il rapporto con i clienti. Il risultato dello sforzo fatto da **BolognaFiere Cosmoprof** è l’ideazione e la realizzazione di un evento digitale denominato “**WeCosmoprof**”, suddiviso su due appuntamenti, a maggio e a settembre 2020 a cui ha fatto seguito nel settembre 2021 la manifestazione “**On Beauty by Cosmoprof**” realizzata contestualmente a Sana e Cosmofarma. L’evento, che non si identifica con una fiera virtuale, ha offerto ad aziende, brand e buyer la possibilità di moltiplicare le occasioni di networking attraverso l’utilizzo di un’unica piattaforma ed il coinvolgimento di partner internazionali, leader nel matchmaking selettivo. L’evento ha avuto un riscontro positivo sia in termini economici che di mercato, tanto da dare avvio ad una fase di ulteriore sviluppo che troverà, nel prossimo biennio, piena realizzazione in affiancamento alle fiere fisiche a marchio “Cosmoprof”. Inoltre, sempre sul fronte commerciale e nonostante le difficili condizioni operative, sono continuate le trattative con il partner in Asia dirette a sviluppare nuovi prodotti e nuove forme di collaborazione, anche in territori non asiatici.

Le manifestazioni organizzate all’estero direttamente dal Gruppo BolognaFiere nel 2021

Tra le varie misure di prevenzione, controllo e contenimento della pandemia in linea con le disposizioni straordinarie emanate del Governo italiano e dai Governi dei paesi in cui operano le società del Gruppo, rientra la sospensione di tutte le manifestazioni fieristiche in calendario. Sono stati rinviati dapprima al 2021 e poi al 2022 sia “**Cosmoprof WorldWide Bologna**” sia “**Cosmoprof Asia Hong Kong**” mentre dopo il rinvio dell’edizione 2020 “**Cosmoprof North America Las Vegas**” ha potuto vedere realizzata una edizione di “ripartenza” a fine agosto 2021. A seguire “**Cosmoprof India**” è stata realizzata a Mumbai nel dicembre 2021.

BolognaFiere S.p.A. ha inoltre cancellato l’edizione di marzo 2020 di “**OBUV – MIR KOZHI**” di cui poi è riuscita ad organizzare sia l’edizione di ottobre 2020 sia le due edizioni primaverile ed autunnale del 2021 presso l’Expocenter di Mosca, con una innovativa formula di contatto e comunicazione a distanza con le aziende ed i calzaturifici che hanno aderito.



CHINA SHANGHAI INTERNATIONAL CHILDREN' BOOK FAIR

La nona edizione di CCBF, inizialmente prevista dal 19 al 21 novembre 2021, per motivi di sicurezza nell’interesse di espositori e visitatori è posticipata al **2022**, sempre presso lo Shanghai World Expo Exhibition and Convention Centre.



COSMOPROF NORTH AMERICA

29-31 Agosto 2021 – Las Vegas – Nevada (Stati Uniti d'America)

18a edizione

Settori merceologici:

Prodotti professionali per capelli e unghie; attrezzature per acconciatori; profumeria, cosmesi e toiletterie; imballaggio e confezionamento; materie prime e macchinari per l'industria della bellezza.



COSMOPROF INDIA

16-17 Dicembre 2021 – 2° edizione c/o Hotel Sahara Star di Mumbai

Settori merceologici:

Prodotti professionali per capelli e unghie; attrezzature per acconciatori; profumeria, cosmesi e toiletterie; imballaggio e confezionamento; materie prime e macchinari per l'industria della bellezza.



COSMOPROF ASIA

8-16 Novembre 2021 – solo evento digitale Cosmoprof Asia Digital Week

Settori merceologici:

Prodotti professionali per capelli e unghie; attrezzature per acconciatori; profumeria, cosmesi e toiletterie; imballaggio e confezionamento; materie prime e macchinari per l'industria della bellezza.



Marca China International Private Label Fair

16 - 18 settembre 2021

Fiera internazionale del marchio del distributore in Cina organizzata da BolognaFiere China Ltd. (BFC)

Marca China 2021 ha riunito 289 espositori nazionali ed esteri e quasi 6.000 visitatori professionali. Sono stati organizzati un totale di 12 eventi in loco, con la partecipazione di esperti provenienti da 17 paesi e regioni, tra cui Cina, Italia, Francia, Regno Unito e Danimarca. Il risultato sono stati 93 round di incontri di matchmaking di affari in loco.



Obuv. Mir Kozhi

23-26 marzo 2021

54° mostra internazionale primaverile di calzature presso Expocentre Fairgrounds Mosca

19 - 22 ottobre 2021

55° mostra internazionale autunnale di calzature presso Expocentre Fairgrounds Mosca

Settori merceologici:

scarpe, prodotti finiti in pelle e accessori

La mostra è organizzata da EXPOCENTRE AO insieme a BolognaFiere con il supporto dell'Associazione Italiana Calzaturifici (Assocalzaturifici) e del Ministero dello Sviluppo Economico italiano.

La mostra primaverile in un'area di 1.100 mq espone calzature uomo, donna, bambino e sport e una gamma di prodotti in pelle naturale, come borse, valigette, portamonete, portafogli, valigie, guanti, capispalla, cinture e accessori dell'Autunno/Inverno 2021/2022 la stagione. I prodotti sono presentati da 62 aziende provenienti da Belgio, Francia, Italia, Russia, San Marino e Spagna. Il padiglione italiano occupa la maggior parte dello spazio espositivo.

L'autunno riunisce ancora una volta i principali produttori, fornitori, rappresentanti del commercio all'ingrosso e al dettaglio, distributori, designer, tecnologi. Sono 118 gli espositori provenienti da Francia, Italia, Russia, San Marino, Spagna, Turchia e Regno Unito. Tradizionalmente, il padiglione nazionale italiano occupa il posto principale della mostra.

Le manifestazioni indirette realizzate nel quartiere fieristico di Bologna

Il calendario 2021 ha visto la realizzazione nel quartiere fieristico di Bologna delle seguenti manifestazioni gestite da organizzatori esterni e/o da Associazioni di Categoria e di settore.



Tanexpo - Esposizione Internazionale di Arte Funeraria e Cimiteriale

1-3 Luglio 2021

Settori merceologici:

Arredamenti per onoranze funebri, arredi funebri, arte funeraria, articoli funerari e cimiteriali, attrezzature cimiteriali, auto funebri, cartotecnica funeraria, cofani funebri, divise da lavoro, fiori, formazione, fotoceramiche, imbottiture e veli, impianti per la cremazione, informatica e software, macchinari, maniglie e accessori, marmi e graniti, prefabbricati cimiteriali, prodotti sanitari, urne, saloni fieristici, stampa specializzata, associazioni e federazioni



COSMOFARMA

Mostra internazionale di prodotti e servizi per la salute, il benessere e la bellezza in farmacia

9-12 Settembre 2021

Settori merceologici:

Farmaceutico – Parafarmaceutico – Sanitario – Alimentare dietetico – Cosmetico – Servizi in e per la farmacia – Distribuzione intermedia – Media, Enti, Associazioni



On Beauty by Cosmoprof

9-13 Settembre 2021

L'evento che ha segnato la ripartenza in Italia delle manifestazioni fieristiche dedicate al beauty



Cersaie - Salone internazionale della ceramica per l'edilizia e dell'arredobagno

27 Settembre – 1 Ottobre 2021

Settori merceologici:

Piastrelle di ceramica. Apparecchiature igienico-sanitarie. Arredamenti per ambiente bagno. Arredoceramica e caminetti. Attrezzature e materiali per la posa e l'esposizione di prodotti ceramici. Materie prime. Semilavorati. Attrezzature per prodotti ceramici



Forum Club - International Congress and Expo for Fitness, Wellness & Aquatic Clubs

Forum Piscine - International Pool & Spa Congress and Expo - Gallery

12-13 Ottobre 2021 – evento a Palazzo Congressi

Settori merceologici:

Attrezzature, impianti e servizi per fitness club, piscine, centri benessere e centri sportive, area piscine, area benessere per fitness e wellness club



EIMA

Esposizione internazionale di macchine per l'agricoltura e il giardinaggio

19-23 Ottobre 2021

Settori merceologici:

Motori endotermici; Macchine per la bonifica e la forestazione; Trattatrici, motocoltivatori, motofalciatrici, motoagricole e motozappatrici; Macchine per

la lavorazione e preparazione del terreno, semina e concimazione; Macchine per la protezione delle piante e delle colture; Macchine per l'irrigazione; Macchine per la raccolta; Macchine per la prima lavorazione e conservazione del prodotto; Macchine per gli allevamenti; Macchine per le industrie agrarie; Macchine per il trasporto del prodotto; Componentistica, accessori e parti di ricambio; Macchine per il giardinaggio e il verde pubblico, piccoli attrezzi motorizzati e a mano; Macchine diverse per l'agricoltura, per gli allevamenti e la pulizia delle stalle; macchine e attrezzature per la produzione di energia da fonti rinnovabili in agricoltura.



Salone Nautico Internazionale di Bologna

2° edizione

30 Ottobre – 7 Novembre 2021

Settori merceologici:

imbarcazioni a motore, gozzi, gommoni, yacht, imbarcazioni a vela, motori marini, accessori per la nautica, canoe e derive



Fleet Manager Academy

3 Novembre 2021

Fleet Manager Academy è una giornata di studio dedicata ai gestori del parco auto aziendale



REFRIGERA

3-5 Novembre 2021

Fiera Internazionale dedicata all'intera filiera della refrigerazione industriale, commerciale e logistica

Settori merceologici:

Associazione ed enti, Attrezzature, Celle frigorifere, Componenti e ricambi, Compressori, Comunicazione, Controlli non distruttivi, Elettronica ed hardware, Fluidi termoportanti, oli e refrigeranti, Formazione, Impianti e macchine, Logistica, Materiali di consumo, Mezzi di lavoro, Progettazione e consulenza, Programmazione e integrazione applicativa, Scambiatori, Sensoristica, Servizi di certificazione, di gestione, di revamping, energetici, Esco, Sicurezza, Software, Strumentazione, Strumenti elettronici e PLC, Taratura, misura e metrologia, Tubazioni e raccordi, Trasporti isotermitici e refrigeranti, Valvole e laminazione, vestiboli



Big Buyer – Mostra Convegno del settore cartoleria/cancelleria di prodotti Ufficio-Casa-Scuola per Grandi Compratori italiani ed esteri

10-12 Novembre 2021

Settori merceologici:

Carte regalo e shoppers, Articoli per ufficio, Articoli party feste e ricorrenze, Elettronica e accessori per computer, Biglietti augurali e calendari, Consumabili e rigenerazione, Oggettistica e articoli da regalo, Carte ufficio e carte stampa, Articoli per fumatori, Attrezzature e mobili per ufficio, Articoli per scuola e didattica, Supporti per la comunicazione visiva, Gioco, hobbistica e creatività, Articoli promozionali, Strumenti e accessori per scrittura, Distribuzione automatica – vendine, Agende e pelletteria professionale, Prodotti e servizi di supporto alla vendita



MECSPE

23-25 Novembre 2021

La fiera internazionale di riferimento per l'industria manifatturiera

Settori merceologici:

Macchine e utensili, Trattamenti e finiture, Macchine, materiali e lavorazioni della lamiera, Automazione e robotica, Controllo e qualità, Logistica, Fabbrica digitale, Power drive, Subfornitura elettronica, Subfornitura meccanica, Eurostampi- macchine e subfornitura plastica, gomma e composti, Additive manufacturing, Materiali non ferrosi e leghe

BolognaFiere ha ospitato inoltre i seguenti eventi:

Università di Bologna

Prove di ammissione ai corsi di Laurea

Nel mese di luglio 2021 hanno avuto svolgimento i test per le scuole di specializzazione mediche e nel mese di settembre 2021 hanno avuto svolgimento i test di ammissione ai corsi di laurea in medicina veterinaria, medicina e odontoiatria, professioni sanitarie, scienze della formazione primaria per l'Anno Accademico 2021-2022

Le partecipazioni e le attività all'estero del Gruppo BolognaFiere



Lo Sviluppo dell'attività internazionale rappresenta uno dei principali *driver* della strategia di crescita del Gruppo BolognaFiere, sia in ragione delle maggiori opportunità di crescita che i mercati a più alto tasso di sviluppo offrono oggi anche per l'attività fieristica, sia per consolidare e difendere internazionalmente la *leadership* mondiale di alcune delle più importanti manifestazioni bolognesi.

Negli ultimi anni è stata attivata una sensibile intensificazione delle attività di *incoming* visitatori internazionali qualificati presso le rassegne organizzate direttamente da BolognaFiere S.p.A. nel quartiere bolognese.

L'attenzione degli espositori si rivolge, infatti, sempre più verso i mercati internazionali e la presenza di visitatori qualificati provenienti da paesi esteri è percepito come un *plus* oramai insostituibile nel criterio di scelta relativo alla partecipazione o meno ad una manifestazione fieristica.

Per fare fronte a questa crescente domanda, in occasione di tutte le manifestazioni dirette, è stata predisposta una "*international buyers lounge*" con una fitta agenda coordinata direttamente da BolognaFiere con numerosi meeting B2B tra gli espositori delle rassegne e qualificati *buyers* internazionali. Sempre sul fronte dell'*incoming*, al fine di aumentare la visibilità internazionale delle rassegne bolognesi, si è avviata un'attività di "*road shows*" all'estero, nell'ambito dei quali sono stati promossi e pubblicizzati presso platee particolarmente qualificate in paesi *target* alcuni degli eventi organizzati da BolognaFiere.

Da segnalare anche su questo fronte le sinergie create da BolognaFiere con alcuni organizzatori ospiti che vengono coadiuvati nella attività di *incoming* internazionale.

Bolognafiere USA Corporation

Con la costituzione della società interamente controllata **Bolognafiere USA Corporation** con sede a New York, dal 2019 la presenza e l'operatività del Gruppo BolognaFiere negli USA ha preso sistematicamente e stabilmente corpo, con un primo nucleo di specialisti dedicati prevalentemente alle attività di marketing e vendita per il mercato nord americano delle manifestazioni del circuito Cosmoprof. Sempre nel corso del 2019 la società è subentrata alla capogruppo in qualità di socio della **North American Beauty Events llc**, la joint venture societaria che organizza con cadenza annuale la rassegna Cosmoprof North America a Las Vegas.

Nel suo primo anno di attività la società BolognaFiere USA aveva registrato un valore della produzione di 4,8 milioni di euro, un risultato operativo di 421 mila euro ed un risultato netto dell'esercizio di 962 mila euro. Nel 2020 l'attività è rimasta completamente sospesa con la cancellazione della edizione 2020 del Cosmoprof North America a Las Vegas.

Nel 2021 l'attività è ripresa con la collaborazione alla organizzazione della manifestazione Cosmoprof North America organizzata a Las Vegas dal 29 al 31 agosto al Mandalay Bay Convention Center, anche se il valore della produzione di 1 milione e 115 mila euro riflette la dimensione contenuta di questa edizione di ripartenza. Il risultato operativo è stato negativo per 379 mila euro ed il risultato netto dell'esercizio risulta in perdita per 373 mila euro.

NYRF Ilc

Nel 2020, con effetti dall'1 gennaio 2021, la società è subentrata alla capogruppo in qualità di socio unico della **New York Rights Fair Ilc**, la joint venture societaria che, prima della pandemia, ha organizzato due edizioni della omonima rassegna a New York nel settore dell'editoria e che nel 2020 e nel 2021 è rimasta inattiva.

I rapporti significativi della società BolognaFiere USA e di NYRF Ilc con le parti correlate nell'ambito del Gruppo BolognaFiere, evidenziati nei prospetti seguenti, derivano dall'attività aziendale caratteristica, sono contrattualizzati e nella totale correttezza per valorizzazione e importi, rispondenti al normale mercato di riferimento.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BolognaFiere Corporation USA	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere S.p.A.	12.887	-	-	964.089
- NYRF	85	-	-	29.254
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	436.955	464.282	15.731	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	449.927	464.282	15.731	993.343
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	495.266	620.628	209.531	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	945.193	1.084.910	225.262	993.343

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE NYRF Ilc	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere S.p.A.	8.592	-	-	804.294
- BolognaFiere Corporation USA	-	85	29.254	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	8.592	85	29.254	804.294
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	8.592	85	29.254	804.294

Cosmoprof North America

Iniziativa organizzata in *joint venture* con la principale associazione di categoria americana del settore cosmetico. La manifestazione ha continuato fino al 2019 il suo percorso di crescita che la vede oggi posizionata come incontrastato *leader* di settore nel mercato statunitense. Sensibile il trend di crescita degli espositori, anche di area euro, che dovrebbe ulteriormente confermarsi in futuro per l'attrattività ed il tasso di crescita dei mercati nord americani.

La collaborazione del gruppo BolognaFiere nella realizzazione della manifestazione, si concretizza con l'acquisizione da parte di BolognaFiere USA Corporation degli spazi espositivi nell'ambito della manifestazione che vengono poi rivenduti agli espositori delle aree di riferimento. Lo spazio venduto da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e BolognaFiere China Ltd agli espositori internazionali (extra USA) di Cosmoprof North America corrisponde a circa il 30% del totale superfici occupate, a conferma del significativo contributo che il gruppo apporta al successo della manifestazione.

Cosmoprof Asia

Manifestazione leader per tutta l'area Asia Pacifica nel settore cosmetico è organizzata da Cosmoprof Asia Ltd., *joint venture* societaria costituita da BolognaFiere e Gruppo Informa. A fronte di una maggiore richiesta di spazi, la manifestazione dal 2016 è stata organizzata in due quartieri fieristici ed ha registrato un sensibile incremento degli spazi venduti che hanno fatto segnare nelle ultime edizioni prima del 2020 una superficie complessiva di oltre 60 mila mq tra AsiaWorld-Expo e Hong Kong Convention & Exhibition Centre con oltre 3 mila aziende espositrici provenienti da oltre 50 Paesi.



Obuv Mir Kozhi

Manifestazione organizzata da oltre 17 anni in collaborazione con Assocalzaturifici (Associazione Nazionale Calzaturifici Italiani) che vede due edizioni annuali in risposta alle esigenze cicliche del circuito moda (primavera estate / autunno inverno). Dopo la sospensione di una edizione a causa dell'emergenza sanitaria per la diffusione del Covid 19, sono a rischio le prossime edizioni della manifestazione a causa del conflitto tra Russia ed Ucraina e delle sanzioni economiche e finanziarie adottate nei confronti della Confederazione Russa da parte dell'Unione Europea e di altri paesi della comunità internazionale.

BolognaFiere China Ltd.

La società controllata di diritto cinese con sede a Shanghai è impegnata principalmente quella di vendita degli spazi espositivi delle fiere che si tengono a Bologna e negli Stati Uniti e la relativa organizzazione delle comitive cinesi. Nonostante gli effetti della pandemia, il grande progetto che ha impegnato ed impegna la controllata cinese è il lancio di "Marca China", una nuova fiera organizzata sul territorio cinese, che inizialmente doveva essere una joint venture tra il Gruppo BolognaFiere (51%) ed un grande partner locale poi ritiratosi. Dal settembre 2020 il Gruppo BolognaFiere ha continuato lo sviluppo del progetto integrando lo sviluppo commerciale della parte food (che era quella che doveva sviluppare il partner locale) nonostante gli effetti del Covid che ha rallentato moltissimo le vendite.

La prima edizione di "Marca China" è stata realizzata nel settembre 2021 nel nuovo quartiere fieristico di Shenzhen, con una formula uguale all'edizione di Bologna, con una parte seminariale e congressuale che da un punto di vista di contenuti e immagine ha confermato il successo del brand "Marca by BolognaFiere".

A dicembre 2021 si è svolta "South China Beauty Expo", alle cui vendite di spazi e servizi BF China ha collaborato vendendo le superfici espositive, nonostante le difficoltà e le restrizioni dovute all'emergenza sanitaria.

Dopo una edizione di "China Children Book Fair" realizzata a novembre 2020 con soli espositori cinesi, l'edizione in programma nel novembre 2021 è stata rinviata al 2022 a causa della ripresa della emergenza sanitaria dovuta al Covid.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere China Ltd				
- BolognaFiere S.p.A.	11.142	7.352	7.817	12.083
- BFS China Ltd	11.489	11.889	2.561	-
- Wydex (gia' BF Servizi S.r.l.)	1.443	-	-	-
- Henoto S.p.A.	3.027	-	450.000	501
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	23.851	5.846	3.390.691	643.976
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	50.952	25.087	3.851.069	656.560
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	253.113	106	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	50.952	278.200	3.851.175	656.560

BFS China Ltd.

Nel dicembre 2020 è stata costituita la società **BFS China** per lo sviluppo di progetti di allestimento in Cina non solo facenti capo alle manifestazioni organizzate dal Gruppo e da BF China.

L'attività è partita molto bene, attualmente il gruppo di lavoro è di un totale di 11 persone che si dividono in pari numero tra commerciali e disegnatori. Il 2021 si è chiuso con un fatturato di 534 mila euro nonostante gli effetti della pandemia che ha comportato lo spostamento di molte fiere al 2022, pur in presenza di contratti firmati e acconti pagati che saranno quindi di competenza dell'anno in corso.

I rapporti significativi della società BolognaFiere China con le parti correlate nell'ambito del Gruppo BolognaFiere, evidenziati nel prospetto seguente,

derivano dalla normale attività aziendale, sono contrattualizzati e nella totale correttezza per valorizzazione e importi, rispondenti al normale mercato di riferimento.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BFS China Ltd	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere China Ltd	11.889	11.489	-	2.561
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	11.889	11.489	-	2.561
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	11.889	11.489	-	2.561

Cosmoprof Asia ltd e North American Beauty Events llc

A partire dal bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 venivano consolidate con il metodo integrale, ancorché proporzionalmente alla quota detenuta, le due joint venture estere partecipate al 50% da BolognaFiere S.p.A.: **Cosmoprof Asia ltd** con sede ad Hong Kong e **North American Beauty Events llc** con sede negli USA.

Tali società sono rispettivamente titolari ed organizzatrici delle manifestazioni Cosmoprof Asia che si svolge con cadenza annuale ad Hong Kong e Cosmoprof North America che si svolge con cadenza annuale a Las Vegas.

Nel corso del 2017 sono stati definiti nuovi accordi commerciali per estendere le attività di vendita per Europa, Africa, medio oriente ed Americhe curate da BolognaFiere Cosmoprof alle manifestazioni coorganizzate dal nostro partner Gruppo Informa in Cosmoprof Asia Ltd con partners locali in Tailandia, Malesia, Filippine e Vietnam sotto il brand Asean Beauty powered by Cosmoprof Asia di Hong Kong.

Dal 2018 viene realizzata anche una edizione con cadenza annuale di Cosmoprof India, a Mumbai.

Con l'adozione dei principi contabili internazionali per la redazione del bilancio consolidato del gruppo le due società sono uscite dal perimetro delle società consolidate con il metodo integrale - ancorché proporzionalmente alla quota detenuta - e sono ora da considerare società collegate "under common control" da parte dei due gruppi soci che ne detengono il capitale e partecipano alla gestione ed alla governance in misura paritetica.

HEALTH AND BEAUTY

Nel secondo semestre del 2018 la società "BolognaFiere Cosmoprof S.p.A." ha ulteriormente ampliato il proprio perimetro di attività nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche, estendendo anche le proprie attività nel campo dell'editoria specializzata nel settore della cosmesi e della cura della persona, rilevando nell'ottobre 2018 la quota di controllo (pari al 60%) del gruppo tedesco "Health & Beauty", focalizzato sull'organizzazione di una serie di iniziative fieristiche ed editoriali nel settore della cosmetica. Tale operazione integra e completa l'offerta di BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., affiancando ai prodotti internazionali e trasversali targati "Cosmoprof" una serie di iniziative verticali a maggior vocazione locale a marchio "Health & Beauty" (in Germania, Polonia, Svizzera, Romania, Ungheria e Francia).

Nell'esercizio 2019 Il Gruppo Health & Beauty aveva sviluppato un valore della produzione complessivo di 11,9 milioni di euro ed aveva complessivamente 90 dipendenti.

Nell'esercizio 2020 Il Gruppo Health & Beauty ha sviluppato un valore della produzione complessivo di 5,3 milioni di euro con 83 dipendenti.

Nell'esercizio 2021 Il Gruppo Health & Beauty ha sviluppato un valore della produzione complessivo di 7,7 milioni di euro con 81 dipendenti, di cui 3 a tempo determinato.

Nel marzo del 2021 BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. ha rilevato la restante quota del 40% dal socio di minoranza divenendo così socio unico

Il business delle fiere rappresenta il perno delle attività commerciali e genera

normalmente più della metà del fatturato consolidato del gruppo. Solo a partire dal mese di settembre è stato possibile riprendere con una certa serenità gli eventi in presenza (con il lancio del nuovo evento Beauty Business Day Vienna per il mercato austriaco e la fiera Beauty Forum Munchen), mentre per tutta la prima parte dell'anno sono state realizzate diverse iniziative digitali, come la Beauty Forum Xperience, che ha combinato il programma di seminari e congressi con una piattaforma espositiva personalizzata che ha coinvolto oltre 50 espositori.

Per quanto riguarda il settore digitale, nel 2021 si è registrata una buona performance su tutti canali digitali a disposizione, ma si è evidenziata la necessità di implementare e potenziare gli strumenti per poter offrire una reale alternativa alla carta stampata.

Con l'acquisto della piattaforma Balance Beauty Time, il Gruppo ha fatto il suo ingresso sul settore di mercato BtoC per un'ulteriore ampliamento della propria offerta di marketing.

I rapporti con le Società del Gruppo sono evidenziati correttamente nei rispettivi bilanci e si riferiscono ad operazioni commerciali concluse a normali condizioni di mercato su basi contrattuali regolarmente formalizzate per iscritto.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Health & Beauty	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- Wydex (gia' BF Servizi S.r.l.)	-	24.000	-	-
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	112.518	132.682	9.461	2.817.624
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	112.518	156.682	9.461	2.817.624
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	112.518	156.682	9.461	2.817.624

L'area di consolidamento 2020: le altre principali società controllate



Il bilancio dell'esercizio 2021 della società Ferrara Fiere Congressi S.r.l. evidenzia un risultato dell'esercizio 2021 positivo per euro 56 mila e 331 a fronte del risultato fortemente negativo dell'esercizio precedente 2020, che era stato di euro 835.116 per effetto del blocco delle attività per quasi tutto l'anno 2020 a causa della pandemia Covid 19.

Il valore della produzione dell'esercizio 2021 è di euro 2.711.079, comprensivo di contributi in conto esercizio per euro 279.673 a ristoro del blocco delle attività fieristiche e congressuali imposto dalla normativa emergenziale sostanzialmente per quasi tutto l'esercizio 2020 e per il primo semestre del 2021. I costi della produzione dell'esercizio 2021 sono complessivamente pari ad euro 2.656.662 e comprendono da un lato i benefici connessi al ricorso di forme di integrazione salariale previste dalla legislazione emergenziale fino al primo semestre 2021 che hanno contribuito a ridurre il peso dei costi per il personale, dall'altro accolgono pienamente gli ammortamenti di competenza del periodo (non essendosi avvalsa la società della facoltà concessa dai provvedimenti emergenziali di ridurre gli ammortamenti dell'esercizio) nonché l'appostazione di ulteriori fondi rischi ed svalutazioni crediti, al fine di consolidare le condizioni di sicurezza patrimoniale e finanziaria dei prossimi esercizi in considerazione delle possibili difficoltà gestionali connesse ad una graduale ripresa delle attività fieristiche e congressuali.

Sotto il profilo patrimoniale, l'intervento dei soci BolognaFiere S.p.A. (attualmente socio al 69,9%) e Holding Ferrara Servizi S.r.l. (attualmente socio al 30,1%) già nell'ottobre 2020 in assemblea straordinaria aveva consentito di azzerare integralmente le perdite degli esercizi precedenti (2019 e precedenti) e di coprire già parzialmente in via anticipata le perdite previste per l'esercizio 2020 in corso con versamenti diretti da Soci per complessivi euro 396.353, costituenti il fondo ripiano perdite.

Il Piano Industriale predisposto a cura degli Amministratori ha previsto una prospettiva triennale di sostanziale pareggio e pertanto gli ulteriori e necessari provvedimenti da adottare ai sensi dell'art. 2482 ter c.c. (copertura perdite e ricostituzione del capitale sociale), come stabilito dalla Legge di Bilancio 2021 che ha modificato tra gli altri anche l'art. 2482 ter c.c., potranno essere rinviati ai prossimi esercizi. Si segnala infatti che gli Amministratori dovranno convocare senza indugio l'Assemblea per la presa d'atto del risultato e presentare l'informativa sull'andamento della società, ma l'Assemblea potrà deliberare il reintegro del capitale sociale, rinviando la decisione fino all'assemblea che approverà il bilancio in corso al 31/12/2025.

Nell'esercizio 2021 è proseguita l'opera di riorganizzazione attuata dalla nuova governance societaria al fine di poter cogliere e valorizzare la ripresa delle attività fieristiche e congressuali, ripresa che è stata possibile solo con il secondo semestre del 2021, per effetto dei provvedimenti delle pubbliche autorità e delle norme emergenziali imposte dall'insorgenza della pandemia Covid 19.

L'opera di riorganizzazione ha avuto avvio all'indomani delle dimissioni del precedente Presidente e Amministratore Delegato avvenuto in data 12 giugno 2020 e, dopo una iniziale due diligence espletata dal Consiglio di Amministrazione superstita e la nomina del nuovo organo esecutivo si è articolata attraverso un programma riassumibile con riferimento alle seguenti tre direttrici di intervento: Piattaforma, Persone, Processi.

In particolare, con riferimento alla Piattaforma:

- prosegue l'attenta analisi e l'ottimizzazione dei costi struttura portando progressivamente ad interventi di miglioramento e di risparmio, come ad esempio l'utilizzo delle utenze di luce, acqua e gas, la fornitura dei servizi manutentivi;
- è stata attivata per tutto il quartiere fieristico la raccolta differenziata;
- si sta lavorando ad un progetto eco sostenibile e di comunità energetica che prevede la realizzazione di una comunità energetica dotata di impianto fotovoltaico, attività di relamping e realizzazione del primo parco di ricarica per auto elettriche con servizi annessi;
- è stata interamente ripristinata l'illuminazione esterna del quartiere fieristico;
- sono stati ultimati gli urgenti interventi sul sistema fognario e idrico che evidenziava una perdita di acqua presente da diversi anni;
- è stata effettuata un'attività straordinaria di revisione e sostituzione di alcuni impianti antincendio non più a norma
- è stata ottimizzata la telefonia mobile tramite la riconversione di vecchi contratti e la riduzione del numero di dispositivi in uso al personale della fiera;
- è stata completata la rigenerazione dell'ingresso della fiera (banco reception, infermeria, guardaroba), della Sala Blu (sala convegni posta al primo piano) e dei padiglioni ed anche del punto ristoro all'ingresso ingresso e del punto ristoro al Pad 4;
- sono state installate le pannellature fisse a ridosso dei cosiddetti "camini" (elementi strutturali presenti al centro di ogni padiglione) per l'acquisizione di sponsorizzazioni in occasione delle manifestazioni.
- è allo studio il rifacimento dei pavimenti dei padiglioni per eliminare i costi ricorrenti di posa moquette;
- sono in fase di ultimazione il potenziamento tramite fibra della linea dati e l'installazione dell'impianto di videosorveglianza in tutto il quartiere fieristico;
- sta per avere inizio il lavoro di realizzazione in corso del virtual studio (primo piano) per l'organizzazione di eventi digitali

- si sta assistendo all'ampliamento progressivo del Parco delle Sculture tramite l'installazione di due opere di Mirta Carroli, "Macina" e "Due Torri"

Con riferimento alle Persone:

- è stato attivato un nuovo organigramma con realizzazione, costruzione e messa a punto operativa del personale afferente alla struttura, redistribuzione delle funzioni e dell'operatività su risorse interne e avvicendamento di personale in quanto a fronte di 2 uscite volontarie e di una uscita consensuale in corso per soppressione della mansione, si è provveduto all'inserimento di una competenza professionale in distacco dalla capogruppo BolognaFiere con il ruolo di general manager delle manifestazioni, ottimizzazione dei processi e personale.

Con riferimento ai Processi:

- prosegue l'opera di riduzione dell'indebitamento verso i fornitori, trattato tramite dilazioni e stralci, che ci ha permesso ad oggi di ridurre il debito originario del 55%;
- prosegue anche un'attività mirata al recupero dei crediti, alcuni dei quali presenti da molti anni, riuscendo a recuperare il 30% dei crediti originariamente considerati difficilmente recuperabili;
- con un importante sforzo si stanno ottenendo i primi risultati per il consolidamento ed il rilancio delle manifestazioni direttamente gestite, anche attraverso la partecipazione ad altri eventi partner;
- l'opera di internazionalizzazione della Fiera di Ferrara prosegue attraverso il coinvolgimento nell'ambito di importanti missioni internazionali quali il Dubai Expo o la conferenza di presentazione del Made in Italy presso l'Ambasciata italiana in Libano;
- è in atto un'attività di ampliamento del portafoglio delle manifestazioni fieristiche organizzate da terzi;
- prosegue l'attività ordinaria dell'Università di Ferrara presso il quartiere fieristico con l'obiettivo di soddisfare la richiesta di Unife stessa per la concessione di un terzo padiglione;
- prosegue l'attività dell'Hub vaccinale che ha rappresentato in questi mesi un'eccellenza dell'attività di servizio pubblico per far fronte all'emergenza sanitaria a servizio del territorio;
- nell'ambito dell'attività dell'Hub vaccinale è stato ospitato il servizio medico vaccinale riservato ai profughi Ucraini
- comunicazione sito e social: sono state intraprese le azioni più urgenti e si sta lavorando alla realizzazione della nuova architettura digitale che permetterà di mettere a punto un adeguato piano della comunicazione di tutte le attività della fiera;
- ricerca di mercato finalizzata all'attivazione di un nuovo rapporto per la gestione dei punti ristoro e progetto di collaborazione con la Scuola Alberghiera di Ferrara per la realizzazione di una vera e propria aula didattica a supporto dei servizi di accoglienza della fiera
- potenziamento dei rapporti con i Dicasteri e con il Governo per rafforzare il posizionamento delle manifestazioni dirette
- consolidamento ed implementazione dei rapporti Maeci-ICE per potenziare le attività di internazionalizzazione della Fiera di Ferrara;
- infine, contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2021 di Ferrara Fiere Congressi S.r.l. è stata costituita la nuova società Ferrara Expo S.r.l. destinata a raccogliere il testimone di organizzazione diretta degli eventi fieristici e congressuali di cui la società è attualmente titolare ed a subentrare nella gestione del quartiere fieristico di Ferrara coinvolgendo nuovi soggetti istituzionali, espressione della comunità ferrarese e della provincia, sia pubblici che privati.

I rapporti con le Società del Gruppo sono evidenziati correttamente nel bilancio e si riferiscono ad operazioni commerciali concluse a normali condizioni di mercato su basi contrattuali regolarmente formalizzate per iscritto.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere S.p.A.	13.772	17.931	300.020	303.016
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	13.772	17.931	300.020	303.016
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	13.772	17.931	300.020	303.016



Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2021 chiude con una perdita pari ad euro 427 mila (era stata di euro 1 milione e 120 mila al 31 dicembre 2020) per effetto della quale il patrimonio netto risulta ora negativo per euro 939 mila. La perdita dell'esercizio è dovuta anche per il 2021 ai provvedimenti emergenziali in base ai quali è stato vietato lo svolgimento di qualunque tipo di manifestazione fieristica sino al 15 giugno 2021. Dopo tale data è stata consentita la riapertura delle manifestazioni fieristiche dietro adozione di protocolli di sicurezza – concordati anche in sede di Associazione Italiana Enti Fieristici – che si sono rivelati fondamentali per tutelare la salute di espositori e visitatori, anche se particolarmente impegnativi per le loro conseguenze economiche e per i limiti che hanno imposto.

Il valore della produzione complessivo ha raggiunto nel 2021 i 3 milioni e 925 mila euro, in crescita rispetto ai 2 milioni e 539 mila euro registrati nel 2020, ma ancora molto lontani dai livelli pre-pandemia, quando i ricavi avevano raggiunto i 7 milioni e 139 mila euro rilevati nel 2019.

I risultati negativi della gestione operativa dell'esercizio 2021 sono stati mitigati dagli effetti della concessione di significativi ristori nella forma di contributi a fondo perduto in conto esercizio, proprio a valere sulle perdite degli esercizi 2020 e 2021, per l'ammontare di complessivi euro 989.516.

Grazie ai ristori la perdita d'esercizio è stata contenuta in € 427.211 ed il patrimonio netto della società al 31/12/2021 presenta un valore negativo di € 939.517.

Tenendo conto della sterilizzazione degli effetti della perdita dell'esercizio 2020, il patrimonio netto risulta positivo per € 180.801, anche se inferiore al capitale sociale ridotto di un terzo, facendo ricadere la società nella situazione di cui all'art. 2482 bis del codice civile.

Inoltre il DL 228/2021 convertito con modificazioni nella Legge 15 del 25/2/2022 ha esteso la possibilità di posticipare al 2026 le decisioni in merito alla copertura delle perdite anche dell'esercizio 2021, ed il Cda di ModenaFiere ritiene utile che la società se ne possa avvalere, il che riporterebbe il patrimonio netto all'importo di € 608.012, superiore al limite del capitale sociale ridotto di un terzo.

In ogni caso il Consiglio di Amministrazione si è adoperato negli ultimi mesi per promuovere una manovra di ricapitalizzazione della società, che già in data 25/1/2022 ha portato la capogruppo BolognaFiere a convertire in versamento in conto futuro aumento del capitale sociale un credito di € 336.012, al servizio di un'operazione di aumento di capitale sociale da eseguire entro il 30/6/2022.

I ristori hanno avuto un impatto positivo non solo sotto il profilo economico ma anche su quello finanziario, profilo in relazione al quale la società ha potuto avvalersi del costante supporto del gruppo BolognaFiere attraverso rimodulazioni del pagamento delle forniture di servizio ricevute e dei prestiti fruttiferi che erano stati concessi alla società.

Infine, la Giunta del Comune di Modena il 22/2/2022 ha deliberato la proroga della concessione del Quartiere fieristico fino al 2042, definendo il complesso degli investimenti che la società concessionaria dovrà realizzare in termini coerenti con le capacità della stessa di ammortizzarli entro la durata della concessione.

Tutto ciò ha portato a definire un quadro entro cui l'attività aziendale potrà non solo proseguire ma essere rilanciata.

Tenendo conto di quanto fin qui evidenziato il Consiglio di Amministrazione ha predisposto il piano industriale 2022-2025 che, in una prospettiva di progressiva normalizzazione del contesto economico, sanitario, politico e sociale, prevede fin dal corrente esercizio 2022 il ritorno ad una redditività positiva, che potrà essere consolidata negli esercizi successivi.

Per sostenere, in tale contesto, le condizioni di continuità aziendale nella cui prospettiva gli amministratori della società ModenaFiere S.r.l. hanno redatto il bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, in attesa della ricapitalizzazione della società proposta con determinazione dagli amministratori, la società capogruppo si è resa disponibile a formalizzare una serie di impegni a favore di ModenaFiere nella misura necessaria a garantirne sia la continuità nei prossimi 12 mesi sia il recupero delle perdite pregresse eventualmente non coperte nel periodo di arco piano del business plan adottato dalla società.

Sotto il profilo operativo nel corso dell'esercizio 2021, in applicazione dei protocolli sanitari adottati per il settore fieristico è stato necessario implementare:

- un sistema di controllo accessi di espositori e visitatori per verificare il green pass, la temperatura e per consentire il tracciamento di tutti coloro che entravano nel recinto fieristico;
- un sistema di pulizie e sanificazione con utilizzo di nuovi prodotti specifici e con una maggiore quantità di personale sempre presente in quartiere;
- un rafforzamento della segnaletica con le norme anti Covid e la presenza in quartiere di dispenser di gel sanificante per tutti i visitatori

Tutte le misure indicate hanno generato importanti aumenti di costi a carico di ogni manifestazione.

I ricavi hanno invece risentito delle limitazioni di capienza imposte all'interno dei padiglioni per garantire il distanziamento sociale che, nel caso di Modena, hanno avuto ripercussioni sulle fiere con il maggiore afflusso di visitatori come Play e Modena Nerd.

L'impossibilità di svolgere manifestazioni nei primi 6 mesi del 2021 ha inoltre costretto ModenaFiere alla completa riprogrammazione del calendario fieristico e questo ha avuto significative ripercussioni dal punto di vista economico ed organizzativo.

- i) alcune manifestazioni, per mancanza di data idonea, hanno dovuto essere cancellate.
- ii) molti eventi che hanno avuto una nuova calendarizzazione hanno comunque dovuto scontare il fatto che spesso le uniche date possibili non erano quelle migliori dal punto di vista commerciale con conseguenti penalizzazioni sia in termini di superfici espositive vendute che di afflusso di visitatori.

Analoghe difficoltà hanno avuto anche le manifestazioni che sono rimaste nelle date originariamente previste, e ciò a causa delle importanti limitazioni inserite dai protocolli di sicurezza descritte in precedenza oltre che per le decisioni di molte aziende di limitare la presenza ad eventi come le fiere per ragioni di sicurezza e tutela dei propri dipendenti

Infine, l'affollamento del calendario e la inevitabile vicinanza tra un evento e l'altro, hanno costretto a ridurre al minimo i giorni di allestimento e di smontaggio creando disagi ad allestitori ed espositori.

In ogni caso, pur in questo quadro di grande difficoltà, Modenafiere si è fatta trovare pronta ed è stato il primo Quartiere in Italia ed uno dei primi a livello Europeo a riaprire i battenti con la manifestazione di più lunga tradizione – la Fiera di Modena – che ha aperto eccezionalmente il 17 giugno, solo due giorni dopo che il Governo aveva ufficialmente autorizzato la riapertura delle attività di organizzazione di fiere.

Per quanto concerne le misure a tutela della salute del personale dipendente, dei collaboratori e dei fornitori e clienti la Società ha definito dei protocolli di sicurezza che normano le modalità di accesso agli uffici e al quartiere prevedendo il controllo obbligatorio della temperatura, il divieto di svolgimento di riunioni presso gli uffici, la distribuzione gratuita a tutto il personale di mascherine, gel per la sanificazione delle mani e l'esposizione presso gli uffici di apposita cartellonistica con l'indicazione delle misure da rispettare e delle precauzioni da attivare.

Tutti i dipendenti ed i fornitori esterni hanno ricevuto copia del protocollo attivato che è stato costantemente aggiornato in collaborazione con l'RSPP dell'azienda in base alle disposizioni di volta in volta emanate dalle istituzioni competenti.

Inoltre è stata attivata la modalità di smart working nella massima misura possibile per tutti i dipendenti che sono stati dotati di tutte le attrezzature necessarie a poter svolgere il proprio lavoro presso il proprio domicilio.

Di seguito si riepilogano gli effetti delle transazioni commerciali avvenute nel corso del 2021 con BolognaFiere S.p.A. e le altre società del Gruppo a condizioni e prezzi in linea con i valori di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
ModenaFiere S.r.l.				
- BolognaFiere S.p.A.	234.301	303.279	196.301	1.010.839
- BOS	-	-	3.294	2.700
- Wydex (già BF Servizi S.r.l.)	406.166	-	176	46.331
- Henoto S.p.A.	137.790	800	-	763.617
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	778.257	304.079	199.771	1.823.487
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	778.257	304.079	199.771	1.823.487



(già BF Servizi S.r.l.)

L'esercizio 2021 appena concluso evidenzia un Valore della produzione complessivo di euro 24 milioni e 659 mila euro (a fronte dei 9 milioni e 529 mila euro del 2020 che registravano un calo di oltre il 50% rispetto al valore dell'esercizio precedente).

Il risultato operativo del 2021 torna in territorio positivo ed è pari a 1 milione e 940 mila euro (a fronte di -1 milione e 12 mila del 2020) e così pure il risultato netto che da negativo per 805 mila euro nel 2020 passa a positivo nel 2021 per 1 milione e 628 mila euro.

Nell'esercizio 2021 è da evidenziare l'ottenimento di contributi Covid a titolo di ristoro del settore fieristico e congressi per euro 2 milioni e 626 mila euro.

L'attività della società, per effetto delle operazioni straordinarie descritte di seguito, ed in particolare quella di conferimento del ramo di azienda da BolognaFiere a BF Servizi con effetti dall'1 gennaio 2021, è ora fortemente orientata alla erogazione di servizi (compresi quelli di Information Technology) alla controllante BolognaFiere S.p.A. ed alle altre società del gruppo.

Nel corso dell'esercizio di bilancio la società ha conseguito un buon livello di ricavi proprio per l'avvenuta acquisizione dell'attività dei servizi di struttura (facility management), che nonostante il perdurare della pandemia da Covid-19 non ha mai subito interruzioni, per la necessità del quartiere fieristico di interventi di manutenzione e di lavori di ripristino. La parte di attività correlata con quella fieristica, penalizzata dalla situazione di emergenza sanitaria che ha contrassegnato anche l'anno di bilancio, è invece ripresa solo in luglio 2021, in particolare con la vendita dei servizi fieristici correlata con manifestazioni importanti quali Cersaie ed Eima.

In data 17 dicembre 2020, con decorrenza 1 gennaio 2021, è stato conferito a BF Servizi S.r.l., da parte del socio unico BolognaFiere S.p.A., il ramo di azienda

Le operazioni straordinarie di riorganizzazione delle attività del gruppo

relativo a tutte le attività di gestione di sedi fieristiche, quali la gestione dei servizi dedicati agli espositori, *safety* e *security*, la fornitura di servizi agli espositori ed il coordinamento delle attività di quartiere. Il conferimento del ramo di azienda così individuato ha comportato il passaggio diretto di 90 dipendenti, impiegati in particolare nelle attività di apertura/chiusura dei padiglioni espositivi, controllo degli accessi, servizio antincendio, servizio di gestione delle biglietterie e servizio di interpretariato, oltre che a beni strumentali e contratti per lo svolgimento delle attività. Per effetto di tale conferimento, il capitale sociale è stato portato da euro 400 mila ad euro 500 mila ed è stato anche adeguato l'oggetto sociale.

In data 28 gennaio 2021, con decorrenza 1 febbraio 2021, è stato ceduto a BF Servizi S.r.l., da parte della controllata Datecispazio S.r.l., il ramo di azienda per la fornitura di allestimenti, progettazione e grafica connessi ai servizi allestitivi, noleggio, commercializzazione, vendita e messa in opera di stands espositivi e di arredi nell'ambito di manifestazioni, fiere ed eventi, che ha comportato il trasferimento di 6 dipendenti, marchi, beni strumentali e contratti.

Con decorrenza 1 novembre 2021, BF Servizi ha conferito a GiPlanet S.p.A. il ramo di azienda "Allestimenti" che ha comportato il trasferimento alla controllata di nr. 18 dipendenti full time e un aumento di patrimonio netto pari a 4 milioni e 313 mila euro ed un incremento della quota di partecipazione da 52,69% a 82,29%. In pari data la società BF Servizi ha modificato la propria denominazione in Wydex S.r.l.

Il forte incremento dei ricavi di vendita e dei costi della produzione è dovuto al menzionato ramo d'azienda ricevuto da BolognaFiere S.p.A. mediante conferimento ed in misura minore dall'acquisto del ramo di azienda dalla Backspace S.r.l. L'effetto opposto, di riduzione dei ricavi di vendita e dei costi della produzione conseguente al trasferimento del ramo di azienda relativo agli allestimenti alla Henoto S.p.A., non è stato rilevante nell'esercizio 2021 in considerazione degli effetti decorrenti dall'1 novembre 2021.

I decrementi delle immobilizzazioni immateriali relativi ai diritti di utilizzazioni delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi sono dovuti al conferimento di un ramo d'azienda relativo agli allestimenti alla società Henoto S.p.A. In precedenza, erano state rilevate le immobilizzazioni immateriali ricevute per effetto del conferimento di ramo di azienda da BolognaFiere S.p.A.

La maggior parte degli incrementi delle immobilizzazioni materiali sono dovuti ai cespiti, in parte totalmente ammortizzati, acquisiti a seguito dell'atto di cessione del ramo di azienda da parte della società Backspace S.r.l. e del conferimento del ramo di azienda da BolognaFiere S.p.A. Il decremento è dovuto al conferimento nella società Henoto S.p.A. del ramo d'azienda relativo agli allestimenti.

Gli incrementi delle immobilizzazioni finanziarie rilevano soprattutto:

- la partecipazione di controllo (82,28%) in Henoto S.p.A. per effetto della sottoscrizione dell'aumento di capitale, con sovrapprezzo, eseguito mediante conferimento del ramo "allestimenti" avente ad oggetto l'attività di commercializzazione di allestimenti fieristici ed allestimenti per eventi. Al termine dell'esercizio 2021, la partecipazione risulta iscritta in bilancio per euro 9 milioni e 590 mila euro.
- la partecipazione nella società Backspace S.r.l. (già Dateci Spazio Sr.l.) anch'essa operante nel settore degli allestimenti e dei servizi espositivi,

acquisita nel dicembre 2020 per euro 600.000. A seguito dell'aumento di capitale sociale sottoscritto interamente dalla società Henoto S.p.A., la partecipazione detenuta al 31/12/2021 corrisponde ora al 20% del capitale sociale.

I rapporti significativi della società con le parti correlate nell'ambito del Gruppo BolognaFiere, evidenziati nel prospetto seguente, derivano dalla normale attività aziendale, sono contrattualizzati nella totale correttezza per valorizzazione e importi e rispondenti al normale mercato di riferimento.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)				
- Bologna Congressi S.r.l.	-	37.268	49.971	-
- BEXPO S.r.l.	-	54.723	-	-
- BolognaFiere S.p.A.	193.741	15.129.425	10.342.552	567.110
- BFS NA llc	-	-	2.231	-
- Backspace S.r.l. (già Datedi Spazio)	14.024	15.199	885.427	-
- Gielectrics S.r.l.	6.500	-	-	-
- Henoto S.p.A.	2.985.334	165.414	5.742.254	6.120.043
- Giprint S.r.l.	105.457	-	-	22.702
- Health & Beauty	24.000	-	-	-
- Interevent S.r.l.	62.215	-	-	42.200
- ModenaFiere S.r.l.	-	406.166	46.331	176
- BFEng S.r.l.	412.102	21.547	13.172	440.252
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	43.823	555.877	81.051	14.587
- BolognaFiere China Ltd	-	1.443	-	-
- Event Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)	-	26.753	-	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	3.847.196	16.413.815	17.162.989	7.207.070
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	36.025	42.703	7.283	154.459
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	3.883.221	16.456.518	17.170.272	7.361.529



L'attività del 2021 è stata praticamente sospesa per tutto il primo semestre, dopo che era stata bloccata per la maggior parte dell'anno 2020, ed i risultati economico finanziari risultano quindi fortemente influenzati dalla chiusura imposta dalla normativa italiana per contrastare la pandemia COVID19, che ha avuto evidenti e pesanti ripercussioni nel settore convegnistico, congressuale e fieristico.

L'esercizio 2021 chiude con un valore della produzione complessivo pari a 5 milioni e 851 mila euro, con un incremento di euro 2 milioni e 452 mila rispetto all'esercizio precedente (3 milioni e 398 mila euro il dato del 2020) soprattutto per effetto dei contributi in conto esercizio ricevuti per effetto dei provvedimenti emergenziali a ristoro delle perdite subite dal settore turistico pari a complessivi 1 milione e 864 mila euro.

La società chiude con un risultato netto positivo di 277 mila euro a fronte di una perdita registrata per l'esercizio precedente di 1 milione e 170 mila euro circa. Il capitale della società, nel precedente esercizio 2020 si era ridotto di oltre un terzo in conseguenze di perdite per cui la società si trova nella situazione prevista dal 2482 – bis C.C. La società si è tuttavia avvalsa di quanto previsto dalla Legge 178/2020 che consente di provvedere al ripianamento delle perdite (nello specifico, della perdita sostenuta nel 2020) in 5 anni.

L'utile conseguito nell'esercizio 2021 contribuisce al parziale ripianamento delle perdite pregresse permanendo tuttavia il capitale ridotto di oltre un terzo. La società confida che nei prossimi esercizi verranno realizzati utili tali da consentire alla società di uscire, nel termine di 5 anni, dalla situazione di cui all'art. 2482-bis C.C. e successivamente di ripianare interamente le perdite.

Nel raffronto con l'esercizio precedente si osserva un piccolo aumento dei ricavi pari a quasi 592 mila Euro (21%). Se infatti nel corso del 2020 la normativa aveva imposto la sospensione delle attività fieristico – congressuali, nel 2021 l'ultimo trimestre ha visto una ripresa dell'attività caratteristica della società. Inoltre, si segnala che, complice l'attività sospesa, nel primo semestre

dell'esercizio, il Padiglione Polivalente è stato designato quale HUB vaccinale dell'Asl di Bologna.

L'EBITDA risulta migliorato rispetto all'esercizio precedente passando dal territorio negativo (-848 mila euro) a positivo (euro 1 milione e 447 mila), fortemente influenzato dai contributi COVID ricevuti dal Ministero del Turismo a fine 2021 pari a circa 1 milione e 684 mila euro, senza i quali si sarebbe sostanzialmente dimezzato rispetto all'esercizio precedente (-417 mila Euro). Si segnala tale risultato in quanto, l'EBITDA è influenzato da costi straordinari derivanti da politiche di riorganizzazione del personale, considerando che sono stati sostenuti costi per incentivo all'esodo pari a circa 100 mila euro e sono stati accantonati circa 280 mila euro per l'accesso al "contratto di espansione" attivato dal Gruppo ai sensi della L. 178/2020. Ciò a conferma che la società ha attivato tempestivamente tutte le procedure per una riduzione dei costi fissi e di struttura. Nel secondo semestre del 2020, si sono conclusi i lavori per la realizzazione del padiglione polivalente, i cui effetti si ripercuotono anche nel 2021 e il cui piano di ammortamento finirà al termine della concessione con il Comune di Bologna.

Al 31.12.2021 l'organico della società è costituito da 11 unità, nel periodo in esame non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro e si segnala che sono stati raggiunti accordi per l'uscita anticipata di 2 unità utilizzando il cosiddetto "contratto di espansione" previsto dalla L. 178/2020.

Bologna Congressi S.r.l. svolge la propria attività presso il Palazzo della Cultura e dei Congressi (di proprietà del Comune di Bologna, concesso in utilizzo con accordi rinnovati alla fine dell'esercizio 2018) e presso l'attigua c.d. Sala Maggiore (già sede della GAM ed ora di proprietà di BolognaFiere S.p.A., concessa in locazione dalla capogruppo a Bologna Congressi). Durante il periodo di sospensione delle attività per l'emergenza sanitaria è stata completata la realizzazione di un padiglione polivalente contiguo, collegato direttamente con l'ingresso di Palazzo dei Congressi, nell'ambito di un progetto più ampio che intende rilanciare l'offerta congressuale e si inserisce nella ristrutturazione complessiva del quartiere fieristico di Bologna. La costruzione del Padiglione Polivalente è stata condotta direttamente dalla società Bologna Congressi S.r.l., in sinergia con BolognaFiere S.p.A., socio unico di Bologna Congressi S.r.l. e permette alla società di offrire nuovi spazi congressuali ed affiancare i grandi eventi fieristici, organizzati dalle altre società del Gruppo BolognaFiere S.p.A.

La società e il gruppo BolognaFiere credono fortemente nelle potenzialità del settore congressuale a Bologna, città che come destinazione turistico-congressuale, ha mostrato negli ultimi anni una crescente capacità attrattiva: per la posizione, la qualità e disponibilità dei servizi offerti e lo sviluppo dei collegamenti (aeroportuali e treni alta velocità *in primis*).

Per il prolungamento oltre le attese dell'emergenza sanitaria Covid-19 è proseguita anche nei primi mesi dell'esercizio 2022 una situazione di incertezza per lo slittamento o la necessaria riprogrammazione delle manifestazioni fieristiche e congressuali in programma. Si assisterà, nel corso del 2022, ad un'attenuazione dell'emergenza sanitaria da Covid-19 con graduale ripresa dell'attività fieristico-contrattuale.

Ad oggi la situazione prevista per il 2022 offre una prospettiva di ripresa del mercato congressuale fieristico, in quanto i due anni precedenti hanno dimostrato che gli organizzatori e le associazioni di categoria preferiscono gli eventi in presenza piuttosto che gli eventi virtuali.

Infine, si segnala che anche nel corso dei primi mesi del 2022, il Padiglione Polivalente è stato scelto dalla Regione Emilia-Romagna, in particolare dall'Asl di Bologna, come centro vaccinazioni.

Di seguito si riepilogano gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti contrattuali nel corso del 2021 con le società del Gruppo BolognaFiere, formalizzati a normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Bologna Congressi S.r.l.				
- BEXPO S.r.l.	26.000	-	-	6.500
- BolognaFiere S.p.A.	283.713	827.175	646.519	1.590.698
- Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)	37.268	-	-	49.971
- Henoto S.p.A.	39.235	-	-	19.235
- BFEng S.r.l.	194.082	-	-	476.066
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	6.000	-	-	-
- Events Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)	80.000	3.000	-	80.000
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	666.298	830.175	646.519	2.222.470
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	26.189	-	-	68.857
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	692.487	830.175	646.519	2.291.327



La società BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. organizza manifestazioni fieristiche ed eventi nei settori della bellezza e della cosmesi:

- organizzazione, gestione, vendita e marketing della manifestazione fieristica denominata "Cosmoprof Worldwide Bologna", dedicata al mondo della bellezza e della cosmesi;
- attività di marketing e di vendita per le manifestazioni "Cosmoprof Hong Kong", "Cosmoprof Las Vegas" e "Cosmoprof Mumbai";
- la manifestazione "Beauty Forum Milano", già "Esthetiworld", in abbinamento ad eventi congressuali nel settore dell'estetica;
- la manifestazione "On-Hair Show", dedicata al settore della coiffure, caratterizzata da performance e show-live;
- sul fronte dello sviluppo internazionale, collabora organizzando collettive nelle manifestazioni "Bellezza y Salud" di Bogotà, "Beauty Fair Brazil" a San Paolo del Brasile e ad un circuito di manifestazioni più piccole in partnership con Informa Markets nel sud-est asiatico: Asean Beauty in Thailandia, Phil Beauty nelle Filippine, Viet Beauty in Vietnam e Beauty Expo a Kuala Lumpur, in Malesia.

L'esercizio 2021 chiude con un valore della produzione totale di 13 milioni e 146 mila euro, di cui 3 milioni e 425 mila euro riconducibili all'attività caratteristica svolta e 9 milioni e 720 mila euro rappresentati dai contributi a fondo perduto ricevuti per il ristoro delle perdite indotte dalla pandemia per la sospensione delle attività del 2020 e del primo semestre 2021.

Il 2021 è stato un periodo di transizione che si colloca a cavallo tra l'anno di diffusione della pandemia Coronavirus (Covid-19) e l'anno in cui le misure di prevenzione imposte dai vari paesi hanno sortito effetti positivi sia a livello sanitario che a livello economico. Ovviamente, l'anno appena trascorso ha visto – come l'anno precedente – la chiusura di gran parte delle attività fieristiche. Sono state rinviate al 2022 sia "Cosmoprof WorldWide Bologna" (edizione 2020) sia "Cosmoprof Asia Hong Kong" (edizione 2020). L'attività, quindi, si è limitata alla realizzazione di una nuova manifestazione, "On Beauty" (nel settembre 2021 a Bologna), e all'evento "Cosmoprof North America Las Vegas". Ovviamente, anche nel 2021 come nell'esercizio precedente, la società ha offerto ancora i prodotti digitali "WeCosmoprof" e "Digital Week". Quindi, dal punto di vista commerciale, il 2021 si è caratterizzato quale anno di transizione e di attesa, con lo svolgimento di eventi certamente ridotti ma necessari a garantire il presidio del mercato e la continuità del marchio. Da sottolineare che, nonostante il blocco parziale delle attività, la società ha attuato una politica commerciale diretta a garantire la presenza del marchio "Cosmoprof" sul mercato, sostenendo i clienti e accompagnandoli alla riconferma della loro presenza in manifestazione nel

2022. Ciò ha consentito anche di limitare al massimo la restituzione di quanto versato dagli espositori fin dal 2019, elemento questo che ha garantito maggior stabilità e minor volatilità del quadro finanziario della società, che ha beneficiato anche dell'accensione di mutui agevolati con garanzia Medio Credito Centrale, contratti con due istituti di credito. Dal punto di vista economico, l'elemento caratterizzante è stato certamente l'attribuzione dei contributi a fondo perduto di cui BolognaFiere Cosmoprof ha goduto in base alla legislazione di emergenza emanata dal Governo italiano per il ristoro delle perdite generate dal blocco delle attività fieristiche e congressuali, misura necessaria per il contenimento della pandemia.

BolognaFiere Cosmoprof ha attuato, fin dalla fine di febbraio 2020, le misure preventive a tutela dei propri dipendenti attuando la modalità di lavoro "agile" così da dare continuità all'operatività aziendale. I locali aziendali sono stati sanificati e predisposti per salvaguardare l'incolumità dei dipendenti attuando le misure preventive quali misurazione della temperatura corporea prima dell'ingresso in azienda, l'assegnazione di mascherine e la fornitura di gel disinfettante posto nelle aree comuni. Nel perimetro aziendale sono state, inoltre, affisse le cartellonistiche informative relative al distanziamento e divieto di assembramento.

Negli ultimi due anni, il mercato fieristico mondiale ha sofferto più di altri l'esplosione della pandemia da Coronavirus. Le limitazioni agli spostamenti e agli assembramenti, imposte da tutti i governi in ogni paese del mondo, hanno di fatto bloccato le attività espositive in programma. Con il 2022, la situazione sembra migliorata e vi è la speranza che l'attività riprenda regolarmente e che i divieti imposti ai viaggiatori internazionali e nazionali possano cadere completamente.

Il conflitto armato tra la Russia e l'Ucraina, scoppiato il 24 febbraio, è attualmente circoscritto alle due nazioni, ma a seguito delle sanzioni di natura economica adottate dalla gran parte dei paesi occidentali, tra cui l'Italia, nei confronti della Federazione Russa, non possono essere escluse ripercussioni sull'economia del nostro paese e sulle attività fieristiche, con possibili impatti sulle aziende espositrici ed i buyer provenienti dai paesi interessati, effetti che per ora appaiono marginali con riferimento alle manifestazioni gestite.

La società intrattiene rapporti di natura commerciale e, in alcuni casi, finanziaria (tra cui i rapporti di cash pooling con la capogruppo) con diverse società del gruppo, conclusi a normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- Bologna Congressi S.r.l.	-	6.000	-	-
- BolognaFiere S.p.A.	254.077	211.722	24.955.297	1.620.499
- BOS S.r.l.	-	2.213	-	-
- Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)	555.877	43.823	14.587	81.051
- BolognaFiere Corporation USA	464.282	436.955	-	15.731
- Equipe Exhibit S.r.l.	-	2.568	120.000	-
- Henoto S.p.A.	-	-	475.000	360.000
- Health & Beauty GmbH	132.682	112.518	2.817.624	9.461
- BolognaFiere China Ltd	5.846	23.851	643.976	3.390.691
- Events Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)	-	6.000	7.320	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	1.412.764	845.650	29.033.804	5.477.433
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	29.691	748.067	110.334	24.880
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	1.442.455	1.593.717	29.144.138	5.502.313

HEALTH & BEAUTY

Nel corso dell'esercizio 2018, BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. ha acquistato una partecipazione del 60% nel capitale della Health and Beauty Holding GmbH, con sede in Ettlingen (Germania), società che opera a livello internazionale, anche tramite società dalla stessa partecipate aventi sede in altri Paesi, nei mercati della editoria specializzata, dei media digitali e della organizzazione di fiere e seminari, con specifico riferimento al settore

professionale della cosmetica. L'atto di acquisto di tale partecipazione prevede la corresponsione di un prezzo base ed una integrazione di corrispettivo (earn out) variabile in base a particolari parametri. Nel corso dell'esercizio 2019, la partecipazione della società Health & Beauty GmbH è stata svalutata per tenere conto della perdita di valore durevole conseguente alla perdita di valore di un avviamento precedentemente pagato (dalla società tedesca) per acquisire una attività in Francia. Nell'esercizio 2020, in seguito ad una modifica contrattuale per l'acquisto dell'ulteriore quota di partecipazione nella Health and Beauty GmbH, è venuto meno l'obbligo, al raggiungimento di determinati obiettivi, del pagamento dell'earn out. Nel corso dell'esercizio 2021 la società ha proceduto all'acquisto dell'ulteriore 40% divenendone così il socio unico.

Equipe Exhibit S.r.l.

A novembre 2019, BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. ha acquistato il 51% di Equipe Exhibit S.r.l., società costituita nel corso del 2019, avente per oggetto sociale l'organizzazione di manifestazioni fieristiche. L'acquisto si inserisce nell'ambito della politica di investimento volta ad ampliare il perimetro di business della Società e del Gruppo. Infatti, Equipe Exhibit Srl è il veicolo attraverso il quale organizzare, insieme al socio di minoranza della stessa, una manifestazione fieristica in un settore di nicchia contiguo a quello della cosmesi e del beauty.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Equipe Exhibit S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2.568	-	-	120.000
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	2.568	-	-	120.000
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	2.568	-	-	120.000



La società è stata costituita alla fine del 2018 da BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e Senaf S.r.l. che vi hanno poi conferito nel gennaio 2019 i due rami di azienda relativi alle manifestazioni fieristiche "Cosmofarma" ed "Exposanità" con l'iscrizione all'attivo dello Stato patrimoniale di un avviamento pari ad euro 9.644.330, che in bilancio 2020 risulta ridotto ad euro 7.826.551 al netto degli ammortamenti, effettuati sulla base della stima di vita economica utile di 10 anni a partire dalla data di conferimento con il criterio del *pro rata temporis*.

Gli ultimi due esercizi sono stati fortemente caratterizzati dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 che ha negativamente e significativamente influenzato l'andamento economico generale con pesante impatto sull'economia europea e mondiale. Dopo un anno di sostanziale blocco delle attività fieristiche (il 2020) nell'esercizio 2021 l'economia nazionale e internazionale è stata ancora pesantemente minata dall'ampia diffusione dell'infezione da SARS Covid-19, anche se, a partire da metà anno, si sono scorti dei segnali di ripresa confortanti. In Italia la diffusione dei contagi ha comportato forti restrizioni alla circolazione delle persone, allo svolgimento delle attività commerciali e produttive e il divieto di assembramenti di persone. Il settore fieristico-congressuale è stato uno dei settori maggiormente coinvolti da tali restrizioni che hanno poi portato alla sospensione delle attività fieristiche nel periodo compreso tra il 23 febbraio e il 31 agosto 2020 e dal 24 ottobre 2020 al 14 giugno 2021. Sul fronte delle due manifestazioni organizzate, dopo la cancellazione nel 2020 ed una prima riprogrammazione dei due eventi nel mese di aprile 2021, è seguito lo spostamento di Cosmofarma al mese di settembre 2021 e di Exposanità al 2022.

La Società ha ottemperato a tutti i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri come pure alle ordinanze del Presidente della Regione e dei Sindaci ed ha messo in atto tutte le cautele previste dai vari Decreti. La Società ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, ad una diffusa adozione di iniziative di *smart working* ed ha predisposto i presidi sanitari e di protezione necessari.

Nel corso del 2021 si è tenuta unicamente **Cosmofarma** (a Bologna dal 9 al 12 settembre 2021). Il volume dei ricavi è stato di 2 milioni e 417 mila euro. Occorre sottolineare che i risultati in termini di metri superficie espositiva, di fatturato e di margini, non sono comparabili con quelli delle manifestazioni pre-pandemia. Gli ammortamenti totali ammontano ad euro 982.259 di cui euro 964.433 in relazione all'ammortamento dei due rami di azienda conferiti nel 2019. Il valore dell'EBITDA è pari ad euro 374.302. Tale valore non tiene conto, ovviamente, dei contributi COVID-19 contabilizzati nell'esercizio per complessivi 1 milione e 861 mila euro.

Il risultato netto di esercizio, pari ad 1 milione e 175 mila euro, è influenzato in modo particolare dall'ammortamento dell'avviamento dei due rami di azienda e dai contributi COVID-19 a ristoro del settore fieristico.

La situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 non si è ancora conclusa e continua a dispiegare i propri effetti negativi anche, se in misura meno accentuata grazie alle misure di vaccinazione di massa messe in atto nel corso del 2021 e nei primi mesi del 2022. La quarta ondata dei contagi non ha determinato ulteriori blocchi dell'attività nel settore fieristico-congressuale dopo la ripresa al 14 giugno 2021. Le previsioni propendono per una decisa e costante ripresa delle attività e quindi per una normalizzazione della situazione economica nazionale ed internazionale. A livello nazionale, infatti, è stata annunciata la fine dello stato di emergenza COVID-19 a partire dal 31 marzo 2022. Anche i principali paesi europei hanno pianificato un allentamento delle restrizioni con l'obiettivo di un progressivo ritorno alla normalità. La Società ha in calendario entrambe le manifestazioni (Exposanità e subito dopo Cosmofarma) per il mese di maggio 2022 con confortanti previsioni relative alla vendita di superfici espositive e di visitazione dando vita ad un momento fieristico unitario e coordinato sotto il nome di "Health Week".

Di seguito si riepilogano gli effetti economici e patrimoniali dei rapporti contrattuali nel corso del 2021 con le società del Gruppo BolognaFiere, formalizzati a normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BOS S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere S.p.A.	442.407	16.399	981.146	468.719
- Henoto S.p.A.	200.000	-	-	-
- ModenaFiere S.r.l.	-	-	2.700	3.294
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2.213	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	644.620	16.399	983.846	472.013
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	10.350	-	2.581	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	654.970	16.399	986.427	472.013

PHARMINTECH S.r.l.

La società è stata costituita il 29 aprile 2010 dalla società IPACK-IMA S.p.A. mediante il conferimento del ramo d'azienda relativo alla manifestazione "Pharmintech" organizzata con cadenza triennale presso il quartiere fieristico di Bologna. In data 14 aprile 2011, BolognaFiere S.p.A. ha acquistato dalla società IPACK-IMA S.p.A. il 51% delle quote della società Pharmintech S.r.l., ed ha rilevato il resto della partecipazione, pari al 49% del capitale sociale, in data 26 giugno 2014. Attualmente la società è interamente posseduta da BolognaFiere e nel maggio 2018 ha adottato un nuovo statuto, uniforme nella regolamentazione alle altre società interamente controllate da BolognaFiere.

La rassegna Pharmintech è l'unico evento organizzato dalla società, che ne è titolare ed organizzatrice. L'ultima edizione si è svolta nel quartiere fieristico di Bologna nell'aprile 2019 generando un valore della produzione di circa 1,8 milioni e con un utile netto di 492 mila euro, consentendo così il sostanziale

recupero delle perdite rilevate nei due esercizi precedenti di preparazione della manifestazione. La prossima edizione della manifestazione è in programma nel maggio 2022 e le aspettative sui risultati di fatturato, successo commerciale e marginalità sono in linea con le edizioni precedenti, in considerazione del fatto che la sede della manifestazione si sposterà, almeno per la edizione 2022, presso la Fiera di Milano in contemporanea con Ipack Ima, per dar vita ad un evento articolato su due mostre complementari in risposta allo spostamento al 2022 delle fiere tedesche di settore, molto più grandi dell'evento bolognese.

I rapporti avuti con Società del Gruppo, in particolare con la controllante BolognaFiere S.p.A., sono evidenziati correttamente nel bilancio 2021, e sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie concluse a normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Pharmintech S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere S.p.A.	18.583	3.447	2.406	22.671
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	18.583	3.447	2.406	22.671
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	18.583	3.447	2.406	22.671



Nel dicembre 2019, BolognaFiere S.p.A. ha acquisito il 70 % della società Bexpo S.r.l. che era stata appena costituita da Conference Service S.r.l. con il conferimento del ramo di azienda relativo alle attività di promozione, organizzazione e vendita della manifestazione Tanexpo (il cui marchio è ora di proprietà di Bexpo) organizzata con cadenza biennale (anni pari) nel quartiere fieristico di Bologna, manifestazione leader a livello europeo nel settore funerario e cimiteriale.

Come noto il settore fieristico è stato uno dei comparti maggiormente colpiti dalle misure di distanziamento sociale previste al fine di contenere il contagio della pandemia mondiale da COVID – 19 sviluppatasi nel corso del 2020 e ad oggi ancora in corso. Già il DPCM del 8 marzo 2020 aveva sospeso con effetto immediato tutte le manifestazioni fieristiche e congressuali e pertanto anche la manifestazione Tanexpo, core business della Società, prevista per i giorni dal 26 al 28 marzo 2020, non si è potuta svolgere in ottemperanza alle disposizioni di Legge e dei provvedimenti governativi e regionali.

La manifestazione rappresenta la principale occasione europea di incontro tra gli operatori di settore ed i continui contatti commerciali sia con gli espositori attuali e potenziali che con i visitatori operatori professionali nazionali ed internazionali hanno consentito di sviluppare un programma di ripresa delle posizioni di eccellenza raggiunte con l'ultima edizione del 2018 nelle due edizioni a cui si è lavorato nel corso degli ultimi 18 mesi.

In particolare, è stata realizzata nel luglio del 2021 l'edizione della ripresa e nel giugno del 2022 è in programma l'edizione per consolidare le posizioni commerciali acquisite e riprendere la cadenza biennale anni pari. Le condizioni di continuità aziendale sono confortate sia dal programma di sviluppo economico, patrimoniale e finanziario delle prossime edizioni in programma, sia dal sostegno finanziario assicurato dal socio di controllo alle attività commerciali in programma per i prossimi anni.

Il valore della produzione 2021 è stato pari a 1 milione e 205 mila euro, a fronte dei 195 mila euro del 2020 (soprattutto relativi alla rivista "Oltre"). Il risultato operativo 2021 è negativo e pari a -376 mila euro, a fronte dei -552 mila euro rilevati nel 2020. Il risultato netto dell'esercizio è una perdita di 333 mila euro, a fronte della perdita di 463 mila euro dell'esercizio 2020. A fronte di tali risultati negativi la società non ha potuto presentare istanza per ristori, sostegni e contributi a fondo perduto, in mancanza di un esercizio 2019 di confronto su cui commisurare la perdita di fatturato.

I rapporti avuti con Società del Gruppo, in particolare con la controllante BolognaFiere S.p.A., sono evidenziati correttamente nel bilancio 2021, e sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie concluse a normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BEXPO S.r.l.				
- Bologna Congressi S.r.l.	-	26.000	6.500	-
- BolognaFiere S.p.A.	184.709	-	160.815	721.631
- Wydex (già BF Servizi S.r.l.)	54.723	-	-	-
- Event Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)	-	20.000	11.100	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	239.432	46.000	178.415	721.631
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	239.432	46.000	178.415	721.631



Nel febbraio 2020 BolognaFiere S.p.A. ha acquisito il 51% delle quote della società "Value Fairs S.r.l." organizzatrice di eventi B2C nel settore degli animali da compagnia, e successivamente, nel novembre 2020, ha rilevato anche la restante quota del 49% del capitale della società divenendone così socio unico e modificando la denominazione della società in "Events Factory Italy S.r.l.".

Nel corso dell'esercizio la società ha ampliato il perimetro di attività acquisendo (con il supporto finanziario della capogruppo) il ramo d'azienda relativo alla manifestazione "Dentro Casa Expo" e sviluppando così un valore della produzione totale di 986 mila euro di cui oltre la metà relativi al circuito di manifestazioni "Quattro Zampe in Fiera". A partire dal 2022 la società ha attivato nuove forme di collaborazione commerciale ed organizzativa con manifestazioni in programma nel quartiere fieristico di Bologna ed in altre sedi espositive italiane.

I rapporti avuti con Società del Gruppo, in particolare con la controllante BolognaFiere S.p.A., sono evidenziati correttamente nel bilancio 2021, e sono relativi ad operazioni commerciali e finanziarie concluse a normali condizioni di mercato.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Events Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)				
- Bologna Congressi S.r.l.	3.000	80.000	80.000	-
- BEXPO S.r.l.	20.000	-	-	11.100
- BolognaFiere S.p.A.	27.069	-	-	153.706
- Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)	26.753	-	-	-
- Henoto S.p.A.	158.384	-	-	268.868
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	6.000	-	-	7.320
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	241.206	80.000	80.000	440.994
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	241.206	80.000	80.000	440.994



Nel maggio 2021 BolognaFiere S.p.A. (75%) e Mirumir Fiere e Congressi S.r.l. (25%) hanno dato vita ad una joint venture societaria in cui sono state fatte confluire la titolarità e le attività di organizzatore commerciale di alcune manifestazioni di grande interesse e potenziale in considerazione dei settori merceologici interessati, rivolti alla sostenibilità ambientale ed alla mobilità sostenibile. La nuova società "BolognaFiere Water&Energy S.r.l." sarà infatti l'organizzatrice a partire dall'ottobre 2022 nel quartiere fieristico di Bologna delle seguenti manifestazioni: Forum H₂O, Salone CH₄, HESE Hydrogen Energy Summit&Expo, Conferenza GNL, Fuels Mobility e Dronitaly.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BolognaFiere Water&Energy S.r.l.				
- BolognaFiere S.p.A.	585	-	-	204.778
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	585	-	-	204.778
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	585	-	-	204.778



Il nome sta ad indicare sinteticamente il doppio scopo sociale affidato alla società: produzione e gestione di Energia e attività di Engineering.

Nel dicembre 2017, il ramo d'azienda che BolognaFiere aveva acquistato da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. (avente ad oggetto la conduzione e gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico direzionale di Bologna) è stato conferito da BolognaFiere S.p.A., con decorrenza 1° gennaio 2018, alla società BFEng S.r.l. a fronte del corrispondente aumento del capitale sociale, interamente posseduto da BolognaFiere, al nuovo importo di euro 930 mila interamente versati.

I risultati dell'esercizio 2021 sono stati positivi, anche se hanno risentito indirettamente degli effetti della sospensione delle attività e della limitazione delle attività degli enti e delle società che fanno parte della comunione degli utenti del Fiera District ed in generale della sospensione anche per il primo semestre 2021 delle attività fieristiche e congressuali.

Il valore della produzione 2021 è stato pari a 5 milioni e 558 mila euro, a fronte dei 5 milioni e 764 mila euro del 2020 e degli 8 milioni e 389 mila euro dell'esercizio 2019. Il risultato operativo 2021 è pari a 1.273.511 euro, a fronte degli 805 mila euro rilevati nel 2020 e di 1 milione e 204 mila euro registrati nel 2019. Il risultato netto dell'esercizio è pari a 845 mila euro, a fronte dei 572 mila euro dell'esercizio 2020 ed agli 826 mila euro del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Nel periodo di emergenza sanitaria l'attività della società non ha subito interruzioni, rientrando l'attività principale della società (produzione di energia) tra quelle che non hanno avuto l'obbligo di sospensione.

Tuttavia, considerando che le attività della società sono svolte in misura considerevole a servizio di società che svolgono attività fieristiche e/o ad esse connesse, anche nel corso dell'esercizio 2021, la società ha richiesto l'attivazione della cassa integrazione per i propri dipendenti, per 29 settimane per il periodo dall'11 gennaio 2021 al 31 luglio 2021 con una percentuale di ore in cassa integrazione in deroga, facendo riferimento al programma di lavoro, rispetto alle ore lavorabili nel periodo, pari al 21,24%.

Infine, in data 30 marzo 2022 con effetto a decorrere dall'1 aprile 2022, BFEng ha ceduto ad Hera S.p.A. il ramo di azienda costituito dalla gestione della centrale elettro-termofrigorifera a servizio del Fiera District. La società ha gestito la centrale elettro-termofrigorifera in virtù di un contratto stipulato con i soggetti costituenti la Comunione degli utenti, il quale, prevedeva, una scadenza al 31 dicembre 2028. Hera S.p.A. ha manifestato il proprio interesse a BFEng nel corso dell'esercizio 2021 e ha proposto di subentrare nella gestione al fine di interconnettere la centrale alla propria rete di distribuzione. Tale interconnessione produrrà effetti positivi non solo per Hera, ma anche per gli utenti della Centrale, tra cui la stessa BolognaFiere S.p.A., i quali potranno godere di sistemi di riscaldamento più efficienti e conseguentemente ottenere risparmi energetici. Il corrispettivo della cessione del ramo di azienda è stato valutato da un professionista indipendente che con la propria perizia ha confermato la congruità del valore di cessione pattuito tra le parti.

I rapporti con le Società del Gruppo sono evidenziati correttamente nel bilancio e si riferiscono ad operazioni commerciali concluse a normali condizioni di mercato su basi contrattuali regolarmente formalizzate per

iscritto.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BFEng S.r.l.				
- Bologna Congressi S.r.l.	-	194.082	476.066	-
- BolognaFiere S.p.A.	108.296	1.647.901	2.018.981	172.408
- Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)	21.547	412.102	440.252	13.172
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	129.843	2.254.085	2.935.299	185.580
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	129.843	2.254.085	2.935.299	185.580



L'esercizio 2021 si è chiuso con un valore della produzione totale pari a 30 milioni e 200 mila euro (a fronte dei 10 milioni e 388 mila euro dell'esercizio precedente) un risultato operativo di 433 mila euro (era stato negativo per 3 milioni e 388 mila euro nel 2020) ed un risultato netto tornato positivo e pari a 1 milione e 158 mila euro (a fronte della perdita di 2 milioni e 764 mila euro del 2020).

Nel corso dell'esercizio sono stati assegnati e accreditati dal Ministero del Turismo alla società contributi in conto esercizio per complessivi 3,6 milioni di euro a ristoro delle perdite subite, in conseguenza dell'emergenza epidemiologica, negli anni 2020 e 2021 dai soggetti operanti nel settore fieristico.

Nel corso del 2021 la società è stata interessata da importanti operazioni straordinarie al fine di rafforzarne il posizionamento sul mercato, attraverso una politica di diversificazione dei prodotti forniti, nonché una razionalizzazione dell'organizzazione, dotandola di una struttura patrimoniale adeguata.

Lo storico ramo di azienda dedicato agli allestimenti della controllante WYDEX S.r.l., è stato conferito nella HENOTO S.p.A. che si candida così ad essere il primo operatore nel settore degli allestimenti, fieristici e dei servizi ad esso correlati, in Italia.

La società ha a sua volta conferito il ramo di azienda dedicato alla logistica ed il magazzino delle strutture di allestimento, nella società controllata BACKSPACE S.r.l., per poter razionalizzare e gestire correttamente in maniera coordinata tutte le attività connesse al noleggio dei beni e la gestione della rotazione degli stessi.

La riorganizzazione del gruppo sta consentendo ad HENOTO S.p.A. di affrontare il periodo post pandemico in una posizione di leadership, dopo che le ripetute sospensioni delle attività fieristiche hanno pesantemente colpito il settore e la società. L'esercizio 2021 è stato caratterizzato, nella prima parte dell'anno, dall'attuazione di commesse derivanti dalla politica di diversificazione già avviata nel 2020, mentre, nell'ultima parte dell'anno, da una vigorosa ripresa delle attività. Infine, sempre nell'ultima parte dell'anno, si sono manifestati gli effetti positivi dall'assegnazione dei contributi del Ministero del Turismo, a ristoro delle perdite subite nel 2020 e nel 2021 dalle società del settore.

Le difficoltà del settore, oltre alla riorganizzazione delle attività e la diversificazione, hanno stimolato anche importanti progetti di espansione internazionale, intrapresi allo scopo di tracciare durature linee di sviluppo future. In particolare, la società oggi, oltre alla gestione di appuntamenti fieristici e servizi complementari, si dedica alla produzione di "temporary structure", utilizzate anche in ambito extra-fieristico (quali strutture ospedaliere, triage, etc.), strutture sportive particolarmente orientate alla realizzazione di centri per il padel, contract ad oggi prevalentemente sviluppato nel mercato svizzero ed ha ulteriormente sviluppato il proprio percorso di internazionalizzazione anche in Messico, negli Emirati Arabi e negli Stati Uniti.

Il percorso, così avviato, è stato ulteriormente rafforzato dal cambio di denominazione sociale da GiPlanet S.p.A. a HENOTO S.p.A. (acronimo di Here, Now, Together).

Vale inoltre la pena di precisare che Henoto S.p.A. ha completato il processo di automazione di tutte le fasi progettuali e produttive inerenti il proprio sistema operativo, introducendo nella propria supply chain, ormai da tempo consolidata, tecnologie e processi appartenenti all'industria 4.0.

Gli effetti delle operazioni straordinarie di riorganizzazione delle attività del gruppo appena menzionate hanno comportato una sensibile variazione sia del perimetro di attività della società per i prossimi anni sia la sua struttura patrimoniale al 31 dicembre 2021, con un capitale sociale aumentato dai 411 mila euro di fine 2020 al milione e 100 mila euro di fine 2021 ed un patrimonio netto totale aumentato dagli 824 mila euro di fine 2020 ai 7 milioni e 70 mila euro di fine 2021.

Le immobilizzazioni immateriali crescono da 1,8 milioni di euro del 2020 agli attuali 5,8 milioni di euro per effetto dell'avviamento iscritto per effetto del conferimento del ramo di azienda allestimenti effettuato dal socio WYDEX S.r.l. con effetto dall'1 novembre 2021, mentre le immobilizzazioni materiali e le rimanenze si riducono per effetto del conferimento del ramo di azienda logistica magazzino e attrezzature di HENOTO S.p.A. a favore della società controllata BACKSPACE SRL che ha previsto la concentrazione presso quest'ultima, dell'attrezzatura e delle rimanenze di magazzino, destinati al noleggio e agli allestimenti oltre che del personale addetto alla logistica. Il conferimento ha avuto luogo in data 10 settembre 2021 con efficacia a far data dal 1° ottobre 2021.

Anche il rilevante incremento delle partecipazioni in imprese controllate è dovuto principalmente all'incremento del valore della partecipazione acquisita (80%) in BACKSPACE S.r.l. a seguito del conferimento del ramo di azienda logistica magazzino e attrezzature da parte di HENOTO S.p.A.

La società Henoto S.p.A. è controllata da Wydex S.r.l. società appartenente al gruppo BolognaFiere. Al 31 dicembre 2021 Henoto S.p.A. detiene in Italia: una partecipazione pari al 100% del capitale sociale delle società INTERVENT S.r.l., una partecipazione pari al 51% del capitale sociale della società GILAB S.r.l. (quota passata al 100% dal gennaio 2022), il 100% del capitale sociale della società GIELECTRICS S.r.l., una partecipazione pari al 51% della società GIPRINT S.r.l. e l'80% della società BACKSPACE S.r.l.

Per operare sui mercati internazionali la società ha dato vita alla GIPLANET USA CORP di cui possiede il 100% e che a sua volta controlla la BFS NA llc (51%) e tramite queste la GIPLANET MEXICO (100%).

Nell'ambito del processo di internazionalizzazione è stata costituita ad inizio 2021 una società Svizzera interamente partecipata da Henoto S.p.A. ora denominata "HENOTO SUISSE s.a." al fine di sviluppare il mercato contract non fieristico svizzero. Infine a Dubai è stata costituita la società controllata GIPLANET MIDDLE EAST EVENTS llc.

Tutti i rapporti con le società controllate, collegate e controllanti e parti correlate sono evidenziati correttamente nel bilancio e si riferiscono ad operazioni commerciali concluse a normali condizioni di mercato su basi contrattuali regolarmente formalizzate per iscritto.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Henoto S.p.A.				
- Bologna Congressi S.r.l.	-	39.235	19.235	-
- BolognaFiere S.p.A.	8.190	1.136.448	2.625.179	278.489
- BOS S.r.l.	-	200.000	-	-
- Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)	165.414	2.985.334	6.120.043	5.742.254
- BFS NA Ilc	(52)	4.738	5.000	-
- Backspace S.r.l. (già Dateci Spazio)	1.429.672	511.666	4.120.674	1.339.968
- Gielectrics S.r.l.	1.716.031	97.198	50.159	1.438.197
- Gilab S.r.l.	127.740	16.878	431.354	10.192
- GiPlanet Middle East Events Llc	-	-	14.467	70.149
- Giprint S.r.l.	1.499.148	366.912	278.960	1.718.084
- Henoto Suisse S.a.	50.708	1.286.767	1.326.634	488.124
- GiPlanet Usa Corporation	-	1.576	116.103	-
- Interevent S.r.l.	352.174	16.000	88.224	189.182
- ModenaFiere S.r.l.	800	137.790	763.617	-
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	-	-	360.000	475.000
- BolognaFiere China Ltd	-	3.027	501	450.000
- Events Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)	-	158.384	268.868	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	5.349.825	6.961.953	16.589.018	12.199.639
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	5.349.825	6.961.953	16.589.018	12.199.639

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
Henoto Suisse S.a.				
- Henoto S.p.A.	1.286.767	50.708	488.124	1.326.634
- Giprint S.r.l.	67.035	-	-	40.646
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	1.353.802	50.708	488.124	1.367.280
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	1.353.802	50.708	488.124	1.367.280

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
GiPlanet Usa Corporation				
- BFS NA Ilc	-	917	84.133	-
- Henoto S.p.A.	1.576	-	-	116.103
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	1.576	917	84.133	116.103
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	1.576	917	84.133	116.103

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
BFS NA Ilc				
- Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)	-	-	-	2.231
- Henoto S.p.A.	4.738	-	-	4.948
- GiPlanet Usa Corporation	917	-	-	84.133
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	5.655	-	-	91.312
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	5.655	-	-	91.312

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
GiPlanet Middle East Events Llc				
- Henoto S.p.A.	-	-	70.149	14.467
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	-	-	70.149	14.467
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	-	-	70.149	14.467



La società svolge attività di installazione di stand fieristici e noleggio di attrezzature per eventi. Nel corso del 2021 ha attuato con le società del gruppo che sono attualmente le due sue socie, due operazioni straordinarie finalizzate alla riorganizzazione del ramo allestimenti del gruppo e ad una nuova gestione della logistica. In particolare, in data 29/01/2021 Backspace S.r.l. (già Dateci Spazio S.r.l.) ha ceduto il proprio ramo d'azienda di allestimenti alla Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.) mentre in data 01/10/2021, con un'operazione di conferimento ha ricevuto dalla controllante Henoto S.p.A. (già GiPlanet S.p.A.) un complesso di beni finalizzato alla gestione del parco nolo e logistico dei magazzini del ramo allestimenti del gruppo in modo da creare un nuovo ed efficiente hub logistico.

L'andamento economico generale dell'anno 2021 è stato ancora condizionato dall'emergenza sanitaria causata dall'epidemia Covid-19 che ha reso

necessario, a livello mondiale, l'assunzione di misure restrittive con l'inevitabile conseguenza di rallentare l'economia globale.

Rispetto ai lockdown del 2020 imposti dai Governi per contenere i contagi, nel 2021 sono stati adottati interventi mirati evitando di bloccare l'intero ciclo economico-produttivo. Ma la società, operando nel mondo fieristico, nonostante la diversificazione attuata nel corso dell'esercizio, è stata comunque penalizzata in quanto le restrizioni, sia pure allentate, permangono. L'attività è stata di fatto bloccata per gran parte dell'anno ed i risultati economico finanziari sono stati inevitabilmente influenzati da tale inattività.

Nel raffronto con l'esercizio precedente si osserva un aumento di fatturato, realizzato peraltro nell'ultimo trimestre 2021 periodo in cui è ripresa l'attività sociale. L'esercizio 2021 chiude con un valore della produzione pari a 2 milioni e 976 mila euro, con un incremento di euro 1 milione e 888 mila euro rispetto all'esercizio precedente (1 milione e 88 mila euro il dato del 2020). Il risultato operativo passa dai 511 mila euro del 2020 ai 349 mila euro nel 2021, mentre il risultato finale torna a segnare un piccolo utile di 3 mila euro, grazie agli aiuti messi in campo dallo Stato per sostenere il settore fieristico che nell'esercizio ammontano ad 1 milione e 223 mila euro circa.

Da evidenziare l'incremento dei valori patrimoniali conseguenti alle operazioni straordinarie menzionate con Wydex ed Henoto, che hanno portato ad un attivo patrimoniale al 31 dicembre 2021 di 10 milioni e 702 mila euro, a fronte di 1 milione e 248 mila euro di fine 2020, con un incremento quindi di 9 milioni e 454 mila euro.

In particolare, il valore dei beni ricevuto dalla controllante Henoto S.p.A. tramite conferimento di ramo di azienda ha incrementato per 3 milioni e 492 mila euro circa le immobilizzazioni materiali e per 2 milioni e 516 mila euro circa le rimanenze. Il patrimonio netto trasferito è stato pari a 1 milione e 250 mila euro ed il capitale sociale è passato dai 90 mila euro di inizio anno ai 450 mila euro del 31 dicembre 2021.

Ad oggi la situazione prevista per il 2022 offre una prospettiva di ripresa del settore fieristico, e la ripresa delle attività dopo i primi 3 mesi del 2022 di stasi lo stanno confermando; pertanto si confida di ottenere risultati soddisfacenti per tutto il 2022.

Tutti i rapporti con le società controllate, collegate e controllanti e parti correlate sono evidenziati correttamente nel bilancio e si riferiscono ad operazioni commerciali concluse a normali condizioni di mercato su basi contrattuali regolarmente formalizzate per iscritto.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Backspace S.r.l. (già Dateci Spazio)	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- BolognaFiere S.p.A.	6.301	-	7.729	1.006.301
- Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)	15.199	14.024	-	885.427
- Gilab S.r.l.	-	60.000	60.000	-
- Henoto S.p.A.	511.666	1.429.672	1.339.968	4.120.674
- Giprint S.r.l.	4.382	64.652	60.262	-
- Interevent S.r.l.	35.000	-	-	36.777
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	572.548	1.568.348	1.467.959	6.049.179
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	572.548	1.568.348	1.467.959	6.049.179



L'esercizio 2021 si chiude con un risultato positivo pari ad Euro 263.093 anche grazie ai contributi del Ministero del Turismo a sostegno delle industrie del settore fieristico, che hanno ristorato le perdite dovute all'emergenza epidemiologica sia del 2020 che del 2021, ma essendo stati assegnati e versati nell'esercizio 2021 hanno impatto solo su quest'ultima. La società è attiva, infatti, nella fornitura di stampa digitale, grafica e cartellonistica per eventi

fieristici ed è stata dunque significativamente colpita dall'emergenza epidemiologica.

Il valore della produzione totale del 2021 è pari a 5 milioni e 439 mila euro a fronte dei 2 milioni e 868 mila euro registrati nell'esercizio precedente, con un risultato operativo che torna in terreno positivo (340 mila euro a fronte dei -203 mila euro del 2020) ed un utile netto dell'esercizio di 263 mila euro a fronte della perdita rilevata nel 2020 di 283 mila euro.

La società opera principalmente nel mercato italiano e si occupa di stampa digitale, vetrinistica, produzione di carta da parati e altro. Il 31% dei ricavi sono realizzati nei confronti di HENOTO S.p.A., una ulteriore quota inferiore al 10% nei confronti delle altre società del gruppo e la restante parte nei confronti di clienti terzi. La crescita dei ricavi della società è stata bruscamente interrotta dall'emergenza sanitaria. Il livello dei ricavi al netto dei contributi non ha raggiunto ancora l'ammontare del 2019.

Anche nel corso della prima parte del 2022, l'attività della società è stata parzialmente sospesa a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-2019, tuttavia si rilevano segnali significativi di ripresa dell'attività.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Giprint	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- Wydex (gia' BF Servizi S.r.l.)	-	105.457	22.702	-
- Backspace S.r.l. (gia' Dateci Spazio)	64.652	4.382	-	60.262
- Gielectrics S.r.l.	35.812	-	-	12.966
- Gilab S.r.l.	5.638	1.046	-	5.638
- Henoto S.p.A.	366.912	1.499.148	1.718.084	278.960
- Henoto Suisse S.a.	-	67.035	40.646	-
- Interevent S.r.l.	84.446	-	13.197	25.409
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	557.460	1.677.068	1.794.629	383.235
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	557.460	1.677.068	1.794.629	383.235

GILAB S.r.l.

L'esercizio 2021 è stato caratterizzato dalla sostanziale sospensione delle attività dovuta all'emergenza epidemiologica che ha caratterizzato anche tutto il primo semestre 2021, con una parziale ripresa nella seconda parte dell'anno. Le norme di contenimento hanno infatti impedito per gran parte dell'anno lo svolgimento di fiere, congressi ed eventi. Alla fine del 2021 sono stati assegnati ed incassati i contributi ministeriali a ristoro delle perdite subite nel 2020 e nel 2021.

Il valore della produzione totale del 2021 è pari a 1 milione e 50 mila euro a fronte di 1 milione e 791 mila euro registrati nell'esercizio precedente, con un risultato operativo che torna in terreno positivo (51 mila euro a fronte dei -505 mila euro del 2020) ed un utile netto dell'esercizio di 26 mila euro a fronte della perdita rilevata nel 2020 di 416 mila euro.

La società sta pianificando una sempre maggior integrazione operativa oltre che finanziaria con la controllante, Henoto S.p.A., che da gennaio 2022 è divenuta unico socio.

Inoltre, a causa del perdurare della pandemia Covid-19, si è protratta l'impossibilità di svolgere l'attività tipica di progettazione e produzione di allestimenti fieristici anche per tutto il primo trimestre del 2022, mentre ci si attende una ripresa sostanziale delle attività nel secondo semestre.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Gilab S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- Backspace S.r.l. (già Dateci Spazio)	60.000	-	-	60.000
- Gielectrics S.r.l.	20.000	-	-	20.000
- Henoto S.p.A.	16.878	127.740	10.192	431.354
- Giprint S.r.l.	1.046	5.638	5.638	-
- Interevent S.r.l.	27.500	-	-	41.465
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	125.424	133.378	15.830	552.819
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	125.424	133.378	15.830	552.819

Interevent S.r.l.

Il valore della produzione del 2021 è pari a 712 mila euro a fronte di 570 mila euro registrati nell'esercizio precedente, con un risultato operativo che sale a 14 mila euro (a fronte dei 6 mila euro del 2020) ed un utile netto dell'esercizio di 12 mila euro (era 10 mila euro nel 2020).

Nel corso del 2021, la società controllante Henoto S.p.A. ha rilevato le quote residue per divenire il socio unico.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'emergenza pandemica è parzialmente rientrata e gli operatori del settore fieristico stanno riprendendo l'attività, la società opera principalmente nel mercato italiano e sta regolarmente fornendo servizi informatici e di consulenza IT a società prevalentemente impegnate in ambito fieristico.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Interevent S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)	-	62.215	42.200	-
- Backspace S.r.l. (già Dateci Spazio)	-	35.000	36.777	-
- Gielectrics S.r.l.	-	10.256	6.097	-
- Gilab S.r.l.	-	27.500	41.465	-
- Henoto S.p.A.	16.000	352.174	189.182	88.224
- Giprint S.r.l.	-	84.446	25.409	13.197
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	16.000	571.591	341.130	101.421
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	16.000	571.591	341.130	101.421

Gielectrics S.r.l.

La società è controllata dal socio unico Henoto S.p.A. L'attività della società ha subito la sospensione delle attività fieristiche dovuta ai provvedimenti adottati per il contenimento della pandemia in corso. Nel corso del 2021 sono proseguiti gli sforzi del gruppo per diversificare il business e cogliere le opportunità delle parziali aperture delle attività fieristiche. Si confida in un graduale ritorno alla normalità a partire dal secondo trimestre del 2022. L'attività della società è focalizzata nelle forniture e nel noleggio di materiale elettrico e tecnologie oltre che nei servizi correlati. I ricavi sono realizzati in gran parte nei confronti di società appartenenti al gruppo ed in Italia.

Il valore della produzione del 2021 è pari a 2 milioni e 515 mila euro a fronte di 1 milione e 93 mila euro registrati nell'esercizio precedente, con un risultato operativo ancora in territorio negativo (-9 mila euro a fronte di -27 mila euro del 2020) ed un utile netto dell'esercizio di 7 mila euro (era in perdita per 21 mila euro nel 2020).

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE Gielectrics S.r.l.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)	-	6.500	-	-
- Gilab S.r.l.	-	20.000	20.000	-
- Henoto S.p.A.	97.198	1.716.031	1.438.197	50.159
- Giprint S.r.l.	-	35.812	12.966	-
- Interevent S.r.l.	10.256	-	-	6.097
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	107.454	1.778.343	1.471.163	56.256
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	-	-	-	-
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	107.454	1.778.343	1.471.163	56.256



Joint venture societaria paritetica tra BolognaFiere e VeronaFiere, la società **Metef S.r.l.** è proprietaria e titolare della omonima manifestazione, manifestazione dedicata alle soluzioni tecnologiche per l'industria dell'alluminio, della fonderia e dei metalli innovativi che veniva svolta con cadenza triennale prima della sospensione dovuta alla pandemia da Covid 19. L'esercizio 2021 chiude con un valore della produzione pari a 85 mila euro, un risultato operativo negativo per 998 mila euro e una perdita d'esercizio incremento di 998 mila euro, a seguito dell'annullamento della edizione 2021 della manifestazione METEF, dovuta alle note problematiche derivanti dal Covid-19,

La società ha provveduto già a seguito della chiusura del bilancio semestrale al 30 giugno 2021 a richiedere tempestivamente ai soci un versamento in c/copertura perdite di 850 mila euro complessivi (425 mila euro per ciascun

socio) da destinarsi ad apposita riserva per coprire le perdite, già accertate al 30/06/2021, e complessivamente maturate al 31/12/2021.

Peraltro, entrambi i soci avevano già provveduto ad effettuare accantonamenti a fondi rischi nei propri bilanci in occasione della chiusura del bilancio chiuso al 31.12.2020 per un importo corrispondente quasi integralmente alla perdita che si stava profilando nel primo semestre del 2021 a seguito della chiusura delle attività fieristiche per effetto della pandemia Covid-19 e della impossibilità di riprogrammare la manifestazione a novembre 2021 per la presenza in calendario di manifestazioni concorrenti in Europa operanti nel medesimo settore merceologico.

In tale contesto, Metef Srl ha raggiunto un accordo per il rilancio della manifestazione con Senaf Srl del Gruppo Tecniche Nuove, che da oltre 30 anni dà vita alle più importanti manifestazioni legate alla meccanica specializzata, tra le quali spicca MEC SPE, la manifestazione in programma nelle stesse date nel quartiere fieristico di Bologna, con cui era già allo studio lo sviluppo di grandi sinergie commerciali ed operative.

La trattativa condotta da Metef Srl e Senaf Srl ha condotto ad un accordo in base al quale Metef Srl ha affittato a Senaf Srl il ramo d'azienda costituito dalla manifestazione METEF, con decorrenza 1 settembre 2021, attivando anche un contratto di service per le attività commerciali svolte a favore della manifestazione dal personale di Metef Srl (tre unità) dalla sede operativa di Cazzago San Martino (Brescia).

BolognaFiere S.p.A. rapporti con parti correlate

Di seguito si riepilogano gli effetti delle transazioni avvenute con le società controllate e collegate durante l'esercizio 2020 a condizioni e valori normali di mercato. I rapporti di BolognaFiere S.p.A. con le società del gruppo ed i reciproci rapporti tra le varie società del gruppo si riferiscono prevalentemente ad attività commerciali e di servizi (ad eccezione di prestiti fruttiferi concessi da BolognaFiere S.p.A. a Modena Fiere S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l., BF Servizi S.r.l., Bologna Congressi S.r.l., NYRF Ilc, Bolognafiere USA Corporation e Events Factory Italy S.r.l.) e non sono state effettuate operazioni atipiche o inusuali.

Nel prospetto sono anche riepilogati i saldi dei rapporti di conto corrente bancario in *cash pooling* con la controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

Dei rapporti significativi con le parti correlate riferibili a BolognaFiere si dà evidenza nel prospetto seguente mediante la segnalazione dei valori delle partite *intercompany* consolidate.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BolognaFiere S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- Bologna Congressi S.r.l.	827.175	283.713	1.590.698	646.519
- BEXPO S.r.l.	-	184.709	721.631	160.815
- BOS S.r.l.	16.399	442.407	468.719	981.146
- Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)	15.129.425	193.741	567.110	10.342.552
- BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	-	585	204.778	-
- BolognaFiere Corporation USA	-	12.887	964.089	-
- Backspace S.r.l. (già Dateci Spazio)	-	6.301	1.006.301	7.729
- Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	17.931	13.772	303.016	300.020
- Henoto S.p.A.	1.136.448	8.190	278.489	2.625.179
- ModenaFiere S.r.l.	303.279	234.301	1.010.839	196.301
- NYRF Ilc	-	8.592	804.294	-
- BFEng S.r.l.	1.647.901	108.296	172.408	2.018.981
- Pharmintech S.r.l.	3.447	18.583	22.671	2.406
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	211.722	254.077	1.620.499	24.955.297
- BolognaFiere China Ltd	7.352	11.142	12.083	7.817
- Events Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)	-	27.069	153.706	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	19.301.079	1.808.365	9.901.331	42.244.762
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	761.722	48.380	68.124	1.129.895
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	20.062.801	1.856.745	9.969.455	43.374.657

Rapporti diretti con alcuni soci

I rapporti con le altre parti correlate relative a transazioni del 2021 sono a condizioni e valori di mercato. In particolare i rapporti diretti con i soci vedono BolognaFiere utilizzare a condizioni contrattualizzate a valori normali di mercato servizi affidati a BPER (servizi bancari e rapporti di finanziamento) Emilbanca ed a L'Operosa Scarl (servizi di attivazione del quartiere, pulizie, parcheggi).

La gestione del Centro Fieristico di Bologna

L'attivazione del quartiere fieristico di Bologna

L'attivazione del quartiere fieristico di Bologna richiede di conciliare tempi e spazi per le fasi propedeutiche e successive alle rassegne ivi organizzate, per assicurare l'ordinata gestione di un calendario fieristico che registra ancora un indice di rotazione degli spazi espositivi fra i più alti in Europa.

La flessibilità che ha acquisito il quartiere fieristico a motivo degli interventi di riqualificazione degli ultimi anni, fra cui la creazione di ingressi al pubblico e percorsi pedonali sopraelevati, nonché dell'aumentata capacità espositiva, ha contribuito ad aumentare la potenzialità del calendario di iniziative ospitate, offrendo la possibilità di svolgimento in autonomia di più manifestazioni contemporaneamente. Nel 2021 questa capacità, vista la sospensione dell'attività fieristica connessa con il periodo pandemico, è stata sviluppata anche ospitando iniziative diverse da quelle fieristiche, quali lezioni post universitarie, lezioni universitarie, partite di pallacanestro e concorsi.

La riqualificazione del Quartiere Fieristico

Per dare risposta alle nuove e crescenti esigenze dell'utenza fieristica è stato attivato un processo di riqualificazione del Quartiere Fieristico, sia mediante interventi sulle strutture esistenti, integrando le originarie con nuove soluzioni progettuali, sia migliorando i servizi e gli spazi espositivi. In prospettiva i prossimi interventi di riqualificazione dovranno consentire lo sviluppo delle aree espositive richiesto da alcuni grandi organizzatori di manifestazioni a partire dall'Eima International. I progetti e gli interventi sul quartiere dovranno individuare le migliori soluzioni tra riqualificazione degli spazi esistenti e la costruzione di nuovi spazi e strutture. In ogni caso le linee guida del progetto di innovazione approvate dal Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere, prevedono anche la realizzazione di nuove strutture polifunzionali nonché un nuovo accesso Nord, di versatile utilizzazione per le attività sia fieristiche che congressuali e di eventi/spettacoli musicali.

Il 2021 ha visto l'attivazione del percorso di autorizzazione urbanistico (Accordo di Programma) per lo sviluppo sopra enunciato. Va ricordato, infatti, che sia i Soci pubblici e privati di BolognaFiere S.p.A., sia il Consiglio di Amministrazione della Società, hanno individuato tra gli obiettivi prioritari e indirizzi strategici per lo sviluppo fieristico del territorio, "la predisposizione di un piano industriale che preveda il *restyling*, lo sviluppo del quartiere fieristico e la redditività dei capitali investiti, programmando le risorse necessarie anche per interventi di capitalizzazione, se necessari, e con finanziamenti, mediante analisi e proposte finalizzate anche all'aumento di capacità del quartiere, d'intesa con il Comune di Bologna e nel rispetto della programmazione urbanistica, con la riprogettazione delle strutture esistenti, l'aumento dell'offerta di servizi materiali, strutturali e digitali ad impatto ambientale positivo e con lo sviluppo di spazi adeguati per mantenere ed ospitare manifestazioni di rilevanza internazionale che necessitano di maggiore capacità espositiva

Consorzio Energia Fiera District

Relativamente all'approvvigionamento dell'energia elettrica necessaria per il funzionamento del quartiere fieristico, sono stati rinnovati i contratti di fornitura tramite il "Consorzio Energia Fiera District", appositamente costituito alcuni anni addietro per l'acquisto di energia elettrica sul libero mercato a prezzi più competitivi.

Interventi su immobili e su impianti esistenti

Nel corso del 2021 sono stati attivati interventi di manutenzione per garantire l'efficienza dei servizi durante le manifestazioni fieristiche. È proprio grazie alla programmazione che è stato possibile gestire le problematiche connesse ai costi determinati da un patrimonio immobiliare di vaste dimensioni quale è il quartiere fieristico, sul quale anche una semplice operazione di revisione comporta un notevole sforzo, anche finanziario, considerando che ogni intervento può interessare numerose strutture e può coinvolgere parecchi elementi correlati fra di loro. Nel corso del 2021, oltre al consueto ciclo di manutenzioni e di pulizie, sono stati effettuati interventi su immobili ed impianti pur nella particolare situazione connessa al periodo pandemico.

Raccolta differenziata rifiuti

Prosegue l'azione di sviluppo della raccolta differenziata dei rifiuti prodotti all'interno del quartiere fieristico effettuata tramite l'azienda di pulizia incaricata. L'azione condotta negli anni precedenti ha infatti consentito di avviare, per vari tipi di materiali quali carta, cartone, legname, metallo e vetro, il lavoro di differenziazione, agendo sia in fiera durante la fase di raccolta sia a valle presso le aziende incaricate dello smaltimento. In un'ottica di diminuzione dell'utilizzo della plastica, BolognaFiere, in coordinamento con l'azienda che gestisce la ristorazione all'interno del quartiere fieristico, favorisce l'utilizzo esclusivo di contenitori e bottiglie ecocompatibili presso i propri bar e ristoranti per limitare l'utilizzo di plastica monouso.

Centrale elettro-termo - frigorifera

Nel corso del 2021 è continuata la gestione della Centrale da parte della società controllata BFEng S.r.l. Con decorrenza aprile 2022, d'intesa con il socio unico, BFEng ha ceduto ad Hera S.p.A. il ramo di azienda costituito dalla gestione della centrale elettro-termo-frigorifera a servizio del Fiera District.

I Servizi alle Manifestazioni Fieristiche

Il calendario 2021, nonostante le difficoltà dovute agli eventi contingenti, ha comportato un notevole impegno nella gestione tecnica. La direzione tecnica è sempre pronta a dare supporto agli Organizzatori nella programmazione delle Manifestazioni anche in questo momento delicato di pandemia.

Sono proseguiti i provvedimenti volti al miglioramento della logistica in fase di allestimento e disallestimento, fra cui l'attivazione del terminal logistico presso il parcheggio Michelino che consente una migliore gestione e controllo dei mezzi in ingresso/uscita dal quartiere fieristico. Sono inoltre proseguite e migliorate le azioni iniziate negli anni precedenti ed in particolare lo sviluppo della piattaforma "Pass" per consentire: i) il miglioramento del sistema di controllo degli accessi durante gli allestimenti con accredito online degli operatori per facilitare il controllo dell'accesso ai fornitori; ii) azione informativa verso gli espositori con realizzazione di un'apposita sezione all'interno della stessa piattaforma, dedicata alla documentazione sulla sicurezza del lavoro.

Ulteriori azioni riguardano:

- accordi con Organizzatori per offrire un "pacchetto" di servizi finalizzati al miglioramento della sicurezza nel quartiere fieristico;
- coordinamento con le Associazioni di categoria (CFI, AEFI, ASAL) per definire linee guida comuni in merito alle azioni da intraprendere sulla sicurezza sul lavoro;

L'impegno in materia di sicurezza sul lavoro



- maggior controllo, nel rispetto della nuova normativa sulla sicurezza sul lavoro, sui fornitori e sugli operatori usualmente presenti.

In materia di sicurezza sul lavoro, nel corso del 2021 BolognaFiere ha affrontato positivamente la verifica atta al mantenimento della Certificazione di conformità alla norma UNI ISO 45001:2018 riferito al Sistema di Gestione per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro. Tale certificazione, riguarda i seguenti processi e prodotti/servizi: "Realizzazione e gestione di eventi fieristici, congressuali, convegnistici e della relativa attività e servizi di supporto". BolognaFiere è inoltre sempre impegnata, tra l'altro:

- nel sistematico e continuo aggiornamento del proprio Documento di Valutazione dei Rischi e nel provvedere alla redazione del DUVRI (documento unico di valutazione dei rischi determinati da interferenze per attività concomitanti) mirato sia alle attività di manutenzione che alle attività legate alle manifestazioni fieristiche con le conseguenti procedure operative;
- nell'effettuare una dettagliata analisi degli eventi infortunistici e degli incidenti, con un costante monitoraggio sulle modalità con cui si dovessero presentare, al fine di perfezionare i sistemi di prevenzione e le procedure operative;
- nel porre in essere una mirata attività di prevenzione attraverso il controllo sull'organizzazione del lavoro (orari, contenuto delle attività) e nell'esercitare il controllo costante sui possibili fattori di rischio e la verifica sul rispetto delle norme che presiedono alla sicurezza sugli ambienti di lavoro;
- nell'individuare e soddisfare le esigenze di formazione a tutti i livelli interessati e nel consolidare un presidio in quartiere per fronteggiare le emergenze sanitarie per tutti coloro che operano nel quartiere fieristico.

Nel corso del 2021, la formazione in materia di sicurezza ha coinvolto 22 lavoratori, per un monte ore complessivo di formazione di 130 ore. L'analisi degli infortuni registrati nel 2021, condotta ai sensi di quanto disposto dal D. Lgs n. 81 del 2008 e successive modifiche ed integrazioni, con riferimento a cause e circostanze, natura e sede delle lesioni ed effetti in termini di inabilità temporanea, rileva un numero di infortuni a fine 2021 pari a zero.

L'impegno in tema contrasto al Covid 19

BolognaFiere si è fortemente impegnata nel contrasto al Covid 19 collaborando insieme agli enti di controllo e alle organizzazioni sindacali per favorire le attività lavorative in piena sicurezza attraverso la partecipazione al Tavolo metropolitano per la sicurezza sui luoghi di lavoro, per la redazione delle Linee guida sulla sicurezza del quartiere fieristico.

Il documento centrale delle Linee guida è rappresentato dal "Protocollo di sicurezza anti contagio Covid-19" che ha lo scopo di individuare e definire tutte le misure ritenute necessarie per

- La ripresa delle attività organizzative e gestionali del quartiere fieristico;
- Le fasi di allestimento e disallestimento delle manifestazioni/eventi;
- Lo svolgimento della manifestazione/evento: apertura ai visitatori.

Il documento è stato regolarmente aggiornato a seguito delle varie evoluzioni normative occorse durante il corso dell'anno.

La Divisione Operations ha inoltre periodicamente partecipato alle riunioni AEFI per l'individuazione delle migliori soluzioni tecniche per favorire la visita delle manifestazioni in sicurezza.

Diverse le misure individuate per il contenimento della diffusione del virus, quali ingressi separati, misurazione temperatura, ventilazione naturale dei padiglioni e installazione di un database per la registrazione delle presenze giornaliere così come previsto dagli specifici protocolli nazionali di settore.

Particolare impegno è stato inoltre rivolto alla verifica del possesso del green pass.

L'impegno in tema Ambiente

BolognaFiere ha sempre considerato centrale il tema Ambiente all'interno dei propri processi e dal 2018 si sono implementate le procedure per la gestione degli effetti delle attività sulle diverse matrici ambientali. Nel 2019 è stata ottenuta la certificazione del Sistema di Gestione Ambientale aziendale secondo la norma UNI EN ISO 14001 da parte dell'ente certificatore Kiwa. Il sistema è correttamente attuato così come certificato dagli audit annuali di mantenimento avvenuti nel corso del 2020 e del 2021.

BolognaFiere stabilisce, documenta, attua ed aggiorna il proprio Sistema Ambiente al fine di migliorarne con continuità l'efficacia, in accordo con i requisiti delle norme e delle specifiche tecniche prese a riferimento. BolognaFiere ha elaborato un Sistema di Gestione Integrato (SGSSL/SGA) elaborato sulla base della normativa UNI ISO 45001 e della UNI EN ISO 14001 che ha lo scopo di assicurare un sistema aziendale per l'adempimento di tutti gli obblighi giuridici relativi a sicurezza e ambiente anche in relazione all'esigenza di attivare un Modello di organizzazione e Gestione come previsto dall'art.30 del D.Lgs.81/2008, c. m. dal correttivo D.Lgs. 106/09 e del D.Lgs 152/2006 "Testo Unico Ambientale".

La piena attuazione della vigente normativa può essere raggiunta solo con il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione della Sicurezza e dell'Ambiente. BolognaFiere stabilisce, documenta, attua ed aggiorna il proprio Sistema Integrato al fine di migliorarne con continuità l'efficacia, in accordo con i requisiti delle norme e delle specifiche tecniche prese a riferimento. A tale scopo BolognaFiere ha provveduto a: stabilire i processi necessari per l'efficace funzionamento del proprio sistema, stabilire le sequenze ed interazioni tra questi processi, individuare i pericoli e valutare i rischi relativi all'attività condotta da tutti gli operatori di BolognaFiere, analizzare gli aspetti ambientali applicabili ai processi e all'attività condotta all'interno del proprio quartiere fieristico, stabilire criteri e metodi necessari ad assicurare l'efficace funzionamento e controllo di questi processi, definendo misure preventive e protettive atte a garantire la gestione in sicurezza delle attività lavorative, nonché degli aspetti ambientali significativi e degli effetti conseguenti, assicurare la disponibilità delle risorse e delle informazioni necessarie al funzionamento e monitoraggio dei processi, della gestione della sicurezza e degli aspetti ambientali, misurare, monitorare, analizzare ove possibile i processi, i rischi residui relativi alla salute e sicurezza sul lavoro e gli aspetti ambientali ed attuare le azioni necessarie per conseguire gli obiettivi previsti ed il miglioramento continuo dei processi, delle condizioni di sicurezza e degli aspetti ambientali applicabili.

Le attività nel quartiere

Nel corso del 2021, all'interno del quartiere fieristico, sono inoltre stati effettuati gli interventi necessari sia di manutenzione preventiva che di manutenzione ordinaria e straordinaria volta al mantenimento delle strutture. Si è trattato di una serie di lavori eseguiti in continuità con il passato, nell'ambito di un progetto pluriennale finalizzato al mantenimento delle strutture più vetuste, oltre che delle strutture e degli impianti di recente realizzazione.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Le società del Gruppo, proprio per la intrinseca natura delle attività di organizzazione fieristica svolte, realizzano costantemente attività con forti componenti di ricerca e sviluppo. Trattandosi tuttavia di ricerca per lo più applicata non si segnalano capitalizzazioni effettuate nell'esercizio.

L'attività di ricerca e sviluppo portata avanti da BolognaFiere nel corso degli ultimi anni si è concentrata sulle manifestazioni gestite direttamente con l'obiettivo da un lato di lanciare nuovi eventi e dall'altro di intervenire con azioni di riposizionamento e qualificazione di alcune delle manifestazioni esistenti.

Per quanto riguarda la Fiera del Libro per ragazzi, evento professionale B2B leader al mondo nel suo settore, sono stati perfezionati gli accordi per realizzare nuovi eventi di sviluppo sul mercato statunitense e su quello cinese che dal punto di vista dei numeri e della produzione dei contenuti – in particolare quello americano – rappresentano sicuramente le due aree più importanti per l’editoria per ragazzi a livello mondiale. Le attività su tali mercati internazionali hanno portato alla costituzione di due joint venture societarie con sede in USA e nella Repubblica Popolare Cinese.



In particolare, BolognaFiere USA Inc. è ora titolare della quota del 100% della “NYRF Ilc, società di diritto USA con sede a New York, titolare del marchio ed organizzatrice della omonima manifestazione fieristica B2B “New York Rights Fair”



Nel novembre 2018, 2019 e 2020 sono state realizzate, inoltre, le prime edizioni della nuova formula di collaborazione per l’organizzazione di “CCBF - China Shanghai International Children’s Book Fair”, realizzata presso lo Shanghai World Expo Exhibition and Convention Center dalla “Ronbo BolognaFiere (Shanghai) Ltd”, società costituita tra la “Shanghai Zhenrong Culture Co. Ltd.” e la “BolognaFiere China Ltd” che sarà titolare di una quota pari al 49% del capitale sociale.

Oltre a questo, la Fiera del Libro per Ragazzi ha partecipato, come uno dei principali partner, ad un importante progetto europeo che si propone di creare un network di Fiere del libro, a sostegno delle attività professionali e della circolazione delle idee e delle persone. Questo progetto, denominato Aldus, è stato selezionato dalla Commissione Europea e consentirà di sviluppare ulteriormente le attività dedicate agli operatori professionali.

Infine, si sono esplorate possibilità di sviluppi internazionali per quanto riguarda Marca la fiera delle private label che si è ormai affermata come l’evento di riferimento in Italia in questo settore e della quale alcuni espositori e distributori ritengono potrebbe essere interessante riproporre il formato in altri paesi sfruttando l’appeal che anche nel settore della marca del distributore hanno le produzioni “made in Italy”.

“**Marca China International Private Label Fair**”, organizzata per la prima volta nel settembre 2021 da BolognaFiere China Ltd, ha riunito 289 espositori nazionali ed esteri e quasi 6.000 visitatori professionali.

Per quanto riguarda le altre manifestazioni dirette nel portafoglio di BolognaFiere gli interventi più rilevanti sono relativi ad Arte Fiera e SAIE.

Per Arte Fiera è proseguito il progetto, realizzato sotto la nuova direzione artistica di cambiamento nel formato della manifestazione che ha comportato la scelta di ridurre il numero delle gallerie invitate a partecipare a fronte di una selezione che ha privilegiato una maggiore qualità delle proposte espositive.

Con riferimento al SAIE - Salone dell’industrializzazione edilizia – a partire dall’edizione 2018 è stato riprogettato il format dell’evento ed è stata annunciata la sua biennializzazione negli anni pari. Il nuovo assetto della manifestazione è stato completato con la costituzione di una *partnership* per la sua organizzazione con il gruppo Senaf, che già cura nello stesso periodo le attività di segreteria organizzativa per la manifestazione Ambiente Lavoro, anch’essa con cadenza biennale anni pari.

Gli organici

La composizione del personale del Gruppo a tempo indeterminato alla data del 31 dicembre 2021 risulta la seguente:

	<u>2020</u>	<u>2021</u>
Dirigenti	15	17
Quadri	54	69
Impiegati	370	342
Personale di Manifestazione (part-time)	81	73
Operai	19	20
Totale Gruppo BolognaFiere	539	521

La media degli organici di BolognaFiere S.p.A. in forza nell'esercizio 2021 è stata di complessive 101 unità contro una forza media 2020 di 207 unità. La composizione del personale a tempo indeterminato in forza alla data del 31 dicembre 2021 risulta essere:

	<u>2020</u>	<u>2021</u>
Dirigenti	6	6
Quadri	24	20
Impiegati	88	65
Personale di Manifestazione (part-time)	81	-
Operai	-	-
Totale capogruppo BolognaFiere S.p.A.	199	91

Relazioni con il personale

Il perdurare dell'emergenza sanitaria legata al Covid-19, che ha visto la sua diffusione a partire da febbraio 2020 e ha impedito lo svolgimento di parte delle attività fieristiche anche per il 2021, ha obbligato l'Azienda alle seguenti azioni:

- Ricorso agli ammortizzatori sociali sino a luglio 2021: nel corso del 2021 sono stati sottoscritti due successivi accordi con le Organizzazioni Sindacali per il ricorso al Fondo di Integrazione Salariale per complessive 30 settimane di riduzione dell'orario di lavoro. Le integrazioni salariali a carico di INPS sono state anticipate dall'Azienda unitamente alla retribuzione mensile, rispettando le usuali scadenze.
- Obbligo allo Smaltimento delle Ferie residue e allungamento della chiusura estiva per ferie;
- Ricorso al "Lavoro Agile Straordinario": in applicazione dell'Art. 2 del D.P.C.M. 25 febbraio 2020 e successive modifiche, è stato richiesto al personale dipendente di svolgere la propria attività lavorativa in modalità "agile". La quasi totalità dei lavoratori è stata dotata di un pc portatile e una connessione VPN per l'accesso alla rete aziendale garantendo così la sostanziale continuità nello svolgimento delle proprie mansioni.
- Introduzione di Procedure per il controllo del Green Pass e rafforzamento delle Disposizioni in materia di sicurezza sul lavoro per il contenimento dei contagi.

A giugno 2021 BolognaFiere S.p.A. ha firmato con il Ministero del Lavoro e le principali organizzazioni sindacali un Contratto di Espansione, come previsto dagli Art. 24 e Art. 41 del D.Lgs nr. 148 del 14 settembre 2015 e ss.mm.ii, che ha consentito, alla data del 30 novembre 2021, l'uscita anticipata di 28 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere che si trovavano a cinque anni dalla pensione, a fronte dell'impegno della Società all'assunzione a tempo indeterminato nel prossimo quinquennio di n. 10 lavoratori aventi profili professionali in linea con i processi di trasformazione previsti dalla Società.

Nel contempo, per coloro che sono restati in azienda, sono stati previsti percorsi di formazione e riqualificazione professionale, definendo un opportuno piano formativo, già in fase avanzata di realizzazione, volto

all'acquisizione delle competenze necessarie per essere in linea con il piano di *restyling* e di implementazione dei servizi del quartiere fieristico, sviluppato con criteri di sostenibilità ambientale (che includono la riduzione dei consumi e l'incremento degli standard di efficienza energetica).

A decorrere dal 1° novembre 2021, la Società Wydex S.r.l., (già BF Servizi S.r.l.) ha conferito a Henoto S.p.A. (già GiPlanet S.p.A.) il ramo d'azienda avente ad oggetto le attività inerenti alla commercializzazione e vendita di allestimenti fieristici e allestimenti per eventi. Il conferimento ha interessato 18 dipendenti, relativamente ai quali è stato sottoscritto un Accordo Sindacale che prevede l'applicazione nei confronti del personale trasferito dell'attuale integrativo di Wydex S.r.l. Il conferimento risponde alla necessità di concentrare in un unico polo societario tutte le attività connesse agli allestimenti, contenere i costi e la dispersione delle attività tramite la razionalizzazione delle attività di logistica, nonché potenziare l'attività commerciale concentrandola in un'unica società in grado di fornire un'ampia gamma di servizi di allestimento.

Privacy

La pandemia da Covid-19 ha profondamente inciso sul metodo di lavoro adottato dal gruppo D.P.O. e sulla situazione organizzativa in generale di BolognaFiere S.p.A. Dal punto di vista metodologico, i rapidissimi mutamenti di scenario normativo hanno sovente imposto di operare in condizioni di estrema urgenza e di prevedere una continua riorganizzazione del piano di lavoro. Le principali attività svolte dal gruppo D.P.O. nel corso del 2021 sono le seguenti:

Modalità operative e pandemia Covid-19 - In adempimento alla normativa di emergenza ed alle indicazioni del Governo, BolognaFiere ha favorito in modo significativo il lavoro a distanza ed ha organizzato i turni dei dipendenti in modo da ridurre il personale presente in sede, nonché il personale attivo (ivi incluso il personale facente parte del gruppo del D.P.O.). Tale circostanza ha reso meno agevole l'esecuzione delle attività, che sono state svolte a distanza e senza di norma accedere ai locali di BolognaFiere S.p.A. La pandemia ha inoltre posto ragionevoli limiti ad alcune prerogative del D.P.O., non rendendo possibile il ricorso a consulenze esterne in materia di sicurezza o in altri ambiti di cruciale interesse. Tale situazione ha imposto, dunque, una riorganizzazione dell'attività di vigilanza. In particolare, dato il significativo impatto della pandemia sulle attività commerciali e sull'organizzazione del loro lavoro (talvolta rallentato, talaltra sospeso), si è data precedenza alle attività il cui svolgimento non richiedesse la presenza fisica, controlli in sede o un elevato livello di interazione con soggetti terzi. Inoltre, data la sospensione di numerose manifestazioni fieristiche, il trattamento dei dati personali che queste comportano non è stato individuato quale prioritario. Sono dunque state posticipate le attività che richiedono la presenza fisica (si pensi ai processi di formazione del personale in presenza o ai controlli ed alle interviste dei dipendenti che trattano dati) o un elevato livello di interazione con soggetti terzi (si pensi agli audit a campione presso le organizzazioni dei responsabili esterni di BolognaFiere S.p.A.) o, in taluni casi, le interviste a distanza (a causa della situazione di alcuni dipendenti posti in cassa integrazione). A titolo esemplificativo, tra le attività posticipate rientrano lo svolgimento di alcune valutazioni d'impatto e la verifica del corretto recepimento da parte dei dipendenti della procedura di Data Breach adottata da BolognaFiere. Numerosi sono gli adempimenti in materia di prevenzione da Covid-19 posti in essere da BolognaFiere, in relazione ai quali sono stati rilasciati specifici pareri. Sono state supervisionate la formazione del registro e le DPIA. In particolare, tra i temi affrontati vi sono quello del rilevamento della temperatura per l'ingresso al quartiere fieristico, quello dei trattamenti di dati legati al green pass e quello della limitazione degli accessi ai locali della società.

Rivisitazione e verifica delle designazioni a seguito della cessione del ramo d'azienda da BolognaFiere S.p.A. a BF Servizi S.r.l. - La sistemazione dell'organigramma privacy è stata discussa in numerosi incontri nell'ambito del team D.P.O. tra il 20 e 21 gennaio 2021. A seguito dell'esame del nuovo contratto tra BolognaFiere e BF Servizi per la riorganizzazione dal punto di vista degli adempimenti privacy, BolognaFiere ha previsto una serie di designazioni a persone fisiche e giuridiche. Ciò ha comportato la riformulazione e l'aggiornamento dell'All. 6 del Regolamento di BolognaFiere in materia di videosorveglianza.

È stata effettuata la periodica attività di **revisione e monitoraggio delle informative**, che ha in particolare riguardato la *cookie policy*, l'informativa dei biglietti visitatori e le informative del sito generale di BolognaFiere, nonché dei siti di manifestazione. Inoltre, è stata procedimentalizzata la modalità di messa a disposizione delle informative a tutti i dipendenti della società tramite il portale interno.

Cartellonistica nel quartiere fieristico - In vista della ripartenza delle attività fieristiche nel giugno 2021, lo stato dei locali è divenuto di fondamentale importanza anche sotto il profilo del trattamento dei dati personali. Per tale ragione è stata svolta un'ispezione dei padiglioni. A seguito dell'ispezione del quartiere fieristico è stata aggiornata e integrata la cartellonistica all'interno ed all'esterno dei padiglioni, resasi necessaria a seguito delle modifiche normative intercorse.

Altre linee di intervento sono state: aggiornamento del registro dei trattamenti sia in qualità di Titolare che di Responsabile esterno del trattamento (registrazione nomine e trattamenti, ecc.); Aggiornamento e nuove DPIA; Indicazione operative ai diversi uffici in relazione alla concreta attuazione dei principi generali di privacy by design e di privacy by default (cfr. art. 25 del GDPR); Formazione ai dipendenti; Evasione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati giunte alla casella di posta ordinaria ed alla P.E.C. del D.P.O. predisposte da BolognaFiere S.p.A.

**Codice Etico e
Modello
Organizzativo
ex D.Lgs 231/2001**

Nel corso dell'anno 2021 l'Organismo di Vigilanza (ODV), ha svolto la sua attività con continuità d'azione e periodicità riunendosi 4 volte nel corso dell'anno, nei mesi di aprile, luglio, ottobre e dicembre 2021. Alle riunioni, svoltesi esclusivamente in via telematica, hanno partecipato, salvo impedimenti, in qualità di invitati, il Presidente del Collegio sindacale e/o uno dei membri del Collegio, e, per materie di competenza, il Direttore Amministrazione Finanza e Contabilità e Bilancio, il Responsabile dell'Internal Auditing, altre funzioni aziendali di volta in volta convocate.

Il Modello 231 di BolognaFiere S.p.A. è quello aggiornato con effetto dall'1 ottobre 2019. Occorre in generale premettere che nel corso dell'anno 2021 l'attività dell'ODV è stata ovviamente ancora condizionata dalla pandemia COVID-19, che ha avuto, come è noto, forti ripercussioni nelle attività di BolognaFiere S.p.A., e che ha indotto l'ODV a monitorare soprattutto l'applicazione dei presidi di sicurezza richiesti dalle misure straordinarie adottate in particolare alla riapertura delle attività fieristiche dal luglio del 2021, come previsto dalle normative nazionali italiane.

Si sono svolte le seguenti attività:

- l'ODV ha ricevuto, quali flussi informativi, memorandum sui contenzioni in essere e su attività commerciali ai sensi delle previsioni del Modello;
- si è svolto il periodico incontro con il Responsabile Safety, Ambiente e Sistema Qualità di Gruppo e Servizio di Prevenzione e Protezione per approfondire le misure adottate in considerazione del riavvio delle attività fieristiche anche considerando la ripresa del lavoro in presenza dei dipendenti e esaminate le statistiche infortuni dell'anno precedente;
- l'ODV è stato costantemente e dettagliatamente aggiornato sulle misure e protocolli di prevenzione del COVID-19 adottati dall'azienda in

ottemperanza alla evoluzione della normativa, in particolare sul Green Pass;

- ha ricevuto informative sulle provvidenze pubbliche di cui la società è stata assegnataria quali ristori per il settore fieristico;
- ha incontrato il referente dell'area commerciale responsabile delle manifestazioni che si sono potute svolgere soprattutto nel secondo semestre dell'anno 2021 approfondendo le tematiche di rilievo per l'ODV connesse alla ripresa delle attività;
- ha ricevuto dal Direttore Amministrazione, Finanza, Contabilità e Bilancio aggiornamenti su operazioni societarie del gruppo BolognaFiere;
- ha predisposto e trasmesso la Relazione Periodica dell'ODV.

Nel 2021 non sono pervenute segnalazioni su possibili violazioni del Modello 231 di BolognaFiere S.p.A. Nel corso dell'anno 2022, una volta esauritesi le limitazioni alle attività della società che la pandemia COVID-19 ha comportato, proseguiranno, con nuova intensità, anche le attività dell'ODV.

**Informativa
in relazione
all'art. 2428
n. 6-bis
del cod. civ.**

Ai fini dell'informativa obbligatoria di cui all'art. 2428 comma 2 punto 6-bis del codice civile, per quanto attiene al disposto della lett. a) del citato articolo ovvero sia le informazioni in merito agli obiettivi ed alle politiche poste in essere dalla società in materia di gestione del rischio finanziario, si osserva che la società ha proceduto al costante monitoraggio degli strumenti finanziari attivi e passivi al fine di contenere e mitigare i rischi di tasso, di mercato, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari insiti nei predetti strumenti a disposizione della società.

Per quanto attiene agli strumenti finanziari passivi si fa notare che sono stati utilizzati sia quelli aventi controparti bancarie sia quelli aventi come controparti fornitori, enti pubblici, istituzioni assicurative e previdenziali.

Nel corso dell'esercizio le società del Gruppo hanno mantenuto attive e rinnovato linee di finanziamento ordinario a breve termine (tasso variabile su euribor) per finanziare le esigenze della gestione corrente e, nel caso di BolognaFiere S.p.A., per finanziare temporaneamente la realizzazione del nuovo padiglione 37 realizzato nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna e dei lavori connessi ed accessori sul quartiere fieristico.

Nel luglio 2019 la società capogruppo ha sottoscritto un contratto di finanziamento (mutuo ipotecario) con un pool di sei istituti bancari per un importo complessivo fino a 72,5 milioni, la cui erogazione è stata completata nel dicembre 2021, per finanziare sia le opere già effettuate (padiglioni 28, 29 e 30) sia il proseguimento del programma di *revamping* e di ampliamento del quartiere fieristico di Bologna. Al finanziamento ipotecario sottoscritto con il pool di banche è connesso un contratto per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Lo strumento derivato di copertura consiste in un Interest Rate Swap che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo pari al 50% del finanziamento complessivo erogato.

Con riferimento agli strumenti finanziari passivi utilizzati, in particolare i contratti strutturati di mutuo ipotecario sono stipulati con aziende di credito e finalizzati all'acquisto e/o realizzazione di immobili per i quali non appare prefigurabile una richiesta di estinzione anticipata, mentre l'azienda si è sempre riservata contrattualmente la facoltà di accelerarne eventualmente il rimborso in funzione del positivo andamento dei flussi finanziari generati dalla gestione caratteristica.

Nel corso del 2020 e del 2021 sono stati stipulati ed attivati contratti di finanziamento assistiti da garanzie PMI/MCC da parte delle società del Gruppo

e con garanzia Italia (SACE) da parte della capogruppo BolognaFiere S.p.A., nei limiti di quanto previsto dalla normativa emergenziale Covid-19.

Per quanto attiene alle azioni di monitoraggio e copertura dei rischi relativi agli strumenti finanziari attivi, formati da partecipazioni, finanziamenti a controllate e collegate (fruttiferi), crediti commerciali, verso l'erario e verso terzi, si rileva che mentre per le prime due tipologie il monitoraggio del rischio avviene mediante il costante controllo sulla gestione delle controllate e partecipate, per le altre tipologie si ritiene sufficiente un'attenzione agli andamenti generali del mercato.

Più in generale con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, vale la pena di ricordare che l'attività fieristica è normalmente "generatrice di cassa" in quanto i crediti per la partecipazione da espositori e visitatori vengono usualmente incassati in corso di manifestazione, mentre le posizioni debitorie verso fornitori, collaboratori e personale hanno dilazioni di pagamento ben maggiori.

In relazione alla lett. b) del disposto normativo citato, ovvero sia all'esposizione della società ai rischi di prezzo, di credito, di liquidità e di variazione dei flussi finanziari degli strumenti finanziari, si precisa quanto segue.

Per quanto attiene al rischio di credito si ribadisce la sostanziale esigibilità di tutte le attività finanziarie esposte nel bilancio come evidenziato nella nota integrativa anche in relazione alla quantificazione del "fair value" di taluni strumenti finanziari. In particolare, per quanto attiene ai crediti immobilizzati nei confronti di controllate, collegate ed altre imprese, oltre al fatto che le controparti sono società di cui è nota e monitorata la situazione finanziaria, non esistono, allo stato, anche per gli strumenti per i quali non è stato possibile quantificare il "fair value", degli elementi che inducano a ritenere l'esistenza di un rischio per il quale il debitore non adempierà o non sarà in grado di adempiere la propria obbligazione.

Per tal motivo non è stata posta in essere alcuna attività di copertura dei rischi in quanto ritenuta non coerente con le tipologie di strumenti finanziari detenuti.

In relazione al rischio di liquidità insito nella gestione sociale, non appare apprezzabile a causa della tipologia di strumenti finanziari passivi detenuti in forza di quanto osservato in precedenza. Per ciò che riguarda il rischio di liquidità relativo agli strumenti finanziari detenuti non sembra rilevante in relazione allo *statement* ed all'affidabilità dei soggetti controparti ed alle caratteristiche dei rapporti in essere.

In merito al rischio di mercato si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della società non risultano esposti al rischio di prezzo in quanto non sono quotati in mercati attivi.

Per ciò che attiene al rischio di tasso, esso è coperto attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre, alla luce del fatto che la remunerazione degli strumenti finanziari adottati è funzione dei tassi di mercato, si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei medesimi non appare tale da generare significative variazioni dei componenti economici.

Infine, per quanto riguarda il rischio di variazione dei flussi finanziari esso risulta assente per i finanziamenti attivi posti in essere dalla società alle proprie controllate e collegate, mentre per tutti gli altri crediti e per le tipologie di strumenti finanziari passivi sopra menzionate, risulta comunque poco apprezzabile se non addirittura assente.

**Numero e valore
nominale di azioni
proprie o di
controllanti**

Ai fini di quanto previsto ai numeri 3 e 4 dell'articolo 2428 del codice civile si ricorda che BolognaFiere S.p.A. non possiede azioni o quote di società controllanti e non ha acquistato o ceduto (a qualsiasi titolo) nel corso dell'esercizio - né direttamente né per tramite di società fiduciarie o per interposta persona - né azioni proprie né azioni o quote di società controllanti.

Nel corso del 2003 BolognaFiere S.p.A. ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n° 144.288 azioni proprie (del valore nominale di euro 1 ciascuna) per un controvalore complessivo pari ad euro 281.323, a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile ai sensi dell'articolo 2357 ter c.c., mediante utilizzo di parte della riserva statutaria. Ora la voce A.X) "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'articolo 2357-ter del codice civile.

**Approvazione
del bilancio
nel maggior termine**

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2364 c.c. si segnala che la società si avvale dei maggiori termini di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale (di norma previsti dall'articolo 2364 c.c. e dall'articolo 12.2. dello statuto sociale) di convocazione dell'Assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e del bilancio consolidato del Gruppo, come deliberato dal Consiglio di Amministrazione il 24 marzo 2022.

Come illustrato nel paragrafo "Emergenza Sanitaria Covid 19 e Continuità aziendale" della nota integrativa del bilancio individuale della società e del bilancio consolidato del Gruppo, sulla base delle aspettative di performance per l'esercizio 2022, ed in particolare in seguito al protrarsi della pandemia anche durante il primo trimestre dell'esercizio in corso con la conseguente necessità di posticipare nuovamente alcuni degli eventi in calendario, gli amministratori hanno valutato come tali aspettative di performance potessero non risultare sufficienti a garantire il rispetto dei parametri finanziari previsti per l'esercizio 2022 dal contratto di finanziamento in pool sottoscritto il 18 luglio 2019. Pertanto, hanno richiesto l'assenso agli Istituti di Credito a consentire alcuni interventi di modifica ed integrazione del contratto di finanziamento con particolare riferimento, tra l'altro, alla quantificazione dei parametri finanziari per ciascuno degli esercizi dal 2022 al 2026, rispetto ai parametri inclusi nel contratto originario.

In data 30 giugno 2022, le Banche Finanziatrici ed il Gruppo BolognaFiere S.p.a. hanno sottoscritto un atto, in parziale accoglimento di quanto richiesto da BolognaFiere, che ridefinisce i parametri finanziari per i prossimi esercizi e fino alla scadenza dei relativi finanziamenti, ancorché condizionato alla positiva conclusione di un aumento di capitale entro l'esercizio 2022 comunque allineato a quanto i soci di BolognaFiere avevano già deliberato in seduta straordinaria in data 19 maggio 2022.

Sulla base di quanto sopra riportato, gli amministratori hanno approvato in data 1 luglio 2022 i progetti di bilancio individuale della società e di bilancio consolidato al 31 dicembre 2021, nel rispetto del presupposto della continuità aziendale, convocando l'assemblea dei soci per il 25 luglio 2022.

**Adesione
al regime
di consolidato
fiscale nazionale**

In merito all'opzione per il consolidato fiscale nazionale esercitata da BolognaFiere S.p.A. con alcune società controllate, si riepilogano qui di seguito i rinnovi effettuati ed in corso della relativa regolamentazione contrattuale.

L'effetto netto economico sul bilancio della capogruppo consolidante ammonta ad euro zero, non potendo procedere a compensazioni nell'ambito del consolidato fiscale nazionale delle perdite fiscali di BolognaFiere con redditi di altre società aderenti al consolidato fiscale.

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario il consolidamento fiscale ha consentito di mantenere all'interno del gruppo versamenti di imposte per complessivi euro 302.972.

I crediti e i debiti infragruppo generati dall'adesione al regime del consolidato fiscale nazionale sono riepilogati nella tabella seguente.

SOCIETA' CONSOLIDATE	Decorrenza Opzione	Crediti v/ consolidante	Debiti v/ consolidante
BFEEng S.r.l.	2019	107.576	0
Wydex Srl	2020		260.882
Bologna Congressi S.p.A.	2020	0	362.313
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2020	0	3.137.990
FerraraFiere S.r.l.	2019	0	290.087
ModenaFiere S.r.l.	2019	0	47.358
TOTALI		107.576	4.098.630

L'evoluzione prevedibile della gestione

Dopo un primo trimestre 2022 che ha visto lo spostamento di alcune manifestazioni in programma ai mesi successivi, a partire dal mese di marzo il programma delle manifestazioni fieristiche è ripartito in misura consistente e con una crescente accelerazione in termini di fatturato, superfici, espositori e visitatori professionali, recuperando le manifestazioni sospese e confortando aspettative di attività in grado di recuperare le dimensioni a pieno regime comparabili con il periodo pre-pandemia, confidando sulla recrudescenza dei contagi grazie al successo del piano di vaccinazioni in Italia, e nelle riaperture sia in Europa che via via in tutti i paesi in cui opera il gruppo.

Le prime manifestazioni di un certo rilievo sono state realizzate nel quartiere fieristico di Bologna già nella seconda metà di marzo, con la Fiera del Libro per Ragazzi, Slow Wine, Mondo Creativo Spring, a cui sono seguite ad aprile Eudi, Liberamente, E Tech, Marca by BolognaFiere, Cosmoprof, Hair Show e Cosmopack ed anche i mesi di maggio e giugno si presentano con un fitto calendario di importanti manifestazioni come Arte Fiera, Exposità, Cosmofarma, Autopromotec, MecSpe e Metef, Devotio, Tan Expo e Nerd.

Il calendario fieristico del quartiere fieristico di Bologna ospiterà a partire da settembre una fitta serie di manifestazioni in sequenza tra cui ci limitiamo a citare quelle di maggiori dimensioni: Farete, Sana, Greenprof, Cersaie, Forum H2O, Salone CH4, HESE Hydrogen Energy Summit&Expo, Conferenza GNL, Fuels Mobility e Dronitaly, SAIE, Salone Nautico di Bologna, Eima International, Big Buyer, Il Mondo creativo e Ambiente Lavoro.

Anche per le manifestazioni all'estero ci sono prospettive di un calendario molto impegnativo e ricco di eventi a partire dal circuito di manifestazioni che fa capo a Cosmoprof (in USA, in Asia a Singapore ed in India) il cui successo sotto il profilo fieristico e commerciale sarà strettamente legato alla velocità di ripresa delle economie dei paesi UE ed OCSE ed alla possibilità di riattivazione dei trasporti di persone, di operatori professionali e di beni a livello internazionale.

Il Consiglio di Amministrazione continuerà comunque a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano Industriale, sia i possibili impatti sulla attività fieristica della società e del gruppo dalle conseguenze e prospettive, del tutto incerte, del conflitto in corso fra la Russia e l'Ucraina, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

È il caso di ricordare, infine, che gli amministratori hanno ritenuto necessario proporre ai soci assieme al Piano industriale 2022 - 2026 la proposta di un rilevante intervento in termini di ricapitalizzazione e di supporto finanziario a sostegno delle condizioni di sostenibilità aziendale e di continuità della gestione.

L'assemblea straordinaria dei soci tenutasi il 19 maggio 2022 ha deliberato quanto segue:

- un aumento di capitale sociale in denaro a pagamento ed in via scindibile da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali euro 20.000.000 (ventimilioni), da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 20.000.000 di azioni ordinarie della società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione;
- l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'articolo 2334 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali euro 60.000.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 41.666.666 azioni ordinarie della società, a fronte di conferimenti di beni immobili in natura;
- l'attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, ad emettere, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della società per un importo massimo di euro 25.000.000.

Si riporta qui di seguito, per memoria, la proposta di destinazione dell'utile dell'esercizio con cui si conclude la nota integrativa della società.

Signori soci,

proponiamo alla Vostra approvazione il presente bilancio di esercizio della società BolognaFiere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021, il cui risultato finale consiste in una perdita dell'esercizio pari ad euro 9.137.708, che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Bologna, 1 luglio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianpiero Calzolari
FIRMATO

BOLLO VIRTUALE BO: aut. n. 39353 del 14.09.2000

DOCUMENTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCRITTO NEI LIBRI DELLA SOCIETA'



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

BOLOGNAFIERE S.p.A.

BILANCIO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

BOLOGNAFIERE S.P.A.

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

<i>Denominazione:</i>	BOLOGNAFIERE SPA
<i>Sede:</i>	VIALE DELLA FIERA, 20 - BOLOGNA (BO) 40127
<i>Capitale sociale:</i>	106.780.000,00 interamente versato
<i>Capitale sociale interamente versato:</i>	SI
<i>Codice CCIAA:</i>	BO
<i>Partita IVA:</i>	00312600372
<i>Codice fiscale:</i>	00312600372
<i>Numero REA:</i>	BO 367296
<i>Forma giuridica:</i>	Società per Azioni
<i>Settore di attività prevalente (ATECO):</i>	823000
<i>Società in liquidazione:</i>	NO
<i>Società con socio unico:</i>	NO
<i>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento:</i>	NO
<i>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:</i>	-
<i>Appartenenza a un gruppo:</i>	SI
<i>Denominazione della società capogruppo:</i>	BOLOGNAFIERE S.p.A.
<i>Paese della capogruppo:</i>	ITALIA
<i>Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:</i>	-

BolognaFiere S.p.A.
STATO PATRIMONIALE
ATTIVO:

	Al 31/12/2020		Al 31/12/2021	
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		0		0
B) Immobilizzazioni:				
I - Immobilizzazioni immateriali:				
1) costi di impianto e di ampliamento		0		0
2) costi di sviluppo		0		0
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione opere dell'ingegno	106.609		11.933	
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	460.899		867.958	
5) avviamento		0		0
6) immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	404.284		7.784	
7) altre immobilizzazioni immateriali	6.201.402		5.940.745	
Totale immobilizzazioni immateriali		7.173.194		6.828.420
II - Immobilizzazioni materiali:				
terreni e fabbricati (lordi)	330.214.360		378.595.678	
1) terreni e fabbricati (netti)	(76.043.280)	254.171.080	(84.352.457)	294.243.221
impianti e macchinari (lordi)	24.935.326		24.921.306	
2) impianti e macchinari (netti)	(21.237.572)	3.697.754	(21.307.848)	3.613.458
attrezzature industriali e commerciali (lorde)	6.007.932		2.949.174	
3) attrezzature industriali e commerciali (netti)	(5.947.394)	60.538	(2.940.309)	8.865
altri beni materiali (lordi)	8.652.461		4.590.861	
4) altri beni materiali (netti)	(7.763.563)	888.898	(3.807.076)	783.785
5) immobilizzazioni materiali in corso e acconti		39.754.084		22.500
Totale immobilizzazioni materiali		298.572.354		298.671.829
III - Immobilizzazioni finanziarie :				
1) partecipazioni in:				
a) imprese controllate		25.747.861		25.834.142
b) imprese collegate		1.415.409		1.471.915
d) bis altre imprese		301.500		311.984
2) crediti:				
a) verso imprese controllate	1.725.178	2.758.478	4.030.282	5.536.589
b) verso imprese collegate	0	0	0	0
d) bis verso altre imprese	0	0	0	0
3) altri titoli		0		0
4) strumenti finanziari derivati attivi		0		71.614
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.725.178	30.223.248	4.030.282	33.226.244
Totale immobilizzazioni (B)		335.968.796		338.726.493
C) Attivo circolante:				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	26.661		25.683	
3) lavori in corso su ordinazione	336.806		237.975	
5) acconti	0		0	
Totale Rimanenze		363.467		263.658
II - Crediti:				
1) verso clienti		0	286.396	7.867.794
2) verso imprese controllate		3.041.046	0	4.030.290
3) verso imprese collegate	11.396	11.396	29.580	66.180
5-bis) crediti tributari	47.405	9.930.599	6.203	2.760.643
5-ter) imposte anticipate		5.194.577		7.074.363
5) quater verso altri	253.445	531.162	234.816	1.210.149
Totale Crediti	312.246	19.905.121	556.995	23.009.419
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:				
1) partecipazioni in imprese controllate		0		0
2) partecipazioni in imprese collegate		0		0
7) Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria - controllate		0		0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		0		0
IV - Disponibilità liquide:				
1) depositi bancari e postali		13.178.029		20.550.099
2) assegni		0		0
3) danaro e valori in cassa		23.773		23.235
Totale disponibilità liquide		13.201.802		20.573.334
Totale attivo circolante (C)		33.470.390		43.846.411
D) Ratei e risconti		2.285.568		2.258.081
E) Costi anticipati di competenza di esercizi successivi		1.887.667		2.882.793
TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE		373.612.421		387.713.778

BolognaFiere S.p.A.
STATO PATRIMONIALE
PASSIVO:

	AI 31/12/2020		AI 31/12/2021	
A) Patrimonio netto:				
I - Capitale		106.780.000		106.780.000
II - Riserva da soprapprezzo delle azioni		31.165.011		31.165.011
III - Riserve di rivalutazione		47.297.722		47.297.722
IV - Riserva legale		3.977.641		3.977.641
V - Riserve statutarie		3.529.980		3.529.980
- Riserva straordinaria	677.379		677.376	
- Riserva ex art. 55 D.P.R. 917/1986				
- Riserve per avanzo di fusione	1.311.171		1.311.171	
- Riserva art. 2426 CC. punto 8-bis)	31.571		31.571	
- Riserva progetti innovazione quartiere	1.603.570		1.603.570	
- Riserva da conferimento	0		1.724.378	
- Altre riserve	0		0	
VI - Totale altre riserve		3.623.691		5.348.066
VII - Riserva per copertura dei flussi finanziari attesi		(222.469)		51.960
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo		6.297.752		(26.064.340)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		(32.362.092)		(9.137.708)
X Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		(281.323)		(281.323)
Totale patrimonio netto (A)		169.805.913		162.667.009
B) Fondi per rischi e oneri:				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili		107.704		108.522
2) per imposte, anche differite		16.447.001		15.966.275
3) strumenti finanziari derivati passivi		292.722		3.245
4) altri fondi per rischi ed oneri		4.474.079		4.082.824
Totale fondi per rischi e oneri (B)		21.321.506		20.160.866
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		2.098.615		1.185.410
D) Debiti:				
		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo		di cui esigibili oltre l'esercizio successivo
1) obbligazioni	0	0	0	0
2) obbligazioni convertibili	0	0	0	0
3) debiti verso soci per finanziamenti	0	0	0	0
4) debiti verso banche	80.757.295	110.788.190	102.646.417	139.985.781
5) debiti verso altri finanziatori	0	0	0	0
6) acconti	0	134.500	0	36.500
7) debiti verso fornitori	0	26.918.273	0	4.617.631
8) debiti rappresentati da titoli di credito	0	0	0	0
9) debiti verso imprese controllate	0	24.368.005	0	35.269.638
10) debiti verso imprese collegate	0	935.275	0	1.129.895
11) debiti verso controllanti	0	0	0	0
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle con	0	0	0	0
12) debiti tributari	85.448	1.396.958	0	1.078.447
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza socia	98.400	1.521.000	620.007	1.214.377
14) altri debiti	0	1.630.273	0	2.892.470
Totale debiti (D)	80.941.143	167.692.474	103.266.424	186.224.739
E) Ratei e risconti		2.787.238		2.806.481
F) Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi		9.906.675		14.669.273
TOTALE PASSIVO PATRIMONIALE		373.612.421		387.713.778

BolognaFiere S.p.A.**CONTO ECONOMICO (Valori in Euro)****Esercizio 2020**
Consuntivo**Esercizio 2021**
Consuntivo

A) Valore della produzione:				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		13.727.089		30.550.038
2) Variazioni delle rimanenze prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		336.806		(336.806)
4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni		0		0
5) Altri ricavi e proventi:				
a) contributi in conto esercizio	425.283		16.043.832	
b) altri ricavi e proventi	881.157	1.306.440	1.455.419	17.499.251
Totale valore della produzione (A)		15.370.335		47.712.483
B) Costi della produzione:				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		202.359		161.874
7) Per servizi		22.423.616		31.742.234
8) Per godimento di beni di terzi		2.360.878		1.958.155
9) Per il personale:				
a) salari e stipendi	6.236.628		4.994.357	
b) oneri sociali	1.937.746		1.556.732	
c) trattamento di fine rapporto	644.586		477.467	
d) trattamento di quiescenza e simili	0		0	
e) altri costi per il personale	828.394	9.647.354	756.964	7.785.520
10) Ammortamenti e svalutazioni:				
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	558.158		509.349	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	8.189.410		8.908.398	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	158		647	
d) svalutazioni crediti compresi nell'attivo circolante e disponibilità liquide	0	8.747.726	183.541	9.601.935
11) Variazioni delle rimanenze per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		807		978
12) Accantonamento per rischi		179.984		45.066
13) Altri accantonamenti		0		526.173
14) Oneri diversi di gestione		1.695.923		2.089.680
Totale costi della produzione (B)		45.258.647		53.911.615
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		(29.888.312)		(6.199.132)
C) Proventi e oneri finanziari:				
15) Proventi da partecipazioni:				
a) proventi da partecipazioni in imprese controllate	0		0	
b) proventi da partecipazioni in imprese collegate	0		0	
e) altri proventi da partecipazioni	0	0	0	0
16) Altri proventi finanziari:				
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni:				
1) da crediti verso imprese controllate	77.075		100.530	
2) da crediti verso imprese collegate	11.396		18.184	
5) da altri crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0	88.471	0	118.714
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni, che non costituiscono partecipazioni		0		0
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante, che non costituiscono partecipazioni		0		0
d) proventi diversi dai precedenti:				
1) proventi diversi dai precedenti in imprese controllate	0		0	
2) proventi diversi dai precedenti in imprese collegate	0		0	
5) altri proventi diversi	13.232	13.232	2.861	2.861
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
1) interessi e oneri da imprese controllate	24.783		179.258	
2) interessi e oneri da imprese collegate	0		0	
5) interessi e oneri verso altri	1.653.134	1.677.917	2.602.577	2.781.835
17 t Utili e (perdite) su cambi		(112.325)		124.933
Totale proventi ed oneri finanziari (C) (15+16-17)		(1.688.539)		(2.535.327)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie:				
18) Rivalutazioni:				
a) di partecipazioni	0		0	
d) di strumenti finanziari derivati	0	0	0	0
19) Svalutazioni:				
a) di partecipazioni	2.111.895		1.422.227	
d) di strumenti finanziari derivati	0	2.111.895	0	1.422.227
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (D) (18-19)		(2.111.895)		(1.422.227)
Risultato prima delle imposte (A-B+C+D)		(33.688.746)		(10.156.686)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		(1.326.654)		(1.018.978)
Imposte correnti	0		0	
Imposte relative ad esercizi precedenti	0		0	
Imposte differite	(544.878)		(497.135)	
Imposte anticipate	(781.776)		(521.843)	
Imposte da adesione al regime di consolidato fiscale	0		0	
21) Utile (perdita) di esercizio		(32.362.092)		(9.137.708)

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P. IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

* * * * *

NOTA INTEGRATIVA

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423 c.c., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424 e 2425 cod.civ.

La composizione ed i movimenti delle voci esposte nello stato patrimoniale e nel conto economico sono commentate nella presente nota integrativa.

Le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo sono esplicitate quando significative. Per i fondi in particolare sono evidenziati gli accantonamenti dell'esercizio e gli utilizzi.

Le voci dell'attivo e del passivo eventualmente appartenenti a più voci dello stato patrimoniale sono specificamente richiamate. Ai sensi del D. Lgs. n. 127 del 1991 il bilancio di esercizio viene integrato dal bilancio consolidato di gruppo redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS; peraltro, nella presente nota integrativa vengono riportati anche gli effetti derivanti dalla valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto.

Si rimanda alla relazione sulla gestione per le ulteriori informazioni richieste dalla vigente normativa ai fini della rappresentazione veritiera e corretta del bilancio di esercizio, con particolare riferimento alla natura dell'attività dell'impresa nonché ai rapporti con le imprese controllate e collegate.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

Ai sensi dell'art. 2423, comma 2, cod. civ. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2423-bis cod. civ. nella redazione del bilancio d'esercizio sono osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è fatta:
 - secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
 - nella prospettiva della **continuazione dell'attività**, quindi tenendo conto del fatto che l'azienda costituisce un complesso economico funzionante destinato, almeno per un prevedibile arco temporale futuro, alla produzione di reddito;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata **tenendo conto della sostanza dell'operazione** o del contratto sottostante;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la sua chiusura;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del Codice Civile;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del Codice Civile;
- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- come nei bilanci degli esercizi precedenti, sono state aggiunte alcune voci allo schema di Stato Patrimoniale ritenute necessarie per una migliore lettura del bilancio, in particolare la voce "**costi anticipati di competenza di esercizi successivi**" nell'attivo dello stato patrimoniale e la voce "**ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi**" nel passivo dello stato patrimoniale, che si riferiscono a poste interamente di competenza di esercizi successivi e quindi non completamente assimilabili alla natura dei ratei e risconti enunciata dall'art. 2424 bis c.c., ultimo comma. Nella versione XBRL tali poste sono riepilogate nell'ambito della voce "**ratei e risconti**".

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nell'OIC 10 "Rendiconto finanziario".

La Nota integrativa, redatta in conformità agli artt. 2427 e 2427-bis del Codice Civile e alle altre norme del Codice Civile diverse dalle precedenti, nonché in conformità a specifiche norme di legge diverse dalle suddette, contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire con chiarezza una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice Civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. Lgs. n. 139/2015 e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Emergenza Sanitaria Covid 19 e Continuità aziendale

A partire dal mese di febbraio 2020, in Italia si è manifestata l'emergenza sanitaria epidemiologica da "Coronavirus" (cd. "COVID-19") a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia i quali hanno portato ad una limitazione significativa delle attività aziendali nel settore fieristico e congressuale per quasi tutti i restanti mesi del 2020 e fino alla metà di giugno 2021.

L'emergenza Covid-19 ha determinato, per l'intero esercizio 2020 e per il primo semestre 2021, conseguenze particolarmente penalizzanti nel settore fieristico-congressuale, rendendo necessaria la riprogrammazione completa delle attività dapprima con il rinvio al secondo semestre 2020 di alcune manifestazioni e poi con lo spostamento all'esercizio 2021 di quasi tutte le rassegne in calendario, sia per i necessari provvedimenti adottati dalle Autorità Regionali e Nazionali, sia per venire incontro alle esigenze delle aziende espositrici e degli operatori dei settori rappresentati. Per l'esercizio 2021 la ripresa dell'attività, prevista inizialmente per il mese di marzo 2021, è stata possibile solo dal 15 giugno 2021 ed è proseguita ininterrottamente per tutto il secondo semestre, in cui sono state riposizionate in calendario tutte le manifestazioni in programma per l'anno, con aspettative di performance in parte paragonabili a quelle pre-covid.

Tra le misure immediatamente adottate per riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività è stata fatta la richiesta di accesso, per l'intero esercizio 2020 e per il primo

semestre 2021, al Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.) che ricomprende nel proprio campo di applicazione i datori di lavoro che non sono soggetti alla disciplina della Cassa integrazione guadagni ordinaria e straordinaria e che appartengono a settori per i quali non sono stati stipulati accordi volti all'attivazione di un fondo di solidarietà bilaterale.

Avendo registrato una riduzione superiore al 50% del fatturato dei mesi di marzo ed aprile 2020 rispetto ai corrispondenti mesi dell'esercizio 2019, la società si è avvalsa anche della possibilità di sospensione dei versamenti, con successivo versamento rateale delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi per l'assicurazione obbligatoria, nonché delle ritenute alla fonte di cui agli articoli 23 e 24 del DPR 29 settembre 1973, n. 600.

Infine, sul piano patrimoniale e finanziario, per mitigare gli impatti negativi dell'attuale fase di crisi economica sulla situazione finanziaria e patrimoniale della società ed evitare quindi un suo ulteriore appesantimento, la società ha avviato la richiesta di alcune tra le misure di sostegno economico previste dai provvedimenti governativi che si sono succeduti (tra cui finanziamenti con garanzia da parte della SACE S.p.A., finanziamenti con garanzia da parte del Fondo centrale di garanzia PMI) oltre alla richiesta/fruizione dei contributi pubblici previsti (anche nella forma di crediti d'imposta) e a fondo perduto previsti dai vari Decreti Ristori e Sostegni.

Sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro e dei rapporti con il personale, a seguito dell'emergenza sanitaria, a fronte degli spostamenti di calendario delle manifestazioni fieristiche, si è proceduto immediatamente a discutere con le rappresentanze sindacali un accordo per la definizione di misure che consentissero di gestire gli effetti connessi allo slittamento delle attività.

In una prima fase, in deroga al Contratto Integrativo aziendale, i turni programmati del personale di manifestazione nel mese di marzo ed aprile 2020 sono stati riposizionati compatibilmente all'individuazione delle date delle rassegne annullate e/o spostate nell'ambito del calendario 2020, mentre al personale adibito alle mansioni di ufficio è stato richiesto di programmare la fruizione di tutte le ferie residue.

Contemporaneamente, sono state anche attivate tutte le misure per il contenimento del rischio da contagio, quali:

- possibilità di ricorso al c.d. "Lavoro Agile", in applicazione dell'art. 2 del D.P.C.M. 25 febbraio 2020;
- invito alla stretta osservanza delle istruzioni fornite dal Ministero della Salute;
- rafforzamento dei servizi di pulizia e di sanificazione dei luoghi di lavoro;
- sospensione missioni;
- invito al ricorso a videoconferenze per riunioni;
- invito a segnalare – nel rispetto della vigente normativa privacy – potenziali fattori di rischio, conformemente alle indicazioni ministeriali (questionari su viaggi all'estero e/o cosiddette zone rosse);
- aggiornamento D.V.R. e D.U.V.R.I., conformemente alle disposizioni di cui al decreto-legge 23 febbraio 2020, recante "misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", e in accordo con le determinazioni governative.

Successivamente, gli uffici della società, in ottemperanza ai provvedimenti governativi, sono stati chiusi ed i dipendenti di BolognaFiere, così come tutti i dipendenti delle altre società del Gruppo - dopo una fase di smaltimento ferie - hanno iniziato un programma di riduzione dell'orario di lavoro fino ad un massimo del 60% delle ore settimanali, sulla base dell'accordo sindacale sottoscritto il 19 marzo 2019 per l'accesso all'assegno ordinario di cui al D.L. n 18/2020.

Per il residuo delle ore lavorabili, i dipendenti hanno svolto anche per il primo semestre 2021 e continuano tuttora a svolgere le prestazioni prevalentemente in modalità *smart working*, al fine di assicurare - per quanto possibile - la continuità delle attività commerciali ed amministrative.

Sotto il profilo della sicurezza, inoltre, sono stati autorizzati solo accessi sporadici e con turnazione alle aree aziendali da parte di alcuni dipendenti unicamente per motivi improrogabili, ed è stato emesso un Protocollo Sicurezza Covid-19. Il Protocollo, redatto in collaborazione con il Medico Competente aziendale ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, regola principalmente:

- modalità di accesso (previa misurazione della temperatura corporea) sia per il personale di BolognaFiere che per i dipendenti dei fornitori/ditte esterne che debbano svolgere attività urgenti;
- comunicazioni verso il Datore di Lavoro ed il Medico Competente, previste dall'attuale normativa relativamente all'emergenza Covid-19;
- comportamenti da seguire all'interno delle aree aziendali;

Il Protocollo è stato trasmesso a tutti i dipendenti di BolognaFiere, pubblicato sul Portale Aziendale ed è stata inviata specifica informativa di quanto in esso disposto a tutte le aziende fornitrici.

A seguito della pandemia da Covid-19 manifestatasi già dai primi mesi del 2020 e durata per tutto l'esercizio 2021 (l'emergenza sanitaria è terminata ufficialmente solo con la fine del mese di marzo 2022), nonostante le azioni intraprese dalla Società per contrastarne gli effetti come sopra descritto, il bilancio al 31 dicembre 2020 ha presentato una perdita pari ad Euro 32 milioni e 362 mila (a fronte di un utile pari ad Euro 6 milioni e 662 mila al 31 dicembre 2019) a seguito della quale il Patrimonio netto è sceso ad Euro 169 milioni e 806 mila ed una posizione finanziaria netta pari ad Euro 110 milioni e 617 mila, di cui Euro 30 milioni e 893 mila a breve termine (a fronte di Euro 70 milioni e 047 mila al 31 dicembre 2019, di cui Euro 19 milioni e 148 mila a breve termine).

Il bilancio al 31 dicembre 2021 presenta ora una perdita pari ad Euro 9 milioni e 138 mila, a seguito della quale il Patrimonio netto è ora pari ad Euro 162 milioni e 667 mila ed una posizione finanziaria netta pari ad Euro 128 milioni e 911 mila, di cui Euro 28 milioni e 568 mila a breve termine.

Nel 2020 il risultato dell'esercizio era stato fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nel settore di attività in cui la Società opera determinando un drastico calo dei ricavi (nel 2020 scesi per -49,6 milioni Euro pari a -78% rispetto al precedente esercizio 2019) non compensato da un'altrettanta riduzione di costi a causa degli importanti costi fissi legati all'infrastruttura e alla struttura in generale e dei costi per servizi relativi all'attivazione del quartiere e al suo allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni in calendario nel 2020 ma che non è stato possibile sospendere o bloccare immediatamente essendo intervenuta la sospensione a ridosso dell'apertura della rassegna, o che per la loro natura ricorrente non è stato possibile sospendere e rinviare al futuro in quanto da sostenere nuovamente in relazione alle successive edizioni in presenza.

Nell'esercizio 2021 appena concluso, le attività svolte nel secondo semestre - con una programmazione piuttosto serrata di eventi - ha consentito una ripresa dei ricavi per vendite e prestazioni che sono tornati a superare i 30 milioni e 550 mila euro, a cui si è aggiunta l'erogazione di contributi a fondo perduto previsti da Decreti Ristori e Sostegno emanati dal Governo, rilevati tra i contributi in conto esercizio per complessivi 16 milioni e 43 mila euro, mentre gli altri ricavi e proventi hanno toccato il milione e 455 mila euro.

In tale contesto di incertezza la Società si è attivata per fronteggiare gli effetti negativi del Covid 19 con una serie di azioni tra cui quelle relative al personale e alla rateizzazione dei versamenti di contributi e ritenute di cui si è detto in precedenza e l'ottenimento di alcune misure di sostegno già ottenute nel 2020 tra cui finanziamenti garantiti (MCC e SACE) per complessivi euro 25,5 milioni con accesso al Fondo di garanzia Aiuti di Stato di cui al DL 8 aprile 2020, n. 23 e, nei primi mesi del 2021, con (i) la richiesta di accesso al Fondo Simest patrimonializzazione aziende fieristiche (Euro 6 milioni), (ii) la richiesta di ulteriori finanziamenti con garanzia SACE per complessivi 10 milioni e (iii) la richiesta di riconoscimento di contributi a fondo perduto (unitamente ad altre società del gruppo) a valere sulla sezione 3.12 del Temporary Framework il cui limite a livello di gruppo era pari a complessivi 10 milioni di euro.

Inoltre, a causa degli effetti sul bilancio 2020 della pandemia di cui si è detto, che hanno comportato il conseguimento di marginalità negative nell'esercizio, le aspettative di performance da misurarsi sul bilancio consolidato del Gruppo Bologna Fiere previste dal contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019 con le banche finanziatrici costituite in pool (di complessivi Euro 75 milioni) non sono state rispettate e pertanto in data 13 aprile 2021 BolognaFiere S.p.A. ha richiesto agli istituti di credito:

1. conferma (chiedendone, per quanto necessario, l'assenso) che, a far data dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, BolognaFiere S.p.A. possa predisporre il proprio bilancio consolidato facendo ricorso ai principi contabili internazionali IAS/IFRS; scelta inizialmente dettata dalle necessità legate al progetto di aggregazione allo studio con il gruppo facente capo a Italian Exhibition Group S.p.A., quotato alla Borsa di Milano;
2. di acconsentire (i) alla sospensione dell'obbligo per BolognaFiere S.p.A. di rispettare (e, quindi, calcolare e comunicare), per l'esercizio 2020, i Covenant Finanziari indicati nel contratto di finanziamento, ed (ii) all'innalzamento temporaneo dei limiti all'indebitamento finanziario a livello consolidato indicati nel contratto di finanziamento, in considerazione del fatto che nel corso dell'esercizio 2020 sono stati adottati provvedimenti legislativi e amministrativi in relazione all'emergenza sanitaria Covid 19 che hanno avuto come effetto diretto ed indiretto la sospensione delle manifestazioni fieristiche e congressuali e limitazioni negli spostamenti degli operatori professionali e nel turismo congressuale sia su scala sia nazionale che internazionale;

3. richiesta di assentire (i) al completamento entro il maggior termine del periodo di disponibilità del 31 luglio 2021 dell'erogazione della linea prevista dal Contratto di Finanziamento per i residui 10 milioni (rispetto ad un totale di 25 milioni accordati e di cui 15 milioni già incassati nel corso dell'esercizio 2020) specificamente destinata alla realizzazione del Padiglione 37 in area 48 già completata, nonché (ii) al completamento con erogazione parziale (per Euro 7,5 milioni) della ultima linea prevista dal Contratto di Finanziamento destinata all'acquisto di terreni a margine del quartiere fieristico entro il maggior termine del periodo di disponibilità del 31 dicembre 2021.

Gli Istituti di credito hanno deliberato positivamente in merito alle richieste della Società inviando in data 9 luglio 2021, lettera di consenso e modifica in parziale accoglimento delle richieste di deroga formulate dalla società (il Beneficiario del Contratto di Finanziamento). In particolare:

- (i) con riferimento ai covenant finanziari: *"in parziale deroga dell'Articolo 18.1 (Risoluzione) del Contratto di Finanziamento, le Banche Finanziatrici acconsentono a che il Beneficiario non debba rispettare (e quindi, calcolare e comunicare), per l'esercizio relativo all'anno 2020, i Covenant Finanziari indicati dal Contratto di Finanziamento"*;
- (ii) con riferimento all'Indebitamento Finanziario Consentito a livello consolidato, le Banche Finanziatrici acconsentono che non sia superiore ad euro 180 milioni sino all'esercizio relativo all'anno 2021, ad euro 150 milioni per l'esercizio relativo all'anno 2022 e ad euro 130 milioni a partire dall'esercizio relativo all'anno 2023;
- (iii) con riferimento al periodo di disponibilità per l'erogazione della linea del Contratto di Finanziamento specificamente destinata alla realizzazione del Padiglione 37 in area 48, le Banche Finanziatrici acconsentono alla sua estensione sino al 31 luglio 2021.

A fronte di ciò, e in particolare dell'ottenimento del waiver rispetto ai parametri finanziari, la Società ha mantenuto la classificazione del debito finanziario tra breve e lungo secondo il piano di ammortamento originario previsto dal contratto di finanziamento.

In merito all'esercizio 2021 appena concluso, visto il protrarsi della pandemia e delle relative misure restrittive durante il primo semestre e considerato che gli impatti negativi sulla performance del periodo sono stati solo parzialmente compensati dalla riprogrammazione del calendario fieristico con spostamento delle manifestazioni al secondo semestre dell'esercizio, la capogruppo ha avviato interlocuzioni con gli Istituti di Credito per ridefinire le condizioni finanziarie previste dai medesimi finanziamenti per l'esercizio 2021, date le aspettative di performance non sufficienti a garantire il rispetto di tali parametri nonché, come per lo scorso esercizio, in seguito al cambio di principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato rispetto a quanto inizialmente previsto contrattualmente, così come autorizzato dagli stessi Istituti. In data 30 dicembre 2021 il Pool di Banche Finanziatrici ha formalizzato la propria incondizionata accettazione della proposta di waiver formulata in data 22 novembre 2021 nei seguenti termini con riferimento ai covenant finanziari: richiesta alle banche di "prestare il loro assenso a che sia sospeso l'obbligo del Beneficiario di rispettare (e quindi calcolare e comunicare) per l'esercizio 2021 i Covenant Finanziari" indicati dal Contratto di Finanziamento. Pertanto, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 l'indebitamento complessivo è stato riclassificato secondo le scadenze previste dall'accordo originario, così come modificate dalla delibera degli istituti finanziari interessati del 9 luglio 2021

Oltre a quanto sopra riportato, gli amministratori nel mese di ottobre 2021 hanno proceduto ad aggiornare il Business Plan di Gruppo per il periodo 2022-2026, sottoponendolo anche con esito positivo ad *Independent Business Review* da parte di un terzo indipendente. Tale Business Plan è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2021 sulla base delle nuove probabilità di riapertura dell'attività fieristica, e hanno proceduto ad aggiornare il budget di cassa dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio.

Sulla base delle aspettative di performance per l'esercizio 2022, ed in particolare in seguito al protrarsi della pandemia anche durante il primo trimestre dell'esercizio in corso con la conseguente necessità di posticipare nuovamente alcuni degli eventi in calendario, gli amministratori hanno valutato come tali aspettative di performance potessero non risultare sufficienti a garantire il rispetto dei parametri finanziari previsti per l'esercizio 2022. Pertanto, hanno richiesto l'assenso agli Istituti di Credito a:

- a) consentire al Beneficiario di emettere un prestito obbligazionario convertibile di importo massimo pari ad Euro 25.000.000,00 (venticinque milioni/00), avente durata massima di 6 anni e con sottoscrittore Informa Group Limited, società del gruppo Informa (il "Prestito Obbligazionario"),

- senza impatto sulla definizione di Indebitamento Finanziario Consentito e di Indebitamento Finanziario Netto;
- b) modificare la definizione di EBITDA, di Indebitamento Finanziario Consentito e di Indebitamento Finanziario Netto alla luce dell'adozione da parte del Beneficiario dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;
 - c) modificare, a livello consolidato, e a livello di società controllate comprese nel perimetro di consolidamento del Beneficiario, le soglie consentite di cui al paragrafo (c) della definizione di Indebitamento Finanziario Consentito;
 - d) modificare i valori di cui ai Covenant Finanziari da rispettarsi per tutta la durata del Finanziamento;
 - e) rimodulare il Piano di Ammortamento del Finanziamento, ferma – in ogni caso – la Data di Scadenza Finale.

A tale proposito, in data 30 giugno 2022, le Banche Finanziatrici ed il Gruppo BolognaFiere S.p.a. hanno sottoscritto un atto in parziale accoglimento di quanto richiesto dal Gruppo stesso, che ridefinisce in particolare:

- a) la definizione di "Distribuzione consentite" da parte del Gruppo a favore dei propri soci;
- b) la definizione di "Ebitda", "Indebitamento finanziario netto", "Investimenti" e di "Livelli massimi Capex", questi ultimi in linea con quanto incluso nel Business Plan 2022-2026, nonché la definizione di "Margine";
- c) la definizione di "Indebitamento finanziario consentito", in merito al quale le Banche Finanziatrici acconsentono "che non sia superiore ad euro 180 milioni sino all'esercizio relativo all'anno 2022, ad euro 170 milioni con riferimento all'esercizio 2023, ad euro 160 milioni con riferimento all'esercizio 2024, ad euro 145 milioni con riferimento all'esercizio 2025 e ad euro 130 milioni a partire dall'esercizio 2026;
- d) quanto indicato in relazione alla "durata" del contratto di finanziamento, ovvero il fatto che "il Beneficiario si obbliga a rimborsare il Finanziamento, in 17 rate semestrali posticipate come indicato nel Piano di Ammortamento per ciascuna Linea" a partire dal 31 dicembre 2023;
- e) la quantificazione dei parametri finanziari per ciascuno degli esercizi dal 2022 al 2026, rispetto ai parametri inclusi nel contratto originario;
- f) l'inserimento all'articolo 18.2 di un paragrafo denominato "Aumento di capitale", relativo al fatto che il *"Mancato perfezionamento, entro e non oltre il 31 dicembre 2022, di un aumento di capitale del Beneficiario da parte dei soci del medesimo per un importo almeno pari ad Euro 28.200.000,00, di cui almeno Euro 12.000.000,00 a pagamento"* comporterà la decadenza del beneficio del termine.

Si precisa che l'efficacia di quanto stabilito in tale atto sarà sospensivamente condizionato, senza che a tal fine vi sia necessità di sottoscrivere alcun ulteriore atto, contratto o documento integrativo, all'avvenuto pagamento da parte del Beneficiario a favore delle Banche Finanziatrici, per il tramite della Banca Agente della waiver fee di circa Euro 345 migliaia.

In merito all'inserimento della clausola citata al precedente punto f), gli Amministratori non ravvedono criticità relativamente alla necessità di concludere l'aumento di capitale in denaro e in natura entro il 31 dicembre 2022. Ciò in quanto tale richiesta è allineata a quanto incluso nel Business Plan 2022 – 2026, è coerente con quanto deliberato dall'assemblea dei soci riunitasi in seduta straordinaria il 19 maggio 2022 e, per il suo completamento, gli Amministratori hanno già dato avvio a tutte le attività necessarie per rispettare la suddetta scadenza, dopo aver per altro ottenuto manifestazione esplicita di volontà ed impegno da parte del principale soggetto interessato, il Comune di Bologna, a conferire i beni identificati.

Nell'Assemblea del 19 maggio scorso, in particolare, è stato deliberato quanto segue:

1. un aumento di capitale sociale in denaro a pagamento ed in via scindibile da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali euro 20.000.000 (ventimilioni), da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 20.000.000 di azioni ordinarie della società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione;
2. attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'articolo 2334 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali euro 60.000.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 41.666.666 azioni ordinarie della società, a fronte di conferimenti di beni immobili in natura;

3. attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, ad emettere, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della società per un importo massimo di euro 25.000.000.

Con riferimento a quanto sopra riportato, le proiezioni patrimoniali e finanziarie formulate dagli amministratori della società, confermano la previsione che l'aumento di capitale venga perfezionato entro il 31 dicembre 2022, da parte dei soci per un importo almeno pari ad Euro 28.200.000,00, di cui almeno Euro 12.000.000,00 a pagamento.

Per la parte che dovrà essere soddisfatta con apporto in denaro, l'Assemblea ha già deliberato quanto sopra riportato e si precisa in particolare che il Comune di Bologna, per una quota pari ad Euro 2,94 milioni pari alla propria quota di partecipazione e fino ad Euro 6 milioni in caso di aumento di capitale che dovesse rimanere inoptato, la città Metropolitana per Euro 2,26 milioni pari alla propria quota di partecipazione e la Regione per Euro 2,5 milioni hanno già completato il proprio iter autorizzativo volto al riconoscimento di tali importi.

Con riferimento ai beni immobili oggetto del delegato conferimento in natura, selezionati secondo i criteri determinati dalla Relazione preliminare del Consiglio di Amministrazione, si precisa che tali beni non solo sono già stati identificati, ma si è già ottenuta espressa manifestazione di volontà ed impegno da parte del principale soggetto interessato, ovvero il Comune di Bologna, a finalizzare tale operazione. Per altro, ancorché non siano state ad oggi completate le attività volte alla finalizzazione delle relative perizie di stima, tali assets erano stati oggetto di valutazione in più occasioni nei precedenti esercizi. Sulla base di tali valutazioni gli Amministratori ritengono pertanto non vi siano criticità in merito alla possibilità di soddisfare quanto richiesto nell'accordo sottoscritto con le Banche Finanziatrici sia in merito al valore degli assets che dovranno essere conferiti, che in merito alla tempistica necessaria per finalizzare tale operazione.

Si riporta a seguire l'elenco dei beni immobili oggetto del delegato conferimento in natura:

1) Beni di proprietà del Comune di Bologna:

- aree di terreno e relativi fabbricati limitrofi o collocati all'interno del quartiere fieristico: Terreni Cotabo, ex Piazza Grande, Ferriani, Via Nuvolari e Padiglione Polivalente;
- "Palazzo dei Congressi", struttura già oggi utilizzata per le attività congressuali e per il calendario teatrale a fronte di un accordo di locazione;
- "Ristorante Europa" ed uffici di Piazza Costituzione, strutture già utilizzate da BolognaFiere per la propria attività a fronte di un accordo di locazione;
- "Parco Nord". In merito a tale ultimo bene, in attesa di formalizzare i necessari adempimenti urbanistici, si procederà ad una concessione temporanea del bene per consentire l'anticipo della gestione dell'area;
- eventuali aree accessorie e pertinenze dei beni sopra elencati.

2) Beni di proprietà della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna "Palazzo degli Affari e Sala Borsa e Contrattazioni".

Il Consiglio di Amministrazione sta pertanto procedendo per la concretizzazione dei proposti conferimenti in natura al fine di conseguire gli elementi necessari per consentire il trasferimento dei diritti reali immobiliari nei tempi previsti.

Ad oggi gli effetti della Pandemia, che indubbiamente sono stati stemperati dai positivi risultati della campagna di vaccinazione, ma che ancora possono colpire negativamente l'attività della società, come si è visto nei primi mesi dell'anno, al momento rappresentano ancora il rischio più rilevante per lo svolgimento dell'attività fieristica, anche indirettamente, se si pensa all'impatto che possono avere sul livello dell'attività economica, i rigidi lockdown che sono stati disposti in queste settimane in Cina.

A questi si sono progressivamente sommate altre incertezze: le tensioni sull'offerta registratesi in molti mercati negli ultimi mesi hanno portato sia a progressive difficoltà negli approvvigionamenti di molte materie prime che a forti tensioni inflazionistiche, in particolare nel comparto dell'energia. Si tratta di evoluzioni che pur non avendo avuto un impatto negativo immediato sulla attività della società, preoccupano per il possibile effetto di forte rallentamento dell'attività economica, tanto sugli investimenti che sui consumi, che potrebbe generarsi nei prossimi mesi, preoccupazione rafforzata dalle conseguenze e le prospettive, del tutto incerte, del conflitto fra la Russia e l'Ucraina.

Nonostante quanto sopra riportato, ovvero eventi e circostanze che hanno comportato il manifestarsi di incertezze sulla continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, e quindi adottando i criteri di funzionamento.

Gli amministratori ritengono infatti che, nonostante l'evidente situazione di incertezza provocata (i) dal contesto pandemico i cui effetti si sono protratti anche al primo trimestre 2022, e (ii) dai potenziali effetti del conflitto Russia-Ucraina, sia ragionevole considerare tali incertezze come non significative considerati (i) gli elementi a supporto della capacità della società di fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, (ii) considerate le interlocuzioni con gli Istituti di Credito che hanno trovato una prima conclusione in data 30 giugno 2022 con la sottoscrizione di un accordo che ridefinisce i parametri finanziari per i prossimi esercizi e fino alla scadenza dei relativi finanziamenti, ancorché condizionato alla positiva conclusione di un aumento di capitale entro l'esercizio 2022 comunque allineato a quanto i soci di BolognaFiere avevano già deliberato in seduta straordinaria in data 19 maggio 2022, e confidenti che (iii) possano essere soddisfatte le prospettive di ripresa dell'attività aziendale con ritmi ed accelerazioni ancor superiori a quelli già registrati nel secondo semestre dell'esercizio 2021, come peraltro già evidenziato dalle manifestazioni fieristiche realizzate a partire dal mese di aprile 2022.

Tale convincimento in ordine alla valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività risulta corroborato dalle seguenti evidenze:

- (i) il Gruppo ha ottenuto da parte delle banche dei waiver richiesti sul finanziamento in pool con riferimento in particolare alla sospensione della verifica dei parametri finanziari per l'esercizio 2021;
- (ii) La società non ritiene vi siano incertezze significative circa la possibilità di soddisfare le condizioni previste nell'accordo sottoscritto con le Banche Finanziatrici nel quale sono stati rivisti i parametri finanziari previsti per ciascuno degli esercizi dal 2022 al 2026, ed in particolare:
 - a. Il Gruppo ha sufficiente disponibilità di cassa per onorare quanto dovuto a titolo di waiver fee, come richiesto dall'atto sottoscritto con le Banche Finanziatrici in data 30 giugno 2022;
 - b. In merito all'aumento di capitale in denaro ed in natura incluso nell'accordo quale condizione per non fare decadere il beneficio del termine, in data 19 maggio 2022 l'Assemblea dei soci riunita in seduta straordinaria aveva già deliberato un aumento di capitale di Euro 20 milioni nel rispetto del diritto di opzione dei soci, proporzionalmente al capitale da essi posseduto, ed un aumento di capitale in natura fino ad un importo di Euro 60 milioni. Come suddetto, il Comune di Bologna, per una quota pari ad Euro 2,94 milioni pari alla propria quota di partecipazione e fino ad Euro 6 milioni in caso di aumento di capitale che dovesse rimanere inoptato, la città Metropolitana per Euro 2,26 milioni pari alla propria quota di partecipazione e la Regione per Euro 2,5 milioni hanno già completato il proprio iter autorizzativo volto al riconoscimento di tali importi. Per la parte relativa ai conferimenti in natura, è stata ottenuta esplicita manifestazione di volontà e impegno da parte del Comune di Bologna, sono stati identificati tutti gli assets che dovranno essere oggetto di conferimento e sono state avviate le attività necessarie alla finalizzazione delle perizie valutative e all'espletamento delle altre pratiche, nel rispetto della scadenza prevista per il 31 dicembre 2022;
 - c. Le prospettive di performance incluse nel Business Plan 2022-2026 sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari così come concordati nell'atto del 30 giugno 2022 con le Banche Finanziatrici;
- (iii) le proiezioni dei flussi finanziari di cassa per i prossimi 12 mesi confermano la disponibilità attuale e prospettiva di risorse finanziarie adeguate per consentire di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria dell'esercizio 2022 e nel primo semestre del 2023, anche grazie ai finanziamenti ed ai contributi ottenuti e ai flussi di cassa che si genereranno con la ripresa delle attività fieristiche, la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni di breve e medio periodo. Dall'esercizio 2022, in cui sono previste a Piano le complete riaperture delle attività fieristiche a pieno regime, il cash flow operativo sarà in grado di generare risultati positivi. Si precisa inoltre che la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni finanziari nei propri 12 mesi risulta confermata a prescindere sia dall'effettivo incasso degli importi sopra citati a titolo di aumento di capitale, che dalla opportunità di posticipare il pagamento delle rate a titolo di quota capitale a partire da dicembre 2023;
- (iv) il Business Plan 2022-2026 del Gruppo predisposto dagli amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2021 (il "Piano") e utilizzato ai fini degli impairment test predisposti sia sulla capogruppo che sulle società controllate per la verifica della recuperabilità delle

partecipazioni che del capitale investito per CGU, presenta assunzioni che prevedono un ritorno a livelli di mercato pre-pandemici a partire dal 2024;

- (v) la Società può contare su una struttura solida caratterizzata da trend passati positivi (sia in termini di risultati che di cash flow) e da mezzi propri (Patrimonio Netto) tali da assicurare la copertura delle perdite degli esercizi 2020 e 2021 e le eventuali perdite future previste a Piano senza ricadere nelle situazioni di perdita di capitale previste dal codice civile;
- (vi) i mezzi propri e le passività consolidate continuano a coprire quasi interamente le immobilizzazioni.

Sulla base di quanto sopra riportato gli amministratori hanno redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 nel rispetto del presupposto della continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, sia i possibili impatti sulla attività fieristica della società e del gruppo dalle conseguenze e prospettive, del tutto incerte, del conflitto in corso fra la Russia e l'Ucraina, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

Immobilizzazioni

In generale, con riferimento a tutta la categoria, le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Qualora alla data di chiusura dell'esercizio il valore economico delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore rispetto al valore contabile vengono operate le necessarie svalutazioni fino a concorrenza del suddetto minor valore; tali svalutazioni non vengono mantenute negli esercizi successivi se ed in quanto vengano meno i motivi che le hanno generate. La misura e le motivazioni delle eventuali riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali vengono indicate in nota integrativa ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 cod.civ., al n. 3-bis.

In particolare, i più significativi criteri adottati per la valutazione delle voci del bilancio sono i seguenti:

a) Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte al costo di acquisizione sostenuto ed ammortizzate sistematicamente in funzione della loro prevedibile utilità futura. La durata ipotizzata è la seguente:

- | | | |
|---|----|------|
| - Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno | 3 | anni |
| - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili | 10 | anni |

Unica eccezione, il pacchetto integrato gestionale di contabilità, utilizzato dal gennaio 2008 e per il quale da inizio 2013 è stato realizzato il passaggio ad una nuova versione aggiornata ed integrata con nuove procedure ed applicazioni che hanno consentito il passaggio alla piattaforma di gruppo di gran parte delle società controllate facenti capo al Gruppo BolognaFiere. Per la nuova release del sistema integrato gestionale di contabilità si è stimata una vita utile di almeno 5 anni a partire dal 2013 e, successivamente, dalla entrata in funzione delle successive implementazioni ed integrazioni funzionali.

Le "altre immobilizzazioni immateriali", comprendono costi pluriennali e spese sostenute a fronte di migliorie su beni di terzi, ammortizzate in ragione della minore durata tra la prevedibile vita utile delle stesse e quella contrattuale, nonché "potenzialità edificatorie". La voce comprende anche il valore del diritto di superficie su terreni e fabbricati all'esterno ed a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, acquisiti da BolognaFiere con la stipula di un atto di permuta con conguaglio.

Gli importi iscritti a bilancio sono esposti al netto delle quote di ammortamento sistematico così determinate.

b) Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta e specifica imputazione, incrementato dalle rivalutazioni monetarie intervenute successivamente. Al costo di acquisto del padiglione 14 e 15, sono aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della sua costruzione fino al momento in cui il cespite poteva essere utilizzato.

I valori dei terreni e dei fabbricati strumentali sono stati rivalutati nel corso del 2002 in sede di trasformazione in società per azioni e ad essi si sono aggiunti gli immobili conferiti da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. contestualmente alla trasformazione.

I relativi valori correnti risultano rettificati dai fondi di ammortamento al fine di tenere conto della residua possibilità di utilizzazione di tali cespiti; i fondi vengono incrementati annualmente da quote di ammortamento costanti, secondo aliquote ritenute rappresentative della vita utile delle varie categorie di beni, come di seguito specificate nelle tabelle di riferimento.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte al costo sulla base degli stati d'avanzamento lavori e delle fatture pervenute.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono stati imputati integralmente a conto economico; i costi di manutenzione aventi natura incrementativa della vita utile di singoli cespiti vengono ad essi attribuiti.

Rivalutazione solo civilistica degli immobili ex D. Lgs. n. 185 del 2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n. 2) e rideterminazione della loro vita utile

In sede di redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la società si è avvalsa delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185 del 2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per rivalutare ai soli fini civilistici gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31.12.2007, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia di stima. Tramite la rivalutazione suddetta si è proceduto ad adeguare il valore contabile residuo di tutti i beni appartenenti alla categoria degli immobili strumentali ammortizzabili, pari a complessivi euro 167.253.970, incrementandone il valore per complessivi euro 64.543.199, assumendo prudenzialmente come criterio omogeneo il 60% dei valori di perizia di ciascun immobile, purché il valore in tal modo determinato risultasse superiore al valore netto contabile a cui il singolo immobile risultava iscritto in bilancio.

La rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge ed il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, articolo 11, della Legge n. 342 del 2000 espressamente richiamato dal D. Lgs. n. 185 del 2008.

Il metodo contabile utilizzato è quello che prevedeva sia l'azzeramento dei fondi ammortamento riferiti ai singoli immobili (per complessivi euro 1.789.348) sia l'incremento per il residuo del valore dei singoli immobili (per complessivi euro 62.753.851).

In base alle risultanze della stessa perizia è stato ridefinito il periodo di vita utile degli immobili ammortizzabili, estendendolo da 20 anni a 40 anni, dimezzando di conseguenza le relative aliquote di ammortamento dal 5% al 2,5%.

Le imposte differite relative alla rivalutazione sono imputate a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto.

A partire dal bilancio 2009 gli ammortamenti fanno riferimento ai maggiori valori derivanti dalla rivalutazione appena descritta.

c) Immobilizzazioni Finanziarie

Sono costituite da partecipazioni acquisite e detenute in imprese aventi in generale per oggetto la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici e congressuali, nonché attività di servizi connesse e complementari e sono quindi destinate a permanere stabilmente nel patrimonio aziendale. Sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione, secondo il criterio di cui all'art. 2426 c.c. primo comma. Gli effetti della valutazione delle partecipazioni in società controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto sono evidenziati nella presente nota integrativa.

Le partecipazioni il cui valore alla data della chiusura dell'esercizio, sulla base di situazioni contabili predisposte dalle partecipate, risultasse durevolmente inferiore a quello determinato secondo il criterio del costo, sono iscritte a tale minor valore. Il valore originario viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica.

d) Crediti

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: i) il processo produttivo dei beni è stato completato e ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I crediti originati da ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è reso, cioè la prestazione è stata effettuata.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento o la destinazione di utili ai soci come dividendi) sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, e cioè se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società.

I crediti incassabili con un'attività diversa dalle disponibilità liquide sono valutati al valore corrente realizzabile di mercato di tali attività.

L'art. 2426 comma 1 n. 8 c.c. prescrive che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 46-48 del principio contabile OIC n. 16. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi). In tal caso i crediti sono iscritti al valore nominale e ricondotti al loro presumibile valore di realizzo mediante fondi rischi specifici esposti in detrazione dei crediti stessi, costituiti da accantonamenti effettuati nel periodo ed in esercizi precedenti in misura ritenuta adeguata per fronteggiare eventuali rischi di insolvenza.

e) Disponibilità liquide

Sono esposte al loro valore nominale.

f) Ratei e Risconti

Sono costituiti da quote di costo o di ricavo comuni a due o più esercizi, iscritti secondo il principio della competenza economica e temporale.

g) Costi e Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi

Sono costituiti da costi e ricavi integralmente di competenza di esercizi successivi in applicazione del principio della correlazione tra costi e ricavi.

h) Fondi per rischi ed oneri

Rilevano gli stanziamenti effettuati a fronte di perdite e/o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia, alla chiusura dell'esercizio, non erano determinabili gli esatti importi o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

i) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È calcolato in base alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti per tutto il personale dipendente, tenuto conto delle rispettive anzianità, dei compensi percepiti e di quanto maturato dai singoli dipendenti.

l) Debiti

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni: i) il processo produttivo dei beni è stato completato; e ii) si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I debiti originati da acquisti di servizi sono rilevati in base al principio della competenza quando il servizio è stato ricevuto, cioè la prestazione è stata effettuata.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscritti in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. prescrive che "i debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale". Alla chiusura dell'esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti rispetto al valore determinato in base ai paragrafi 54-57 del principio OIC n. 19. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

In tal caso i debiti possono essere valutati al valore nominale senza applicare il criterio di valutazione del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

m) Criterio di conversione delle poste in valuta

I crediti ed i debiti esposti in valute estere, sono contabilizzati sulla base dei cambi correnti (tassi di cambio a pronti) riferiti alla data in cui si sono originate le relative operazioni.

Le attività e passività in valuta – ad eccezione delle immobilizzazioni finanziarie non monetarie – sono iscritte al tasso di cambio a pronti rilevato alla data di chiusura dell'esercizio ed i relativi utili e perdite su cambi sono imputati a conto economico alla voce C 17 bis (utili e perdite su cambi). L'eventuale utile netto su cambi derivante dall'adozione del cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio è accantonato in apposita riserva di patrimonio netto, non distribuibile sino al suo effettivo realizzo.

Gli eventuali effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari verificatesi tra la data di chiusura dell'esercizio e quella di formazione del bilancio sono evidenziati in nota integrativa.

Le attività e passività in valuta costituite da immobilizzazioni finanziarie non monetarie sono determinate al cambio corrente alla data nella quale le relative operazioni sono compiute o al minor valore determinato al cambio di chiusura dell'esercizio, se ed in quanto tale minor valore sia considerato durevole.

n) Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono rilevati inizialmente nel sistema contabile quando la società alla data di sottoscrizione del contratto è soggetta ai relativi diritti ed obblighi.

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile *"gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value"*.

Gli strumenti finanziari derivati sono valutati al *fair value* sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio. La variazione di *fair value* rispetto all'esercizio precedente è rilevata a conto economico nelle specifiche voci individuate dal principio contabile OIC n. 32.

È ammessa la contabilizzazione di operazioni di copertura solo per i seguenti rischi:

- a) rischio di tasso d'interesse;
- b) rischio di cambio;
- c) rischio di prezzo;
- d) rischio di credito (ad esclusione del rischio di credito proprio della società).

La voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di *fair value* della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 85, 87, 92, 114 e 117 del principio contabile OIC n. 32. Tale riserva viene considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: *"le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite"*.

La voce B) 3) "strumenti finanziari derivati passivi" accoglie gli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione.

L'utilizzo della voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" è imputato a rettifica o integrazione delle voci di conto economico impattate dai flussi finanziari coperti nello stesso esercizio (o esercizi) in cui questi generano effetti sul risultato d'esercizio o a rettifica o integrazione dell'attività o passività non finanziarie scaturenti da un'operazione programmata o da un impegno irrevocabile.

Ad eccezione di quanto sopra la variazione di *fair value* degli strumenti finanziari derivati è esposta nel conto economico nella sezione D) "Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie" nelle voci previste dall'articolo 2425 del codice civile:

D) 18) d) rivalutazione di strumenti finanziari derivati;

D) 19) d) svalutazione di strumenti finanziari derivati.

Nell'ambito delle coperture di *fair value*, se la variazione del valore del *fair value* dell'elemento coperto è maggiore in valore assoluto della variazione di *fair value* dello strumento di copertura la differenza tra le due variazioni di *fair value* è rilevata nella voce di conto economico interessata dall'elemento coperto.

Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile *"non sono distribuibili gli utili che derivano dalla valutazione degli strumenti finanziari derivati non utilizzati o non necessari per la copertura"*.

o) Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono calcolate in base ai criteri stabiliti dalle norme fiscali in vigore e rappresentano l'onere per imposte pagabili correntemente sugli imponibili risultanti alla chiusura dell'esercizio. Le imposte anticipate e le imposte differite sono calcolate sulle differenze temporanee emergenti tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quell'attività o passività a fini fiscali. Le attività per imposte anticipate sono rilevate nel rispetto del principio della prudenza e solo se vi è la ragionevole certezza del loro recupero futuro.

p) Riconoscimento dei ricavi e costi

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi vengono contabilizzati con riferimento al momento in cui i servizi sono resi. I costi sono correlati ai ricavi del periodo e sono contabilizzati secondo prudenza e competenza.

L'introduzione della disposizione normativa prevista dall'art. 2427, comma 1, numero 13), che richiede l'indicazione in nota integrativa "dell'importo e della natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali" è avvenuta contestualmente all'eliminazione della sezione straordinaria del conto economico.

L'informazione prevista al numero 13) dell'art. 2427 concorre a valutare l'andamento prospettico dell'azienda, in quanto la *disclosure* sull'importo e la natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali, consente all'utilizzatore del bilancio di depurare il conto economico da quegli elementi che, avendo carattere di eccezionalità, non rientrano nelle normali previsioni dell'impresa e quindi difficilmente potranno ripetersi negli anni.

Gli eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle modifiche apportate alla precedente versione del principio contabile OIC n. 12 in tema di riclassificazione degli oneri e proventi straordinari sono applicati retroattivamente, ai soli fini riclassificatori.

Eventuali effetti derivanti dall'applicazione delle altre modifiche apportate alla precedente versione dell'OIC 12 possono essere rilevati in bilancio prospetticamente ai sensi dell'OIC 29. Pertanto le componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio possono continuare ad essere contabilizzate in conformità alla precedente formulazione del medesimo principio contabile.

q) Rischi, impegni, garanzie

Gli impegni e le garanzie erano esposti al loro valore contrattuale nei conti d'ordine che sono stati soppressi per effetto delle modifiche legislative introdotte con la pubblicazione del D.Lgs. 139/2015 ed il conseguente aggiornamento dei principi contabili nazionali.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile vengono descritti nella nota integrativa e nel fondo rischi vengono accantonati adeguati importi a copertura.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento nel fondo rischi, secondo i principi contabili di riferimento.

L'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile, richiede l'indicazione in nota integrativa "dell'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati".

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-ter), del codice civile, prescrive inoltre che la nota integrativa indichi "la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società".

COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO

Le informazioni in nota integrativa relative alle voci dello stato patrimoniale e del conto economico sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

1) IMMOBILIZZAZIONI (Voce B.)

1.1) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (Voce B.I)

Il seguente prospetto dettaglia, nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore, la composizione della voce in esame in relazione ai costi storici di acquisto, ai relativi fondi di ammortamento ed alle variazioni intervenute nei valori:

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
- Costo	5.452.253	2.325.990	404.284	16.493.507	24.676.034
- Rivalutazioni	-	2.100.000	-	-	2.100.000
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.345.644)	(3.340.304)	-	(10.292.105)	(18.978.053)
- Svalutazioni	-	(624.787)	-	-	(624.787)
Valore di bilancio	106.609	460.899	404.284	6.201.402	7.173.194
Variazioni nell'esercizio					
- Incrementi per acquisizioni	27.896	129.542	7.784	-	165.222
- Riclassifiche (del valore di bilancio)	4.284	400.000	(404.284)	-	-
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-
- Ammortamento dell'esercizio	(126.856)	(121.836)	-	(260.657)	(509.349)
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	(647)	-	-	(647)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	(94.676)	407.059	(396.500)	(260.657)	(344.774)
Valore di fine esercizio					
- Costo	5.484.433	2.855.532	7.784	16.493.507	24.841.256
- Rivalutazioni	-	2.100.000	-	-	2.100.000
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(5.472.500)	(3.462.140)	-	(10.552.762)	(19.487.402)
- Svalutazioni	-	(625.434)	-	-	(625.434)
Valore di bilancio	11.933	867.958	7.784	5.940.745	6.828.420

I **diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno**, si riferiscono prevalentemente a "software". L'incremento dell'esercizio è costituito soprattutto da spese sostenute in relazione al software per ulteriori sviluppi ed integrazioni nella gestione delle applicazioni per la gestione della raccolta di ordini via web, CRM e fatturazione, oltre ad incrementi per la piattaforma di budgeting, reporting, consolidamento e redazione delle tabelle di dettaglio del bilancio, collegati alla piattaforma contabile del Gruppo.

Le **concessioni, licenze, marchi e simili** si riferiscono alla proprietà di "marchi" ed alla registrazione dei relativi "domini internet".

La rivalutazione contabilizzata tra i valori di carico delle immobilizzazioni immateriali, si riferisce per 1,6 milioni al marchio della rassegna biennale "Zoomark" (fiera professionale leader in Italia nel settore dei prodotti, alimenti e attrezzature per animali domestici) di cui BolognaFiere S.p.A. è divenuta titolare nel 2006 con la incorporazione della società "Studio Pandas S.r.l." e per euro 500 mila al marchio della rassegna "Sana" (Salone Internazionale del biologico e del naturale) di cui BolognaFiere è divenuta titolare nel 2010 a seguito e per effetto della incorporazione della società Sana S.r.l.

La riclassifica del valore di bilancio di euro 400 mila è relativa all'acquisto da parte di BolognaFiere della proprietà del marchio "Quattro Zampe in Fiera" e della restante metà del marchio "Skipass" da ModenaFiere, a seguito del completamento delle operazioni di acquisizione.

Infatti, tra le **Immobilizzazioni Immateriali in corso ed acconti**, erano stati contabilizzati il corrispettivo del diritto d'opzione relativo all'acquisto dell'asset e del marchio "Quattro zampe in fiera", da esercitare entro il giugno 2021, e i diritti di opzione per l'acquisto dei marchi "Modenantiqaria" e "Petra" da esercitare originariamente entro il 31.12.2020, termine poi consensualmente prorogato all'aprile 2021. In prossimità della nuova scadenza ModenaFiere e BolognaFiere hanno definito con accordo transattivo (i) la rinuncia di BolognaFiere ad esercitare il diritto di opzione alla scadenza del 30 aprile 2021, riservandosi le Parti di determinare successivamente, ove se ne determinassero le condizioni e valutassero le relative opportunità,

nuove e diverse intese relative a detti marchi a fronte (ii) della cessione da Modena Fiere a BolognaFiere del 50% della proprietà del marchio nazionale "Skipass" (di cui BolognaFiere già possedeva il 50%).

Le **altre Immobilizzazioni Immateriali**, comprendono "potenzialità edificatorie", quote residue ancora da ammortizzare di manutenzioni straordinarie su beni di terzi effettuate dalla società Immobiliare Fiera Maserati (incorporata nel 2017). Comprendono infine il valore del diritto di superficie sui terreni (per circa 19 mila mq.) e fabbricati all'esterno ed a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, acquisiti da BolognaFiere con la stipula di un atto di permuta con conguaglio con la "Cooperativa Tassisti Bolognesi – CO.TA.BO. – Società Cooperativa"..

1.2) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (Voce B.II)

Le movimentazioni intervenute fino al 31 dicembre 2020, sono illustrate nel prospetto seguente che riporta la classificazione delle immobilizzazioni materiali secondo lo schema dell'articolo 2424 del codice civile, nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
- Costo	217.610.542	24.935.326	6.007.932	8.652.461	39.754.084	296.960.345
- Rivalutazioni	112.603.818	-	-	-	-	112.603.818
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(76.043.280)	(21.237.572)	(5.947.394)	(7.763.563)	-	(110.991.809)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	254.171.080	3.697.754	60.538	888.898	39.754.084	298.572.354
Variazioni nell'esercizio						
- Incrementi per acquisizioni	5.635.811	251.883	-	8.764	3.185.428	9.081.884
- Riclassifiche (del valore di bilancio)	42.917.011	-	-	-	(42.917.012)	-
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	(2.903)	(47.604)	(23.505)	-	(74.011)
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
- Ammortamento dell'esercizio	(8.480.681)	(333.276)	(4.069)	(90.372)	-	(8.908.398)
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
- Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	40.072.141	(84.296)	(51.673)	(105.113)	(39.731.584)	99.475
Valore di fine esercizio						
- Costo	265.991.860	24.921.306	2.949.174	4.590.861	22.500	298.475.701
- Rivalutazioni	112.603.818	-	-	-	-	112.603.818
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(84.352.457)	(21.307.848)	(2.940.309)	(3.807.076)	-	(112.407.690)
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
Valore di bilancio	294.243.221	3.613.458	8.865	783.785	22.500	298.671.829

Le **immobilizzazioni materiali** sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta e specifica imputazione. Tale valore è stato incrementato dalla rivalutazione monetaria eseguita in base alla Legge n. 413 del 30/12/1991 per quanto riguarda i cespiti intestati alla voce "Magazzino ex Sias" e l'area denominata "Area 43", iscritta tra i terreni.

Ai costi di acquisto del padiglione 14 e 15, sono aggiunti gli oneri relativi al finanziamento specificamente acceso (mutuo ipotecario) per la sua costruzione, maturati durante il periodo di realizzazione fino al momento in cui l'immobile era pronto per l'uso, per un valore complessivo di euro 836.257.

Rivalutazione solo civilistica degli immobili ex D. Lgs. n. 185 del 2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n. 2) e rideterminazione della loro vita utile

In sede di redazione del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, la società si è avvalsa delle opportunità offerte dal Decreto Legge n. 185 del 2008 (convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, Legge 28 gennaio 2009, n. 2) per rivalutare ai soli fini civilistici gli immobili strumentali ammortizzabili iscritti nel suo patrimonio alla data del 31.12.2007, il cui valore contabile era sensibilmente inferiore al valore di mercato. Per la determinazione del valore di mercato la società si è avvalsa di apposita perizia di stima, che ha anche effettuato una ricognizione in merito al periodo di vita utile degli immobili strumentali ammortizzabili.

In base alle risultanze della perizia è stato quindi ridefinito il periodo di vita utile degli immobili strumentali ammortizzabili, estendendolo da 20 anni a 40 anni (tranne che per il caso delle "costruzioni minori e leggere" e delle "costruzioni in legno e strutture mobili") dimezzando di conseguenza le relative aliquote di ammortamento dal 5% al 2,5%.

Sulla base delle valutazioni del perito si è quindi proceduto ad adeguare il valore contabile residuo di tutti i beni appartenenti alla categoria degli immobili strumentali ammortizzabili, pari a complessivi euro 167.253.970, incrementandone il valore per complessivi euro 64.543.199, assumendo prudenzialmente come criterio omogeneo il 60% dei valori di perizia di ciascun immobile, sempre che il valore in tal modo determinato risultasse superiore al valore netto contabile a cui il singolo immobile risultava iscritto in bilancio.

La rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge ed il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, articolo 11, della Legge n. 342 del 2000 espressamente richiamato dal D. Lgs. n. 185 del 2008.

Il metodo contabile utilizzato è quello che prevede sia l'azzeramento dei fondi ammortamento riferiti ai singoli immobili sia l'incremento per il residuo del valore dei singoli immobili. Per i dettagli dell'operazione appena descritta si veda il seguente prospetto.

Immobili Strumentali ammortizzabili	Rivalutazione L. 2/2009		
	incremento valori netti	riduzione fondi amm.to	Totale Rivalutazione
Palazzina Direzionale	688.280	21.500	709.780
Padiglione 36	4.476.188	248.968	4.725.156
Uffici Via Maserati n° 18 c) d)	676.325	21.857	698.182
Padiglione 35	7.607.740	26.653	7.634.393
Terzo Ingresso	707.396	81.505	788.901
Padiglione 19/20	5.534.207	609.454	6.143.661
Centro Servizi	9.804.628	11.688	9.816.316
Padiglione 21/22	1.673.529	252.884	1.926.413
Padiglione 25/26	0	219.713	219.713
Padiglione 31/32	3.295.126	23.579	3.318.705
Padiglione 33/34	14.862.572	214.684	15.077.256
Padiglione 29	8.231.736	34.124	8.265.860
Padiglione 30	5.196.124	22.739	5.218.863
TOTALE	62.753.851	1.789.348	64.543.199

Le imposte differite relative alla rivalutazione (complessivamente pari ad euro 20.266.565, di cui IRES conteggiata al 27,5% per euro 17.749.380 ed IRAP conteggiata al 3,9% per euro 2.517.185) sono state imputate a diretta riduzione della riserva di rivalutazione iscritta nel patrimonio netto. In seguito alla prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017, si è proceduto alla rideterminazione della fiscalità differita, con un incremento delle Riserve di rivalutazione di € 1.819.735.

Gli ammortamenti 2008 dei beni rivalutati sono stati effettuati sulla base del costo storico del bene ante rivalutazione diminuito dell'ammontare dei fondi risultanti al 31.12.2007. A partire dal bilancio 2009 gli ammortamenti fanno riferimento ai maggiori valori derivanti dalla rivalutazione appena descritta.

Le principali variazioni intervenute nel corso dell'esercizio sono relative ad incrementi, decrementi e riclassifiche che hanno interessato le seguenti voci.

L'incremento della voce "**terreni e fabbricati**" rileva gli acquisti di terreni confinanti con altre proprietà del quartiere fieristico a nord del quartiere fieristico e del rilevato ferroviario, che hanno consentito di completare e riunire in capo a BolognaFiere, nel mese di dicembre 2021, la disponibilità dell'intera area individuata dai piani di espansione strutturale a servizio dello sviluppo delle attività fieristiche. A fronte di tali acquisti è stata ottenuta l'erogazione parziale (per euro 7,5 milioni) della ultima linea prevista dal Contratto di Finanziamento destinata all'acquisto di terreni a margine del quartiere fieristico entro il maggior termine del periodo di disponibilità del 31 dicembre 2021.

L'incremento nella voce "**impianti e macchinari**" si riferisce al completamento di una ulteriore fase del programma di migliorie pluriennali che riguardano sia il consolidamento antisismico della struttura che la parte impiantistica della centrale elettrotermofrigorifera di proprietà della comunione degli utenti del Fiera District di Bologna, l'implementazione di sistemi di controllo degli accessi al quartiere fieristico, di apertura a distanza dei padiglioni fieristici, nonché il potenziamento del sistema di videosorveglianza.

La riclassifica pressochè integrale che ha interessato la voce "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" è relativa al passaggio alla voce "fabbricati" degli incrementi patrimoniali accumulati nel corso degli ultimi 2 esercizi relativi ai lavori preparatori di collegamento ed alla costruzione del nuovo padiglione fieristico 37 nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna il cui completamento è avvenuto con la conclusione delle pratiche di accatastamento ed agibilità nel mese di marzo 2021. Il 4 giugno 2021, infine, sul padiglione 37 è stata estesa la garanzia ipotecaria prevista dal contratto di finanziamento a favore del pool di istituti bancari.

Di seguito vengono sintetizzate le movimentazioni intervenute per ciascuna delle voci di appartenenza alle categorie dei cespiti. Gli ammortamenti sono effettuati sulla base delle aliquote riportate nella tabella, ritenute rappresentative della vita utile dei beni ai quali si riferiscono. Gli ammortamenti dei fabbricati sono effettuati *pro - rata temporis* in relazione al momento di acquisto o di effettiva entrata in funzione.

Descrizione	Saldo al 31.12.2020				%	Variazioni del periodo			Saldo al 31.12.2021
	Costo Storico	di cui per rivalutazioni				aliquota di ammortamento	Incrementi e acquisizioni	Decrementi e dismissioni	
		L. 413 / 1991	L. 7 / 2001	L. 2/2009					
Terreni	29.043.656	11.047	1.281.798	0	-	5.406.998	0	0	34.450.654
Fabbricati	300.247.272	158.912	46.608.863	64.543.198	2,5%	77.115		43.068.709	343.393.096
Costruzioni minori e leggere	816.660	0	0	0	10%	0	171.504	0	645.156
Costruzioni in legno e strutture mobili	106.772	0	0	0	20%	0	0	0	106.772
Terreni e Fabbricati	330.214.360	169.959	47.890.661	64.543.198		5.484.113	171.504	43.068.709	378.595.678
Impianti e mezzi di sollevamento	96.114	0	0	0	10%	0	0	0	96.114
Impianti di presa, trasformazione e distribuzione energia	7.410.697	0	0	0	10%	0	8.594	0	7.402.103
Impianti idrici	630.679	0	0	0	10%	0	0	0	630.679
Impianti di allarme, ripresa fotografica, cinematografica	592.982	0	0	0	30%	70.119	0	0	663.101
Impianti interni speciali di comunicazione	2.842.777	0	0	0	25%	133.319	169.677	0	2.806.419
Macchinari e attrezzature per la lavorazione	352.701	0	0	0	15%	0	87.629	0	265.072
Centrale termofrigorifera	6.580.574	0	0	0	6,25%	48.442	0	0	6.629.016
Impianti urbanizzazione aree	719.024	0	0	0	10%	0	0	0	719.024
Impianti di refrigerazione e riscaldamento	5.709.778	0	0	0	15%	0	0	0	5.709.778
Impianti e macchinario	24.935.326	0	0	0		251.880	265.900	0	24.921.306
Attrezzature ed arredamento fieristico	6.007.932	0	0	0	27%	0	3.058.758	0	2.949.174
Attrezzature industriali e commerciali	6.007.932	0	0	0		0	3.058.758	0	2.949.174
Mobili arredi e macchine ordinarie d'ufficio	2.579.559	0	0	0	12%		92.850	0	2.486.709
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	5.891.157	0	0	0	20%	8.764	3.879.900	0	2.020.021
Mezzi di trasporto	93.215	0	0	0	20%	0	44.198	0	49.017
Autovetture, motoveicoli e simili	42.944	0	0	0	25%	0	7.830	0	35.114
Altre immobilizzazioni materiali	45.586	0	0	0	-	0	45.586	0	0
Altri beni	8.652.461	0	0	0		8.764	4.070.364	0	4.590.861
Immobilizzazioni in corso e acconti	39.754.084	0	0	0		3.337.125	0	(43.068.709)	22.500
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	409.564.163	169.959	47.890.661	64.543.198		9.081.882	7.566.526	0	411.079.519

Terreni e Fabbricati

Comprendono per i terreni la rivalutazione obbligatoria operata ai sensi della legge n. 413 del 30/12/1991 per euro 11.047 e la rivalutazione operata in sede di trasformazione di BolognaFiere in Società per Azioni ed iscritta in bilancio dal 2002, pari ad euro 1.281.798, ai sensi di quanto disposto dalle normative speciali vigenti all'epoca (Legge n° 7 dell'11 gennaio 2001). I fabbricati comprendono la rivalutazione operata in sede di trasformazione di BolognaFiere in Società per Azioni ed iscritta in bilancio dal 2002 e quella facoltativa ex legge 2/2009, effettuata ai fini solo civilistici, come già illustrato nei criteri di valutazione delle voci di bilancio.

Il valore degli immobili è ripartito, sulla base di ricognizione peritale, tra valore riferibile ai soli fabbricati e valore attribuibile al terreno sottostante.

Tra le variazioni del periodo alla voce decrementi e dismissioni rilevano in particolare:

- La menzionata riclassificazione con il passaggio alla voce "fabbricati" degli incrementi patrimoniali rilevati nel corso degli ultimi 2 esercizi relativi ai lavori preparatori di collegamento ed alla costruzione del nuovo padiglione fieristico 37 nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna;
- I valori di carico di macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche ormai obsolete o non funzionanti e completamente ammortizzate, cedute a prezzo di realizzo a fronte di valori di carico per complessivi euro 1.748.100;
- I valori di carico dei beni trasferiti a Wydex S.r.l. per complessivi euro 5.812.722, nell'ambito del conferimento di ramo di azienda relativo a tutte le attività di gestione di sedi fieristiche, quali la gestione

dei servizi dedicati agli espositori, safety e security, la fornitura di servizi agli espositori ed il coordinamento delle attività di quartiere. Il conferimento del ramo di azienda così individuato ha comportato il passaggio diretto di 90 dipendenti, impiegati in particolare nelle attività di apertura/chiusura dei padiglioni espositivi, controllo degli accessi, servizio antincendio, servizio di gestione delle biglietterie e servizio di interpretariato, oltre che a beni strumentali e contratti per lo svolgimento delle attività.

Ammortamenti e stima della vita utile dei cespiti

Con il bilancio d'esercizio 2002, era stata ridefinita la vita utile residua delle immobilizzazioni materiali relativamente alla categoria dei fabbricati strumentali, sulla base di un'apposita perizia economico-tecnica, stimandone la vita utile residua in 20 anni e portando quindi l'aliquota di ammortamento al 5% su base annua.

Come già detto in precedenza, la stima della vita utile dei cespiti è stata oggetto di verifica ed aggiornamento in sede di redazione del bilancio 2008. In base alle risultanze della perizia è stato ridefinito il periodo di vita utile degli immobili strumentali ammortizzabili, estendendolo da 20 anni a 40 anni (tranne che per il caso delle "costruzioni minori e leggere" e delle "costruzioni in legno e strutture mobili") dimezzando di conseguenza le relative aliquote di ammortamento dal 5% al 2,5%.

Sulla base delle analisi effettuate relativamente alle aspettative di performance prospettiche dell'attività fieristica non sono state identificate criticità relativamente ai valori recuperabili ancorchè, visto il significativo valore del comparto immobiliare, gli amministratori terranno costantemente monitorate le evoluzioni dei flussi ad esso associato.

1.3) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (Voce B.III)

B.III.1 - Partecipazioni

Nel corso del 2021 e dei primi mesi del 2022 sono da menzionare i seguenti accadimenti:

1) Partecipazioni di controllo dirette

In data 17 dicembre 2020, con efficacia a decorrere dall'1 gennaio 2021, BolognaFiere S.p.A. ha conferito alla società interamente controllata "**BF Servizi S.r.l.**" (che nel novembre 2021 ha cambiato la ragione sociale in **Wydex S.r.l.**) mediante incremento del valore nominale della quota detenuta da 400 mila a 500 mila euro e per il resto con sovrapprezzo, il ramo di azienda di sua proprietà, destinato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi realizzate, con particolare riferimento alle attività di:

- apertura/chiusura dei padiglioni espositivi;
- controllo degli accessi;
- servizio antincendio;
- servizio di gestione delle biglietterie;
- servizio di interpretariato.

Il conferimento del ramo di azienda ha comportato il passaggio diretto di 90 dipendenti ed ha concentrato in un unico soggetto giuridico tutte le attività connesse alla gestione delle venue fieristiche - quali la gestione dei servizi dedicati agli espositori, safety e security, la vendita dei servizi agli espositori e il coordinamento delle attività di quartiere - al fine di ottimizzare il livello dei servizi resi, di accrescere la capacità di pianificazione e controllo delle attività, di generare sinergie e di sviluppare nuove opportunità di business. Con riferimento a tale ultimo aspetto, infatti, a seguito del conferimento, BF Servizi s.r.l. sarà in grado di fornire autonomamente tutti i servizi inerenti alla gestione di un evento, sia in favore delle società del Gruppo BolognaFiere cui appartiene, sia in favore di soggetti terzi, tanto in relazione ad eventi fieristici quanto in relazione ad eventi in settori diversi da quello delle manifestazioni fieristiche. Tale ampliamento dei settori di operatività consentirà, tra l'altro, di garantire ulteriori opportunità di impiego dei lavoratori dipendenti.

Nel maggio 2021 BolognaFiere S.p.A. (75%) e Mirumir Fiere e Congressi S.r.l. (25%) hanno dato vita ad una joint venture societaria in cui sono state fatte confluire la titolarità e le attività di organizzatore

commerciale delle seguenti manifestazioni: Forum H₂O, Salone CH₄, HESE Hydrogen Energy Summit&Expo, Conferenza GNL, Fuels Mobility e Dronitaly, di cui la nuova società "**BolognaFiere Water&Energy S.r.l.**" sarà infatti l'organizzatrice a partire dall'ottobre 2022 nel quartiere fieristico di Bologna.

Nel febbraio 2022 è stata costituita da BolognaFiere S.p.A. (99%) ed Henoto S.p.A. (1%) la società **BolognaFiere India Private Limited** con sede nel distretto di Pune, nello stato federato del Maharashtra, in India. La società è destinata ad organizzare eventi fieristici e congressuali nel subcontinente indiano, con particolare riferimento ai settori meglio rappresentati dalle manifestazioni che fanno capo al Gruppo BolognaFiere e/o in cui la produzione italiana rappresenta una eccellenza.

Nell'aprile 2022, contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2021 di Ferrara Fiere Congressi S.r.l., è stata costituita la nuova società **Ferrara Expo S.r.l.** destinata a raccogliere il testimone di organizzazione diretta degli eventi fieristici e congressuali di cui la società è attualmente titolare ed a subentrare nella gestione del quartiere fieristico di Ferrara, con la prospettiva di ampliare il perimetro della iniziative e delle sedi da gestire anche in città, coinvolgendo nuovi soggetti istituzionali espressione della comunità ferrarese e della provincia, sia pubblici che privati.

2) Partecipazioni di controllo indirette

Nel novembre 2019 la società **GiPlanet S.p.A.** aveva acquistato direttamente l'intera partecipazione (divenendone socio unico) nella **Datecispazio S.r.l.** (ora Backspace S.r.l.), società che ha per oggetto prevalente la produzione e l'allestimento di stand per la partecipazione a mostre e fiere. Nel dicembre 2020 l'intera partecipazione in **Datecispazio** è stata ceduta da GiPlanet S.p.A. alla società controllante BF Servizi S.r.l. nell'ambito di un riassetto delle società del Gruppo che si è completato con il trasferimento con effetto dal febbraio 2021 di un ramo di azienda relativo all'attività di commercializzazione, di progettazione e grafica dei servizi allestivi alla stessa BF Servizi S.r.l.

Con decorrenza 1 novembre 2021, BF Servizi ha conferito a GiPlanet S.p.A. il ramo di azienda "Allestimenti" che ha comportato il trasferimento alla controllata di nr. 18 dipendenti full time e un aumento di patrimonio netto pari a euro 4.313.547 ed un incremento della quota di partecipazione da 52,69% a 82,71%. Con pari decorrenza, la società BF Servizi ha modificato la propria denominazione in **Wydex S.r.l.** e GiPlanet ha assunto il nome di **Henoto S.p.A.**

Infine il Gruppo GiPlanet, dopo la costituzione nel corso del 2019 di una propria società interamente posseduta in USA, la **GiPlanet USA Corp.**, destinata ad avviare una serie di attività nel settore fieristico e degli allestimenti oltreoceano, ha proseguito il processo di internazionalizzazione con la costituzione dapprima della **BFS Nord America llc** nel primo semestre 2020 e poi nel 2021 con la costituzione della **GiPlanet Suisse s.a.** (ora **Henoto suisse s.a.**) a cui ha fatto seguito la costituzione di una nuova controllata negli emirati arabi (**GiPlanet Middle East Events llc**) e di una nuova controllata in Messico (**GiPlanet Mexico s. de R.L. de C.V.**) destinate a divenire operative nel corso del 2022.

Da segnalare infine una prima semplificazione della catena di partecipazioni che fanno capo a BolognaFiere Cosmprof S.p.A. con la fusione per incorporazione della Health and Beauty Holding GmbH, con sede in Ettlingen (Germania) con la partecipata interamente controllata **Health and Beauty GmbH**, che è diventata ora una holding operativa.

Nell'aprile 2022, BolognaFiere Cosmprof S.p.A. (51%) ha partecipato alla costituzione della nuova società **Eventi e Congressi S.r.l.** destinata ad organizzare direttamente eventi fieristici nel settore della profumeria, cosmesi, cura del corpo e bellezza.

Le partecipazioni direttamente detenute da BolognaFiere risultano iscritte nel bilancio al 31 dicembre 2021, secondo il criterio del costo, ai sensi dall'art. 2426 c.c., numeri 1) e 3).

Gli incrementi rilevano gli effetti del conferimento di ramo di azienda alla società interamente controllata "**BF Servizi S.r.l.**" (ora **Wydex S.r.l.**) mediante incremento del valore nominale della quota detenuta da 400 mila a 500 mila euro e per il resto con sovrapprezzo, il versamento di capitale pro quota all'atto di

costituzione della nuova società **BolognaFiere Water&Energy S.r.l.** e la ricapitalizzazione effettuata in **Events Factory Italy S.r.l.** per ricostituire le condizioni di continuità a seguito della perdita dell'esercizio 2021.

Le svalutazioni effettuate in sede di chiusura del bilancio 2021 nelle società controllate **Bexpo S.r.l.**, **Bologna Congressi S.r.l.** ed **Events Factory Italy S.r.l.** sono la conseguenza dell'allineamento del valore della quota posseduta al corrispondente valore riferibile pro quota nel patrimonio netto della società.

Per completare il programma di razionalizzazione gestionale, societaria e fiscale delle partecipazioni negli USA, con effetto 1° gennaio 2021 la partecipazione in **New York Rights Fair LLC** è stata assegnata alla **BolognaFiere USA Corporation**.

PARTECIPAZIONI VERSO IMPRESE CONTROLLATE

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE al 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020		INCREMENTI Importo	SVALUTAZ. Importo	RIPRISTINI DI VALORE Importo	DECREMENTI Importo	SALDO AL 31.12.2021		N. AZIONI o QUOTE
		%	Importo					%	Importo	
BFEng Srl	930.000	100	930.000	0	0	0	0	100	930.000	930.000
Bexpo Srl	100.000	70	1.268.984	0	533.443	0	0	70	735.541	70.000
Wydex S.r.l.	500.000	100	400.000	1.000.000	0	0	0	100	1.400.000	500.000
Bologna Congressi Srl	1.200.000	100	1.129.629	0	407.858	0	0	100	721.771	1.200.000
BolognaFiere China Ltd	RMB 1.476.172	100	138.636	0	0	0	0	100	138.636	=
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	120.000	100	21.382.560	0	0	0	0	100	21.382.560	120.000
BolognaFiere USA Inc.	USD 1.000	100	69.743	1	0	0	0	100	69.744	1.000
Ferrara Fiere Congressi Srl	73.000	51	1	0	0	0	0	69,86	1	51.000
ModenaFiere Srl	770.000	51	1	0	0	0	0	51	1	1.734
New York Rights Fair LLC	USD 2.000	100	1	0	0	0	1	0	0	=
Pharmintech Srl	90.000	100	428.305	0	0	0	0	100	428.305	90.000
Events Factory Italy Srl	20.000	100	1	375.000	354.918	0	0	100	20.083	20.000
BolognaFiere Water&Energy	10.000	0	0	7.500	0	0	0	75	7.500	7.500
TOTALI			25.747.861	1.382.501	1.296.219	0	1		25.834.142	

Nel febbraio 2014 era stato definito un accordo tra i soci della società di diritto cinese "**Guangdong International Exhibition Ltd**" (BolognaFiere, United Business Media [UBM] ed il partner cinese Bomei) in relazione ad una vertenza in merito alla conduzione delle attività di organizzatore fieristico di cui la joint venture societaria è titolare; vertenza che ha avuto per effetto una sospensione - a partire dalla edizione del settembre 2011 - nella organizzazione della "Guangzhou International Beauty & Cosmetic Import-Export Expo", manifestazione con cadenza semestrale di cui la società era titolare.

A seguito e per effetto degli accordi transattivi sottoscritti dai soci, il Consiglio di Amministrazione della partecipata cinese (GIE) ha provveduto a deliberare la distribuzione di parte delle consistenze finanziarie e patrimoniali della società, a titolo di dividendi per il periodo 2010-2013: la quota di competenza di BolognaFiere S.p.A. iscritta a conto economico nel 2013 e pari ad euro 2 milioni e 555 mila euro, importo già al netto della ritenuta d'imposta del 10% operata dalla Tax Authority cinese, è stata incassata da BolognaFiere S.p.A. nel corso del 2015.

A fronte del rischio di mancata copertura dei valori di carico della partecipazione BolognaFiere successivamente iscritto in conto economico svalutazioni riferite alla partecipazione:

- per euro 901.926 nel 2013,
- per euro 803.144 nel 2015,
- per euro 545.352 nel 2018, azzerando così praticamente il valore della partecipazione.

Nel luglio 2019, BolognaFiere S.p.A. ha acquisito da VeronaFiere S.p.A. il 50 % della società **Metef S.r.l.** società organizzatrice della omonima manifestazione fieristica di riferimento in Italia dedicata al mondo dell'alluminio, dei metalli innovativi e della fonderia, organizzata con cadenza pluriennale a Verona e destinata a migrare, con l'edizione in programma nel marzo 2021, a Bologna per affiancarsi alla rassegna Mec Spe in arrivo da Parma. Purtroppo, l'andamento commerciale della manifestazione, causa il protrarsi della pandemia scoppiata a livello planetario nel febbraio 2020, è sostanzialmente rimasto bloccato e dopo un primo spostamento della data della manifestazione dal marzo 2021 al giugno 2021 è stato necessario procedere con la cancellazione della manifestazione per il 2021 ed alla sua riprogrammazione nel 2022.

Tuttavia, la sospensione forzata dell'attività fieristica di questi due ultimi anni, unita alla consapevolezza di tempistiche di vera ripartenza ancora incerte e di un assestamento graduale del calendario internazionale degli eventi concorrenti nel settore merceologico di riferimento, hanno evidenziato un aggravamento del quadro economico e patrimoniale della società per il 2021, su cui gravavano i costi dell'attività commerciale sostenuti in questi anni (l'ultima edizione era stata realizzata nel 2017) rivelatisi difficilmente recuperabili in assenza di possibilità di accesso ai ristori economici pubblici, tanto da rendere necessaria la richiesta di un intervento di ricapitalizzazione pressochè integrale da parte dei soci. Per effetto della successiva svalutazione il valore della partecipazione riflette ora il valore attribuibile pro quota nel patrimonio netto della società.

PARTECIPAZIONI VERSO IMPRESE COLLEGATE

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE al 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020		INCREMENTI Importo	SVALUTAZ. Importo	RIPRISTINI DI VALORE Importo	DECREMENTI Importo	SALDO AL 31.12.2021		N. AZIONI o QUOTE
		%	Importo					%	Importo	
Bologna & Fiera Parking SpA	2.715.200	36,81	1	0	0	0	0	36,81	1	999.440
Cosmoprof Asia Ltd	HKD 100	50	1.415.405	0	0	0	0	50	1.415.405	50
Guangdong International Exhibition Ltd	RMB 45.432.415	50	1	0	0	0	0	50	1	=
Bologna Welcome Srl	310.000	23,39	1	0	0	0	0	23,39	1	72.507
Metef Srl	100.000	50	1	425.000	368.494	0	0	50	56.507	50.000
TOTALI			1.415.409	425.000	368.494	0	0		1.471.915	

La partecipazione del 25% nella società **Cosmoprof Asia Ltd**, che organizza ad Hong Kong la rassegna Cosmoprof Asia, è stata oggetto di rivalutazione monetaria nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2000, per euro 382.175 ai sensi di quanto previsto dalla Legge 21 novembre 2000, n° 342. Nel 2009 BolognaFiere S.p.A. ha rilevato da BF Partecipazioni S.a r.l. 25 azioni del valore nominale di 1 HK\$ ciascuna, corrispondenti al 25% del capitale sociale di **Cosmoprof Asia Limited**, società con sede legale in Hong Kong che ivi organizza la rassegna Cosmoprof Asia; per effetto di tale trasferimento BolognaFiere S.p.A. è divenuta proprietaria e titolare del 50% di tale società. I valori esposti ed utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 riflettono l'ultimo bilancio approvato disponibile riferito all'esercizio 2020.

In sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 erano state effettuate svalutazioni integrali del valore di carico delle partecipazioni detenute nel capitale delle società collegate "**Bologna & Fiera Parking S.p.A.**" (per complessivi euro 999.468) e di tutti i crediti, sia commerciali che finanziari, iscritti all'attivo patrimoniale nei confronti di "**Bologna & Fiera Parking S.p.A.**".

Nel marzo 2022 la società ha risolto transattivamente con il Comune di Bologna la controversia pendente dinanzi al Tribunale di Bologna sorta con le richieste di riequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF) della Concessione sottoscritta in data 4.8.2006 n. Rep. 202716. con la società di progetto Bologna & Fiera Parking S.p.A. e di ogni altra insorgenda controversia legata con dette richieste di riequilibrio del Piano Economico Finanziario.

Al fine di transigere in modo pieno e definitivo ogni questione e/o pretesa concernente e/o derivante dalle richieste di riequilibrio, il Comune di Bologna ha riconosciuto a favore di Bologna & Fiera Parking S.p.A.:

- il pagamento della somma, forfetariamente determinata, omnicomprensiva pari ad euro tremilioni a titolo di riequilibrio del PEF,
- nonché il prolungamento della durata della concessione in essere con Bologna & Fiera Parking S.p.A. di ulteriori anni 3 con esenzione dall'obbligo di pagamento del canone di concessione per tale periodo di prolungamento, che pertanto porta la durata complessiva della concessione da 53 a 56 anni, decorrenti dal 28 giugno 2007, fissando così la nuova scadenza al 27 giugno 2063, con la specificazione che l'obbligo di pagamento del canone originariamente fissato con decorrenza dal 31° anno di gestione slitterà al 34° anno, ossia con decorrenza dal 27 giugno 2041, convenendo le parti che la sottoscrizione di tale accordo costituisce modifica dell'originaria concessione per quanto riguarda la durata della stessa e il pagamento del canone.

Al fine di adempiere agli obblighi previsti dall'accordo di risanamento ex art. 67 L.F. sottoscritto dalla società con gli Istituti Finanziatori, l'importo complessivo incassato a seguito dell'accordo transattivo è stato successivamente versato agli Istituti di Credito al netto delle spese legali sostenute per il raggiungimento dell'accordo.

PARTECIPAZIONI VERSO ALTRE IMPRESE

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE al 31.12.2021	SALDO AL 31.12.2020		INCREMENTI	SVALUTAZ. Importo	RIPRISTINI DI VALORE Importo	DECREMENTI Importo	SALDO AL 31.12.2021		N. AZIONI o QUOTE
		%	Importo					%	Importo	
Consorzio Energia Fiera District	33.000	6,25	1.500	0	0	0	0	6,25	1.500	1
Nuova Fiera del Levante Srl	2.000.000	15	300.000	0	0	0	0	15	300.000	300.000
Emilbanca	=	=	0	10.484	0	0	0	=	10.484	=
TOTALI			301.500	10.484	0	0	0		311.984	

Il 4 agosto 2017 è stata costituita la società "**Nuova Fiera del Levante S.r.l.**", con sede a Bari, un capitale sociale complessivo di 2 milioni di euro, di cui BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto una quota del 15% versando in sede di costituzione l'importo di 75 mila euro, pari al 25% del capitale sottoscritto e provvedendo nel corso del 2021 al versamento della restante parte della propria quota di capitale. La nuova società, nata con l'obiettivo di promuovere l'attività economica regionale ed i prodotti pugliesi, ha sottoscritto nel novembre 2017 un contratto di concessione per la gestione di una parte del quartiere fieristico di Bari, divenendo concretamente operativa a partire dal 2018.

In sede di redazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono state effettuate svalutazioni e contabilizzate perdite per complessivi euro 1.422.227, di cui:

- euro 533.442 corrispondenti alla parziale svalutazione della quota di partecipazione al capitale della società controllata "**Bexpo S.r.l.**", sulla base delle risultanze del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e dei risultati attesi dalla società per il 2022;
- euro 199.758 corrispondenti alla parziale svalutazione della quota di partecipazione al capitale della società controllata "**Events Factory Italy S.r.l.**", sulla base delle risultanze del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e dei risultati attesi dalla società per il 2022;
- euro 217.877 corrispondenti all'incremento del fondo ripiano perdite della società controllata "**ModenaFiere S.r.l.**", sulla base delle risultanze del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e dei risultati attesi dalla società per il 2022;
- euro 407.859 corrispondenti alla parziale svalutazione della quota di partecipazione al capitale della società controllata "**Bologna Congressi S.r.l.**", sulla base delle risultanze del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e dei risultati attesi dalla società per il 2022;
- euro 63.292 corrispondenti alla parziale svalutazione della quota di partecipazione al capitale della società collegata "**Metef S.r.l.**", sulla base delle risultanze del bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 e dei risultati attesi dalla società per il 2022

Le più significative differenze negative che emergono dal confronto tra il valore determinato secondo il metodo del patrimonio netto ai sensi dell'art. 2426 del codice civile ed il valore della partecipazione iscritto in bilancio al 31 dicembre 2021 sono imputabili:

- per **BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.**: all'avviamento pagato da BolognaFiere in sede di acquisizione delle partecipazioni azionarie nella società e completamente ammortizzato nel 2019 nel solo bilancio consolidato; il differenziale che rimane a livello di bilancio di esercizio si ritiene possa essere recuperato nel corso dei prossimi esercizi in base ai risultati dimostrati prima della Pandemia ed attesi sulla base dei piani industriali elaborati dagli amministratori per i prossimi anni. La società infatti prima dell'avvento della pandemia ha sempre consuntivato ottimi risultati e distribuito dividendi alla capogruppo.
- per **Cosmoprof Asia Ltd**: alla rivalutazione monetaria di cui è stata oggetto la quota del 25% inizialmente detenuta ed al maggior valore pagato da BolognaFiere in sede di successiva acquisizione della ulteriore quota del 25% di partecipazione nella società, che si ritiene possano essere recuperati nel corso dei prossimi esercizi in base ai risultati attesi; I valori esposti ed utilizzati nella redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 riflettono l'ultimo bilancio approvato disponibile riferito all'esercizio 2020.
-
- per **BolognaFiera China Ltd** si ritiene che le perdite rilevate nei bilanci 2020 possano essere recuperate grazie ai risultati di esercizio già a partire dal 2022 e 2023 con la ripresa delle attività fieristiche e congressuali;
- Per **Ferrara Fiere Congressi S.r.l.**, **ModenaFiere S.r.l.** e **BolognaFiere USA Corporation**, sono stati appostati fondi destinati al ripiano delle perdite ad integrale copertura delle perdite realizzate da tali società nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021.

Si riporta nella seguente tabella il confronto tra il valore di carico delle partecipazioni in società controllate e collegate ed il valore delle stesse ottenuto mediante l'applicazione del metodo del patrimonio netto.

SOCIETA' CONTROLLATE	Capitale Sociale	Risultato del periodo	Patrimonio netto 31.12.2021	quota %	Valore a bilancio (A)	Valutazione ex art. 2426 al Patrimonio Netto (B)	Differenza (B) - (A)
BFEng Srl Via Alfieri Maserati, 16 - BO	930.000	845.480	3.360.099	100	930.000	3.360.099	2.430.099
Bexpo Srl Via Alfieri Maserati, 20 - BO	100.000	(333.444)	1.050.773	70	735.541	735.541	0
Wydex Srl Via Alfieri Maserati, 18 - BO	500.000	1.628.390	9.058.290	100	1.400.000	9.058.290	7.658.290
BOLOGNA CONGRESSI Srl Piazza Costituzione, 4/A - BO	1.200.000	276.756	721.771	100	721.771	721.771	0
BOLOGNAFIERE CHINA LTD Shanghai - Cina	RMB 1.476.172	(1.470.759)	(1.519.902)	100	138.636	(1.413.359)	(1.551.995)
BOLOGNAFIERE COSMOPROF SpA Via Maserati, 16 - BO	120.000	4.684.967	5.178.954	100	21.382.560	5.178.954	(16.203.606)
BolognaFiere Usa, Inc. New York - U.S.A.	USD 1.000	77.657	128.649	100	69.744	145.951	76.207
FERRARA FIERE CONGRESSI Srl Via della Fiera, 11 - FE	73.000	56.331	(309.432)	69,86	1	(216.169)	(216.170)
MODENAFIERE Srl Viale Virgilio, 58 - MO	770.000	(427.211)	(939.517)	51	1	(479.154)	(479.155)
PHARMINTEC Srl Via Alfieri Maserati, 16 - BO	90.000	(55.841)	548.631	100	428.305	548.631	120.326
EVENTS FACTORY ITALY Srl Via Montenapoleone, 8 - MI	20.000	(191.757)	20.083	75	20.083	20.083	0
BolognaFiere Water&Energy S.r.l. Viale della Fiera, 20 - BO	10.000	(10.018)	(17)	75	7.500	(17)	(7.517)

SOCIETA' COLLEGATE	Capitale Sociale	Risultato del periodo	Patrimonio netto 31.12.2021	quota %	Valore a bilancio (A)	Valutazione ex art. 2426 al Patrimonio Netto (B)	Differenza (B) - (A)
BOLOGNA & FIERA PARKING SpA Via Alfieri Maserati, 16 - BO	2.715.200	2.921	5.986.716	36,8	1	2.203.655	2.203.654
COSMOPROF ASIA Ltd (*) Hong Kong	HKD 100	2.112.104	2.544.248	50	1.415.405	1.052.001	(363.404)
BOLOGNA WELCOME Srl Piazza Nettuno, 1 - BO	310.000	696.810	969.145	23,39	1	226.683	226.682
METEF Srl Viale del Lavoro, 8 - VR	100.000	(998.079)	113.014	50	56.507	56.507	0

B.III.2 a) - Crediti verso imprese controllate

CREDITI IMMOBILIZZATI	Crediti immobilizzati verso imprese controllate	Crediti immobilizzati verso imprese collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	2.758.478	-	-	2.758.478
Variazioni nell'esercizio	2.778.111	-	-	2.778.111
Valore di fine esercizio	5.536.589	-	-	5.536.589
Quota scadente entro l'esercizio	4.030.282	-	-	4.030.282
Quota scadente oltre l'esercizio	1.506.307	-	-	1.506.307
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	-	-	-	-

Il seguente prospetto sintetizza il dettaglio dei crediti finanziari iscritti tra le immobilizzazioni nei confronti delle imprese controllate e collegate:

CREDITI FINANZIARI IMMOBILIZZATI PER RAPPORTI INFRAGRUPPO	Valore di inizio esercizio 31.12.2020		Valore di fine esercizio 31.12.2021	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
Crediti verso Backspace S.r.l.	0		1.000.000	
Crediti verso Bexpo S.r.l.	300.000		500.000	
Crediti verso Bologna Congressi S.r.l.	500.000		1.500.000	
Crediti verso BolognaFiere USA Inc.	570.194		905.934	
Crediti verso BolognaFiereWater&Energy S.r.l.	0		200.000	
Crediti verso Events Factory Italy S.r.l.	300.000		125.000	
Crediti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	150.000		300.000	
Crediti verso ModenaFiere S.r.l.	204.984		204.983	
Crediti verso New York Right Fairs LLC (*)	733.300		800.672	
Totale Crediti verso imprese controllate B III 2) a)	2.758.478	0	5.536.589	0
Crediti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A.	2.273.000	2.273.000	2.273.000	2.273.000
meno fondo svalutazione crediti	(2.273.000)	(2.273.000)	(2.273.000)	(2.273.000)
Totale crediti verso imprese collegate B III 2) b)	0	0	0	0
Totale Crediti per rapporti infragruppo	2.758.478	0	5.536.589	0

(*) controllata tramite BolognaFiere USA Inc.

2) ATTIVO CIRCOLANTE (Voce C.)

2.1) RIMANENZE (Voce C.I)

Le rimanenze di materie prime si riferiscono alla valorizzazione delle giacenze di gasolio risultanti alla fine dell'esercizio, a servizio dei gruppi elettrogeni di cui il quartiere fieristico è dotato, per comprensibili necessità di sicurezza, al fine di sopperire all'eventualità di mancanza di energia elettrica durante le attività fieristiche.

Rimanenze	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione in %
- Materie prime, sussidiarie, di consumo	26.661	(978)	25.683	-3,7%
- Lavori in corso su ordinazione	336.806	(98.831)	237.975	-29,3%
TOTALE	363.467	(99.809)	263.658	-27,5%

I lavori in corso su ordinazione si riferiscono alla realizzazione all'interno del Padiglione 37 della Segafredo Virtus Arena, con il campo da basket con tribune in grado di ospitare fino a 9.500 spettatori, spazi commerciali, aree hospitality e mostre, utilizzato dalla Virtus Pallacanestro per disputare le partite dell'intera stagione 2021 – 2022 dei campionati nazionali di serie A maschili e femminili e delle coppe europee.

2.2) CREDITI (Voce C.II)

CREDITI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	3.041.046	4.826.748	7.867.794	7.581.398	286.396	0
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.196.341	2.833.949	4.030.290	4.030.290	0	0
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	11.396	54.784	66.180	36.600	29.580	29.580
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	9.930.599	(7.169.956)	2.760.643	2.754.440	6.203	0
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5.194.577	1.879.786	7.074.363	7.074.363	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	531.162	678.987	1.210.149	975.334	234.816	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	19.905.121	3.104.298	23.009.419	22.452.425	556.995	29.580

I crediti verso **Clienti** (espositori delle rassegne direttamente gestite e terzi organizzatori) ed i **Crediti verso imprese controllate e collegate** derivano in gran parte da operazioni commerciali e sono in ogni caso

regolate contrattualmente e a normali condizioni di mercato. L'aumento dei crediti commerciali verso i clienti e verso le società controllate riflette soprattutto la graduale ripresa delle attività dopo la sospensione delle manifestazioni in Italia ed all'estero.

Il complesso dei crediti verso la clientela è principalmente riconducibile ai rapporti in corso con espositori di manifestazioni dirette e con i grandi clienti organizzatori delle manifestazioni indirette realizzate nel secondo semestre 2021 ed in programma nel primo semestre del 2022.

DETTAGLIO CREDITI VERSO CLIENTI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020		Valore di fine esercizio 31/12/2021		Variazione nell'esercizio	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
- Crediti lordi verso clienti	2.068.460	-	6.468.925	-	4.400.465	-
- Crediti lordi verso clienti per fatture da emettere	1.749.813	-	2.328.720	-	578.907	-
- Fondo svalutazione crediti	(777.227)	-	(929.851)	-	(152.624)	-
Totale C II 1)	3.041.046	-	7.867.794	-	4.826.748	-

Di seguito le movimentazioni intervenute nel **fondo svalutazione crediti**.

Fondo Svalutazione Crediti	Fondo svalutazione crediti verso clienti	Fondo svalutazione crediti v/imprese controllate	Fondo svalutazione crediti v/imprese collegate	Fondo svalutazione crediti tributari	Fondo svalutazione altri crediti	Totale Fondo svalutazione crediti
Valore di inizio esercizio						
- Saldo iniziale	777.227	-	254.466	39.173	-	1.070.866
Variazioni nell'esercizio						
- Incrementi	165.000	-	18.541	-	-	183.541
- Decrementi	(12.376)	-	-	-	-	(12.376)
Totale variazioni	152.624	-	18.541	-	-	171.165
Valore di fine esercizio						
- Saldo finale	929.851	-	273.007	39.173	-	1.242.031

In particolare, la consistenza del fondo svalutazione crediti verso società collegate è relativo ai crediti verso le società Bologna & Fiera Parking S.p.A. e Guangdong International Exhibition Ltd.

I rapporti, per la maggior parte commerciali, intrattenuti con le società partecipate da BolognaFiere S.p.A. sono dettagliati nel seguente prospetto:

CREDITI PER RAPPORTI INFRAGRUPPO	Valore di inizio esercizio 31/12/2020		Valore di fine esercizio 31/12/2021		Variazione nell'esercizio	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
Crediti verso Bexpo S.r.l.	285.680	0	221.631	0	(64.049)	-
Crediti verso Wydex S.r.l.	32.859	0	530.802	0	497.943	-
Crediti verso Bologna Congressi S.r.l.	38.426	0	58.012	0	19.586	-
Crediti verso BolognaFiere China Ltd	0	0	12.083	0	12.083	-
Crediti verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	137	0	1.620.502	0	1.620.365	-
Crediti verso BolognaFiere USA Inc	29.113	0	58.155	0	29.042	-
Crediti verso BOS S.r.l.	498.996	0	468.719	0	(30.277)	-
Crediti verso Backspace S.r.l	153	0	6.301	0	6.148	-
Crediti verso Fairsystem S.r.l.	3.699	0	3.699	0	0	-
Crediti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	2.440	0	3.016	0	576	-
Crediti verso Henoto S.p.A.	1.117	0	9.329	0	8.212	-
Crediti verso ModenaFiere S.r.l.	244.783	0	805.856	0	561.073	-
Crediti verso NYRF Lcc	2.034	0	3.622	0	1.588	-
Crediti verso Pharmintech S.r.l.	18.546	0	22.671	0	4.125	-
Crediti verso BFEng S.r.l.	34.982	0	172.408	0	137.426	-
Crediti verso Events Factory Italy S.r.l.	3.376	0	28.706	0	25.330	-
Crediti verso BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	0	0	4.778	0	4.778	-
Totale Crediti verso imprese controllate C II 2)	1.196.341	0	4.030.290	0	2.833.949	-
Crediti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A.	81.166	81.166	135.950	0	54.784	(81.166)
meno fondo svalutazione crediti	(69.770)	(69.770)	(69.770)	0	0	69.770
Crediti verso Guangdong International Exhibition Ltd	184.696	0	203.237	0	18.541	-
meno fondo svalutazione crediti	(184.696)	0	(203.237)	0	(18.541)	-
Totale crediti verso imprese collegate C II 3)	11.396	11.396	66.180	0	54.784	(11.396,00)
Totale Crediti per rapporti infragruppo	1.207.737	11.396	4.096.470	0	2.888.733	(11.396,00)

In particolare, tra gli "altri crediti" il valore al 31 dicembre 2021 rileva il contributo euro 799.998 destinato al ristoro degli operatori nel settore fiere e congressi colpiti dall'emergenza covid, deliberati dal Mintur nel 2021 ed erogati ad inizio 2022.

Negli "anticipi a fornitori" il valore al 31 dicembre 2020 accoglieva euro 200.000 versati a titolo di caparra per l'acquisto del marchio "Refrigera", che nel corso del 2021 è stato riclassificato tra gli "altri crediti oltre i 12 mesi".

Al 31 dicembre 2021 tra gli "anticipi a fornitori" sono contabilizzati euro 120.000 versati alla società Aura per l'implementazione di sistemi di I-Wall per agevolare le operazioni di biglietteria, profilazione ed ingresso dei visitatori al quartiere fieristico.

CREDITI VERSO ALTRI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020		Valore di fine esercizio 31/12/2021		Variazione nell'esercizio	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
- Anticipi a fornitori	216.300	-	123.591	-	(92.709)	-
- Anticipi a personale	2.657	-	10.294	-	7.637	-
- Altri crediti	58.760	-	841.448	-	782.688	-
TOTALE crediti verso altri entro 12 mesi	277.717	-	975.333	-	697.616	-
- Altri crediti oltre 12 mesi	219.964	-	200.000	-	(19.964)	-
- Depositi cauzionali	33.481	-	34.816	-	1.335	-
TOTALE Crediti verso altri oltre 12 mesi	253.445	-	234.816	-	(18.629)	-
TOTALE Crediti verso altri	531.162	-	1.210.149	-	678.987	-

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427 c.c. al n° 6 viene sintetizzata nel seguente prospetto la ripartizione dei crediti al 31 dicembre 2021 per area geografica.

Area geografica	PAESI OCSE			PAESI NON OCSE				Totale
	ITALIA	PAESI UNIONE EUROPEA E SEE	PAESI RESTO DEL MONDO	PAESI UNIONE EUROPEA	PAESI NORD E SUD	PAESI ASIA	PAESI RESTO DEL MONDO	
- Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	7.410.955	217.770	145.033	16.599	5.263	18.186	53.988	7.867.794
- Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	3.956.430		61.777			12.083		4.030.290
- Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	66.180							66.180
- Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	2.760.643							2.760.643
- Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	7.074.363							7.074.363
- Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.210.149							1.210.149
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	22.478.720	217.770	206.810	16.599	5.263	30.269	53.988	23.009.419

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2427 c.c. al n° 14 vengono sintetizzati nei seguenti prospetti le descrizioni delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate.

IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE ANALISI DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	SALDO AL 31.12.2020					SALDO AL 31.12.2021				
	imponibile IRES	IRES 24,0%	imponibile IRAP	IRAP 3,9%	TOTALE IMPOSTE	imponibile IRES	IRES 24,0%	imponibile IRAP	IRAP 3,9%	TOTALE IMPOSTE
Acc.ti a fondi rischi ed oneri	2.817.212	676.130	0	0	676.130	2.660.667	638.560	0	0	638.560
Consolidato fiscale - perdite riportabili, interessi passivi e ACE	11.983.724	2.876.095	(3.419.903)	(133.376)	2.742.719	20.259.194	4.862.208	(3.341.620)	(130.323)	4.731.885
Accantonamento fondo svalutazione crediti	767.603	184.224	0	0	184.224	871.329	209.118	0	0	209.118
Cessione e conferimenti di immobilizzazioni	740.683	177.764	0	0	177.764	690.467	165.712	0	0	165.712
Ammortamenti solo civilistici	854.974	205.194	0	0	205.194	720.952	173.029	0	0	173.029
Maggiori ammortamenti solo fiscali	(10.475.987)	(2.514.237)	0	0	(2.514.237)	(10.175.272)	(2.442.065)	0	0	(2.442.065)
Rivalutazione L. 2/2009 senza effetti fiscali	(46.121.410)	(11.069.139)	(46.121.410)	(1.799.042)	(12.868.181)	(44.626.674)	(10.710.402)	(44.626.674)	(1.740.440)	(12.450.842)
Svalutazione immobilizzazioni	685.266	164.464	0	0	164.464	879.058	210.974	0	0	210.974
Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	292.722	70.254	0	0	70.254	(68.369)	(16.408)	0	0	(16.408)
Utili/Perdite su cambi da valutazioni	69.641	16.714	0	0	16.714	(56.476)	(13.554)	0	0	(13.554)
Proventi ed oneri dell'esercizio in corso, imponibili o deducibili per cassa	4.434	1.064	0	0	1.064	34.168	8.200	0	0	8.200
Proventi ed oneri degli esercizi futuri/passati, imponibili/ deducibili per cassa	(7.285)	(1.749)	(7.285)	(284)	(2.033)	(73)	(18)	(73)	(3)	(21)
TOTALE	(38.388.423)	(9.213.222)	(49.548.598)	(1.932.702)	(11.145.924)	(28.811.029)	(6.914.646)	(47.968.367)	(1.870.766)	(8.785.412)

IMPOSTE DIFFERITE ED ANTICIPATE ANALISI DELLE DIFFERENZE TEMPORANEE	RIVERSAMENTI al 31.12.2021					STANZIAMENTI al 31.12.2021					NON TRANSITATI A CONTO ECONOMICO	
	imponibile IRES	IRES 24,0%	imponibile IRAP	IRAP 3,9%	TOTALE IMPOSTE	imponibile IRES	IRES 24,0%	imponibile IRAP	IRAP 3,9%	TOTALE IMPOSTE	imponibile IRES	IRES 24,0%
Acc.ti a fondi rischi ed oneri	(1.011.577)	(242.778)	0	0	(242.778)	855.032	205.208	0	0	205.208	0	0
Consolidato fiscale - perdite riportabili, interessi passivi e ACE	78.283	18.788	78.283	3.053	21.841	2.246.369	539.129	0	0	539.129	5.950.818	1.428.196
Accantonamento fondo svalutazione crediti	(12.376)	(2.970)	0	0	(2.970)	116.102	27.864	0	0	27.864	0	0
Cessione e conferimenti di immobilizzazioni	(50.216)	(12.052)	0	0	(12.052)	0	0	0	0	0	0	0
Ammortamenti solo civiltistici	(134.022)	(32.165)	0	0	(32.165)	0	0	0	0	0	0	0
Maggiori ammortamenti solo fiscali	300.715	72.172	0	0	72.172	0	0	0	0	0	0	0
Rivalutazione L. 2/2009 senza effetti fiscali	1.494.736	358.737	1.494.736	58.602	417.339	0	0	0	0	0	0	0
Svalutazione immobilizzazioni	(86.855)	(20.845)	0	0	(20.845)	280.647	67.355	0	0	67.355	0	0
Riserva di copertura dei flussi finanziari attesi	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	(361.091)	(86.662)
Utili/Perdite su cambi da valutazioni	(69.641)	(16.714)	0	0	(16.714)	(56.476)	(13.554)	0	0	(13.554)	0	0
Proventi ed oneri dell'esercizio in corso, imponibili o deducibili per cassa	(4.434)	(1.064)	0	0	(1.064)	34.168	8.200	0	0	8.200	0	0
Proventi ed oneri degli esercizi futuri/passati, imponibili/ deducibili per cassa	7.285	1.749	7.285	284	2.033	(73)	(18)	(73)	(3)	(21)	0	0
TOTALE	511.898	122.858	1.580.304	61.939	184.797	3.475.769	834.184	(73)	(3)	834.181	5.589.727	1.341.534

In seguito alla prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017 si è proceduto alla rideterminazione della fiscalità differita sin dalla redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015. Sulla base delle proiezioni della possibile base IRAP con segno negativo nei prossimi periodi di imposta si è ritenuto inoltre opportuno continuare a non valorizzare le imposte anticipate IRAP.

In particolare, le imposte differite per maggiori ammortamenti solo fiscali derivano dal computo, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. 917 del 1986, di ammortamenti soprattutto per fabbricati strumentali superiori ai corrispondenti ammortamenti civilistici.

L'iscrizione delle imposte differite è stata effettuata nel presente bilancio sulla base delle proiezioni di piano delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco piano di almeno 5 anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento, riservandosi la società capogruppo (e consolidante) l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite non iscritte in conto economico nel bilancio 2021.

3) DISPONIBILITÀ' LIQUIDE (Voce C.IV)

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Depositi bancari e postali	13.178.029	20.550.099	7.372.070	55,9%
- Denaro e valori in cassa	23.773	23.235	(538)	-2,3%
TOTALE C 4)	13.201.802	20.573.334	7.371.532	55,8%

Il sensibile incremento rilevato al 31 dicembre 2021 è dovuto alla assegnazione ed erogazione di finanziamenti a fondo perduto da parte del Ministero del Turismo avvenuta nell'ultimo scorcio del mese di dicembre.

4) RATEI E RISCONTI ATTIVI (Voce D.)

RATEI ATTIVI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Affitti e canoni	-	1.022	1.022	-
TOTALE RATEI ATTIVI	-	1.022	1.022	-

RISCONTI ATTIVI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Disaggi di emissione	-	-	-	-

Risconti attivi	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Abbonamenti	3.556	4.618	1.062	29,9%
- Tassa proprietà automezzi	55	50	(5)	-9,1%
- Pubblicità	25.986	20.452	(5.534)	-21,3%
- Canoni d'uso software	120.225	104.339	(15.886)	-13,2%
- Altri canoni e noleggi generali	14.058	24.088	10.030	71,3%
- Affitti	116.499	0	(116.499)	-100,0%
- Assicurazioni	36.112	41.101	4.989	13,8%
- Canoni leasing	4.416	1.294	(3.122)	-70,7%
- Manutenzioni in abbonamento	7.541	8.107	566	7,5%
- Consulenze	24.169	28.942	4.773	19,7%
- Altri risconti attivi	77.921	154.792	76.871	98,7%
Totale Risconti attivi	430.538	387.783	(42.755)	-9,9%

Risconti attivi pluriennali	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Attivazione casello autostradale	1.742.910	1.646.140	(96.770)	-5,6%
- Altri risconti attivi pluriennali	112.120	223.136	111.016	99,0%
Totale Risconti attivi pluriennali	1.855.030	1.869.276	14.246	0,8%

TOTALE RATEI E RISCONTI ATTIVI	2.285.568	2.258.081	(27.487)	-1,2%
---------------------------------------	------------------	------------------	-----------------	--------------

In particolare, gli oneri sostenuti da BolognaFiere per l'attivazione del casello autostradale sono destinati ad essere ripartiti sugli esercizi futuri in relazione alla durata dell'impegno assunto da società Autostrade di garantirne l'attivazione ed i servizi di manutenzione.

5) COSTI ANTICIPATI DI COMPETENZA DI ESERCIZI SUCCESSIVI (Voce E.)

Sono relativi a manifestazioni che si realizzeranno successivamente al 31 dicembre 2021. Alla luce di quanto avvenuto nel 2020 e nel 2021 (emergenza sanitaria Covid 19 e sospensione delle attività fieristiche con slittamento e riprogrammazione, anche più volte, delle date delle manifestazioni in calendario) sono stati riportati agli esercizi successivi i soli costi di cui risultava ancora confermata l'utilità economica - in applicazione del principio di prudenza, superando in taluni casi l'applicazione del solo principio di competenza economica - per gli eventi oggetto di spostamento, modifica e/o annullamento.

COSTI ANTICIPATI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.115	15.320	10.205	199,5%
- per servizi	1.861.001	2.750.936	889.935	47,8%
- per godimento beni di terzi	18.888	111.720	92.832	491,5%
- oneri diversi di gestione	2.663	4.817	2.154	80,9%
TOTALE E	1.887.667	2.882.793	995.126	52,7%

PASSIVO E NETTO

1) PATRIMONIO NETTO (Voce A.)

Con riferimento alle informazioni da fornire in nota integrativa ai sensi del numero 4 dell'articolo 2427, comma 1, del codice civile, il prospetto delle variazioni intervenute nei conti di patrimonio netto è così sintetizzabile:

Prospetto delle variazioni nei conti del Patrimonio Netto	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo azioni	Riserva di rivalutazione	Riserva legale	Riserve statutarie	Altre riserve	Riserva operazioni di copertura flussi finanziari attesi	Utili/Perdite portati a nuovo	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	Risultato di esercizio	Totale Patrimonio Netto
Patrimonio Netto al 31.12.2019	106.780.000	31.165.011	47.297.722	3.644.531	3.529.980	3.592.119	(74.076)	226	(281.323)	6.662.207	202.316.397
Destinazione utile 2019				333.110		31.571		6.297.526		(6.662.207)	0
Operazioni di copertura flussi finanziari attesi							(148.393)				(148.393)
Riserva di arrotondamento						1					1
Perdita 2020										(32.362.092)	(32.362.092)
Patrimonio Netto al 31.12.2020	106.780.000	31.165.011	47.297.722	3.977.641	3.529.980	3.623.691	(222.469)	6.297.752	(281.323)	(32.362.092)	169.805.913
Destinazione perdita 2020								(32.362.092)		32.362.092	0
Conferimento ramo azienda in BF Servizi						1.724.378					1.724.378
Operazioni di copertura flussi finanziari attesi							274.429				274.429
Riserva di arrotondamento						(3)					(3)
Perdita 2021										(9.137.708)	(9.137.708)
Patrimonio Netto al 30.6.2021	106.780.000	31.165.011	47.297.722	3.977.641	3.529.980	5.348.066	51.960	(26.064.340)	(281.323)	(9.137.708)	162.667.009

Con riferimento alle informazioni da fornire ai sensi del numero 7-bis dell'articolo 2427, comma 1, del codice civile si riporta la seguente tabella.

ANALISI DELLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO CON RIFERIMENTO ALLA LORO DISPONIBILITA' E DISTRIBUIBILITA'

Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile (*)	Riepilogo utilizzazioni effettuate nei 3 precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	106.780.000		-		
Riserve di capitale					
Riserva da sovrapprezzo azioni (1)	31.165.011	A - B - C	31.165.011		
Riserva di rivalutazione	1.201.353	A - B - C	1.200.995		
Riserva ex art. 55 DPR 917/86 (1993)	0	A - B - C	0		
Riserve per avanzo di fusione	725.887	A - B - C	725.887		
Riserve di utili					
Riserva legale	3.977.641	B	-		
Riserve statutarie	3.529.980	A - B	3.529.980		
Riserva straordinaria	677.376	A - B - C	677.376		
Riserva di rivalutazione L. 2/2009	46.096.369	A - B - C	46.096.369		
Riserva art. 2426 c.c. punto 8 bis)	31.571	A - B	31.571		
Riserve per conferimento ramo azienda	1.724.378	A - B - C	1.724.378		
Riserve per avanzo di fusione	585.284	A - B - C	585.284		
Riserva progetti innovazione quartiere	1.603.570	A - B	1.603.570		
Riserva di copertura flussi finanziari attesi	51.960				
Riserva negativa per azioni proprie	(281.323)				
Utili/Perdite portate a nuovo	(26.064.340)	-	-		
TOTALE	171.804.717		87.340.421		
Quota non distribuibile			66.877.344		
Residua quota distribuibile			20.463.077		

Legenda:

A: aumento di capitale

B: copertura perdite

C: distribuzione ai soci

D: altri vincoli statuari

(*) al netto dell'eventuale riserva negativa per azioni proprie in portafoglio, delle perdite portate a nuovo e della riserva di copertura dei flussi finanziari attesi

(1) Ai sensi dell'art.2431 c.c. si può distribuire l'intero ammontare di tale riserva solo a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite stabilito dall'art. 2430 c.c.

In relazione ai maggiori ammortamenti fiscali computati rispetto ai corrispondenti ammortamenti civilistici, si rammenta che l'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. 917 del 1986, prevede in sostanza un regime di sospensione di imposta per le riserve del patrimonio netto (diverse dalla riserva legale) e gli utili d'esercizio fino a concorrenza dell'importo complessivo dei maggiori ammortamenti dedotti rispetto a quelli imputati a conto economico, al netto del correlato fondo imposte differite. In caso di distribuzione, la società per mantenere l'agevolazione dovrà mantenere riserve per un ammontare almeno pari a quello dei componenti negativi di reddito dedotti in via extracontabile, al netto del fondo imposte differite correlato agli importi dedotti.

A.I) Capitale sociale

Il capitale sociale è attualmente composto da 106 milioni e 780 mila azioni, del valore nominale di euro 1 ciascuna, emesse ed assegnate ai soci secondo la seguente ripartizione risultante dal libro soci al 31 dicembre 2021 ed alla data di approvazione del bilancio di esercizio 2021:

Soci BolognaFiere S.p.A. al 31 dicembre 2021

	n° azioni	% sul totale
Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna	15.678.301	14,683%
Città Metropolitana di Bologna	12.051.931	11,287%
Comune di Bologna	15.704.021	14,707%
Regione Emilia - Romagna	12.344.537	11,561%
GL events Italia S.p.A.	8.174.741	7,656%
Confindustria Emilia	7.018.894	6,573%
Promorest S.r.l.	6.186.694	5,794%
Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna	5.258.158	4,924%
Confartigianato Imprese Emilia-Romagna	4.460.948	4,178%
Confcommercio Imprese per l'Italia - ASCOM Città Metropolitana di Bologna	3.509.447	3,287%
ANCE EMILIA - Area Centro: i costruttori di Bologna, Ferrara e Modena	3.509.447	3,287%
Confcooperative – Unione Regionale dell'Emilia-Romagna – Confcooperative Emilia-Romagna	3.178.885	2,977%
L'Operosa S.c.r.l.	2.373.776	2,223%
BPER Banca S.p.A.	2.345.188	2,196%
Carimonte Holding S.p.A.	2.038.074	1,909%
Assimpresa S.p.A.	1.376.087	1,289%
Emilbanca Credito Cooperativo Soc. Coop.	1.000.000	0,937%
Confesercenti Regionale Emilia-Romagna	426.583	0,399%
BolognaFiere S.p.A. (*)	144.288	0,135%
TOTALE AZIONI	106.780.000	100,000%

(*) Ai sensi del 2357 ter, comma 2, il diritto agli utili e il diritto di opzione relativo alle azioni proprie sono attribuiti proporzionalmente alle altre azioni

A.III) Riserve di rivalutazione monetaria

Sono complessivamente pari ad euro 47.297.722. Ai sensi dell'art. 10 della legge n. 72 del 19/03/1983 si evidenziano le rivalutazioni di legge effettuate esposte al netto delle relative imposte versate.

L'incremento complessivo di rivalutazione effettuata ai sensi della Legge n. 2 del 2009 sul valore contabile residuo degli immobili strumentali ammortizzabili, pari ad euro 64.543.199, è ridotto per effetto della imputazione - a diretta riduzione della riserva di rivalutazione stessa - delle relative imposte differite complessivamente pari ad euro 20.266.565, di cui IRES (27,5%) per euro 17.749.380 ed IRAP (3,9%) per euro 2.517.185. La rivalutazione ha effetto esclusivamente civilistico, quindi la relativa riserva si qualifica come riserva di utili. In seguito alla prevista diminuzione dell'aliquota IRES al 24% dal periodo d'imposta 2017 si è proceduto alla rideterminazione della fiscalità differita, incrementando la riserva di rivalutazione per euro 1.819.735.

Unità immobiliari	Normativa di riferimento	Riserva di rivalutazione
Terreni	Legge 413/1991	9.280
Fabbricati	Legge 413/1991	133.486
Fabbricati	Legge 2/2009	46.096.369
	TOTALE	46.239.135

Partecipazioni	Normativa di riferimento	Riserva di rivalutazione
Partecipazione in Cosmoprof Asia Ltd	Legge 342/2000	324.849

Marchi	Normativa di riferimento	Riserva di rivalutazione
Marchio "Motor Show"	Legge 266/2005	444.938
Marchio "SANA"	Legge 350/2003	288.800
	TOTALE	733.738

A.IV) Riserva legale

Nella voce AIV "Riserva legale" si iscrivono le quote dell'utile dell'esercizio che l'assemblea destina a tale riserva ai sensi dell'articolo 28.1 dello statuto sociale e dell'articolo 2430 del codice civile, che obbliga ad

accantonare in tale riserva almeno il 5% dell'utile dell'esercizio fino a quando l'importo della riserva non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale.

Nel caso in cui, per qualsiasi ragione, l'importo della riserva legale scenda al di sotto del limite del quinto del capitale sociale occorre provvedere al suo reintegro con il progressivo accantonamento di almeno un ventesimo degli utili netti.

A.V) Riserve Statutarie

L'art. 28 del precedente statuto sociale prevedeva la destinazione ad una Riserva Statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2000. Il testo del nuovo statuto sociale adottato dall'assemblea dei soci il 20 luglio 2017, prevede che gli utili netti risultanti dal bilancio siano ripartiti come segue:

- (i) una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino al limite di legge,
- (ii) il residuo diviso tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa deliberazione assunta dall'Assemblea ordinaria.

A.VI) Altre Riserve

Le "riserve per avanzo di fusione" sono state costituite nel 2011 in sede di incorporazione della società IFI (per euro 404.962) e sono state successivamente integrate mediante l'utilizzo degli avanzi di fusione derivanti dalle operazioni di incorporazione della società BF International Fairs S.r.l. (per euro 898.566) e del ramo di azienda scorporato da Fairsystem S.p.A. (per euro 7.643).

La "riserva ex art. 2426 cod. civ., punto 8 bis" è istituita a fronte degli utili su cambi non realizzati con riferimento alle attività e passività in valuta iscritte al cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Infine l'assemblea dei soci del 27 giugno 2014 ha deliberato, nell'ambito della destinazione dell'utile netto del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di destinare l'importo di euro 907.150 alla costituzione di una "riserva specifica destinata ai futuri progetti innovazione quartiere", incrementata successivamente per euro 696.420 dall'assemblea dei soci del 9 luglio 2015 con quota parte degli utili netti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, portandone così la consistenza attuale ad euro 1.603.570.

La "riserva da conferimento" è stata iscritta con riferimento alla operazione straordinaria di conferimento da BolognaFiere S.p.A. a BF Servizi S.r.l. (ora Wydex S.r.l.) del ramo di azienda destinato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi realizzate.

A.VII) Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La voce AVII – "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi" accoglie le variazioni di *fair value* degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al *fair value* di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite."

Con riferimento alle informazioni da fornire, ai sensi del numero 1b) - quater dell'articolo 2427-bis, comma 1, del codice civile, sulla riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi, si riporta la seguente tabella che indica i movimenti delle riserve di *fair value* avvenuti per ciascun esercizio:

Esercizio	All'inizio dell'esercizio	Incremento per variazione di fair value	Decremento per variazione di fair value	Rilascio a conto economico	Rilascio a rettifica di attività/passività	Effetto fiscale differito	Alla chiusura dell'esercizio corrente
2020	(74.076)		195.254	0	(195.254)	(46.861)	(222.469)
2021	(222.469)	361.091	0	0	361.091	86.662	51.960

Ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al *fair value* e in contropartita alimenta la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di *fair value* dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi dell'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di

fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare in valore assoluto delle variazioni di valore intervenute sull'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D) del conto economico.

A.X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La voce A.X) "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie secondo quanto disciplinato dall'articolo 2357-ter del codice civile. Nel 2003 BolognaFiere S.p.A. ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n° 144.288 azioni proprie, del valore nominale di euro 1 ciascuna, per un controvalore complessivo pari ad euro 281.323 a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile ai sensi dell'articolo 2357 ter c.c., mediante utilizzo di parte della riserva statutaria.

2) FONDI PER RISCHI ED ONERI (Voce B.)

FONDI PER RISCHI ED ONERI	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio					
- Saldo iniziale	107.704	16.447.001	292.722	4.474.079	21.321.506
Variazioni nell'esercizio					
- Accantonamento nell'esercizio	818	34.557	-	2.436.742	2.472.117
- Utilizzo nell'esercizio	-	(515.283)	(289.477)	(2.827.997)	(3.632.757)
- Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	818	(480.726)	(289.477)	(391.255)	(1.160.640)
Valore di fine esercizio					
- Saldo finale	108.522	15.966.275	3.245	4.082.824	20.160.866

Alla voce "Fondo imposte, anche differite" sono iscritte in particolare:

- le imposte correlate ai maggiori importi dedotti, ai sensi dell'art. 109, comma 4, lettera b) del D.P.R. 917 del 1986, per ammortamenti su fabbricati strumentali superiori ai corrispondenti ammortamenti civilistici,
- le imposte relative alle "differenze temporanee" tra il valore attribuito agli immobili strumentali ammortizzabili in base alla rivalutazione effettuata ai fini esclusivamente civilistici ed il valore riconosciuto agli stessi fabbricati strumentali ai fini fiscali. Le imposte differite relative alla rivalutazione effettuata ai sensi della Legge n. 2 del 2009 sono complessivamente pari ad euro 12.450.842, di cui IRES (24%) per euro 10.710.402 ed IRAP (3,9%) per euro 1.740.440.

Il "Fondo per strumenti finanziari derivati passivi" accoglie il valore degli strumenti finanziari derivati con *fair value* negativo alla data di valutazione. Infatti, ai sensi del principio contabile OIC n. 32, lo strumento di copertura (cioè lo strumento finanziario derivato) deve essere valutato al *fair value* e quindi rilevato nello stato patrimoniale come un'attività o una passività; nel caso di un'attività o una passività iscritta in bilancio, il valore contabile dell'elemento coperto è adeguato per tener conto della valutazione al *fair value* della componente relativa al rischio oggetto di copertura.

Al 31.12.2021 la società Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere ha in essere operazioni di copertura del rischio tasso d'interesse (*Interest Rate Swap*) volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili al 50% delle passività presenti in bilancio costituite dalle erogazioni per complessivi 65 milioni di euro a fronte del finanziamento concesso da un pool di 6 banche. Di seguito sono riportate le principali caratteristiche dei derivati e dei relativi sottostanti.

Strumento	Società	Controparte	Derivato			Sottostante	
			Data di stipula	31.12.2021	Fair Value	Data di stipula	31.12.2021
1	IRS	BolognaFiere BPM	14/10/2019	3.225.951	6.580	18/07/2019	6.451.902
2	IRS	BolognaFiere ISP	14/10/2019	3.225.951	6.693	18/07/2019	6.451.902
3	IRS	BolognaFiere Unicredit	14/10/2019	1.608.205	3.339	18/07/2019	3.216.409
4	IRS	BolognaFiere MPS	14/10/2019	2.402.050	4.618	18/07/2019	4.804.100
5	IRS	BolognaFiere BNL	14/10/2019	2.402.050	5.033	18/07/2019	4.804.100
6	IRS	BolognaFiere BPER	14/10/2019	2.402.050	4.904	18/07/2019	4.804.100
7	IRS	BolognaFiere BPM	17/12/2019	806.726	(686)	18/07/2019	1.613.452
8	IRS	BolognaFiere ISP	17/12/2019	806.726	(686)	18/07/2019	1.613.452
9	IRS	BolognaFiere Unicredit	17/12/2019	401.932	(342)	18/07/2019	803.864
10	IRS	BolognaFiere MPS	17/12/2019	600.393	(511)	18/07/2019	1.200.786
11	IRS	BolognaFiere BNL	17/12/2019	600.393	(511)	18/07/2019	1.200.786
12	IRS	BolognaFiere BPER	17/12/2019	600.393	(511)	18/07/2019	1.200.786
13	IRS	BolognaFiere BPM	11/02/2021	1.125.791	6.531	18/07/2019	2.251.582
14	IRS	BolognaFiere ISP	11/02/2021	1.125.791	6.363	18/07/2019	2.251.582
15	IRS	BolognaFiere Unicredit	11/02/2021	753.676	8.541	18/07/2019	1.507.352
16	IRS	BolognaFiere MPS	11/02/2021	1.125.791	8.688	18/07/2019	2.251.582
17	IRS	BolognaFiere BNL	11/02/2021	1.125.791	5.991	18/07/2019	2.251.582
18	IRS	BolognaFiere BPER	11/02/2021	1.125.791	4.332	18/07/2019	2.251.582

Successivamente alla chiusura dell'esercizio, nel mese di gennaio 2022 il sottostante è stato adeguato alla ulteriore erogazione nel frattempo ricevuta di 7,5 milioni di euro, coperta anch'essa per il 50% con una ulteriore operazione di copertura del rischio tasso d'interesse.

Atteso quanto sopra evidenziato, alla data del 31 dicembre 2021 la società ha provveduto a contabilizzare le operazioni sopra segnalate in regime di copertura di flussi finanziari in quanto risultano rispettati i requisiti previsti dal principio OIC 32 per il trattamento contabile sopra indicato, in particolare il paragrafo 71 del principio stabilisce che:

"71. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se, e soltanto se, tutte le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- la relazione di copertura consiste solo di strumenti di copertura ammissibili ed elementi coperti ammissibili ai sensi dell'OIC 32;
- sussiste una stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura, ai sensi dell'articolo 2426 comma 1, numero 11-bis, del codice civile; la documentazione riguarda la formalizzazione della relazione di copertura, degli obiettivi della Società nella gestione del rischio e della strategia nell'effettuare la copertura;
- la relazione di copertura soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:
 - vi è una relazione economica tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
 - l'effetto del rischio di credito della controparte dello strumento finanziario derivato e dell'elemento coperto, qualora il rischio di credito non sia il rischio oggetto di copertura, non prevale sulle variazioni di valore risultanti dalla relazione economica;
 - viene determinato il rapporto di copertura pari al rapporto tra le quantità di strumenti finanziari derivati utilizzati e le quantità di elementi coperti (in misura tale da non comportare ex ante l'inefficacia della copertura)."

Alla voce "altri fondi" fanno capo:

- il "Fondo vertenze legali" che compendia la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali.
- il "Fondo vertenze personale dipendente" che rileva in particolare accantonamenti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti.
- il "Fondo oneri manifestazioni" che accoglie le stime dei possibili oneri connessi alla gestione di manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere
- il "Fondo oneri futuri" che rileva in particolare la costituzione di un fondo destinato a coprire i presumibili oneri derivanti a carico di BolognaFiere per il ripristino di aree e strutture concesse in utilizzo a terzi, per effetto di impegni contrattuali commerciali assunti e per il mancato utilizzo di diritti di opzione relativi

- all'acquisto della proprietà di manifestazioni fieristiche e dei relativi marchi.
- il "Fondo società partecipate" che accoglie le stime dei possibili oneri connessi ai risultati attesi per le società controllate BF USA Inc., ModenaFiere S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l. ed Events Factory Italy S.r.l. e per la società collegata Metef S.r.l.

Dettaglio dei Fondi per rischi e oneri	31.12.2020	Decrementi	Incrementi	31.12.2021
- Fondi per imposte	106.500	0	0	106.500
- Fondi per imposte differite	16.340.501	515.283	34.557	15.859.775
- Fondo per strumenti finanziari derivati passivi	292.722	289.476	0	3.246
- Fondo indennità agenti	107.704	0	818	108.522
- Fondo oneri Società Partecipate	1.849.709	1.332.898	1.090.412	1.607.223
- Fondo vertenze legali	1.486.810	1.011.100	64.290	540.000
- Fondo vertenze personale dipendente	357.500	234.000	227.826	351.326
- Fondo oneri manifestazioni	48.800	0	45.000	93.800
- Fondo oneri futuri	731.260	250.000	1.009.214	1.490.474
Totale Fondi per rischi e oneri	21.321.506	3.632.757	2.472.117	20.160.866

3) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO (Voce C.)

Tale voce rappresenta l'effettivo debito della società al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Gli incrementi derivano dagli accantonamenti di periodo effettuati nel rispetto dell'art. 2120 del Codice Civile; i decrementi sono relativi alle indennità liquidate, alla quota di TFR trasferita nell'ambito del ramo di azienda conferito a BF Servizi Srl (ora Wydex S.r.l.), ad anticipazioni concesse e alla destinazione ai fondi di previdenza complementare delle quote maturate a decorrere dal 1° gennaio 2008 nei casi previsti dalla normativa.

	Treatmento di fine rapporto
Valore di inizio esercizio	
- Saldo iniziale	2.098.615
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento nell'esercizio	477.467
- Utilizzo nell'esercizio	(1.390.672)
- Altre variazioni	-
Totale variazioni	(913.205)
Valore di fine esercizio	
- Saldo finale	1.185.410

4) DEBITI (Voce D.)

DEBITI	Debiti verso banche	Acconti	Debiti verso fornitori	Debiti verso imprese controllate	Debiti verso imprese collegate	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Totale debiti
Valore di inizio esercizio	110.788.190	134.500	26.918.273	24.368.005	935.275	1.396.958	1.521.000	1.630.273	167.692.474
Variazioni nell'esercizio	29.197.591	(98.000)	(22.300.642)	10.901.633	194.620	(318.511)	(306.623)	1.262.197	18.532.265
Valore di fine esercizio	139.985.781	36.500	4.617.631	35.269.638	1.129.895	1.078.447	1.214.377	2.892.470	186.224.739
Quota scadente entro l'esercizio	37.339.364	36.500	4.617.631	35.269.638	1.129.895	1.078.447	594.370	2.892.470	82.958.315
Quota scadente oltre l'esercizio	102.646.417	-	-	-	-	-	620.007	-	103.266.424
Di cui di durata residua superiore a 5 anni	41.991.990	-	-	-	-	-	-	-	41.991.990

D.4) Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche comprende, tra l'altro, in particolare l'esposizione debitoria in linea capitale al 31 dicembre 2021 verso istituti di credito per mutui ipotecari.

Nel corso dell'esercizio 2020 e 2021 sono state riattivate le linee di finanziamento ordinario a breve termine (tasso variabile su euribor) per finanziare le esigenze di liquidità della gestione corrente accentuata dalla sospensione per quasi tutto l'anno (dalla fine di febbraio 2020 fino a metà giugno 2021) delle attività fieristiche e congressuali, nonché per finanziare la realizzazione del nuovo padiglione 37, in attesa della erogazione della linea di finanziamento ad esso dedicata nell'ambito del finanziamento a medio lungo termine negoziato con un pool costituito dai 6 maggiori gruppi bancari nazionali a titolo di mutuo ipotecario.

La rilevazione contabile del finanziamento ipotecario è avvenuta a norma dell'art. 2426, comma 1, n. 8 c.c. secondo il criterio del costo ammortizzato.

Al finanziamento ipotecario sottoscritto con il pool di banche è connesso un contratto per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Lo strumento derivato di copertura consiste in un *Interest Rate Swap* che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale decrescente nel tempo pari al 50% del finanziamento complessivo erogato.

MUTUI	tipologia	tasso di riferimento	debito residuo	periodicità della rata	scadenza ultima rata
Gruppo Intesa SanPaolo S.p.A. e Gruppo Monte Paschi di Siena S.p.A.	ipotecario	variabile euribor 6 mesi	9.166.667	semestrale	30.06.2024
BPM - BNL - BPER - ISP - MPS - Unicredit (Finanziamento in pool)	ipotecario	variabile euribor 6 mesi	69.519.166	semestrale	30.06.2031
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	finanziamento chirografario garantito da SACE	variabile euribor 3 mesi	20.000.000	trimestrale	30.09.2027
BPM	finanziamento chirografario fondo garanzia PMI MCC	variabile euribor 3 mesi	5.500.000	trimestrale	18.01.2029
ICCREA/Emilbanca	finanziamento chirografario garantito da SACE	variabile euribor 3 mesi	10.000.000	trimestrale	30.06.2027
TOTALE			114.185.833		

Nel dicembre 2020 BolognaFiere S.p.A. ha ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un finanziamento di complessivi 20 milioni di euro previsto dall'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità, convertito con Legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020) finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da SACE S.p.A.

Il 19 gennaio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Banco BPM un contratto di finanziamento chirografario assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI e le imprese MID CAP destinato a liquidità per pagamento fornitori e spese per il personale, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità) per complessivi euro 5,5 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento.

Il 5 maggio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Iccrea Banca S.p.A. ed Emilbanca Credito Cooperativo un mutuo chirografario assistito dalla garanzia diretta SACE (Garanzia Italia) destinato ad assicurare la liquidità necessaria alla gestione aziendale alla luce del prolungato periodo di inattività del settore fieristico conseguente alle misure introdotte a seguito della pandemia da Covid-19 (circolante e costi per il personale) ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità) per complessivi euro 10 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento erogati nel settembre 2021.

La Società è soggetta al rispetto dei covenant finanziari stabiliti nel Contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019 con Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. nonché Banca Imi S.p.A. quale mandated lead arranger.

I covenant finanziari che devono essere rispettati dalla Capogruppo per tutta la durata del contratto sono determinati su base annuale e sui dati derivanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre di ogni anno, e sono

di seguito esposti:

- I. Net debt / Equity $\leq 1,00x$ (minore o uguale a uno per);
- II. Net debt / Ebitda $\leq 3,00x$ (minore o uguale a tre per).

Con riferimento all'esercizio 2020, la Società a seguito degli effetti negativi sul bilancio 2020 dovuti alla pandemia ha richiesto agli istituti di credito alcuni waiver su tale finanziamento compreso anche la sospensione della verifica sul rispetto dei covenant finanziari per l'esercizio 2020. In data 9 luglio 2021 le banche hanno formalizzato il proprio consenso ad apportare al Contratto di Finanziamento alcune delle modifiche richieste ed in particolare, con riferimento ai covenant finanziari: *"in parziale deroga dell'Articolo 18.1 (Risoluzione) del Contratto di Finanziamento, le Banche Finanziatrici acconsentono a che il Beneficiario non debba rispettare (e quindi, calcolare e comunicare), per l'esercizio relativo all'anno 2020, i Covenant Finanziari indicati nel Contratto di Finanziamento"*;

A fronte di analoga richiesta formulata dalla società anche per l'esercizio 2021, in data 30 dicembre 2021 il Pool di Banche Finanziatrici ha formalizzato la propria incondizionata accettazione della proposta di waiver formulata in data 22 novembre 2021 nei seguenti termini con riferimento ai covenant finanziari: richiesta alle banche di "prestare il loro assenso a che sia sospeso l'obbligo del Beneficiario di rispettare (e quindi calcolare e comunicare) per l'esercizio 2021 i Covenant Finanziari" indicati dal Contratto di Finanziamento

In considerazione di quanto sopra esposto la Società ha mantenuto (essendo intervenuto l'assenso alle deroghe richieste entro la data di approvazione del progetto di bilancio 2021) la classificazione del relativo debito finanziario secondo l'originario piano di ammortamento che in caso contrario avrebbe dovuto essere classificato per intero tra i debiti verso banche a breve termine con un incremento della voce di euro 62.435.632.

Si riporta di seguito la Posizione finanziaria netta della società al 31 dicembre 2021 comparata con quella dell'esercizio precedente:

Posizione Finanziaria Netta	31.12.2020	31.12.2021
Disponibilità liquide	13.201.802	20.573.334
Crediti finanziari entro i 12 mesi	1.725.178	4.030.282
Strumenti finanziari derivati attivi a breve	0	71.614
Disponibilità liquide	14.926.980	24.675.230
Debiti verso banche entro i 12 mesi	(30.030.895)	(37.339.364)
Debiti verso imprese controllate	(15.788.715)	(15.103.874)
Debiti finanziari a breve termine	(45.819.610)	(52.443.238)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(30.892.630)	(27.768.008)
Crediti finanziari oltre i 12 mesi	1.033.300	1.506.307
Debiti verso banche oltre i 12 mesi	(80.757.295)	(102.646.417)
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	(292.722)	(3.245)
Posizione finanziaria netta a medio e lungo	(80.016.717)	(101.143.355)
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA COMPLESSIVA	(110.909.347)	(128.911.363)

D.7) Debiti verso fornitori

DEBITI VERSO FORNITORI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Debiti verso fornitori	24.223.012	2.828.744	(21.394.268)	-88,3%
- Debiti per fatture da ricevere	2.695.261	1.788.887	(906.374)	-33,6%
TOTALE D 7)	26.918.273	4.617.631	(22.300.642)	-82,8%

Tra i debiti verso i fornitori e i debiti per fatture da ricevere rilevano sia i rapporti con i fornitori per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche e di servizi di

gestione del quartiere fieristico sia i rapporti con i fornitori per la realizzazione del nuovo padiglione fieristico 37 nell'area 48. La riduzione rispetto ai valori di fine esercizio 2020 riflette il completamento dei lavori e della regolazione dei pagamenti per la costruzione del padiglione 37 avvenuti nel corso del primo semestre 2021 ed il ritorno a normali termini di pagamento dopo il necessario allungamento delle condizioni di regolazione con i fornitori, derivanti dalla sospensione per quasi tutto l'anno (dalla fine di febbraio 2020 fino a metà giugno 2021) delle attività fieristiche e congressuali e dalle esigenze di liquidità della gestione corrente accentuata dall'emergenza sanitaria. A ciò si aggiunga anche il passaggio in capo alle società controllate Wydex ed Henoto di alcuni rapporti contrattuali con i fornitori per effetto delle operazioni di conferimento di ramo di azienda effettuate nel corso del 2021.

D.9 e D.10) Debiti verso imprese controllate e collegate

L'esposizione debitoria rilevata al 31.12.2021 si riferisce sia a transazioni di natura commerciale effettuate a normali valori correnti di mercato, sia ad operazioni di finanziamento fruttifero riepilogate nelle seguenti tabelle.

DETTAGLIO DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	Valori di fine esercizio 31.12.2021			
	Saldo	di cui commerciali	di cui finanziari	di cui da consolidato fiscale
Debiti verso Wydex S.r.l.	10.211.930	9.951.048		260.882
Debiti verso BFEng S.r.l.	2.019.271	2.019.271		-
Debiti verso Bologna Congressi S.r.l.	653.490	291.177		362.313
Debiti verso BolognaFiere China Ltd	7.817	7.817		
Debiti verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	18.289.096	47.232	15.103.874	3.137.990
Debiti verso BOS S.r.l.	816.399	16.399	800.000	
Debiti verso Backspace S.r.l.	7.729	7.729		
Debiti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	300.020	9.933		290.087
Debiti verso Henoto S.p.A.	2.625.179	2.625.179		
Debiti verso ModenaFiere S.r.l.	336.301	288.943		47.358
Debiti verso Pharmintech S.r.l.	2.406	2.406		
Totale Debiti verso imprese controllate D 9)	35.269.638	15.267.134	15.903.874	4.098.630
Debiti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A.	522.906	522.906		
Debiti verso Bologna Welcome S.r.l.	606.989	606.989		
Totale Debiti verso imprese collegate D 10)	1.129.895	1.129.895	-	-
Totale Debiti per rapporti infragruppo	36.399.533	16.397.029	15.903.874	4.098.630

In particolare, i rapporti di carattere finanziario con la controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. rilevano il saldo del rapporto di *cash pooling* intragruppo tra le due società.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE	Valore di inizio esercizio 31/12/2020		Valore di fine esercizio 31/12/2021		Variazione nell'esercizio		Variazione in %
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	
Debiti verso Wydex S.r.l.	3.629.078	-	10.211.930	-	6.582.852	-	181,4%
Debiti verso BFEng S.r.l.	1.895.364	-	2.019.271	-	123.907	-	6,5%
Debiti verso Bologna Congressi S.r.l.	329.897	-	653.490	-	323.593	-	98,1%
Debiti verso BolognaFiere China Ltd	-	-	7.817	-	7.817	-	-
Debiti verso BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	17.600.430	-	18.289.096	-	688.666	-	3,9%
Debiti verso BOS SRL	-	-	816.399	-	816.399	-	-
Debiti verso Backspace S.r.l.	7.881	-	7.729	-	(152)	-	-1,9%
Debiti verso Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	246.906	-	300.020	-	53.114	-	21,5%
Debiti verso Henoto S.p.A.	18.178	-	2.625.179	-	2.607.001	-	-
Debiti verso ModenaFiere S.r.l.	634.655	-	336.301	-	(298.354)	-	-47,0%
Debiti verso Pharmintech S.r.l.	5.616	-	2.406	-	(3.210)	-	-57,2%
Totale Debiti verso imprese controllate D 9)	24.368.005	-	35.269.638	-	10.901.633	-	44,7%
Debiti verso Bologna & Fiera Parking S.p.A.	321.220	-	522.906	-	201.686	-	62,8%
Debiti verso Bologna Welcome S.r.l.	579.938	-	606.989	-	27.051	-	4,7%
Debiti verso Ronbo	34.117	-	-	-	(34.117)	-	-100,0%
Totale Debiti verso imprese collegate D 10)	935.275	-	1.129.895	-	194.620	-	20,8%
Totale Debiti per rapporti infragruppo	25.303.280	-	36.399.533	-	11.096.253	-	43,9%

D.12) Debiti tributari

DETTAGLIO DEBITI TRIBUTARI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020		Valore di fine esercizio 31/12/2021		Variazione nell'esercizio	
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni
- Debiti per imposte (IRES, IRAP ecc.)	524.637	-	527.685	-	3.048	-
- Ritenute di acconto operate e da versare	872.321	-	550.695	-	(321.626)	-
- Debiti per imposte comunali	-	-	67	-	67	-
Totale debiti tributari esigibili entro l'esercizio	1.396.958	-	1.078.447	-	(318.511)	-
Totale D 12)	1.396.958	-	1.078.447	-	(318.511)	-

D.14) Altri debiti

ALTRI DEBITI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Debiti verso personale dipendente	847.587	883.403	35.816	4,2%
- Cauzioni ricevute da terzi	27.500	27.500	-	0,0%
- Clienti c/rimborsi	428.714	481.578	52.864	12,3%
- Debiti verso amministratori e sindaci	37.276	34.864	(2.412)	-6,5%
- Debiti diversi	289.196	1.465.125	1.175.929	406,6%
TOTALE D 14)	1.630.273	2.892.470	1.262.197	77,4%

L'incremento dei debiti diversi riflette in particolare l'impegno a restituire la quota di aiuti di Stato per contrastare gli effetti della recente emergenza sanitaria incassati e che hanno superato i massimali previsti dalle sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework.

5) RATEI E RISCONTI PASSIVI (Voce E.)

RATEI PASSIVI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione nell'esercizio
RATEI PASSIVI	Saldo	Saldo	Variazioni
- Interessi passivi su mutui	0	19.219	19.219
- Quote associative	15	485	470
- Godimento beni di terzi	380	35	(345)
- Per servizi	200	162.921	162.721
TOTALE RATEI PASSIVI	595	182.660	182.065

RISCONTI PASSIVI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione nell'esercizio
RISCONTI PASSIVI	Saldo	Saldo	Variazioni
- Per servizi	50.316	0	(50.316)
- Godimento beni di terzi	9.747	21.443	11.696
- Risconti passivi pluriennali	2.726.580	2.602.378	(124.202)
TOTALE RISCONTI PASSIVI	2.786.643	2.623.821	(162.822)

TOTALE	2.787.238	2.806.481	19.243
---------------	------------------	------------------	---------------

Tra i risconti passivi pluriennali si segnala quanto segue:

- con Decreto del 7 marzo 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato tra i beneficiari di finanziamenti (derivanti dalla riassegnazione di contributi statali risultati revocati nell'anno 2005) il Comune di Bologna per un contributo di 1,5 milioni di euro, destinati a BolognaFiere per interventi strutturali consistenti nella realizzazione del padiglione fieristico 14 e 15;
- il contributo erogato a BolognaFiere a fronte degli oneri sostenuti per la realizzazione del casello autostradale Fiera sull'autostrada A14, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 27 gennaio 2006, n. 105, viene riscontato a partire dalla quota 2010 e fino alla scadenza del 2038, con le medesime modalità adottate per l'importo degli oneri a tal fine sostenuti.

6) RICAVI ANTICIPATI DI COMPETENZA DI ESERCIZI SUCCESSIVI (Voce F.)

Si fornisce il dettaglio per natura della voce in esame:

RICAVI ANTICIPATI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Ricavi per vendite e prestazioni	9.906.063	14.546.656	4.640.593	46,8%
- Altri ricavi e proventi	612	122.617	122.005	-
TOTALE	9.906.675	14.669.273	4.762.598	48,1%

Si tratta di ricavi contabilizzati al 31 dicembre 2021, ma di esclusiva competenza di manifestazioni in calendario dopo tale data. L'aumento riflette lo spostamento ai prossimi esercizi di manifestazioni che erano in calendario nel 2020 e nel primo semestre 2021 e che non è stato possibile realizzare per la sospensione delle attività fieristiche e congressuali a causa dell'emergenza sanitaria.

7. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE ED EVENTUALI ACCORDI FUORI BILANCIO

L'articolo 2427, comma 1, numero 9, del codice civile, richiede di indicare "l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione della natura delle garanzie reali prestate; gli impegni esistenti in materia di trattamento di quiescenza e simili, nonché gli impegni assunti nei confronti di imprese controllate, collegate, nonché controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime sono distintamente indicati".

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-ter), del codice civile, prescrive che la nota integrativa indichi "la natura e l'obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale, con indicazione del loro effetto patrimoniale, finanziario ed economico, a condizione che i rischi e i benefici da essi derivanti siano significativi e l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società".

Sono a tale proposito da menzionare:

- i) "fidejussioni prestate a terzi" che alla data di chiusura dell'esercizio si riferiscono a garanzie a favore delle società controllate Bologna Congressi S.p.A. (per euro 1.037.914), BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. (per euro 1.805.000) ed Events Factory Italy S.r.l. (per euro 150.000), oltre ad una garanzia da euro 475.000 a favore dell'Agenzia delle Dogane relativa alla gestione delle importazioni temporanee delle merci esposte presso il quartiere fieristico;
- ii) impegni per "beni mobili in leasing" con riferimento a contratti di leasing per euro 1.500 circa, relativi alle due unità Sun Emc2 Square che consentono l'archiviazione dei dati aziendali;
- iii) "garanzie prestate a terzi" riferite al valore delle azioni emesse dalla società Bologna & Fiera Parking S.p.A., di proprietà di BolognaFiere S.p.A. (per complessivi euro 999.440 di valore nominale) e date in pegno, come tutti gli altri soci, agli istituti finanziatori a garanzia del contratto di finanziamento articolato in più linee di credito, per un importo complessivamente pari ad euro 48,5 milioni, sottoscritto dalla società Bologna & Fiera Parking S.p.A. per la realizzazione del parcheggio multipiano di Via Michelino. Come già riferito con riferimento alla voce "partecipazioni" tale valore è stato integralmente svalutato già con il bilancio 2015 per effetto delle vicende che hanno interessato la società collegata Bologna & Fiera Parking S.p.A.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI	Valore di inizio esercizio 31/12/2020	Valore di fine esercizio 31/12/2021	Variazione nell'esercizio
- Fidejussioni prestate a terzi	2.409.143	3.684.143	1.275.000
di cui verso società controllate	1.242.914	2.992.914	1.750.000
- Terzi per loro beni mobili in leasing	3.000	1.497	(1.503)
Totale	2.412.143	3.685.640	1.273.497

Infine, è solo il caso di ricordare che nel corso dell'esercizio 2020 le ipoteche volontarie di primo e pari grado iscritte in data 22 luglio 2019 a favore delle banche finanziatrici costituenti il pool di finanziamento più volte menzionato:

- sull'area 48 destinata ad accogliere la costruzione del padiglione 37 e sui padiglioni 28, 29, 30 e sulla Mall di collegamento tra loro (gli immobili oggetto del finanziamento in pool),

- nonché sui padiglioni addizionali dati in garanzia 19, 20, 33, 34 e 36, in forza del mandato contenuto nel contratto di finanziamento stipulato in data 18 luglio 2019, in virtù del principio dell'accessione superficiaria (artt. 934 et 2811 c.c.) ed in forza del contratto di acquisto a seguito di esercizio di opzione di riscatto dei padiglioni in leasing (trascritto in data 10 novembre 2020) si sono estese al diritto di piena proprietà dei padiglioni 16 e 18 con note di iscrizione presentate il 10 dicembre 2020. Nel giugno 2021, a seguito del completamento delle operazioni di accatastamento, le ipoteche iscritte nel luglio 2019 si sono estese al diritto di piena proprietà dell'immobile da cielo a terra costituito dal padiglione 37 posto all'interno del quartiere fieristico, avente sviluppo sui piani terra, 1, 2 e 3, con annessa corte pertinenziale esclusiva. Infine, nel dicembre 2021, contestualmente al completamento delle erogazioni del finanziamento bancario da parte del Pool di istituti di credito per 7,5 milioni di euro, è stata iscritta ipoteca a favore delle banche finanziatrici sui terreni e compendi immobiliari acquistati a nord del quartiere fieristico, oltre il rilevato ferroviario e confinanti con altre proprietà immobiliari facenti capo a BolognaFiere, interessate dai programmi di sviluppo e completamento delle strutture a servizio delle attività fieristiche e della città.

8. ULTERIORI INFORMAZIONI AI SENSI DELL'ART. 2427 COD CIV.: PARTI CORRELATE

L'articolo 2427, comma 1, numero 22-bis, del codice civile, richiede che la nota integrativa indichi "le operazioni realizzate con parti correlate, precisando l'importo, la natura del rapporto e ogni altra informazione necessaria per la comprensione del bilancio relativa a tali operazioni, qualora le stesse non siano state concluse a normali condizioni di mercato. Le informazioni relative alle singole operazioni possono essere aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata evidenziazione sia necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società".

Si precisa che in generale le operazioni con le parti correlate sono regolarmente formalizzate e sono concluse a normali condizioni di mercato. Per i rapporti con le società controllate e collegate si rimanda alla seguente tabella riepilogativa.

RAPPORTI CON LE PARTI CORRELATE BolognaFiere S.p.A.	Costi	Ricavi	Crediti	Debiti
- Bologna Congressi S.r.l.	827.175	283.713	1.590.698	646.519
- BEXPO S.r.l.	-	184.709	721.631	160.815
- BOS S.r.l.	16.399	442.407	468.719	981.146
- Wydex S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)	15.129.425	193.741	567.110	10.342.552
- BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	-	585	204.778	-
- BolognaFiere Corporation USA	-	12.887	964.089	-
- Backspace S.r.l. (già Dateci Spazio)	-	6.301	1.006.301	7.729
- Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	17.931	13.772	303.016	300.020
- Henoto S.p.A.	1.136.448	8.190	278.489	2.625.179
- ModenaFiere S.r.l.	303.279	234.301	1.010.839	196.301
- NYRF Ilc	-	8.592	804.294	-
- BFEng S.r.l.	1.647.901	108.296	172.408	2.018.981
- Pharmintech S.r.l.	3.447	18.583	22.671	2.406
- BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	211.722	254.077	1.620.499	24.955.297
- BolognaFiere China Ltd	7.352	11.142	12.083	7.817
- Events Factory Italy S.r.l. (già Value Fairs)	-	27.069	153.706	-
TOTALE SOCIETA' CONTROLLATE	19.301.079	1.808.365	9.901.331	42.244.762
TOTALE SOCIETA' COLLEGATE	761.722	48.380	68.124	1.129.895
TOTALE SOCIETA' CORRELATE	20.062.801	1.856.745	9.969.455	43.374.657

9. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 2427-BIS COD CIV.

In relazione all'informativa prevista dal citato art. 2427-bis n. 1) del C.C. si forniscono le seguenti informazioni in conformità a quanto previsto dal Documento OIC n. 3.

Nel luglio 2019, con la stipula del finanziamento con un pool di sei istituti bancari è stato sottoscritto un contratto per la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse. Lo strumento derivato di copertura consiste in un *Interest Rate Swap* che consente di trasformare l'indebitamento dal tasso variabile euribor 6 mesi al tasso fisso su un importo nozionale, decrescente nel tempo, pari al 50% del finanziamento complessivo erogato. L'operazione ha la medesima scadenza del finanziamento coperto ed un importo nozionale che decrementa nella stessa misura in cui diminuisce il debito residuo.

Qui di seguito si riepilogano gli strumenti derivati di copertura con riferimento alle singole erogazioni del finanziamento in pool sottostanti.

Tipologia di operazioni	Sottostanti tassi di interesse		Note di commento
	Valore Nozionale	Fair Value positivo (negativo)	
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: BPM Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,442	3.225.951 (al 31.12.2021)	6.580	L'importo del "fair value" è positivo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: IPS Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,442	3.225.951 (al 31.12.2021)	6.693	L'importo del "fair value" è positivo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: Unicredit Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,442	1.608.205 (al 31.12.2021)	3.339	L'importo del "fair value" è positivo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: MPS Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,442	2.402.050 (al 31.12.2021)	4.618	L'importo del "fair value" è positivo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: BNL Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,442	2.402.050 (al 31.12.2021)	5.033	L'importo del "fair value" è positivo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: BPER Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,442	2.402.050 (al 31.12.2021)	4.904	L'importo del "fair value" è positivo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: BPM Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,500	806.726 (al 31.12.2021)	(686)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: ISP Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,500	806.726 (al 31.12.2021)	(686)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: Unicredit Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,500	401.932 (al 31.12.2021)	(342)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: MPS Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,500	600.393 (al 31.12.2021)	(511)	L'importo del "fair value" è negativo

Tipologia di operazioni	Sottostanti tassi di interesse		Note di commento
	Valore Nozionale	Fair Value positivo (negativo)	
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: BNL Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,500	600.393 (al 31.12.2021)	(511)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2019 / 2031 Controparte: BPER Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,500	600.393 (al 31.12.2021)	(511)	L'importo del "fair value" è negativo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2021 / 2031 Controparte: BPM Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,370	1.125.791 (al 31.12.2021)	6.531	L'importo del "fair value" è positivo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2021 / 2031 Controparte: ISP Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,370	1.125.791 (al 31.12.2021)	6.363	L'importo del "fair value" è positivo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2021 / 2031 Controparte: Unicredit Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,370	753.676 (al 31.12.2021)	8.541	L'importo del "fair value" è positivo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2021 / 2031 Controparte: MPS Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,370	1.125.791 (al 31.12.2021)	8.688	L'importo del "fair value" è positivo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2021 / 2031 Controparte: BNL Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,370	1.125.791 (al 31.12.2021)	5.991	L'importo del "fair value" è positivo
Contratti derivati di copertura Derivati finanziari non quotati (O.T.C.) - Interest Rate Swap 2021 / 2031 Controparte: BPER Tasso variabile: euribor 6 mesi Tasso fisso: 0,370	1.125.791 (al 31.12.2021)	4.332	L'importo del "fair value" è positivo

Per quanto concerne le informazioni richieste dal n. 2) dell'art. 2427-bis del C.C. si ritiene, in conformità a quanto prescritto dalla norma citata ed allineandosi a quanto previsto nel paragrafo 6.b del Principio Contabile O.I.C. n. 3, di esporre le informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie ed al loro "fair value" giustificando la correlata contabilizzazione.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore Contabile	Fair Value	Note di commento
Partecipazioni in altre imprese: - Consorzio Energia Fiera District	1.500	Non determinabile ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 4, c.c.	trattasi di quota di partecipazione al fondo consortile, paritetica tra tutti gli enti consorziati per coordinare la comune attività di approvvigionamento e la gestione dell'energia per ottenere miglioramenti in efficienza e sinergie; tenendo conto delle caratteristiche dell'attività, delle risultanze della gestione e del mantenimento del fondo di dotazione, si ritiene che tale posta sia esposta ad un valore non superiore al "fair value"
Partecipazioni in altre imprese: - Nuova Fiera del Levante S.r.l.	300.000	Non determinabile ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 4, c.c.	trattasi di una quota di partecipazione pari al 15% in una nuova società divenuta operativa nel 2018 e che ha registrato, ad eccezione dell'anno 2020, utili di esercizio. Si ritiene che tale posta sia esposta ad un valore non superiore al "fair value"
Crediti finanziari verso imprese controllate: - Bexpo S.r.l.	500.000	500.000	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza fino al 31.12.2023. Il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Crediti finanziari verso imprese controllate: - Bologna Congressi S.r.l.	1.500.000	1.500.000	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 30.06.2022 per € 500.000 e 31.12.2022 per € 1.000.000 il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Crediti finanziari verso imprese controllate: - BolognaFiere USA Inc.	905.934	905.934	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza fino al 31.12.2019, rinnovati automaticamente. Il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Crediti finanziari verso imprese controllate: - Events Factory Italy S.r.l.	125.000	125.000	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 31.12.2022 Il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Crediti finanziari verso imprese controllate: - Ferrara Fiere Congressi S.r.l.	300.000	44.466	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 31.12.2022 Nel bilancio al 31.12.2021 è presente un fondo ripiano perdite future della società superiore al valore del credito
Crediti finanziari verso imprese controllate: - Modena Fiere S.r.l.	204.983	0	trattasi di crediti fruttiferi con rimborso trimestrale e scadenza finale al 31.12.2025. Nel bilancio al 31.12.2021 è presente un fondo ripiano perdite future della società, superiore al valore del credito
Crediti finanziari verso imprese controllate: - NYRF LLC	800.672	0	trattasi di crediti fruttiferi con rimborso dal 2020 Nel bilancio al 31.12.2021 è presente un fondo ripiano perdite future della società controllante, superiore al valore del credito.
Crediti finanziari verso imprese controllate: - Backspace S.r.l.	1.000.000	1.000.000	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 31.12.2022 Il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Crediti finanziari verso imprese controllate: - BolognaFiere Water&Energy S.r.l.	200.000	200.000	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza al 31.12.2022 Il valore contabile esprime il "fair value" del credito.
Crediti finanziari verso imprese collegate: - Bologna & Fiera Parking S.p.A.	2.273.000	0	trattasi di crediti fruttiferi con scadenza alla completa attuazione del PEF Il credito è stato interamente svalutato.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

Rimandando a quanto evidenziato sull'andamento economico dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 nella parte di relazione degli amministratori dedicata agli aspetti gestionali nonché ai paragrafi "Emergenza Sanitaria Covid 19" e Covid 19 e "Continuità Aziendale", si riportano di seguito le notizie sulla composizione e sulla natura delle poste del conto economico.

A) VALORE DELLA PRODUZIONE

Il Valore della produzione complessivo dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è pari a 47 milioni e 712 mila euro, in recupero rispetto al valore fatto segnare nel 2020 (15 milioni e 370 mila euro) anche se non ancora in linea con il valore dell'anno 2019 precedente la pandemia (64 milioni e 865 mila euro) oltre tutto in considerazione del fatto che nel bilancio 2021 la società ha contabilizzato contributi in conto esercizio per complessivi 16 milioni e 43 mila euro.

L'emergenza Covid 19 ha comportato la sospensione pressoché integrale delle attività per l'intero sistema fieristico internazionale e nazionale: basti solo pensare che nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2020

sono state annullate in Italia 88 manifestazioni internazionali e 93 eventi di carattere nazionale. Le fiere italiane hanno potuto ripartire solo dal 1° settembre 2020, dopo rilevanti investimenti nel settore del comparto delle misure di prevenzione Covid 19, richiudendo per decreto dopo un solo mese e vedendo cancellare completamente tutte le manifestazioni che erano in programma fino a dicembre 2020 (13 manifestazioni internazionali e 46 nazionali già previste per il periodo 26 ottobre 2020 - 31 dicembre 2020). Invero dal 1° gennaio 2021 ad oggi le fiere sono ancora tra le attività "chiuso per legge o per decreto" e la ripresa delle attività è prevista dall'articolo 7 del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52, in base al quale "è consentito dal 15 giugno 2021, in zona gialla, lo svolgimento in presenza di fiere, nel rispetto di protocolli e linee guida [...] ferma restando la possibilità di svolgere, anche in data anteriore, attività preparatorie che non prevedono afflusso di pubblico" (ovvero le attività di allestimento degli spazi e delle strutture per ospitare gli eventi).

Dal 1° luglio 2021, in zona gialla, sono stati altresì consentiti i convegni e i congressi, nel rispetto di protocolli e linee guida.

A.1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e prestazioni dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 sono pari a 30 milioni e 550 mila euro, più che raddoppiati rispetto al valore fatto segnare nel 2020 (13 milioni e 727 mila euro) anche se ancora lontani dal valore dell'anno 2019 precedente la pandemia (63 milioni e 300 mila euro) in considerazione del fatto che l'attività caratteristica della società ha gradualmente ripreso a partire dal secondo semestre 2021.

RICAVI PER VENDITE	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Proventi da pubblicazioni	2.546	6.403	3.857	151,5%
- Biglietti di ingresso	768.374	231.932	(536.442)	-69,8%
TOTALE RICAVI PER VENDITE	770.920	238.335	(532.585)	-69,1%

RICAVI PER PRESTAZIONI	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Affitti e noleggi di aree espositive e sale	10.040.129	19.999.145	9.959.016	99,2%
- Affitti e noleggi di allestimenti	281.859	680.021	398.162	141,3%
- Pubblicità	117.483	343.959	226.476	192,8%
- Forniture tecniche di allacciamento	606.335	2.468.774	1.862.439	307,2%
- Servizi vari di manifestazione	945.210	5.403.687	4.458.477	471,7%
- Altri affitti, noleggi e canoni	965.153	1.416.117	450.964	46,7%
TOTALE RICAVI PER PRESTAZIONI	12.956.169	30.311.703	17.355.534	134,0%
TOTALE RICAVI (A1)	13.727.089	30.550.038	16.822.949	122,6%

Nel corso del primo semestre sono state realizzate edizioni digitali rivolte alle comunità di espositori ed operatori professionali della Fiera del Libro per Ragazzi e di Marca by Bolognafiere (Marca digital session) nonché Playlist, l'iniziativa digitale di Arte Fiera che ha ospitato mostre d'arte moderna e contemporanea proposte dalle Gallerie che hanno partecipato ad Arte Fiera 2020, oltre a conversazioni, libri, film che parlano d'arte.

Le manifestazioni realizzate nel quartiere fieristico di Bologna nel secondo semestre 2021 hanno gradualmente e solo in parte recuperato in termini di fatturato, superfici, presenze espositive e visitatori i livelli raggiunti prima della pandemia Covid 19 e dell'emergenza sanitaria. Dopo l'apertura la prima manifestazione è stata Tan Expo ad inizio luglio a cui hanno fatto seguito a partire dal mese di settembre Sana, Cosmofarma, On Beauty by Cosmoprof, Cersaie, H2O e le prime edizioni di CH4, Conferenza GNL, HESE, Dronitaly e Fuels Mobility. A seguire Eima, Forum Piscine, Salone Nautico, Zoomark, Big Buyer, Mec Spe, WOW (Il Mondo Creativo, con Art Craft & Christmas ed Expogusti), Fleet Manager, Refrigerera e Ambiente Lavoro.

L'articolo 2427, comma 1, numero 10, del codice civile, richiede l'indicazione della "ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche".

TOTALE	PAESI OCSE			PAESI NON OCSE			
	ITALIA	UNIONE EUROPEA	RESTO DEL MONDO	UNIONE EUROPEA	AMERICA DEL SUD	ESTREMO ORIENTE	RESTO DEL MONDO
30.550.038	29.573.692	-	-	-	-	8.540	967.806
100%	97%	-	0%	-	-	0%	3%

Ricavi di manifestazione

Si riferiscono al fatturato relativo alla gestione delle rassegne organizzate direttamente ed alle prestazioni relative alle rassegne organizzate da terzi.

RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Aree espositive	10.040.129	19.999.145	9.959.016	99,2%
- Pubblicità	117.483	343.959	226.476	192,8%
- Noleggio allestimenti	281.859	680.021	398.162	141,3%
- Forniture tecniche	606.335	2.468.774	1.862.439	307,2%
- Proventi da pubblicazioni	2.546	6.403	3.857	151,5%
- Ingressi	768.374	231.932	(536.442)	-69,8%
- Proventi da prestazioni di servizi	945.210	5.392.537	4.447.327	470,5%
- Proventi vari	965.153	1.427.267	462.114	47,9%
TOTALE A 1)	13.727.089	30.550.038	16.822.949	122,6%

In particolare, i ricavi derivanti dalla vendita di "aree espositive", complessivamente pari a 19 milioni e 999 mila euro, rappresentano il 65,4% (erano il 73,1% nel 2020 ed il 64,8% nel 2019) dei ricavi delle vendite e prestazioni ed il 41,9% (era il 65,3% nel 2020 ed il 63,2% nel 2019) del valore della produzione totale dell'esercizio.

Il dettaglio per natura è il seguente:

AREE ESPOSITIVE	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Superfici espositive in padiglione	8.785.470	18.944.281	10.158.811	115,6%
- Superfici espositive esterne	738.811	679.050	(59.761)	-8,1%
- Quote di iscrizione	515.848	375.814	(140.034)	-27,1%
Totale ricavi aree espositive	10.040.129	19.999.145	9.959.016	99,2%

In assenza di attività fieristiche nel corso del 2020 e del primo semestre 2021 sono stati attivati e sviluppati alcuni impieghi alternativi dei padiglioni del quartiere fieristico di Bologna, delle relative strutture ed attrezzature e dei connessi servizi di quartiere, realizzando, tra l'altro, in alcuni padiglioni aule per licei e scuole tecniche di secondo grado, lezioni per corsi universitari, master post laurea della Bologna Business School, set e studios per riprese cinematografiche. È stata inoltre realizzata nel padiglione 30 ed utilizzata per l'intera stagione 2020 - 2021 del campionato di basket di serie A e per le partite di Eurocup (il secondo torneo del basket europeo) la Segafredo Virtus Arena, sulla base di un accordo pluriennale con la società sportiva e nella prospettiva a medio termine della costruzione della nuova struttura polifunzionale da destinare permanentemente a tale destinazione a nord del quartiere fieristico, oltre il rilevato ferroviario. Per la stagione 2021 - 2022 del campionato di basket di serie A (maschile e femminile) e per le partite di Eurocup la Segafredo Virtus Arena ha trovato collocazione nel nuovo padiglione 37, costruito durante il periodo di pandemia nell'area 48 e completato ed accatastato nel marzo 2021.

Gli "altri affitti, noleggi e canoni" rilevano, tra l'altro, proventi derivanti dall'utilizzazione di locali del Centro

Servizi da parte di aziende di credito, assicurative, di trasporto e di servizi, in occasione delle rassegne espositive, ed i **"corrispettivi"** sono riconosciuti da fornitori ufficiali ed autorizzati, a fronte della presenza pubblicitaria su modulistica di manifestazione.

A.5) ALTRI RICAVI E PROVENTI CON SEPARATA INDICAZIONE DEI CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO

Una delle principali modifiche apportate al principio contabile OIC 12 in conseguenza delle modifiche legislative (D.lgs. 139/2015, che ha attuato la Direttiva 2013/34/UE) ha riguardato l'eliminazione dallo schema di conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nella precedente versione dell'OIC n. 12 (OIC 2014) nelle voci di conto economico ritenute appropriate in base alla tipologia della transazione.

In sede di riclassificazione delle voci tali componenti sono stati inclusi per la maggior parte nelle voci "A5) altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio" e "B14) oneri diversi di gestione".

La voce **"contributi in conto esercizio"** comprende le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività di BolognaFiere, compatibilmente con la natura giuridica di Società per Azioni.

In particolare, tra i contributi in conto esercizio figurano:

- contributi dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per impianto fotovoltaico per euro 19.107,
- quota di competenza dell'esercizio del contributo Comune di Bologna per la realizzazione del padiglione 14-15,
- quota di competenza dell'esercizio del contributo RER relativo all'attivazione del casello autostradale,
- contributi Fondir e Fondo Forte sulla formazione finanziata,
- Città Metropolitana di Bologna - Contributo disabili anno 2015,
- Bonus pubblicità per euro 33.994,
- Contributi Covid previsti dal Decreto Ristori e Ristori BIS a valere sulle Sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework (Quadro Temporaneo),
- Contributi erogati dalla Regione Emilia-Romagna per la realizzazione di fiere digitali,
- Credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali,
- Contributi Covid previsti dal Decreto Ristori e Ristori BIS a valere sulle Sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework (Quadro Temporaneo),
- Contributi assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo destinati al ristoro delle perdite del settore delle fiere e congressi a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19, a valere sul fondo istituito dall'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, e sul fondo istituito dall'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, per i quali lo Stato Italiano ha chiesto e ottenuto dalla Commissione europea il nulla osta al superamento dei vincoli "de minimis" e "Temporary Framework" in virtù dell'articolo 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE), che rende ammissibili gli aiuti senza limiti in caso di eventi eccezionali, quali appunto la pandemia Covid-19,
- Contributo erogato dalla Commissione Europea denominato "Aldus Up - Building Bridges in the Book World" per la realizzazione di una rete di fiere europee nell'ambito editoriale per euro 52.513,75.

Le previsioni del Quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato nell'emergenza Covid-19

Il D.L. 23/2020, il D.L.104/2020, il D.L. 137/2020 (Decreto Ristori) e il D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni) ed in generale i provvedimenti della cosiddetta "normativa emergenziale" hanno affrontato solo parzialmente il problema della compensazione dei danni subiti dal settore (danni che solo per il 2020 ammontavano a oltre il 70% del fatturato) in quanto le misure introdotte possono essere concesse solo nei limiti delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di Stato (cioè, in altri termini applicando il principio del "de minimis") ancorché con i correttivi apportati con il Temporary Framework (Quadro Temporaneo) e cioè con l'insieme di regole temporanee sugli aiuti di Stato che la Commissione Europea ha adottato il 19 marzo 2020, e successivamente modificato più volte, per facilitare l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea volta a far fronte alle sfide economiche dell'emergenza epidemiologica. Il Quadro Temporaneo indica le condizioni a cui la Commissione Europea è disponibile ad approvare rapidamente gli aiuti notificati nel contesto

dell'emergenza Covid-19. Spetta agli Stati membri decidere se e come avvalersi delle condizioni fissate nel Quadro Temporaneo e notificare le misure di aiuto alla Commissione Europea.

Con la comunicazione del 28 gennaio la Commissione Europea, in considerazione del perdurare della crisi economica conseguente alla pandemia, ha deciso di prorogare le disposizioni del Quadro temporaneo fino al 31 dicembre 2021.

In particolare, le sezioni del Quadro Temporaneo espressamente citati dagli aiuti richiesti da BolognaFiere per il 2020 e per il 2021 sono:

3.1 - Aiuti di importo limitato – art. 107(3)(b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

3.2 - Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti – art. 107(3)(b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

3.12 - Aiuti sotto forma di misure di sostegno a costi fissi non coperti – art. 107(3)(b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

Il massimale per gli aiuti *de minimis* è pari a 200.000 euro nell'arco di tre anni.

Il limite per gli aiuti di importo limitato, previsto dalla sezione 3.1, è stato aumentato da 800.000 euro a 1,8 milioni di euro per impresa. Qualora una impresa usufruisca di aiuti di cui alla sezione 3.1 e di aiuti de minimis, l'importo massimo di cui può beneficiare può arrivare fino a 2 milioni di euro.

L'importo massimo degli aiuti di cui alla sezione 3.12 del Quadro Temporaneo, cioè degli aiuti che possono contribuire alla copertura dei costi fissi non coperti per le imprese particolarmente colpite dalla crisi conseguente alla pandemia, è stato aumentato da 3 a 10 milioni di euro per impresa.

La prima misura adottata in Italia ai sensi della sezione 3.12 è l'aiuto a favore del settore fieristico previsto dall'articolo 6, comma 3 del Decreto Legge 137/2020 (che modifica l'articolo 91, comma 3 del decreto legge 104/2020). La misura, approvata dalla Commissione europea il 16 marzo 2021 (SA. 61294), è erogata nella forma di contributi a fondo perduto, tramite le risorse del Fondo per la promozione integrata, agli enti fiera e agli organizzatori di fiere internazionali, a copertura dei costi fissi non coperti da ricavi nel periodo tra il 1° marzo 2020 e il 28 febbraio 2021. La misura è gestita da Simest.

Anche per l'aumento dei massimali, come per la proroga al 31 dicembre 2021, il Quadro Temporaneo indica le condizioni a cui la Commissione è disponibile ad autorizzare aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107(3)(b) nell'emergenza epidemiologica, ma spetta agli Stati decidere se e in che misura avvalersene, mediante nuove misure o estendendo la portata di misure già adottate.

Resta inoltre la possibilità di cumulo degli aiuti erogati in base al Quadro temporaneo con gli aiuti previsti dai regolamenti di esenzione per categoria, in primis il GBER, a condizione che siano rispettate le regole sul cumulo previste da tali regolamenti.

Qualora aiuti concessi in base a regimi approvati ai sensi della sezione 3.1 siano rimborsati dal beneficiario prima del 31 dicembre 2021, tali aiuti non sono presi in considerazione quando si verifica se il massimale applicabile non sia superato. La disposizione era già contenuta nel testo precedente ed è stata modificata esclusivamente con riguardo alla data. Da questa previsione consegue che qualora l'impresa, che sulla base della sezione 3.1 ha la possibilità di usufruire di varie tipologie di aiuti sempre rispettando il limite di importo massimo ora individuato in 1,8 milioni di euro, dovesse, ad esempio, ritenere più conveniente utilizzare una tipologia di aiuto diversa da una misura di cui abbia già usufruito, può rinunciare a quest'ultima, restituendola, e utilizzarne un'altra, sempre sulla base della sezione 3.1. In ogni momento, tuttavia, non va superato il limite di importo stabilito a livello di **impresa unica**.

Sul concetto di **impresa unica**, una novità a livello normativo è costituita dall'articolo 1, comma 17 del decreto legge n.41/2021 (decreto Sostegni) dove si precisa che ai fini della verifica del rispetto dei massimali per le misure di aiuto di Stato adottate ai sensi delle sezioni 3.1 e 3.12 del Quadro Temporaneo rileva la nozione di impresa unica contenuta dai regolamenti europei sugli aiuti di Stato de minimis secondo cui, in buona sostanza, **le imprese operanti in un medesimo Stato membro e controllate direttamente o indirettamente da un medesimo soggetto** vanno considerate impresa unica.

Al fine di evitare il rischio di superamento dei limiti agli aiuti di stato sopra richiamati, nell'ambito del Gruppo BolognaFiere è stata effettuata una ricognizione sugli aiuti di stato ricevuti e contabilizzati dalle singole società del Gruppo a ristoro dei danni causati dalla emergenza sanitaria Covid-19. Il risultato della ricognizione ha evidenziato contributi percepiti in varie forme e sotto diversi titoli e capitoli,

complessivamente superiori rispetto agli attuali limiti a livello di Gruppo: euro 200 mila per aiuti di stato ed euro 1,8 milioni per il Temporary Framework.

È stato necessario identificare un criterio, il più possibile equo ed oggettivo, per il mantenimento della iscrizione dei contributi ricevuti (diretti e figurativi) in contabilità e nel bilancio per l'esercizio chiusi al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021 delle singole società e, prudenzialmente ai fini del bilancio, ogni società ha provveduto alla riduzione del valore dei contributi contabilizzati nel proprio bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021, rilevando un debito per la parte eccedente all'importo riportato in tabella.

Il conto "altri ricavi e proventi" accoglie il complesso dei proventi, non direttamente riconducibili alla voce A.1), iscritti in bilancio con il seguente dettaglio.

ALTRI RICAVI E PROVENTI	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Contributi in conto esercizio	425.283	16.043.832	15.618.549	3672,5%
- Rimborsi assicurativi - Recupero danni e penali	6.304	41.155	34.851	552,8%
- Recupero spese mensa dipendenti	4.204	45	(4.159)	-98,9%
- Recupero assistenza fiscale dipendenti	1.566	828	(738)	-47,1%
- Recupero somme anticipate c/terzi	226.452	267.139	40.687	18,0%
- Sponsorizzazioni	104.452	53.650	(50.802)	-48,6%
- Ricavi e proventi vari	11.306	61.619	50.313	445,0%
- Plusvalenze	48	1.409	1.361	2835,4%
- Sopravvenienze e insussistenze attive	526.825	1.029.574	502.749	95,4%
TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI A 5)	1.306.440	17.499.251	16.192.811	1239,5%

La voce "contributi in conto esercizio" accoglie gli importi assegnati e versati o utilizzati da BolognaFiere a valere sulle sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework e soprattutto i contributi assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo destinati al ristoro delle perdite del settore delle fiere e congressi a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19, per i quali lo Stato Italiano ha chiesto e ottenuto dalla Commissione europea il nulla osta al superamento dei vincoli "de minimis" e "Temporary Framework" in virtù dell'articolo 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Nel maggio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha presentato a SIMEST domanda per l'erogazione del contributo a fondo perduto commisurato a costi fissi non coperti di cui all'articolo 6, comma 3, n. 2, del decreto-legge n. 137/2020 convertito dalla legge n. 176/2020, nel rispetto della Delibera del Comitato Agevolazioni del 17 dicembre 2020, come successivamente modificata e integrata, e della Circolare operativa 1/FPI/2021 "Contributi a fondo perduto commisurati a costi fissi non coperti a supporto del sistema fieristico italiano".

Le domande complessivamente presentate dalle società del Gruppo BolognaFiere (considerate in qualità di impresa unica ai sensi dell'articolo 2 del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013) hanno consentito di ottenere l'erogazione di aiuti di importo complessivo pari alla soglia massima di euro dieci milioni, approvati dalla Commissione europea ai sensi della Sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione europea C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni (Temporary Framework).

La voce "sopravvenienze e insussistenze attive" accoglie la riclassificazione dei proventi straordinari indicati nella precedente versione dell'OIC n. 12 (OIC 2014).

La voce rileva sopravvenienze derivanti dalla riduzione del fondo rischi ed oneri ed altre sopravvenienze attive.

Il contenuto della voce "recupero somme anticipate c/ terzi" si riferisce prevalentemente al recupero di spese di conduzione di locali concessi in affitto, di spese di registrazione di contratti ed altre spese anticipate per conto terzi. La voce ricomprende anche il recupero di oneri relativi a personale distaccato.

Obblighi informativi erogazioni pubbliche

Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 35 del Decreto Legge del 30 aprile 2019 n. 34, i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell'eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Le modifiche introdotte dal "Decreto Crescita" hanno permesso di chiarire alcuni aspetti che avevano sollevato non pochi problemi, soprattutto per le imprese. In particolare, è stato precisato che non devono essere oggetto di comunicazione le erogazioni che hanno natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. È stato, inoltre, sostituito il termine "ricevuti" con la locuzione "effettivamente erogati", al fine di chiarire l'applicazione del principio di cassa per l'identificazione delle erogazioni da comunicare.

Si riportano qui di seguito i dati principali delle misure di aiuto pubblicate sul sito del **Registro nazionale aiuti di Stato**, istituito presso il Mise, che ha lo scopo di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato. Le regole per il suo funzionamento sono state definite con il Decreto interministeriale n. 115/2017. In particolare, il Regolamento distingue gli aiuti subordinati a provvedimenti di concessione da quelli "automatici" e "semi automatici", ossia fruibili senza specifica autorizzazione

Tipo procedimento	Regolamento / Comunicazione	Obiettivo	Titolo Misura	Tipo Misura	Norma Misura	Data Concessione	Strumento di aiuto	Importo Nominale	Elemento di aiuto	Autorità concedente	Titolo progetto
Esenzione	Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)	Aiuti alla Formazione (art.31)	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)	05/04/2022	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 16.900,00	€ 16.900,00	FONDIR	Formazione linguistica 2022
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia Italia	Regime di aiuti	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese	21/12/2021	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 20.000.000,00	€ 20.000.000,00	SACE S.P.A.	COVID-19: Sace Garanzia Italia
Notifica	Reg.(UE) 2015/1589 procedurale aiuti notificati ai sensi dell'art. 108 TFUE	Compensazione di danni arrecati da calamità naturali o da altri eventi eccezionali	Ristoro settore fiere, congressi, logistica - trasporto - allestimento	Regime di aiuti	DECRETO LEGGE 19/05/2020	16/12/2021	Altro: sovvenzione diretta (Categoria: Sovvenzione/Contributo in conto interessi)	€ 9.542.574,85	€ 9.542.574,85	Ministero del turismo	Ristoro fiere e congressi
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia Italia	Regime di aiuti	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese	03/12/2021	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	SACE S.P.A.	COVID-19: Sace Garanzia Italia

Esenzione	Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)	Aiuti alla Formazione (art.31)	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)	19/10/2021	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 16.793,52	€ 16.793,52	FONDIR	IL COACHING PER IL GRUPPO BOLOGNA FIERE
Esenzione	Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)	Aiuti alla Formazione (art.31)	Regolamento per i fondi interprofessionali per la formazione continua per la concessioni di aiuti di stato esentati ai sensi del regolamento CE n.651/2014 e in regime de minimis ai sensi del regolamento CE n.1407/2013	Regime di aiuti	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)	19/10/2021	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 15.500,00	€ 15.500,00	FONDIR	I SEMINARI PER LO SVILUPPO DELLA LEADERSHIP
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.12 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Ristoro dei costi fissi non coperti da utili per il sistema fieristico	Regime di aiuti	Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19	30/09/2021	Altro: Ristori costi fissi non coperti (Categoria: Sovvenzione/Contributo in conto interessi)	€ 4.384.725,90	€ 4.384.725,90	SIMEST	contributi a fondo perduto commisurati a costi fissi non coperti
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	RISTORO FIERE E CONGRESSI	Regime di aiuti	Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19-cd.DECRETO RILANCIO.	03/09/2021	Altro: contributo a fondo perduto (Categoria: Sovvenzione/Contributo in conto interessi)	€ 396.711,13	€ 396.711,13	Ministero del turismo	Ristoro Fiere e Congressi
De Minimis	Reg. UE 1407/2013 de minimis generale	Promozione dell'esportazione e dell'internazionalizzazione	Temporary Framework	Regime di aiuti	QUADRO TEMPORANEO PER LE MISURE DI AIUTO DI STATO A SOSTEGNO DELL'ECONOMIA NELL'ATTUALE EMERGENZA COVID 19	11/06/2021	Prestito/Anticipo rimborsabile	€ 5.995.000,00	€ 64.884,00	SIMEST	BOLOGNAFIERE S.P.A. - PROGRAMMI DI FINANZIAMENTO A SUPPORTO DEL SISTEMA FIERISTICO
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia Italia	Regime di aiuti	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese	14/05/2021	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 0,00	€ 0,00	SACE S.P.A.	COVID-19: Sace Garanzia Italia
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA.59655 - Proroga SA.56966	Regime di aiuti	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese	20/01/2021	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 5.500.000,00	€ 5.500.000,00	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N) - Garanzia diretta
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA.59655 - Proroga SA.56966	Regime di aiuti	DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. 23 Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese	20/01/2021	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 196.711,13	€ 196.711,13	Banca del Mezzogiorno MedioCredito Centrale S.p.A.	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N) - Garanzia diretta

Sono, infine, stati incassati nel 2021 ancorché la data di concessione pubblicata sul sito del **Registro nazionale aiuti di Stato**, istituito presso il Mise, riporti al 2020, i seguenti contributi:

Tipo procedimento	Regolamento / Comunicazione	Obiettivo	Titolo Misura	Tipo Misura	Norma Misura	Data Concessione	Strumento di aiuto	Importo Nominale	Elemento di aiuto	Autorità concedente	Titolo progetto
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	RISTORO FIERE E CONGRESSI	Regime di aiuti	Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 - cd. DECRETO RILANCIO.	23/12/2020	Altro: contributo a fondo perduto (Categoria: Sovvenzione/Contributo in conto interessi)	€ 403.288,87	€ 403.288,87	Ministero del turismo	Ristoro fiere e congressi - Avviso pubblico per assegnazione contributi destinati al ristoro degli operatori nel settore fiere e congressi
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	Regime di aiuti	Decreto Legge N. 104 del 14 agosto 2020	18/12/2020	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa	Marca 2020 Edizione Fisica & Digitale
Notifica	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Regime quadro nazionale sugli aiuti di Stato - COVID 19 (Artt. 54 - 61 del DL Rilancio come modificato dall'art. 62 del DL 104/2020)	Regime di aiuti	Decreto Legge N. 104 del 14 agosto 2020	18/12/2020	Sovvenzione/Contributo in conto interessi	€ 100.000,00	€ 100.000,00	Regione Emilia-Romagna - Giunta Regionale - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa	Bologna Children's Book Fair 2020 ONLINE SPECIAL EDITION

B) COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione accolgono i componenti negativi di reddito derivanti dall'attività caratteristica della società. L'andamento rispetto al valore della produzione è sintetizzato dalla seguente tabella.

DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
Valore della produzione (A)	15.370.335	47.712.483	32.342.148	210,4%
Costi della produzione (B)	45.258.647	53.911.615	8.652.968	19,1%
DIFFERENZA A-B	(29.888.312)	(6.199.132)	23.689.180	-79,3%

In generale l'andamento dei costi della produzione riflette la presenza:

- i) di costi di attivazione del quartiere e di allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni che sono state effettivamente realizzate nel secondo semestre dell'anno;
- ii) di una quota di costi fissi e generali di struttura non comprimibili anche in presenza della sospensione delle attività fieristiche e congressuali "per decreto" (tra cui interventi di manutenzione ordinaria, ammortamenti, costi per il personale, oneri diversi di gestione);
- iii) di costi di attivazione del quartiere e di allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni in calendario nel primo semestre 2021 ma che non è stato possibile sospendere o bloccare essendo intervenuta la sospensione delle attività;
- iv) di costi di attivazione del quartiere e di allestimento, commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni in calendario nel 2021 sospese e riprogrammate negli anni successivi, ma che non è stato possibile sospendere e rinviare al futuro in quanto non utilizzabili economicamente e da sostenere nuovamente in relazione alle successive edizioni in presenza;
- v) di costi di attivazione del quartiere e di allestimento e predisposizione dei padiglioni fieristici utilizzati per impieghi alternativi di cui si è detto in commento alla voce A1 (aule per licei e scuole tecniche di secondo grado, lezioni per corsi universitari, master post laurea della Bologna Business School, realizzazione della Segafredo Virtus Arena per le stagioni 2020 - 2021 e 2021 - 2022 del campionato nazionale di Basket di serie A e per le partite di Eurocup);
- vi) di costi di attivazione delle piattaforme digitali per realizzare eventi "in rete" per mantenere il collegamento tra le manifestazioni, le aziende espositrici ed i visitatori in attesa di poter organizzare nuovamente gli eventi in presenza;
- vii) costi per prestazioni professionali e consulenze sostenute in relazione al progetto di aggregazione tra BolognaFiere ed IEG S.p.A. ed ai lavori di completamento del padiglione 37 realizzato nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna.

B.6) COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

COSTI PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Prodotti di consumo tipografici	119.947	72.034	(47.913)	-39,9%
- Prodotti finiti	73.708	89.786	16.078	21,8%
- Acquisti per il personale	8.704	54	(8.650)	-99,4%
TOTALE B 6)	202.359	161.874	(40.485)	-20,0%

B.7) COSTI PER SERVIZI

COSTI PER SERVIZI	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Apprestamenti allestitivi	6.632.649	6.186.529	(446.120)	-6,7%
- Servizi di Manutenzione	1.498.530	1.576.938	78.408	5,2%
- Prestazioni d'opera	5.515.904	10.662.985	5.147.081	93,3%
- Studi, ricerche e services	25.800	57.718	31.918	123,7%
- Consulenze	3.024.719	3.240.308	215.589	7,1%
- Servizi generali e di quartiere	1.696.895	4.326.395	2.629.500	155,0%
- Logistica e viaggi di terzi	444.535	365.993	(78.542)	-17,7%
- Servizi di pubblicità	921.996	1.758.845	836.849	90,8%
- Provvigioni	106.172	44.882	(61.290)	-57,7%
- Servizi per il personale	272.713	281.582	8.869	3,3%
- Emolumenti ad organi statutari	160.694	191.828	31.134	19,4%
- Servizi energetici e utenze	1.967.957	3.048.041	1.080.084	54,9%
- Sopravvenienze passive	155.052	190	(154.862)	-99,9%
TOTALE B 7)	22.423.616	31.742.234	9.318.618	41,6%

I "servizi di manutenzione" rilevano gli interventi di manutenzione operati sul patrimonio immobiliare strumentale di proprietà per l'ordinaria conservazione e per l'adeguamento del normale stato di funzionamento.

La voce "apprestamenti allestitivi" rileva anche le spese per la predisposizione dei padiglioni fieristici utilizzati per nuovi impieghi alternativi di cui si è detto in commento alla voce A1.

I costi per "prestazioni d'opera" rilevano le spese connesse sia alla realizzazione delle rassegne dirette organizzate nell'esercizio sia ad attività di carattere generale e di struttura.

I "servizi generali e di quartiere" rilevano tra l'altro: costi assicurativi sia di carattere generale e di struttura (fabbricati, personale e collaboratori) sia connessi alla estensione delle coperture ad organizzatori ed espositori, nonché costi per pulizia e sgombero neve, servizi di spedizione, vigilanza e prevenzione, pronto soccorso, abbonamenti a rassegne stampa ed altri servizi connessi all'attivazione delle aree e strutture espositive.

I costi per "servizi di pubblicità" comprendono sia gli interventi a carico di BolognaFiere a sostegno delle iniziative di promozione e pubblicitarie delle rassegne dirette ed indirette realizzate nel quartiere fieristico di Bologna, sia le iniziative promozionali e pubblicitarie di carattere generale ed istituzionale.

I "servizi per il personale" rilevano gli oneri relativi al personale dipendente di cui si fornisce il dettaglio:

SERVIZI PER IL PERSONALE	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Missioni	123.908	51.750	(72.158)	-58,2%
- Servizi di mensa	32.841	55.623	22.782	69,4%
- Addestramento del personale	12.292	18.762	6.470	52,6%
- Sistemazione divise ed indumenti di lavoro	101	-	(101)	-100,0%
- Altri servizi per il personale	13.124	8.197	(4.927)	-37,5%
- Collaborazioni estere	90.447	147.250	56.803	62,8%
Totale Servizi per il Personale	272.713	281.582	8.869	3,3%

Gli "emolumenti ad organi statutari" rilevano gli importi dei compensi e premi erogati, oltre ai relativi oneri.

EMOLUMENTI ORGANI STATUTARI	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Amministratori	123.064	154.972	31.908	25,9%
- Sindaci	37.630	36.856	(774)	-2,1%
TOTALE	160.694	191.828	31.134	19,4%

Ai sensi di quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, numero 16, del codice civile, si chiarisce che agli amministratori ed ai sindaci non sono stati concessi anticipazioni e/o crediti, né sono stati assunti impegni per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

Nell'ambito della voce "consulenze" sono rilevati gli importi corrisposti sulla base di quanto deliberato dai soci nell'assemblea dei soci dell'8 luglio 2019, in relazione all'affidamento delle funzioni di revisione legale dei conti (sia di BolognaFiere S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo) per il triennio 2019, 2020 e 2021 alla società Ernst & Young S.p.A. per un corrispettivo annuale per ciascun esercizio di complessivi euro 42.000 lordi. Gli importi corrisposti corrispondono alla somma di quanto fatturato a titolo di corrispettivi annuali per il 2021, di spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico e di spese di segreteria forfettizzate, conformemente alla offerta ricevuta al momento della selezione. Gli onorari sono adeguati annualmente in base alla variazione dell'indice Istat.

REVISORE LEGALE	Revisione legale dei conti annuali	Altri servizi di verifica svolti	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	TOTALE
Importi totali corrispettivi di competenza	39.900	4.200		50.335	94.435

Gli altri servizi diversi dalla revisione contabile sostenuti nel 2021 sono relativi alle attività di due diligence ed alle altre prestazioni professionali relative al progetto di aggregazione di BolognaFiere con la società quotata IEG S.p.A.

B.8) COSTI PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI

COSTI PER IL GODIMENTO BENI DI TERZI	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Leasing affitti e simili	2.340.876	1.938.153	(402.723)	-17,2%
- Manutenzioni ordinarie su beni di terzi	20.002	20.002	-	-
Totale B 8)	2.360.878	1.958.155	(402.723)	-17,1%

Nel settembre 2019 è giunto alla naturale scadenza il contratto di leasing finanziario del padiglione fieristico 16 e 18, durato 15 anni.

Nel settembre 2004 è stato consegnato ed è entrato immediatamente in funzione un primo lotto del padiglione fieristico 16 e 18, realizzato in base ad un contratto di leasing finanziario della durata di 15 anni, su un terreno di proprietà di BolognaFiere concesso in diritto di superficie a garanzia dell'operazione. La tabella seguente sintetizza le informazioni richieste dall'articolo 2427 c.c. al punto 22, nella forma consigliata dal documento OIC n° 1 del 25 ottobre 2004 e riflette la già illustrata ridefinizione del periodo di vita utile degli immobili, estesa da 20 a 40 anni. Nel settembre 2005 l'opera è stata completata ed integrata con la struttura dedicata ai servizi, con una elisuperficie ed un parcheggio sulla copertura.

Il contratto di leasing trasferiva a BolognaFiere la parte prevalente dei rischi e dei benefici relativi alla struttura espositiva.

Nei termini previsti dal contratto di leasing, BolognaFiere S.p.A. ha esercitato l'opzione di riscatto per il passaggio in proprietà del padiglione 16 e 18 alla scadenza (settembre 2019) ad un valore di circa 6,2 milioni di euro, ammortizzato per i residui 25 anni di vita utile.

EFFETTI SULLO STATO PATRIMONIALE E SUL CONTO ECONOMICO DELLA CONTABILIZZAZIONE DELLE OPERAZIONI DI LEASING FINANZIARIO SECONDO IL METODO FINANZIARIO			
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA' (a + b + c + d)			31.250.456
a) Riclassificazione delle Immobilizzazioni Immateriali			0
b) Contratti in corso			36.872.946
Beni in leasing finanziario al 31/12/2020 al netto degli ammortamenti di €	18.306.841	38.493.735	
Riclassificazione delle Immobilizzazioni Immateriali e Materiali		(247.798)	
Ammortamento del periodo		(1.372.991)	
Rivalutazione immobili L. 2/2009			
c) Beni riscattati			- 5.622.490,00
d) Risconti attivi			0
Storno risconti attivi su operazioni di leasing finanziario		0	
PATRIMONIO NETTO (e)			265.403
e) Riserva di rivautazione L. 2/2009			265.403
PASSIVITA' (f + g + h)			68.719
f) Fondo per imposte differite			68.719
g) Debiti verso società di leasing			0
h) Ratei e Risconti Passivi			0
EFFETTO COMPLESSIVO LORDO			30.916.334
EFFETTO FISCALE COMPLESSIVO			9.342.496
EFFETTO NETTO COMPLESSIVO di cui:			21.573.838
Effetto relativo agli esercizi precedenti al netto dell'effetto fiscale		22.563.763	
Effetto relativo all'esercizio al netto dell'effetto fiscale		(989.925)	
CONTO ECONOMICO			
Ammortamento del periodo		1.372.991	
Reversal fondo imposte differite		3.022	
EFFETTO SUL RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			(1.369.969)
RILEVAZIONE DELL'EFFETTO SULLE IMPOSTE			(380.044)
EFFETTO SUL RISULTATO DELL'ESERCIZIO			(989.925)

B.9) PER IL PERSONALE

COSTI PER IL PERSONALE	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Salari e stipendi	6.236.628	4.994.357	(1.242.271)	-19,9%
- Oneri sociali	1.937.746	1.556.732	(381.014)	-19,7%
- Trattamento di fine rapporto	644.586	477.467	(167.119)	-25,9%
- Altri costi per il personale	828.394	756.964	(71.430)	-8,6%
TOTALE B 9)	9.647.354	7.785.520	(1.861.834)	-19,3%

In generale l'andamento dei costi per il personale riflette, anche se solo parzialmente, gli effetti della sospensione delle attività fieristiche e congressuali per la prima metà dell'esercizio 2021, con il ricorso alle forme di ammortizzatori sociali attivate anche per il settore fieristico dalla "normativa emergenziale" (a fronte del blocco dei licenziamenti) come il Fondo di Integrazione Salariale (FIS).

A ciò si aggiungono gli effetti:

- i) del passaggio in capo a BF Servizi S.r.l. (ora Wydex S.r.l.) di go dipendenti con il conferimento del ramo di azienda dedicato all'attivazione di quartieri fieristici e dei connessi servizi alle manifestazioni ivi realizzate, con particolare riferimento alle attività di:
 - apertura/chiusura dei padiglioni espositivi;
 - controllo degli accessi;
 - servizio antincendio;
 - servizio di gestione delle biglietterie;
 - servizio di interpretariato.
- ii) dell'attivazione negli esercizi precedenti di politiche di incentivazione all'esodo su base esclusivamente volontaria ed a forme giuridiche di pensionamento previste dalla legge, previa accordi sindacali (come nel

- caso dell'isopensione).
- iii) della sottoscrizione da parte di BolognaFiere S.p.A. con il Ministero del Lavoro e le principali organizzazioni sindacali un Contratto di Espansione, come previsto dagli Art. 24 e Art. 41 del D.Lgs nr. 148 del 14 settembre 2015 e ss.mm.ii, che ha consentito, alla data del 30 novembre 2021, l'uscita anticipata di 28 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere che si trovavano a cinque anni dalla pensione.
- iv) dell'adozione di protocolli Covid-19 per garantire la sicurezza del lavoro nei locali e negli uffici aziendali e la programmazione del lavoro con ricorso allo smart working per garantire il minimo delle presenze necessarie per esigenze di servizio negli uffici in condizioni di distanziamento e con l'utilizzo dei dispositivi di protezione individuale.

Gli "altri costi per il personale" rilevano, tra l'altro, gli oneri relativi alla definizione del Contratto di Espansione con i dipendenti che hanno cessato la loro attività lavorativa nel corso del 2021 e gli importi per coperture sanitarie integrative per i dipendenti.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, numero 15, del codice civile, si evidenzia il numero medio dei dipendenti di BolognaFiere, suddiviso per singole categorie di appartenenza:

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	Esercizio precedente	Esercizio corrente
	31/12/2020	31/12/2021
- Dirigenti	5	6
- Quadri	24	21
- Impiegati a tempo indeterminato full time	91	66
- Impiegati a tempo indeterminato part time	81	6
- Tempo determinato	2	2
TOTALE	203	101

B.10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI

Le quote di ammortamento sistematico iscritte in bilancio, riflettono la stima della "vita utile" del compendio fieristico strumentale immobiliare di proprietà di BolognaFiere S.p.A. e delle altre immobilizzazioni tecniche.

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno	226.439	126.856	(99.583)	-44,0%
- Concessioni, licenze, marchi e simili	70.387	121.836	51.449	73,1%
- Altre immobilizzazioni immateriali	261.332	260.657	(675)	-0,3%
TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	558.158	509.349	(48.809)	-8,7%
- Terreni e fabbricati	7.665.379	8.480.681	815.302	10,6%
- Impianti e macchinario	376.974	333.276	(43.698)	-11,6%
- Attrezzature industriali e commerciali	23.839	4.069	(19.770)	-82,9%
- Altri beni	123.218	90.372	(32.846)	-26,7%
TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.189.410	8.908.398	718.988	8,8%
- Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	158	647	489	309,5%
TOTALE ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	158	647	489	309,5%
- Accantonamenti per svalutazione crediti	-	183.541	183.541	-
TOTALE SVALUTAZIONE DEI CREDITI COMPRESI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE	-	183.541	183.541	-
TOTALE B 10)	8.747.726	9.601.935	854.209	9,8%

Come già detto in precedenza, la stima della vita utile degli immobili strumentali ammortizzabili è stata oggetto di perizia, in base alla quale è stata estesa da 20 anni a 40 anni (tranne che per il caso delle "costruzioni minori e leggere" e delle "costruzioni in legno e strutture mobili") dimezzando di conseguenza le relative aliquote di ammortamento dal 5% al 2,5%. Anche per il padiglione 16 e 18 la vita utile complessiva è stimata in 40 anni, comprensivi del periodo di contratto di leasing terminato nel settembre 2019.

Alla voce B10 d) sono espone le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante, che sono complessivamente pari, nel 2021, ad euro 183 mila, a fronte di nessun accantonamento iscritto nel bilancio dell'esercizio 2020 in considerazione della sufficiente capienza rilevata nella consistenza del fondo svalutazione crediti.

B.12) ACCANTONAMENTI PER RISCHI

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Sono esclusi dalla voce B12 gli accantonamenti ai fondi per imposte (a fronte di contenziosi) che sono imputati alle voci B14 se riguardano imposte indirette, oppure alla voce 20, se riguardano imposte dirette.

Si rimanda a quanto già ricordato con riferimento alla voce "fondi per rischi ed oneri".

B.13) ALTRI ACCANTONAMENTI

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi.

Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Si rimanda a quanto già ricordato con riferimento alla voce "fondi per rischi ed oneri".

B.14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Questa voce comprende tutti i costi della produzione non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B).

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Imposte e tasse d'esercizio deducibili	179.522	238.460	58.938	32,8%
- Imposte e tasse d'esercizio indeducibili	1.227.358	1.413.476	186.118	15,2%
- Quote e oneri associativi e altre spese detraibili	202.233	174.388	(27.845)	-13,8%
- Spese di rappresentanza, liberalità, e altre spese indetraibili	12.876	8.091	(4.785)	-37,2%
- Perdite e abbuoni su crediti	109	114	5	4,6%
- Minusvalenze passive da alienazione beni strumentali	8.334	478	(7.856)	-94,3%
- Sopravvenienze e insussistenze passive	65.491	254.673	189.182	288,9%
TOTALE B 14)	1.695.923	2.089.680	393.757	23,2%

Tra le "imposte e tasse deducibili" rilevano in particolare gli oneri per imposta di pubblicità e smaltimento rifiuti ed imposta di registro sui contratti di locazione immobiliare.

Tra le "imposte e tasse indeducibili" sono compresi gli oneri di competenza dell'esercizio per l'imposta municipale unificata sugli immobili facenti parte del quartiere fieristico di Bologna.

Tra le "quote e oneri associativi e altre spese diverse detraibili" rientrano quote associative ed oneri consortili.

C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

Tale voce accoglie la valutazione di componenti sia positivi che negativi di reddito di natura finanziaria che sono di seguito riepilogati:

Nel corso degli esercizi 2020 e 2021 non sono stati rilevati "proventi da partecipazioni" iscritti in bilancio.

È appena il caso di ricordare che per poter accedere entro il 31 dicembre 2020 al finanziamento di cui all'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020, convertito in legge con legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020 (c.d. Decreto Liquidità) finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da SACE S.p.A., BolognaFiere in qualità di beneficiaria del finanziamento si è impegnata a (i) non approvare e/o effettuare la distribuzione di dividendi e/o il riacquisto di azioni nel corso del 2020 e (ii) far sì che ogni altra impresa con sede in Italia facente parte del gruppo BolognaFiere, nonché quelle soggette alla direzione e

coordinamento di BolognaFiere, non approvasse e/o non effettuasse la distribuzione di dividendi e/o il riacquisto di azioni.

Gli "altri proventi finanziari" comprendono:

ALTRI PROVENTI FINANZIARI	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Proventi ed interessi da crediti imm. verso imprese controllate	77.075	100.530	23.455	30,4%
- Proventi ed interessi da crediti verso impr.collegate	11.396	18.184	6.788	59,6%
- Interessi su crediti verso clienti ed interessi di mora	-	929	929	-
- Interessi su depositi bancari e postali	102	215	113	110,8%
- Interessi su altri crediti	13.130	1.717	(11.413)	-86,9%
TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI C 16)	101.703	121.575	19.872	19,5%

Gli "interessi ed altri oneri finanziari" risultano così determinati:

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Interessi pass. v/soc. controllate	24.783	179.258	154.475	623,3%
- Interessi passivi su c/c bancari	238.084	464.595	226.511	95,1%
- Interessi passivi su mutui	1.008.090	1.539.517	531.427	52,7%
- Interessi passivi su altri debiti	114.478	232.082	117.604	102,7%
- Altri oneri finanziari	292.482	366.383	73.901	25,3%
TOTALE INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI C 17)	1.677.917	2.781.835	1.103.918	65,8%

Tra gli "altri oneri finanziari" si rilevano le commissioni riconosciute ad aziende di credito per operatività bancaria di natura finanziaria (comprensiva dei derivati in essere);

Le "differenze attive e passive di cambio" rilevano per competenza economica sia gli utili che le perdite realizzati nel corso dell'esercizio, sia gli eventuali utili o le eventuali perdite di conversione emergenti dalla differenza rilevata tra il cambio alla data del bilancio ed il cambio alla data di contabilizzazione, delle poste attive e passive costituite in valuta straniera.

UTILE E PERDITE SU CAMBI	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
Utili su cambi	24.363	154.340	129.977	533,5%
Perdite su cambi	(136.688)	(29.407)	107.281	-78,5%
TOTALE C 17-bis)	(112.325)	124.933	237.258	-211,2%

La dinamica rilevata nelle differenze attive e passive di cambio è relativa principalmente all'adeguamento cambi dei crediti e dei debiti sorti nei confronti delle società controllate e collegate in Cina ed in USA (Guangdong International Exhibition Ltd, New York Rights Fair Ilc e BolognaFiere USA Corporation) ed alla loro effettiva realizzazione al momento dell'incasso.

D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 le rettifiche di valore di attività finanziarie contabilizzate sono costituite da svalutazioni (alla voce D 19) di partecipazioni nelle società controllate:

- Bexpo S.r.l. per euro 533.442,
- Bologna Congressi S.r.l. per euro 407.859
- Events Factory Italy S.r.l. per euro 199.758,

e nella società collegata Metef S.r.l. per euro 63.292,

a cui si sommano accantonamenti al fondo rischi ed oneri con riferimento alla società controllata Modena Fiere S.r.l. per euro 217.877.

Passando al commento della voce **22) – IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO**, il calcolo per la loro quantificazione ha considerato quanto previsto dalla vigente normativa fiscale per la determinazione del reddito imponibile. Il dettaglio è il seguente:

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Imposte anticipate IRES	(781.776)	(521.843)	259.933	-33,2%
- Imposte differite IRES	(484.115)	(435.197)	48.918	-10,1%
Totale IRES	(1.265.891)	(957.040)	308.851	-24,4%
- Imposte differite IRAP	(60.763)	(61.938)	(1.175)	1,9%
Totale IRAP	(60.763)	(61.938)	(1.175)	1,9%
TOTALE	(1.326.654)	(1.018.978)	307.676	-23,2%

Di seguito si evidenzia la composizione degli effetti economici delle imposte anticipate e differite afferenti all'esercizio 2021, con la separata evidenziazione degli effetti di "reversal".

ANALISI DELLE IMPOSTE DIFFERITE	Stanzamenti di competenza	Riversamento di competenza da esercizi precedenti	Saldo imposte differite
Imposte anticipate IRES	852.330	330.487	(521.843)
Imposte differite IRES	18.145	453.343	(435.197)
Totale IRES	834.185	122.856	(957.041)
Imposte anticipate IRAP			0
Imposte differite IRAP	3	61.940	(61.937)
Totale IRAP	(3)	61.940	(61.937)
Totale	834.182	184.796	(1.018.978)

RICONCILIAZIONE TRA L'ALIQUTA D'IMPOSTA NOMINALE E L'ALIQUTA D'IMPOSTA EFFETTIVA

	Esercizio al 31.12.2020	Esercizio al 31.12.2021
RISULTATO ANTE IMPOSTE	-33.688.746	-10.156.686
IMPOSTE TEORICHE 24,0%	-8.085.299	-2.437.605
VARIAZIONI FISCALI IN AUMENTO	35.340.926	27.851.385
Permanenti	5.718.025	4.552.299
Temporanee	1.842.293	3.692.496
Permanenti da adesione al consolidato fiscale	0	0
Temporanee da adesione al consolidato fiscale	27.780.608	19.606.590
VARIAZIONI FISCALI IN DIMINUZIONE	1.652.180	17.694.699
Permanenti	1.423.652	17.205.226
Temporanee	7.963	75.582
Permanenti da adesione al consolidato fiscale	220.565	413.891
Temporanee da adesione al consolidato fiscale	0	0
IMPONIBILE FISCALE	0	0
IMPOSTE EFFETTIVE A CONTO ECONOMICO	0	0
ALIQUTA FISCALE EFFETTIVA	0,00%	0,00%

In merito all'opzione per il consolidato fiscale nazionale esercitata da BolognaFiere S.p.A. con alcune società controllate, si riepilogano qui di seguito i rinnovi effettuati ed in corso della relativa regolamentazione contrattuale.

L'effetto netto economico sul bilancio della capogruppo consolidante ammonta ad euro zero, non potendo procedere a compensazioni nell'ambito del consolidato fiscale nazionale delle perdite fiscali di BolognaFiere con redditi di altre società aderenti al consolidato fiscale.

Sotto il profilo patrimoniale e finanziario il consolidamento fiscale ha consentito di mantenere all'interno del gruppo versamenti di imposte per complessivi euro 302.972.

SOCIETA' CONSOLIDATE	Decorrenza Opzione	Crediti v/ consolidante	Debiti v/ consolidante
BFEng S.r.l.	2019	107.576	0
Wydex Srl	2020		260.882
Bologna Congressi S.p.A.	2020	0	362.313
BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.	2020	0	3.137.990
FerraraFiere S.r.l.	2019	0	290.087
ModenaFiere S.r.l.	2019	0	47.358
TOTALI		107.576	4.098.630

EFFETTI DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI BENI IN NEUTRALITA' EX ART. 123 TUIR

	Valore di bilancio	Valore fiscale	Fiscalità differita
Beni acquistati da Immobiliare Fiera Maserati S.r.l.	7.641.719	4.300.100	932.311
TOTALE	7.641.719	4.300.100	932.311

4 . FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

L'art. 2427, comma 1, numero 22-quater, del codice civile richiede informazioni su natura ed effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio. I fatti in questione, come precisa il principio contabile OIC 29, sono quelli "nuovi" che riguardano situazioni non in essere alla data di riferimento del bilancio (per le imprese con esercizio ad anno solare, fatti intervenuti dopo il 31 dicembre).

BolognaFiere India private ltd Nel febbraio 2022 è stata costituita da BolognaFiere S.p.A. (99%) ed Henoto S.p.A. (1%) la società BolognaFiere India Private Limited con sede nel distretto di Pune, nello stato federato del Maharashtra, in India. La società è destinata ad organizzare eventi fieristici e congressuali nel subcontinente indiano, con particolare riferimento ai settori meglio rappresentati dalle manifestazioni che fanno capo al Gruppo BolognaFiere e/o in cui la produzione italiana rappresenta una eccellenza.

BFEng S.r.l. cessione ramo d'azienda In data 30 marzo 2022 con effetto a decorrere dall'1 aprile 2022, BFEng ha ceduto ad Hera S.p.A. il ramo di azienda costituito dalla gestione della centrale elettro-termofrigorifera a servizio del Fiera District. La società ha gestito la centrale elettro-termofrigorifera in virtù di un contratto stipulato con i soggetti costituenti la Comunità degli utenti, il quale, prevedeva, una scadenza al 31 dicembre 2028. Hera S.p.A. ha manifestato il proprio interesse a BFEng nel corso dell'esercizio 2021 e ha proposto di subentrare nella gestione al fine di interconnettere la centrale alla propria rete di distribuzione. Tale interconnessione produrrà effetti positivi non solo per Hera, ma anche per gli utenti della Centrale, tra cui la stessa BolognaFiere S.p.A., i quali potranno godere di sistemi di riscaldamento più efficienti e conseguentemente ottenere risparmi energetici. Il corrispettivo della cessione del ramo di azienda è stato valutato da un professionista indipendente che con la propria perizia ha confermato la congruità del valore di cessione pattuito tra le parti.

Costituzione Ferrara Expo S.r.l. Nell'aprile 2022, contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2021 di Ferrara Fiere Congressi S.r.l., è stata costituita la nuova società Ferrara Expo S.r.l. destinata a raccogliere il testimone di organizzazione diretta degli eventi fieristici e congressuali di cui la società Ferrara Fiere Congressi S.r.l. è attualmente titolare ed a subentrare nella gestione del quartiere fieristico di Ferrara, con la prospettiva di

ampliare il perimetro delle iniziative e delle sedi da gestire anche in città, coinvolgendo nuovi soggetti istituzionali espressione della comunità ferrarese e della provincia, sia pubblici che privati.

Eventi e Congressi S.r.l.	Nell'aprile 2022, BolognaFiere Cosmprof S.p.A. (51%) ha partecipato alla costituzione della nuova società Eventi e Congressi S.r.l. destinata ad organizzare direttamente eventi fieristici nel settore della profumeria, cosmesi, cura del corpo e bellezza.
B&F Parking Transazione con il Comune	Nel marzo 2022 la società Bologna & Fiera Parking ha risolto transattivamente con il Comune di Bologna la controversia pendente innanzi al Tribunale di Bologna, sorta con le richieste da parte della società di progetto di riequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF) della Concessione sottoscritta in data 4.8.2006 n. Rep. 202716. Al fine di transigere in modo pieno e definitivo ogni questione e/o pretesa concernente e/o derivante dalle richieste di riequilibrio, il Comune di Bologna ha riconosciuto a favore di Bologna & Fiera Parking S.p.A. il pagamento della somma, forfetariamente determinata, omnicomprensiva pari ad euro tremilioni a titolo di riequilibrio del PEF, nonché il prolungamento della durata della concessione in essere con Bologna & Fiera Parking S.p.A. di ulteriori 3 anni con esenzione dall'obbligo di pagamento del canone di concessione per tale periodo di prolungamento, che pertanto porta la durata complessiva della concessione da 53 a 56 anni, decorrenti dal 28 giugno 2007, fissando così la nuova scadenza al 27 giugno 2063, con la specificazione che l'obbligo di pagamento del canone originariamente fissato con decorrenza dal 31° anno di gestione slitterà al 34° anno, ossia con decorrenza dal 27 giugno 2041, convenendo le parti che la sottoscrizione di tale accordo costituisce modifica dell'originaria concessione per quanto riguarda la durata della stessa e il pagamento del canone.

5. BILANCIO CONSOLIDATO

L'articolo 2427, comma 1, numeri 22-quinquies) e 22-sexies) richiede di indicare in nota integrativa il nome e la sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato rispettivamente dell'insieme più grande e dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, nonché il luogo in cui è disponibile la copia del bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere costituisce documento allegato al presente bilancio ed è redatto facendo ricorso ai principi contabili internazionali IAS/IFRS da:

Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P. IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

6. RENDICONTO FINANZIARIO

Si riporta di seguito il rendiconto finanziario che evidenzia l'attività di finanziamento e di investimento durante l'esercizio, nonché le variazioni nella situazione patrimoniale e le correlazioni che esistono tra le fonti di finanziamento e gli investimenti effettuati.

7. ASSETTO PATRIMONIALE

Come già riportato nel capitolo riferito alla "emergenza sanitaria Covid 19 ed alla continuità aziendale" la Società può contare su una struttura patrimoniale solida e su mezzi propri (Patrimonio Netto) tali da assicurare la copertura delle perdite degli esercizi 2020 e 2021 senza ricadere nelle situazioni di perdita di capitale previste dal codice civile.

Tuttavia, gli amministratori hanno ritenuto necessario proporre ai soci assieme al Piano industriale 2022 - 2026 la proposta di un rilevante intervento in termini di ricapitalizzazione e di supporto finanziario a

sostegno delle condizioni di sostenibilità aziendale e di continuità della gestione.

L'assemblea straordinaria dei soci tenutasi il 19 maggio 2022 ha deliberato quanto segue:

1. un aumento di capitale sociale in denaro a pagamento ed in via scindibile da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali euro 20.000.000 (ventimilioni), da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 20.000.000 di azioni ordinarie della società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione;
2. attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'articolo 2334 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali euro 60.000.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 41.666.666 azioni ordinarie della società, a fronte di conferimenti di beni immobili in natura;
3. attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, ad emettere, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile, un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della società per un importo massimo di euro 25.000.000.

8. DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

Ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2427, comma 1, numero 22-septies) si riporta in nota integrativa "la proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite".

Signori soci,

proponiamo alla Vostra approvazione il presente bilancio di esercizio della società BolognaFiere S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2021, il cui risultato finale consiste in una perdita dell'esercizio pari ad euro 9.137.708, che Vi proponiamo di portare a nuovo.

Si attesta che il bilancio d'esercizio, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dalla Nota Integrativa e dal Rendiconto Finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio ed è conforme all'originale depositato presso la società.

Bologna, 1 luglio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianpiero Calzolari
FIRMATO

BOLLO VIRTUALE BO: aut. n. 39353 del 14.09.2000

DOCUMENTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCRITTO NEI LIBRI DELLA SOCIETA'

BolognaFiere S.p.A.

Rendiconto Finanziario che espone le variazioni nella situazione patrimoniale finanziaria
in termini di liquidità per il periodo chiuso al 31 dicembre 2021

	31.12.2020	31.12.2021
Flusso dell'attività operativa determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(32.362.092)	(9.137.708)
Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi	(148.393)	274.429
Riserve da conferimento	0	1.724.375
Imposte sul reddito	(1.326.654)	(1.018.978)
Interessi passivi	1.677.917	2.781.835
(interessi attivi)	101.703	121.575
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività - immobilizzazioni finanziarie	0	0
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività - immob. materiali ed immateriali	8.286	(931)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività finanziarie non immobilizzate	0	0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(32.049.233)	(5.255.403)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamento ai fondi TFR	644.587	477.467
Altri accantonamenti ai fondi	1.056.106	2.472.117
Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali	8.189.410	8.908.398
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali	558.158	509.349
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	158	647
Rett. di valore di attiv./passiv. Finanz. di strumenti derivati che non comportano movim. monetaria	0	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	1.449.218	1.664.713
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	11.897.637	14.032.691
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento / (incremento) delle rimanenze	(336.000)	99.809
Decremento / (incremento) dei crediti verso clienti e società del gruppo	5.633.644	(2.870.549)
Decremento / (incremento) dei crediti diversi del circolante	(8.322.336)	11.000
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori e società del gruppo	14.216.130	(11.302.389)
Incremento / (Decremento) dei debiti diversi del circolante	3.885	637.063
Decremento / (incremento) dei ratei e risconti attivi	(31.238)	27.487
Decremento / (incremento) dei costi anticipati	859.935	(995.126)
Incremento / (Decremento) dei ratei e risconti passivi	(293.362)	19.243
Incremento / (Decremento) dei ricavi anticipati	3.115.205	4.762.598
Altre variazioni del capitale circolante netto	0	0
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	14.845.863	(9.610.884)
Altre rettifiche		
Interessi incassati / (pagati)	(1.779.620)	(2.903.410)
(Imposte sul reddito pagate)	1.326.654	1.018.978
Dividendi incassati	0	0
(Utilizzo dei fondi)	(1.932.917)	(5.023.429)
Altri incassi/pagamenti	(2.385.883)	(6.907.861)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(7.691.616)	(7.741.437)
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(28.880.169)	(9.081.884)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	1.419.277	3.374
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(511.728)	(165.222)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	98.358	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(919.383)	(1.817.984)
Riclassifica	215.216	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	(71.614)
Riclassifica	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
(Acquisizione) o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	0	71.568
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(28.578.429)	(11.061.762)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento / (decremento) debiti a breve verso banche	11.014.822	18.251.730
(Incremento) / decremento crediti finanziari	107.187	(3.022.860)
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso) finanziamenti	31.421.302	10.945.861
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	42.543.311	26.174.731
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A + B + C)	6.273.266	7.371.532
Effetto cambi sulle disponibilità liquide	0	0
Disponibilità liquide al 1° gennaio	6.928.536	13.201.802
di cui: depositi bancari e postali	6.849.955	13.178.029
assegni	54.000	0
denaro e valori in cassa	24.581	23.773
Disponibilità liquide al 31 dicembre	13.201.802	20.573.334
di cui: depositi bancari e postali	13.178.029	20.550.099
assegni	0	0
denaro e valori in cassa	23.773	23.235



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

BOLOGNAFIERE S.p.A.

BILANCIO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

BOLOGNAFIERE S.P.A.

Sede in Bologna (Bo), Via della Fiera, 20

Capitale sociale Euro 106.780.000 i.v.

C.F./P.IVA 00312600372

Iscritta al Registro delle Imprese di Bologna - N. R.E.A. BO367296

..*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429 CO. 2 C.C.

..*

All'Assemblea degli Azionisti di BolognaFiere S.p.a.

La presente Relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i seguenti documenti approvati in data 1° luglio 2022, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021:

- Progetto di bilancio, completo di Nota integrativa e rendiconto finanziario;
- Relazione sulla gestione.

Il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'articolo 2429 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 la nostra attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 del codice civile si è ispirata alle disposizioni di legge e alle "Norme di comportamento del collegio sindacale" raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il Collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne la tipologia dell'attività svolta e la sua struttura organizzativa e contabile, tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza, nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati, è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

E' stato possibile quindi confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;

La presente Relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 5, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

RF

Le attività svolte dal Collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, tenuti monitorati con periodicità costante.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio e alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo Stato patrimoniale, dal conto economico, dalla relazione sulla gestione, dal rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa.

Nonostante l'espressa previsione statutaria e quanto previsto dall'articolo 2364 comma 2 del codice civile, l'assemblea ordinaria per l'approvazione del bilancio è stata convocata oltre il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. Ciò si è reso necessario al fine di concludere l'iter di rinegoziazione dei finanziamenti in essere con gli istituti di credito.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la Relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

- tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in data 1° luglio 2021 affinché potessero essere depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, ai sensi dell'art. 2429, comma 1, c.c.

La revisione legale è affidata alla società di revisione E.&Y. S.p.A. che ha predisposto la propria Relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, Relazione della quale si evidenzia un richiamo d'informativa, nella relazione al bilancio consolidato, relativo alla continuità aziendale pienamente condiviso dal Collegio Sindacale, paragrafo di seguito riportato:

“Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo “Emergenza sanitaria Covid-19 e continuità aziendale” della nota integrativa, in cui gli amministratori indicano che il bilancio al 31 dicembre 2021 presenta un utile pari ad Euro 134 migliaia, comprensivo dell'effetto positivo derivante dal riconoscimento di contributi pubblici per complessivi Euro 42,9 milioni, un Patrimonio netto pari ad Euro 135.551 migliaia ed una posizione finanziaria netta pari ad Euro 145.625 migliaia di cui Euro 1.690 migliaia positiva a breve termine e descrivono come il risultato dell'esercizio 2021 sia stato ancora fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nel settore in cui il Gruppo opera, ed i cui effetti si sono protratti anche nel primo trimestre 2022.

In tale contesto gli amministratori evidenziano che, nonostante le situazioni di incertezza provocate dal contesto pandemico e dai potenziali effetti del conflitto Russia-Ucraina, hanno redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale tenuto conto (i) degli elementi a supporto della capacità della società di fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi; (ii) dell' accordo sottoscritto in data 30 giugno 2022 con gli Istituti di Credito, nel quale sono stati definiti i parametri finanziari relativi finanziamenti in essere, coerenti con le prospettive di performance riflesse nel Business Plan 2022-2026; (iii) delle prospettive di ripresa dell'attività aziendale, come peraltro già evidenziato dalle manifestazioni fieristiche realizzate a partire dal mese di aprile 2022. Inoltre gli amministratori evidenziano che l'accordo sottoscritto con gli Istituti di Credito è condizionato alla positiva conclusione di un aumento di capitale, da realizzarsi entro l'esercizio 2022, per un importo complessivo di Euro 28 milioni, di cui almeno Euro 12 milioni in denaro, in relazione al quale in data 19 maggio 2022 l'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale in denaro di Euro 20 milioni ed ha attribuito una delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale in natura fino ad un importo di Euro 60 milioni.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.”

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali che non risultano dallo Stato patrimoniale risultano esaurientemente illustrati in Nota integrativa;
- abbiamo acquisito informazioni dall'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo adottato che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

- In nota integrativa – nel paragrafo “*Emergenza Sanitaria Covid 19 e Continuità aziendale*” - e nella relazione sulla gestione gli amministratori hanno dato informativa alle problematiche e alle possibili conseguenze per la società e per il gruppo di appartenenza connesse all'emergenza sanitaria derivante dalla diffusione del Covid- 19 ed alle conseguenze sulla continuità aziendale evidenziate al punto precedente.

Bilancio consolidato

La società ha altresì provveduto alla predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere ed alla relazione sulla gestione al bilancio consolidato.

Il bilancio consolidato presenta a fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai principi contabili internazionali.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo BolognaFiere, che viene messo a Vostra disposizione per informativa, ci è stato consegnato in data 1° luglio 2022 ed è conforme alle disposizioni di legge che ne disciplinano le forme di redazione.

Il bilancio consolidato è stato sottoposto a revisione legale da parte della società di revisione E. & Y. S.p.A., che ha emesso in data odierna la propria relazione, allegata al bilancio medesimo. Il nostro esame sul bilancio consolidato è stato effettuato secondo quanto indicato dalle norme di Legge di riferimento, tenuto conto delle raccomandazioni emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La società di revisione, incaricata della revisione anche del bilancio consolidato, con la quale il Collegio Sindacale è stato in contatto, ha confermato che il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, ed ha inserito in relazione il richiamo d'informativa citato in precedenza.

Le informazioni e i dettagli forniti dagli amministratori sul bilancio consolidato risultano esaurienti e chiari.

Anche per quanto precede, ai sindaci nulla osta alle pubblicazioni del bilancio consolidato disposte dalla legge.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere negativo per Euro 9.137.708.

Conclusioni

Sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Bologna, 9 luglio 2022

Per il Collegio Sindacale

Roberto Fiore





Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

BOLOGNAFIERE S.p.A.

BILANCIO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "*Emergenza sanitaria Covid-19 e continuità aziendale*" della nota integrativa, in cui gli amministratori indicano che il bilancio al 31 dicembre 2021 presenta una perdita pari ad Euro 9.138 migliaia, comprensivo dell'effetto positivo derivante dal riconoscimento di contributi pubblici per complessivi Euro 16.044 migliaia, un Patrimonio netto pari ad Euro 162.667 migliaia ed una posizione finanziaria netta pari ad Euro 129.711 migliaia di cui Euro 28.568 migliaia positiva a breve termine e descrivono come il risultato dell'esercizio 2021 sia stato ancora fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nel settore in cui il Gruppo opera, ed i cui effetti si sono protratti anche nel primo trimestre 2022. In tale contesto gli amministratori evidenziano che, nonostante le situazioni di incertezza provocate dal contesto pandemico e dai potenziali effetti del conflitto Russia-Ucraina, hanno redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale tenuto conto (i) degli elementi a supporto della capacità della società di fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi; (ii) dell' accordo sottoscritto in data 30 giugno 2022 con gli Istituti di Credito, nel quale sono stati definiti i parametri finanziari relativi finanziamenti in essere, coerenti con le prospettive di performance riflesse nel Business Plan 2022-2026; (iii) delle prospettive di ripresa dell'attività aziendale, come peraltro già evidenziato dalle manifestazioni fieristiche realizzate a

partire dal mese di aprile 2022. Inoltre gli amministratori evidenziano che l'accordo sottoscritto con gli Istituti di Credito è condizionato alla positiva conclusione di un aumento di capitale, da realizzarsi entro l'esercizio 2022, per un importo complessivo di Euro 28 milioni, di cui almeno Euro 12 milioni in denaro, in relazione al quale in data 19 maggio 2022 l'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale in denaro di Euro 20 milioni ed ha attribuito una delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale in natura fino ad un importo di Euro 60 milioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

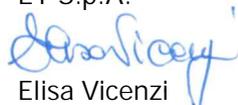
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna 9 luglio 2022

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

GRUPPO BOLOGNAFIERE

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

Gruppo BolognaFiere S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

INDICE

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata	5
Prospetto di conto economico consolidato	7
Prospetto di conto economico complessivo consolidato.....	8
Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato (nota 13).....	9
Rendiconto finanziario consolidato.....	10
Note illustrative ai prospetti contabili.....	12
INFORMAZIONI GENERALI	13
Premessa	13
Emergenza sanitaria Covid-19 e continuità aziendale	13
PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO.....	19
Principi di redazione	19
Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati	19
Area e principi di consolidamento.....	20
Società controllate	20
Partecipazioni in collegate e joint venture	20
Operazioni infragruppo	21
Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro	21
Area di consolidamento e sue variazioni	21
Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale	22
Informazioni sulle aggregazioni aziendali	Errore. Il segnalibro non è definito.
Controllate con interessenze di minoranza significative	28
Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto ...	Errore. Il segnalibro non è definito.
Imprese escluse dall'area di consolidamento	Errore. Il segnalibro non è definito.
CRITERI DI VALUTAZIONE	30
Immobilizzazioni materiali.....	30
Immobilizzazioni materiali per diritto d'uso – Leasing.....	31
Immobilizzazioni immateriali.....	33
Perdita di valore di attività	33
Aggregazioni aziendali (Business Combination)	34
Valutazione del fair value	36
Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione	37
Criteri di conversione delle poste in valuta estera	41
Partecipazioni	41
Rimanenze	42

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti.....	42
Strumenti derivati.....	42
Fondi per rischi e oneri.....	42
Fondi relativi al personale.....	42
Riconoscimento dei ricavi.....	43
Contributi pubblici.....	44
Costi operativi.....	44
Dividendi.....	44
Imposte.....	44
NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO	45
USO DI STIME.....	48
Gestione dei rischi finanziari e di mercato	49
NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO.....	51
ATTIVITA'	51
ATTIVITA' NON CORRENTI	51
Immobilizzazioni materiali.....	51
Immobilizzazioni immateriali.....	53
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni	56
Attività per imposte anticipate.....	58
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso.....	58
Altre attività non correnti.....	58
Rimanenze	58
Crediti Commerciali	59
Crediti e debiti tributari.....	59
Attività correnti per diritti d'uso	60
Altre attività correnti	60
Disponibilità liquide	61
Patrimonio Netto del Gruppo.....	61
Debiti verso banche.....	63
Passività finanziarie per diritto d'uso	66
Altre passività finanziarie non correnti	66
Fondi per rischi e oneri non correnti.....	67
Fondi relativi al personale	67
Passività per imposte differite.....	68
Altre passività non correnti	69
Altre passività finanziari correnti.....	69

Debiti commerciali.....	70
Altre passività correnti	70
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	71
Altri Proventi.....	72
Costi operativi.....	74
Risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto.....	76
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni.....	76
Accantonamenti	77
Proventi e oneri finanziari	77
Imposte sul reddito	78
Rapporti con parti correlate	79
Altre informazioni.....	80
Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo.....	82

Prospetto della situazione patrimoniale – finanziaria consolidata

Attivo	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
ATTIVITA' NON CORRENTI			
Immobilizzazioni Materiali	1	320.163.973	319.930.110
Immobilizzazioni Immateriali	2	25.185.540	22.391.504
Partecipazioni valutate con il metodo del PN	3	1.194.456	1.248.010
Altre partecipazioni	3	330.511	320.027
Attività per imposte anticipate	4	16.754.328	13.009.324
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	5	411.796	590.148
Altre attività finanziarie non correnti		100.266	60.266
Altre attività non correnti	6	2.189.449	1.337.314
Totale attività non correnti		366.330.319	358.886.703
ATTIVITA' CORRENTI			
Rimanenze	7	6.372.266	5.370.319
Crediti commerciali	8	29.623.858	15.649.975
Attività contrattuali		-	-
Crediti tributari	9	6.231.707	14.380.657
Attività correnti per diritti d'uso	10	178.352	175.543
Altre attività finanziarie correnti		3.258.391	22.000
Altre attività correnti	11	15.268.210	9.659.890
Disponibilità liquide	12	50.140.486	35.044.205
Totale attività correnti		111.073.270	80.302.589
TOTALE ATTIVO		477.403.589	439.189.292

Passivo	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
PATRIMONIO NETTO			
Capitale Sociale		106.780.000	106.780.000
Riserva sovrapprezzo azioni		31.165.011	31.165.011
Altre Riserve		18.657.228	33.151.466
Utili (Perdite) di esercizi precedenti		(25.357.837)	5.803.511
Utili (Perdite) dell'esercizio di competenza degli azionisti della Capogruppo		(455.017)	(44.726.384)
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DEGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO		130.789.385	132.173.604
Capitale e riserve di competenza delle minoranze		4.172.506	4.893.106
Utile (perdite) dell'esercizio di competenza delle minoranze		589.317	(1.776.052)
PATRIMONIO NETTO DI COMPETENZA DELLE MINORANZE		4.761.823	3.117.054
PATRIMONIO NETTO DEL GRUPPO	13	135.551.208	135.290.658
PASSIVITA' NON CORRENTI			
Debiti verso banche	14	126.275.436	56.229.299
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	15	13.787.648	12.857.465
Altre passività finanziarie non correnti	16	4.384.358	5.926.891
Fondi per rischi e oneri non correnti	17	6.219.140	6.469.222
Fondi relativi al personale	18	6.146.358	6.948.930
Passività per imposte differite	19	12.265.921	12.417.302
Altre passività non correnti	20	1.075.653	638.530
Totale passività non correnti		170.154.514	101.487.639
PASSIVITA' CORRENTI			
Debiti verso banche	14	47.741.910	89.131.988
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	15	2.801.424	2.917.160
Altre passività finanziarie correnti	21	4.723.479	0
Fondo per rischi e oneri correnti			
Debiti commerciali	22	43.460.365	50.265.123
Passività contrattuali correnti		0	0
Debiti tributari	9	3.978.908	4.196.058
Altre passività correnti		68.991.781	55.900.666
Totale passività correnti		171.697.867	202.410.995
TOTALE PASSIVO		477.403.589	439.189.292

Prospetto di conto economico consolidato

Conto Economico Consolidato	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
RICAVI			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	24	85.208.272	42.127.899
- di cui attività destinate alla dismissione			
Altri Ricavi	25	44.582.630	6.024.020
- di cui attività destinate alla dismissione			
Totale Ricavi		129.790.902	48.151.919
COSTI OPERATIVI			
Variazione delle rimanenze		1.124.726	(1.104.243)
- di cui attività destinate alla dismissione			
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		(10.048.378)	(4.755.166)
- di cui attività destinate alla dismissione			
Costi per servizi		(64.658.939)	(45.800.536)
- di cui attività destinate alla dismissione			
Costi per godimento beni di terzi		(2.839.095)	(1.894.331)
Costi per il personale		(29.245.983)	(23.984.611)
Altri costi operativi		(4.200.403)	(4.019.512)
- di cui attività destinate alla dismissione			
Totale Costi Operativi	26	(109.868.072)	(81.558.399)
Risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto	27	48.756	(745.024)
MARGINE OPERATIVO LORDO		19.971.586	(34.151.504)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni	28	(16.909.462)	(15.020.526)
- di cui attività destinate alla dismissione			
Svalutazione dei crediti	28	(1.839.891)	(891.649)
Accantonamenti	29	(977.040)	(508.363)
Rettifiche di valore di attività finanziarie diverse dalle partecipazioni		0	0
RISULTATO OPERATIVO		245.193	(50.572.042)
PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi finanziari		79.465	563.384
Oneri finanziari		(3.790.453)	(2.473.210)
Utili e perdite su cambi		(192.382)	(127.268)
Totale proventi e oneri finanziari	30	(3.903.370)	(2.037.094)
ATTIVITA' DESTINATE ALLA DISMISSIONE			
Utili (perdite) netti derivanti da attività destinate alla dismissione		1.512.459	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		(3.658.177)	(52.609.136)
IMPOSTE SUL REDDITO			
Imposte correnti		1.038.458	2.298.154
Imposte anticipate / (differite)		2.754.019	3.808.546
Imposte relative ad esercizi precedenti		0	0
Totale imposte sul reddito	31	3.792.477	6.106.700
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO		134.300	(46.502.436)
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DELLE MINORANZE		589.317	(1.776.052)
UTILE (PERDITA) DI COMPETENZA DEGLI AZ. DELLA CONTROLLANTE		(455.017)	(44.726.384)

Prospetto di conto economico complessivo consolidato

Conto Economico Complessivo Consolidato	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile / Perdita dell'esercizio		134.300	(46.502.436)
Altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio			
Utili / (perdite) sugli strumenti finanziari di copertura di flussi finanziari (cash flow hedge)	16	361.091	(195.254)
<i>di cui effetto fiscale</i>		(86.662)	46.861
Utili / (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta		(225.446)	45.509
<i>di cui effetto fiscale</i>		54.107	(10.922)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio		103.090	(113.806)
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio			
Utili / (perdite) attuariali da piani a benefici definiti per dipendenti - IAS 19	18	266.151	-
<i>di cui effetto fiscale</i>		(63.876)	-
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile / (perdita) di esercizio		202.275	-
Utile / (perdita) complessiva dell'esercizio		439.665	(46.616.242)
Attribuibile a:			
Interessenza di minoranza		589.317	(1.776.052)
Azionisti della Capogruppo		(149.652)	(44.840.190)

Prospetto delle variazioni di Patrimonio Netto Consolidato (nota 13)

Prospetto variazioni conti Patrimonio Netto	Capitale	Riserva Legale	Riserva FTA	Riserva Put Options	Riserva OCI	Ris.Negativa az. proprie	Riserve Statutarie	Riserva Sopraprezzo	Riserva Fl. Finanz. Attesi	Altre Riserve	Riserva straordinaria	Ris. traduz. valutaria	Riserva di consolid.	Utile (perd) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrim.Netto di terzi	Totale Patrim.Netto
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2020	106.780.000	3.977.641	11.076.253	(2.305.285)	0	(281.323)	3.529.980	31.165.011	(222.469)	2.368.878	677.378	26.853	14.303.560	5.803.511	(44.726.384)	3.117.054	135.290.658
Destinazione del risultato consolidato dell'esercizio 2020 alle riserve													(13.565.036)	(31.161.348)	44.726.384		0
Conversione dei bilanci in valuta												(171.339)					(171.339)
Variazione area di consolidamento													0				0
Increment/decrem/variazioni/arrotond.					202.275				274.429				(1.234.567)			1.055.452	297.589
Utile/perdita consolidato di periodo															(455.017)	589.317	134.300
Distr.dividendi e copertura perdite																0	0
Patrimonio Netto al 31 dicembre 2021	106.780.000	3.977.641	11.076.253	(2.305.285)	202.275	(281.323)	3.529.980	31.165.011	51.960	2.368.878	677.378	(144.486)	(496.043)	(25.357.837)	(455.017)	4.761.823	135.551.208

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto Finanziario Consolidato	Note	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
Utile / (perdita) dell'esercizio		134.300	(46.502.436)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile dell'esercizio al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Imposte sul reddito	31	(3.792.477)	6.106.700
Interessi passivi	30	3.790.453	2.473.210
(Interessi Attivi)	30	(79.465)	(563.384)
(Plusvalenze)/ Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		-	-
Utile / (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi e dividendi e plus / minus da cessione		52.811	(38.485.910)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale</i>			
Accantonamenti ai fondi	18-29	4.125.100	2.386.842
Ammortamenti delle immobilizzazioni	28	16.575.651	14.708.824
Svalutazioni perdite durevoli di valore		2.173.702	311.545
Altre rettifiche per elementi non monetari		(547.678)	316.039
Flusso di cassa derivante dall'attività operativa prima delle variazioni del capitale circolante		22.326.775	17.723.250
<i>Variazione del capitale circolante:</i>			
Rimanenze	7	(1.001.947)	540.450
Crediti Commerciali	8	(15.813.774)	15.448.872
Debiti commerciali	22	(6.804.758)	(1.214.138)
Altre attività correnti e non correnti	6-11	(6.460.455)	1.585.563
Altre passività correnti e non correnti	20-23	13.528.238	9.470.557
Crediti e debiti tributari	9	8.970.258	(8.145.979)
Imposte differite / anticipate	4-19	(1.293.046)	(10.364.486)
Flusso di cassa derivante da variazioni del capitale circolante		(8.875.484)	7.320.839
<i>altre rettifiche</i>			
Interessi incassati / (pagati)	30	(3.710.988)	(1.974.138)
(Imposte sul reddito pagate)		-	(1.894.008)
Dividendi incassati		-	-
(Utilizzo dei fondi)		(4.363.333)	(3.347.358)
Flusso finanziario dopo le altre rettifiche		(16.949.805)	105.335
Flusso finanziario della gestione operativa (A)		5.429.781	(20.657.325)
<i>Immobilizzazioni materiali</i>			
(Investimenti)	1	(11.729.913)	(34.262.273)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		114.619	1.624.993

Immobilizzazioni immateriali			
(Investimenti)	2	(4.563.029)	(1.558.469)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		-	508.636
Immobilizzazioni finanziarie			
(Investimenti) / Disinvestimenti netti	3	43.070	482.784
Attività finanziarie non immobilizzate			
(Investimenti)		(3.164.777)	(22.000)
Prezzo di realizzo di disinvestimenti		-	-
Flusso di cassa relativo dell'attività di investimento (B)		(19.300.030)	(33.226.329)
<i>Flusso di cassa derivante dall'attività di finanziamento :</i>			
Incremento dei Debiti verso banche	14	30.136.317	70.220.978
(Rimborso) dei Debiti verso banche	14	(1.480.258)	(8.837.493)
(Incremento) / diminuzione crediti finanziari		135.543	-
Incremento delle passività finanziarie per diritto d'uso e delle altre passività finanziarie	15-16-21	5.523.479	2.849.500
(Rimborso) delle passività finanziarie per diritto d'uso e delle altre passività finanziarie	15-16-21	(4.997.647)	(5.704.478)
Dividendi pagati		-	-
Variazione riserve del Gruppo		(1.406.356)	-
Variazione delle minoranze		1.055.452	1.197.657
Flusso di cassa relativo all'attività di finanziamento (C)		28.966.530	59.726.164
Flusso di cassa netto del periodo (D) = (A + B + C)		15.096.281	5.842.511
Effetto dei cambi sulle disponibilità liquide (E)			(189.230)
Variazione delle disponibilità liquide nel periodo (D+E)		15.096.281	5.653.281
Disponibilità liquide inizio periodo	12	35.044.205	29.390.924
Disponibilità liquide fine periodo	12	50.140.486	35.044.205

Note illustrative ai prospetti contabili

INFORMAZIONI GENERALI

Premessa

BolognaFiere S.p.A. (di seguito la “Società” o la “Capogruppo”, insieme alle società da essa controllate, collegate e/o a controllo congiunto “Il Gruppo” o il “Gruppo BolognaFiere”) è una società per azioni costituita e domiciliata in Italia, con sede legale in Viale della Fiera 20, Bologna.

Bologna Fiere S.p.A. e le società del Gruppo hanno per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici, curando anche una serie di attività connesse e complementari utili e necessarie al completamento della gamma di servizi offerti alle aziende che partecipano alle manifestazioni fieristiche realizzate nei quartieri fieristici di Bologna, Modena e Ferrara ed agli eventi, convegni e congressi, spettacoli ed iniziative ulteriori che, oltre nei tre quartieri fieristici sopra menzionati trovano accoglienza presso il Palazzo dei Congressi di Bologna.

Nel panorama fieristico italiano il Gruppo BolognaFiere si caratterizza, inoltre, per la particolare propensione alla internazionalizzazione delle attività di organizzazione di eventi fieristici di cui detiene il marchio e la titolarità di rassegne che sono leader a livello internazionale nel proprio settore di riferimento.

La presente situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2021 è stata sottoposta alla approvazione del Consiglio di Amministrazione in data 1 luglio 2022 ed è sottoposta a revisione legale.

Emergenza sanitaria Covid-19 e continuità aziendale

A partire dal mese di febbraio 2020 il Gruppo e l'economia a livello mondiale sono state colpite dall'emergenza sanitaria epidemiologica da “Coronavirus” (cd. “COVID-19”), dapprima sviluppatasi in Cina per poi colpire il resto del mondo, a fronte della quale sono stati emanati numerosi decreti governativi, sia in Italia che nei paesi in cui il Gruppo opera, contenenti misure d'urgenza per la prevenzione ed il contenimento dell'epidemia i quali hanno portato ad una limitazione significativa delle attività aziendali nel settore fieristico e congressuale per quasi tutti i restanti mesi del 2020 e fino alla metà di giugno 2021.

Nel quartiere di Bologna le manifestazioni fieristiche hanno ricominciato a tenersi dal 1° luglio 2021, dato che, le conseguenze negative ricadute sull'attività legate all'emergenza Covid-19, hanno reso necessaria la riprogrammazione completa delle attività, dapprima con il rinvio al secondo semestre 2020 di alcune manifestazioni, e poi con lo spostamento al secondo semestre dell'esercizio 2021 di quasi tutte le rassegne in calendario, sia per i necessari provvedimenti adottati dalle Autorità Regionali e Nazionali, sia per venire incontro alle esigenze delle aziende espositrici e degli operatori dei settori rappresentati.

Già a partire dall'esercizio 2020 il Gruppo ha immediatamente cercato di riorganizzare l'attività e mitigare gli effetti economici della sospensione forzata delle attività in Italia, tramite l'applicazione, per l'intero esercizio 2020 e per il primo semestre 2021, della cassa integrazione tramite il Fondo di Integrazione Salariale (F.I.S.), unitamente ad altre opportunità messe in campo dal Governo quali la dilazione con pagamento rateale delle ritenute, dei contributi previdenziali e assistenziali o facendo domanda per l'erogazione di contributi pubblici e di finanziamenti assistiti da Garanzia Italia prevista dai provvedimenti governativi emergenziali.

Sotto il profilo dell'organizzazione del lavoro e dei rapporti con il personale, a seguito dell'emergenza sanitaria, a fronte degli spostamenti di calendario delle manifestazioni fieristiche, sin dal 2020 si è proceduto immediatamente a discutere con le rappresentanze sindacali accordi per la definizione di misure che consentissero di gestire gli effetti connessi allo slittamento delle attività, quali, per quanto possibile, riprogrammazione dei turni e fruizione delle ferie residue.

Contemporaneamente, sono state anche attivate tutte le misure per il contenimento del rischio da contagio, quali:

- Il ricorso al c.d. “Lavoro Agile”, in applicazione dell'art. 2 del D.P.C.M. 25 febbraio 2020 il quale è stato applicato fino al 23 agosto 2021;
- invito alla stretta osservanza delle istruzioni fornite dal Ministero della Salute;
- rafforzamento dei servizi di pulizia e di sanificazione dei luoghi di lavoro;
- sospensione missioni;
- invito al ricorso a videoconferenze per riunioni;

- invito a segnalare – nel rispetto della vigente normativa privacy – potenziali fattori di rischio, conformemente alle indicazioni ministeriali (questionari su viaggi all'estero e/o cosiddette zone rosse);
- aggiornamento D.V.R. e D.U.V.R.I., conformemente alle disposizioni di cui al decreto-legge 23 febbraio 2020, recante “misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19”, e in accordo con le determinazioni governative.

Sotto il profilo della sicurezza, inoltre, fino al 23 agosto 2021, sono stati autorizzati solo accessi sporadici e con turnazione alle aree aziendali da parte di alcuni dipendenti unicamente per motivi improrogabili, ed è stato adottato un Protocollo Sicurezza Covid-19. Il Protocollo, redatto in collaborazione con il Medico Competente aziendale ed i Rappresentanti dei Lavoratori per la sicurezza, che ha regolato principalmente:

- a partire dal 23 agosto 2021 l'accesso consentito previa misurazione della temperatura corporea e, da quanto le disposizioni del Governo lo hanno imposto, previa controllo di validità del c.d. “Green Pass” sia per il personale di BolognaFiere che per i dipendenti dei fornitori/ditte esterne;
- comunicazioni verso il Datore di Lavoro ed il Medico Competente, previste dall'attuale normativa relativamente all'emergenza Covid-19;
- comportamenti da seguire all'interno delle aree aziendali;

Il Protocollo è stato trasmesso a tutti i dipendenti di BolognaFiere, pubblicato sul Portale Aziendale ed è stata inviata specifica informativa di quanto in esso disposto a tutte le aziende fornitrici.

A seguito della pandemia da Covid-19 manifestatasi già dai primi mesi del 2020 e in corso fino ai primi mesi dell'esercizio 2022, e nonostante le azioni intraprese dalla Società per contrastarne gli effetti come sopra descritto, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 presenta un utile dell'esercizio del Gruppo pari ad Euro 134 mila (a fronte di una perdita di 46 milioni e 502 mila euro al 31 dicembre 2020), comprensivo dell'effetto positivo derivante dal riconoscimento di contributi pubblici per complessivi Euro 42,9 milioni, a seguito del quale il Patrimonio netto è ora pari ad Euro 135 milioni e 551 mila (135 milioni e 292 mila euro al 31 dicembre 2020) ed una posizione finanziaria netta pari ad Euro 145 milioni e 625 mila (131 milioni e 171 mila euro al 31 dicembre 2020) di cui Euro 1 milione e 690 mila negativa a breve termine (a fronte di una posizione finanziaria netta negativa di Euro 56 milioni e 807 mila a breve termine al 31 dicembre 2020). Si rammenta che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2020 l'intero indebitamento finanziario nei confronti delle banche del pool che ha finanziato gli interventi di *revamping* ed ampliamento del quartiere fieristico di Bologna risultava riclassificato a breve termine nel bilancio consolidato, in quanto l'assenso degli Istituti di credito alla richiesta della società BolognaFiere S.p.A. di non rispettare (e quindi, calcolare e comunicare), per l'esercizio relativo all'anno 2020, i Covenant Finanziari indicati dal Contratto di Finanziamento è stato notificato in data 9 luglio 2021, successivamente alla data di chiusura del bilancio 2020 ma antecedentemente alla sua approvazione.

Il risultato dell'esercizio 2021 è stato ancora fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nel settore di attività in cui il Gruppo opera determinando un drastico calo dei ricavi rispetto all'ultimo esercizio precedente lo scoppio dell'emergenza sanitaria (-44,3 milioni di euro pari a -25% rispetto all'esercizio 2019) anche se in recupero rispetto all'esercizio 2020 (81,6 milioni di euro rispetto all'esercizio 2020).

I costi operativi risultano anch'essi in aumento passando dagli 81 milioni e 558 mila euro del 2020 a 109 milioni e 868 mila euro, con un incremento del 35% e quindi in misura meno che proporzionale rispetto alla crescita dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, nonostante la presenza di importanti costi fissi legati all'infrastruttura e alla struttura in generale oltre ai costi per servizi relativi all'attivazione del quartiere e al suo allestimento, nonché costi commerciali e promozionali relativi alle manifestazioni in calendario nel 2021.

In tale contesto di incertezza il Gruppo si è attivato per fronteggiare gli effetti negativi del Covid 19 con una serie di azioni tra cui quelle relative al personale e alla rateizzazione dei versamenti di contributi e ritenute di cui si è detto in precedenza e l'ottenimento di alcune misure di sostegno:

- i) sia in termini di finanziamenti garantiti (MCC e SACE) per complessivi euro 56,1 milioni a livello di Gruppo (di cui 35,5 milioni erogati alla capogruppo BolognaFiere S.p.A.) a cui si è aggiunto l'accesso al Fondo Simest patrimonializzazione per le aziende fieristiche per complessivi euro 6,8 milioni a livello di Gruppo,
- ii) sia in termini di riconoscimento di contributi a fondo perduto, assegnati ed incassati al 31 dicembre 2021 alle società del gruppo per complessivi euro 42,9 milioni di cui:
 - euro 10 milioni a valere sulla sezione 3.12 del Temporary Framework;
 - euro 29,6 milioni di contributi assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo destinati al ristoro delle perdite del settore delle fiere e congressi a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19, per i quali lo Stato Italiano ha chiesto e ottenuto dalla Commissione europea il nulla osta al superamento dei vincoli “de minimis” e “Temporary Framework” in virtù dell'articolo 107 paragrafo 2, lettera b del

- Trattato sul funzionamento della Unione Europea (TFUE), che rende ammissibili gli aiuti senza limiti in caso di eventi eccezionali, quali appunto la pandemia Covid-19,
- per il resto a valere sulla sezione 3,1 del Temporary Framework ed a titolo di “de minimis”.

A causa degli effetti sull'attività del gruppo determinati dalla pandemia a partire dall'esercizio 2020 di cui si è detto, che hanno comportato il conseguimento di marginalità negative nell'esercizio precedente e nell'esercizio 2021, i covenant finanziari da misurare sul bilancio consolidato del Gruppo Bologna Fiere previsti dal contratto di finanziamento sottoscritto dalla capogruppo in data 18 luglio 2019 con le banche finanziatrici costituite in pool (di complessivi Euro 75 milioni) al 31 dicembre 2020 non erano stati rispettati e pertanto BolognaFiere S.p.A. aveva avanzato richieste di deroga agli istituti di credito. In particolare, gli Istituti di credito avevano deliberato positivamente in merito alle richieste della Società inviando in data 9 luglio 2021, lettera di consenso e modifica in parziale accoglimento delle richieste di deroga formulate dalla società (il Beneficiario del Contratto di Finanziamento), ovvero:

- (i) con riferimento ai covenant finanziari: “*in parziale deroga dell'Articolo 18.1 (Risoluzione) del Contratto di Finanziamento, le Banche Finanziatrici acconsentono a che il Beneficiario non debba rispettare (e quindi, calcolare e comunicare), per l'esercizio relativo all'anno 2020, i Covenant Finanziari indicati dal Contratto di Finanziamento*”;
- (ii) con riferimento all'Indebitamento Finanziario Consentito a livello consolidato, le Banche Finanziatrici “*acconsentono che non sia superiore ad euro 180 milioni sino all'esercizio relativo all'anno 2021, ad euro 150 milioni per l'esercizio relativo all'anno 2022 e ad euro 130 milioni a partire dall'esercizio relativo all'anno 2023*”;
- (iii) con riferimento al periodo di disponibilità per l'erogazione della linea del Contratto di Finanziamento specificamente destinata alla realizzazione del Padiglione 37 in area 48, le Banche Finanziatrici “*acconsentono alla sua estensione sino al 31 luglio 2021*”.

Al 31 dicembre 2020, nonostante l'ottenimento del waiver rispetto ai parametri finanziari ed in applicazione a quanto previsto dai principi contabili di riferimento IAS/IFRS, nel bilancio consolidato la quota di debito finanziario a lungo termine secondo il piano di ammortamento originariamente previsto dal contratto di finanziamento era stata riclassificata tra i debiti finanziari a breve termine per complessivi Euro 52,472 milioni (essendo intervenuto l'ottenimento del waiver dopo la data di chiusura dell'esercizio).

In merito all'esercizio 2021, visto il protrarsi della pandemia e delle relative misure restrittive durante il primo semestre, e considerato che gli impatti negativi sulla performance del periodo sono stati solo parzialmente compensati dalla riprogrammazione del calendario fieristico con spostamento delle manifestazioni al secondo semestre dell'esercizio, la capogruppo ha avviato interlocuzioni con gli Istituti di Credito per ridefinire le condizioni finanziarie previste dai medesimi finanziamenti per l'esercizio 2021, date le aspettative di performance non sufficienti a garantire il rispetto di tali parametri nonché, come per lo scorso esercizio, in seguito al cambio di principi contabili adottati nella redazione del bilancio consolidato rispetto a quanto inizialmente previsto contrattualmente, così come autorizzato dagli stessi Istituti.

In data 30 dicembre 2021 il Pool di Banche Finanziatrici ha formalizzato la propria incondizionata accettazione della proposta di waiver formulata in data 22 novembre 2021 nei seguenti termini con riferimento ai covenant finanziari: richiesta alle banche di “prestare il loro assenso a che sia sospeso l'obbligo del Beneficiario di rispettare (e quindi calcolare e comunicare) per l'esercizio 2021 i Covenant Finanziari” indicati dal Contratto di Finanziamento.

Pertanto, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, l'indebitamento complessivo è stato nuovamente riclassificato secondo le scadenze previste dall'accordo originario, e così come modificate dalla delibera degli Istituti Finanziari interessati del 9 luglio 2021.

Oltre a quanto sopra riportato, gli amministratori nel mese di ottobre 2021 hanno proceduto ad aggiornare il Business Plan di Gruppo per il periodo 2022-2026, sottoponendolo anche con esito positivo ad *Independent Business Review* da parte di un terzo indipendente. Tale Business Plan è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nel mese di ottobre 2021 sulla base delle nuove probabilità di riapertura dell'attività fieristica, e hanno proceduto ad aggiornare il budget di cassa dei prossimi 12 mesi dalla data di approvazione del presente bilancio.

Sulla base delle aspettative di performance per l'esercizio 2022, ed in particolare in seguito al protrarsi della pandemia anche durante il primo trimestre dell'esercizio in corso con la conseguente necessità di posticipare nuovamente alcuni degli eventi in calendario, gli amministratori hanno valutato come tali aspettative di performance potessero non risultare sufficienti a garantire il rispetto dei parametri finanziari previsti per l'esercizio 2022. Pertanto, hanno richiesto l'assenso agli Istituti di Credito a:

- a) consentire al Beneficiario di emettere un prestito obbligazionario convertibile di importo massimo pari ad Euro 25.000.000,00 (venticinque milioni/00), avente durata massima di 6 anni e con sottoscrittore Informa Group Limited, società del gruppo Informa (il “Prestito Obbligazionario”), senza impatto sulla definizione di Indebitamento Finanziario Consentito e di Indebitamento Finanziario Netto;
- b) modificare la definizione di EBITDA, di Indebitamento Finanziario Consentito e di Indebitamento Finanziario Netto alla luce dell'adozione da parte del Beneficiario dei principi contabili internazionali IAS/IFRS;
- c) modificare, a livello consolidato, e a livello di società controllate comprese nel perimetro di consolidamento del Beneficiario, le soglie consentite di cui al paragrafo (c) della definizione di Indebitamento Finanziario Consentito;
- d) modificare i valori di cui ai Covenant Finanziari da rispettarsi per tutta la durata del Finanziamento;
- e) rimodulare il Piano di Ammortamento del Finanziamento, ferma – in ogni caso – la Data di Scadenza Finale.

A tale proposito, in data 30 giugno 2022, le Banche Finanziatrici ed il Gruppo BolognaFiere S.p.a. hanno sottoscritto un atto in parziale accoglimento di quanto richiesto dal Gruppo stesso, che ridefinisce in particolare:

- a) la definizione di “*Distribuzione consentite*” da parte del Gruppo a favore dei propri soci;
- b) la definizione di “*Ebitda*”, “*Indebitamento finanziario netto*”, “*Investimenti*” e di “*Livelli massimi Capex*”, questi ultimi in linea con quanto incluso nel Business Plan 2022-2026, nonché la definizione di “*Margine*”;
- c) la definizione di “*Indebitamento finanziario consentito*”, in merito al quale le Banche Finanziatrici acconsentono “*che non sia superiore ad euro 180 milioni sino all'esercizio relativo all'anno 2022, ad euro 170 milioni con riferimento all'esercizio 2023, ad euro 160 milioni con riferimento all'esercizio 2024, ad euro 145 milioni con riferimento all'esercizio 2025 e ad euro 130 milioni a partire dall'esercizio 2026*”;
- d) quanto indicato in relazione alla “durata” del contratto di finanziamento, ovvero il fatto che “*il Beneficiario si obbliga a rimborsare il Finanziamento, in 17 rate semestrali posticipate come indicato nel Piano di Ammortamento per ciascuna Linea*” a partire dal 31 dicembre 2023;
- e) la quantificazione dei parametri finanziari per ciascuno degli esercizi dal 2022 al 2026, rispetto ai parametri inclusi nel contratto originario;
- f) l'inserimento all'articolo 18.2 di un paragrafo denominato “*Aumento di capitale*”, relativo al fatto che il “*Mancato perfezionamento, entro e non oltre il 31 dicembre 2022, di un aumento di capitale del Beneficiario da parte dei soci del medesimo per un importo almeno pari ad Euro 28.200.000,00, di cui almeno Euro 12.000.000,00 a pagamento*” comporterà la decadenza del beneficio del termine.

Si precisa che l'efficacia di quanto stabilito in tale atto sarà sospensivamente condizionato, senza che a tal fine vi sia necessità di sottoscrivere alcun ulteriore atto, contratto o documento integrativo, all'avvenuto pagamento da parte del Beneficiario a favore delle Banche Finanziatrici, per il tramite della Banca Agente della waiver fee di circa Euro 345 migliaia.

In merito all'inserimento della clausola citata al precedente punto f), gli Amministratori non ravvedono criticità relativamente alla necessità di concludere l'aumento di capitale in denaro e in natura entro il 31 dicembre 2022. Ciò in quanto tale richiesta è allineata a quanto incluso nel Business Plan 2022 – 2026, è coerente con quanto deliberato dall'assemblea dei soci riunitasi in seduta straordinaria il 19 maggio 2022 e, per il suo completamento, gli Amministratori hanno già dato avvio a tutte le attività necessarie per rispettare la suddetta scadenza, dopo aver per altro ottenuto manifestazione esplicita di volontà ed impegno da parte del principale soggetto interessato, il Comune di Bologna, a conferire i beni identificati.

Nell'Assemblea del 19 maggio scorso, in particolare, è stato deliberato quanto segue:

1. un aumento di capitale sociale in denaro a pagamento ed in via scindibile da offrire in opzione agli aventi diritto ai sensi dell'art. 2441, comma 1, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali euro 20.000.000 (ventimilioni), da liberarsi in una o più volte, mediante emissione di massime n. 20.000.000 di azioni ordinarie della società aventi le medesime caratteristiche di quelle in circolazione;
2. attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'articolo 2334 del Codice Civile, ad aumentare il capitale sociale, in una o più volte, a pagamento ed in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo complessivo massimo di nominali euro 60.000.000, oltre sovrapprezzo, mediante emissione di massime 41.666.666 azioni ordinarie della società, a fronte di conferimenti di beni immobili in natura;
3. attribuzione al Consiglio di Amministrazione di una delega ai sensi dell'articolo 2420-ter del Codice Civile, ad emettere, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 5, del Codice Civile,

un prestito obbligazionario convertibile in azioni ordinarie della società per un importo massimo di euro 25.000.000.

Con riferimento a quanto sopra riportato, le proiezioni patrimoniali e finanziarie formulate dagli amministratori della società, confermano la previsione che l'aumento di capitale venga perfezionato entro il 31 dicembre 2022, da parte dei soci per un importo almeno pari ad Euro 28.200.000,00, di cui almeno Euro 12.000.000,00 a pagamento.

Per la parte che dovrà essere soddisfatta con apporto in denaro, l'Assemblea ha già deliberato quanto sopra riportato e si precisa in particolare che il Comune di Bologna, per una quota pari ad Euro 2,94 milioni pari alla propria quota di partecipazione e fino ad Euro 6 milioni in caso di aumento di capitale che dovesse rimanere inoptato, la città Metropolitana per Euro 2,26 milioni pari alla propria quota di partecipazione e la Regione per Euro 2,5 milioni hanno già completato il proprio iter autorizzativo volto al riconoscimento di tali importi.

Con riferimento ai beni immobili oggetto del delegato conferimento in natura, selezionati secondo i criteri determinati dalla Relazione preliminare del Consiglio di Amministrazione, si precisa che tali beni non solo sono già stati identificati, ma si è già ottenuta espressa manifestazione di volontà ed impegno da parte del principale soggetto interessato, ovvero il Comune di Bologna, a finalizzare tale operazione. Per altro, ancorché non siano state ad oggi completate le attività volte alla finalizzazione delle relative perizie di stima, tali assets erano stati oggetto di valutazione in più occasioni nei precedenti esercizi. Sulla base di tali valutazioni gli Amministratori ritengono pertanto non vi siano criticità in merito alla possibilità di soddisfare quanto richiesto nell'accordo sottoscritto con le Banche Finanziatrici sia in merito al valore degli assets che dovranno essere conferiti, che in merito alla tempistica necessaria per finalizzare tale operazione.

Si riporta a seguire l'elenco dei beni immobili oggetto del delegato conferimento in natura:

1) Beni di proprietà del Comune di Bologna:

- aree di terreno e relativi fabbricati limitrofi o collocati all'interno del quartiere fieristico: Terreni Cotabo, ex Piazza Grande, Ferriani, Via Nuvolari e Padiglione Polivalente;
- "Palazzo dei Congressi", struttura già oggi utilizzata per le attività congressuali e per il calendario teatrale a fronte di un accordo di locazione;
- "Ristorante Europa" ed uffici di Piazza Costituzione, strutture già utilizzate da BolognaFiere per la propria attività a fronte di un accordo di locazione;
- "Parco Nord". In merito a tale ultimo bene, in attesa di formalizzare i necessari adempimenti urbanistici, si procederà ad una concessione temporanea del bene per consentire l'anticipo della gestione dell'area;
- eventuali aree accessorie e pertinenze dei beni sopra elencati.

2) Beni di proprietà della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Bologna

- "Palazzo degli Affari e Sala Borsa e Contrattazioni".

Il Consiglio di Amministrazione sta pertanto procedendo per la concretizzazione dei proposti conferimenti in natura al fine di conseguire gli elementi necessari per consentire il trasferimento dei diritti reali immobiliari nei tempi previsti.

Ad oggi gli effetti della Pandemia, che indubbiamente sono stati stemperati dai positivi risultati della campagna di vaccinazione, ma che ancora possono colpire negativamente l'attività della società, come si è visto nei primi mesi dell'anno, al momento rappresentano ancora il rischio più rilevante per lo svolgimento dell'attività fieristica, anche indirettamente, se si pensa all'impatto che possono avere sul livello dell'attività economica, i rigidi lockdown che sono stati disposti in queste settimane in Cina.

A questi si sono progressivamente sommate altre incertezze: le tensioni sull'offerta registratesi in molti mercati negli ultimi mesi hanno portato sia a progressive difficoltà negli approvvigionamenti di molte materie prime che a forti tensioni inflazionistiche, in particolare nel comparto dell'energia. Si tratta di evoluzioni che pur non avendo avuto un impatto negativo immediato sulla attività della società, preoccupano per il possibile effetto di forte rallentamento dell'attività economica, tanto sugli investimenti che sui consumi, che potrebbe generarsi nei prossimi mesi, preoccupazione rafforzata dalle conseguenze e le prospettive, del tutto incerte, del conflitto fra la Russia e l'Ucraina.

Nonostante quanto sopra riportato, ovvero eventi e circostanze che hanno comportato il manifestarsi di incertezze sulla continuità aziendale, la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, e quindi adottando i criteri di funzionamento.

Gli amministratori ritengono infatti che, nonostante l'evidente situazione di incertezza provocata (i) dal contesto pandemico i cui effetti si sono protratti anche al primo trimestre 2022, e (ii) dai potenziali effetti del conflitto Russia-Ucraina, sia ragionevole considerare tali incertezze come non significative considerati (i) gli elementi a supporto della capacità della società di fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei prossimi 12 mesi, (ii) considerate le interlocuzioni con gli Istituti di Credito che hanno trovato una prima conclusione in data 30 giugno 2022 con la sottoscrizione di un accordo che ridefinisce i parametri finanziari per i prossimi esercizi e fino alla scadenza dei relativi finanziamenti, ancorché condizionato alla positiva conclusione di un aumento di capitale entro l'esercizio 2022 comunque allineato a quanto i soci di BolognaFiere avevano già deliberato in seduta straordinaria in data 19 maggio 2022, e confidenti che (iii) possano essere soddisfatte le prospettive di ripresa dell'attività aziendale con ritmi ed accelerazioni ancor superiori a quelli già registrati nel secondo semestre dell'esercizio 2021, come peraltro già evidenziato dalle manifestazioni fieristiche realizzate a partire dal mese di aprile 2022.

Tale convincimento in ordine alla valutazione della prospettiva di continuazione dell'attività risulta corroborato dalle seguenti evidenze:

- (i) il Gruppo ha ottenuto da parte delle banche dei waiver richiesti sul finanziamento in pool con riferimento in particolare alla sospensione della verifica dei parametri finanziari per l'esercizio 2021;
- (ii) La società non ritiene vi siano incertezze significative circa la possibilità di soddisfare le condizioni previste nell'accordo sottoscritto con le Banche Finanziatrici nel quale sono stati rivisti i parametri finanziari previsti per ciascuno degli esercizi dal 2022 al 2026, ed in particolare:
 - a. Il Gruppo ha sufficiente disponibilità di cassa per onorare quanto dovuto a titolo di waiver fee, come richiesto dall'atto sottoscritto con le Banche Finanziatrici in data 30 giugno 2022;
 - b. In merito all'aumento di capitale in denaro ed in natura incluso nell'accordo quale condizione per non fare decadere il beneficio del termine, in data 19 maggio 2022 l'Assemblea dei soci riunita in seduta straordinaria aveva già deliberato un aumento di capitale di Euro 20 milioni nel rispetto del diritto di opzione dei soci, proporzionalmente al capitale da essi posseduto, ed un aumento di capitale in natura fino ad un importo di Euro 60 milioni. Come suddetto, il Comune di Bologna, per una quota pari ad Euro 2,94 milioni pari alla propria quota di partecipazione e fino ad Euro 6 milioni in caso di aumento di capitale che dovesse rimanere inoptato, la città Metropolitana per Euro 2,26 milioni pari alla propria quota di partecipazione e la Regione per Euro 2,5 milioni hanno già completato il proprio iter autorizzativo volto al riconoscimento di tali importi. Per la parte relativa ai conferimenti in natura, è stata ottenuta esplicita manifestazione di volontà e impegno da parte del Comune di Bologna, sono stati identificati tutti gli assets che dovranno essere oggetto di conferimento e sono state avviate le attività necessarie alla finalizzazione delle perizie valutative e all'espletamento delle altre pratiche, nel rispetto della scadenza prevista per il 31 dicembre 2022;
 - c. Le prospettive di performance incluse nel Business Plan 2022-2026 sono tali da permettere il rispetto dei parametri finanziari così come concordati nell'atto del 30 giugno 2022 con le Banche Finanziatrici;
- (iii) le proiezioni dei flussi finanziari di cassa per i prossimi 12 mesi confermano la disponibilità attuale e prospettica di risorse finanziarie adeguate per consentire di mantenere in equilibrio la situazione finanziaria dell'esercizio 2022 e nel primo semestre del 2023, anche grazie ai finanziamenti ed ai contributi ottenuti e ai flussi di cassa che si genereranno con la ripresa delle attività fieristiche, la Società sarà in grado di far fronte alle proprie obbligazioni di breve e medio periodo. Dall'esercizio 2022, in cui sono previste a Piano le complete riaperture delle attività fieristiche a pieno regime, il cash flow operativo sarà in grado di generare risultati positivi. Si precisa inoltre che la capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni finanziari nei propri 12 mesi risulta confermata a prescindere sia dall'effettivo incasso degli importi sopra citati a titolo di aumento di capitale, che dalla opportunità di posticipare il pagamento delle rate a titolo di quota capitale a partire da dicembre 2023;
- (iv) il Business Plan 2022-2026 del Gruppo predisposto dagli amministratori e approvato dal Consiglio di Amministrazione del 7 ottobre 2021 (il "Piano") e utilizzato ai fini degli impairment test predisposti sia sulla capogruppo che sulle società controllate per la verifica della recuperabilità delle partecipazioni che del capitale investito per CGU, presenta assunzioni che prevedono un ritorno a livelli di mercato pre-pandemici a partire dal 2024;
- (v) la Società può contare su una struttura solida caratterizzata da trend passati positivi (sia in termini di risultati che di cash flow) e da mezzi propri (Patrimonio Netto) tali da assicurare la copertura delle perdite degli esercizi 2020 e 2021 e le eventuali perdite future previste a Piano senza ricadere nelle situazioni di perdita di capitale previste dal codice civile;
- (vi) i mezzi propri e le passività consolidate continuano a coprire quasi interamente le immobilizzazioni.

Sulla base di quanto sopra riportato gli amministratori hanno redatto il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 nel rispetto del presupposto della continuità aziendale. Il Consiglio di Amministrazione di BolognaFiere continuerà a monitorare con estrema attenzione sia l'evolversi dell'emergenza sanitaria legata al virus Covid-19, sia l'andamento dei mercati di riferimento rispetto alle ipotesi di Piano, sia i possibili impatti sulla attività fieristica della società e del gruppo dalle conseguenze e prospettive, del tutto incerte, del conflitto in corso fra la Russia e l'Ucraina, mantenendo al contempo un'attenzione proattiva e costante al contenimento di tutti i costi e all'individuazione di iniziative che possano ulteriormente tutelare la redditività ed i flussi di cassa attesi nei prossimi esercizi.

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

Principi di redazione

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2021 del Gruppo BolognaFiere è redatto in conformità ai Principi Contabili Internazionali IFRS, intendendosi per tali tutti gli “*International Financial Reporting Standards (IAS)*”, tutte le interpretazioni dell’*International Reporting Interpretations Committee (IFRIC)*, che alla data di predisposizione della situazione contabile consolidata chiusa al 31 dicembre 2021 siano state oggetto di omologazione da parte dell’Unione Europea secondo la procedura prevista dal regolamento (CE) n. 1606/2002 dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo del 19 luglio 2002.

Al fine della predisposizione del presente bilancio consolidato la società Capogruppo BolognaFiere ha considerato i bilanci approvati dagli organi amministrativi al 31 dicembre 2021 redatti secondo i principi contabili italiani, a cui sono state apportate le modifiche con tutte le variazioni necessarie al fine di essere allineate agli standard internazionali IAS / IFRS adottati dalla Capogruppo.

Forma e contenuto dei prospetti contabili consolidati

Il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2021 è stato redatto in Euro, che corrisponde alla valuta funzionale del Gruppo. Tutti gli importi inclusi nel presente documento sono presentati in unità di Euro, salvo dove diversamente specificato.

Di seguito sono indicati gli schemi di bilancio e i relativi criteri di classificazione adottati dal Gruppo, nell'ambito delle opzioni previste dallo “IAS 1 – Presentazione del bilancio”:

- Il Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata viene presentato a sezioni contrapposte con indicazione delle attività e passività secondo il criterio “corrente / non corrente e destinate alla vendita”. Sulla base di questa distinzione le attività e le passività sono considerate correnti se si suppone che siano realizzate o estinte nel normale ciclo operativo del Gruppo BolognaFiere;
- Il Prospetto di conto economico consolidato il cui schema segue una classificazione dei costi e ricavi in base alla natura degli stessi in quanto questa classificazione viene ritenuta maggiormente significativa ai fini della comprensione del risultato economico del Gruppo. Il Conto economico presenta inoltre dei subtotali - quali costi operativi (dati dalla somma di: costi di produzione, variazione rimanenze, costi per servizi, altri costi operativi e costo del personale) – e risultati parziali – quali Margine Operativo Lordo, Risultato Operativo e risultato prima delle imposte - in quanto ritenuti significativi ai fini della comprensione della situazione economico-finanziaria del gruppo. Sia i subtotali che i risultati parziali sono quindi costituiti da voci che consistono in importi rilevati e valutati in conformità agli IFRS;
- Il Prospetto di conto economico complessivo consolidato presenta le variazioni di patrimonio netto derivanti da transazioni diverse dalle operazioni sul capitale effettuate con gli azionisti della società;
- Il Prospetto di rendiconto finanziario consolidato è stato predisposto esponendo i flussi finanziari derivanti dalle attività operative secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Area e principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato include la Capogruppo BolognaFiere S.p.A. le Società controllate e le imprese a controllo congiunto al 31 dicembre 2021.

Società controllate

Le società si definiscono controllate quando la Capogruppo ha il potere, direttamente o indirettamente, di esercitare la gestione in modo da ottenere i benefici dall'esercizio di tale attività. Più precisamente il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Generalmente, vi è la presunzione che la maggioranza dei diritti di voto comporti il controllo. A supporto di tale presunzione e quando il Gruppo detiene meno della maggioranza dei diritti di voto (o diritti simili), il Gruppo considera tutti i fatti e le circostanze rilevanti per stabilire se controlla l'entità oggetto di investimento, inclusi:

- accordi contrattuali con altri titolari di diritti di voto;
- diritti derivanti da accordi contrattuali;
- diritti di voto e diritti di voto potenziali del Gruppo.

Il Gruppo riconsidera se ha o meno il controllo di una partecipata se i fatti e le circostanze indicano che ci siano stati dei cambiamenti in uno o più dei tre elementi rilevanti ai fini della definizione di controllo. Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Il valore di carico delle partecipazioni consolidate viene eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto alla data di acquisizione, a fronte dell'assunzione delle attività e delle passività risultanti dai rispettivi bilanci secondo il metodo dell'integrazione globale. Per la contabilizzazione delle acquisizioni di controllate viene utilizzato il metodo dell'acquisto così come richiesto dall'IFRS 3.

L'ammontare del capitale e delle riserve delle società controllate corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Patrimonio netto di competenza delle minoranze" e la quota del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di minoranza è iscritta nella voce denominata "Utile (Perdita) di competenza delle minoranze".

Partecipazioni in collegate e joint venture

Una collegata è una società sulla quale il Gruppo esercita un'influenza notevole. Per influenza notevole si intende il potere di partecipare alla determinazione delle politiche finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto.

Tale influenza si presume esistere quando il Gruppo detiene una partecipazione che varia dal 20% al 50% dei diritti di voto. Il bilancio consolidato include la quota di competenza degli utili e delle perdite delle società collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto dalla data in cui si è manifestata l'influenza significativa sulla gestione fino alla sua cessazione.

La quota di pertinenza del Gruppo degli utili o delle perdite successive all'acquisizione delle società collegate viene riconosciuta nel conto economico.

La partecipazione in società collegate è contabilizzata in base al metodo dell'acquisto e l'eventuale eccesso del costo di acquisizione, rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del valore corrente delle attività nette della acquisita, è incluso nel valore della partecipazione.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Per controllo congiunto si intende la condivisione su base contrattuale del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando le decisioni sulle attività rilevanti richiedono un consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Il Gruppo rileva la propria interessenza nella joint venture come una partecipazione e deve contabilizzarla seguendo il metodo del patrimonio netto in conformità allo IAS 28 Partecipazioni in società collegate e joint venture.

Nel passaggio dal metodo proporzionale al metodo del patrimonio netto, viene rilevata la partecipazione nella joint venture all'inizio del primo esercizio oggetto di presentazione. Al momento della rilevazione iniziale, tale partecipazione deve essere calcolata come l'ammontare complessivo dei valori contabili delle attività e delle passività che l'entità aveva in precedenza consolidato proporzionalmente, incluso qualsiasi avviamento derivante dall'acquisizione. Se l'avviamento precedentemente apparteneva a una unità generatrice di flussi finanziari di dimensioni maggiori, o a un gruppo di unità generatrici di flussi finanziari, l'entità deve attribuire l'avviamento alla joint venture in base ai relativi valori contabili della joint venture e dell'unità generatrice di flussi finanziari, o del gruppo di unità generatrici di flussi finanziari di appartenenza.

Operazioni infragruppo

Nella predisposizione del bilancio consolidato sono elisi i saldi derivanti da rapporti intercorsi tra le società incluse nell'area di consolidamento in particolare le partite di debito e credito, i costi e i ricavi così come gli utili e le perdite non ancora realizzati e tutte le altre operazioni poste fra le entità consolidate.

Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate la cui valuta di conto è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato dell'esercizio sono rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo, accumulate in una specifica riserva di patrimonio netto.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione in Euro del bilancio 2021 delle società estere sono esposti nella tabella seguente:

		Medio 31/12/2021	31/12/2021
Renmimbi (Yuan)	CNY	7,6282	7.1947
Dollaro Hong Kong	HKD	9,1932	8.8333
Dollaro USA	USD	1,1827	1,1326
Dirham Emirati Arabi	AED	4,3436	4,1595
Franco Svizzero	CHF	1,0811	1,0331

I valori economici delle società entrate nell'area di consolidamento durante l'anno sono stati convertiti al cambio medio del periodo in cui hanno contribuito ai risultati di Gruppo.

Area di consolidamento e sue variazioni

La situazione contabile consolidata al 31 dicembre 2021 include i dati economici e patrimoniali di BolognaFiere S.p.A. (Capogruppo) e di tutte le società nelle quali essa detiene direttamente od indirettamente il controllo. L'esercizio sociale di BolognaFiere S.p.A. e di tutte le società appartenenti al Gruppo è l'anno solare (1/1 – 31/12).

Il bilancio consolidato è stato redatto sulla base delle situazioni contabili al 31 dicembre 2021 predisposte dalle società incluse nell'area di consolidamento e rettificata, ove necessario, ai fini di allinearle ai principi contabili e ai criteri di classificazione del Gruppo conformi agli IFRS.

Di seguito si evidenziano i principali eventi avvenuti nel corso dell'esercizio 2021 riguardanti le società del Gruppo BolognaFiere:

- Nel mese di maggio 2021 la controllata GiPlanet S.p.A. ha acquisito le quote residue del 10% e 49% rispettivamente delle partecipazioni in Interevent S.r.l. e GiElectris S.r.l. per un ammontare pari a 6.550 euro in seguito all'esercizio dell'opzione contrattualmente prevista;
- Nel mese di marzo 2021 la controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. ha esercitato l'opzione di acquisto acquisito il restante 40% del capitale sociale di Health and Beauty Germany.
- Si segnala inoltre, seppur le operazioni risultino neutre ai fini del consolidamento che:
 - in data 1 gennaio 2021, si è dato corso al conferimento del ramo di azienda relativo alla "Gestione del quartiere fieristico" da BolognaFiere S.p.A. a BF Servizi S.r.l. (ora Wydex S.r.l.);
 - in data 1 febbraio 2021 ha prodotto i suoi effetti la cessione del ramo di azienda costituito dalla "attività di commercializzazione, di progettazione e grafica dei servizi allestivi" da Datecispazio S.r.l. (ora Backspace S.r.l.) a BF Servizi S.r.l. (ora Wydex S.r.l.);
 - in data 1 ottobre 2021 si è dato corso al conferimento del ramo di azienda "logistica, magazzino e attrezzature" da GiPlanet S.p.A. (ora Henoto S.p.A.) a Datecispazio S.r.l. (ora Backspace S.r.l.);
 - in data 1 novembre 2021 si sono prodotti gli effetti del conferimento del ramo di azienda "allestimenti" da BF Servizi S.r.l. (ora Wydex S.r.l.) a GiPlanet S.p.A. (ora Henoto S.p.A.);
 - il trasferimento alla controllata BolognaFiere Usa Inc. con decorrenza dall'1.1.2021 delle quote della società interamente controllata New York Rights Fair llc.

Nell'esercizio 2021, sono state inoltre costituite le seguenti società:

- nel mese di febbraio 2021 è stata costituita **GIPlanet Suisse SA** (ora Henoto Suisse sa) con capitale sociale pari a 100.000 franchi svizzeri con sede a Lugano partecipata interamente da GiPlanet S.p.A. (ora Henoto S.p.A.);
- nel maggio 2021 **BolognaFiere Water&Energy S.r.l.**, di cui BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto la quota di controllo (75%) destinata ad organizzare a partire da ottobre 2022 la manifestazione con cadenza biennale H2O Accadueo (Mostra internazionale dell'acqua, tecnologie, trattamenti, distribuzione, sostenibilità) ed altre nuove manifestazioni CH4 (nel settore della tecnologie, dei sistemi di trasporto e distribuzione del gas) HESE – HYDROGEN ENERGY SUMMIT&EXPO (dedicata allo sviluppo della filiera dell'idrogeno) DRONITALY (dedicata agli usi professionali dei droni), CONFERENZAGNL (finalizzata a promuovere gli usi diretti del GNL nell'area euromediterranea) e FUELS MOBILITY (manifestazione dedicata all'evoluzione delle stazioni di servizio e alla mobilità elettrica);
- nel mese di ottobre 2021 è stata costituita **GIPlanet Mexico S. de R.L. de C.V.** con capitale sociale pari a 50.000 peso messicani e sede a Zapopan, Jalisco (Messico) partecipata da BFS NA LLC per il 99,998% e GIPlanet USA per 0,02% del capitale sociale;
- Nello stesso mese è stata costituita **GIPlanet Middle East Events LLC** con capitale sociale pari a 300.000 dirham. Nel rispetto degli obblighi dettati dalle norme del diritto societario degli Emirati Arabi Uniti, la società è controllata da GiPlanet S.p.A. (ora Henoto S.p.A.) tramite una partecipazione diretta sul capitale del 49% e una partecipazione indiretta del 40% tramite una società fiduciaria.

La costituzione delle società Henoto Suisse, GiPlanet Mexico e GiPlanet Middle East Events, si colloca nel contesto di internazionalizzazione intrapreso dal Gruppo, sia nell'organizzazione di manifestazioni fieristiche sia nella proposta di vendita e noleggio di allestimenti iniziato nel 2020 con la costituzione di "GiPlanet USA Co", di "BFS NA LLC" e "BFS China Ltd".

Elenco delle imprese incluse nel consolidamento con il metodo integrale

Per quanto concerne il metodo di contabilizzazione delle quote di minoranza relativamente a società assoggettate al controllo da parte del Gruppo BolognaFiere, si rimanda a quanto dettagliato nel paragrafo "Opzioni put su quote di minoranza".

BOLOGNAFIERE S.p.A.

Capogruppo

Sede legale: Viale della Fiera, 20 - Bologna

Capitale sociale Euro 106.780.000, interamente versato

BOLOGNA CONGRESSI S.r.l.

Sede legale: Piazza Costituzione, 4/a - Bologna

Capitale sociale: Euro 1.200.000, interamente versato

Possesso: 100% (diretto)

MODENAFIERE S.r.l.

Sede legale: Viale Virgilio, 58/B - Modena

Capitale sociale: Euro 770.000, interamente versato

Possesso: 51% (diretto)

FERRARA FIERE E CONGRESSI S.r.l.

Sede legale: Via della Fiera, 11 - Ferrara

Capitale sociale: Euro 156.000, interamente versato

Possesso: 69,86% (diretto)

BOLOGNAFIERE COSMOPROF S.p.A.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna

Sede amministrativa e commerciale: Via Cappuccini, 2 - Milano

Capitale sociale: Euro 120.000, interamente versato

Possesso: 100% (diretto)

BOS s.r.l.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna

Capitale sociale: Euro 1.000.000, interamente versato

Possesso: 51 % tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

EQUIPE EXIBIT s.r.l.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna

Capitale sociale: Euro 10.000, interamente versato

Possesso: 51 % tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

HEALTH AND BEAUTY GERMANY GmbH

Sede legale: Ludwig-Erhard Strasse 2 - 76275 Ettlingen (Germania)

Capitale sociale: Euro 500.000, interamente versato

Possesso: 100% tramite BolognaFiere Cosmoprof S.p.A.

HEALTH AND BEAUTY MARKETING SWISS GmbH

Sede legale: Zinggendorstrasse 1a CH-6006 Luzern Svizzera

Capitale sociale: CHF 220.000, interamente versato

Possesso: 100 % tramite Health and Beauty Holding

HEALTH AND BEAUTY BUSINESS MEDIA HUNGARY Kft

Sede legale: 95 Szentendrei út Budapest 1033 Hungary

Capitale sociale: HUF 9.000.000, interamente versato

Possesso: 100 % tramite Health and Beauty Holding

HEALTH AND BEAUTY MEDIA Zp.z. o.o.

Sede legale: ul. Królowej Marysienki 9/10 02-954 Warszawa Polonia

Capitale sociale: PLN 50.000, interamente versato

Possesso: 100 % tramite Health and Beauty Holding

HEALTH AND BEAUTY MARKETING FRANCE S.a r.l.

Sede legale: 50 Rue de Miromesnil 75008 Parigi Francia

Capitale sociale: Euro 10.000, interamente versato

Possesso: 100 % tramite Health and Beauty Holding

WYDEX S.r.l. (già BF Servizi S.r.l.)

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna

Capitale sociale: Euro 500.000, interamente versato

Possesso: 100% (diretto)

BACKSPACE S.r.l. (già Datecispazio S.r.l.)

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 18 - Bologna

Capitale sociale: Euro 450.000, interamente versato

Possesso: 100% tramite Wydex S.r.l.

HENOTO S.p.A. (già GiPlanet S.p.A.)

Sede legale: Piove di Sacco, Via Tolomeo n. 14/16

Capitale sociale: Euro 1.100.000, interamente versato

Possesso: 82,29% tramite Wydex S.r.l.

GI PRINT S.r.l.

Sede legale: Via Tolomeo,14/16 Piove di Sacco (PD)

Capitale sociale: Euro 40.000, interamente versato

Possesso: 51% tramite Henoto S.p.A.

INTEREVENT S.r.l.

Sede legale: Via Matteotti, 34 - Arzergrande (PD)
Capitale sociale: Euro 16.500, interamente versato
Possesso: 90% tramite Henoto S.p.A.

GIELECTRICS S.r.l.

Sede legale: Via Dante Alighieri, 38 - Cittadella (PD)
Capitale sociale: Euro 10.000, interamente versato
Possesso: 100% tramite Henoto S.p.A.

GILAB S.r.l.

Sede legale: Via Tolomeo, 14/16 Piove di Sacco (PD)
Capitale sociale: Euro 10.000, interamente versato
Possesso: 51% tramite Henoto S.p.A.

GIPLANET USA Corporation

3500 South Dupont Highway, Dover - DE - USA
Capitale sociale: USD 1.000, interamente versato
Possesso: 100% tramite Henoto S.p.A.

BFS NA LLC

50 Broad Street, Suite 1904 - New York – NY - USA
Capitale sociale: USD 1.000, versato usd 510
Possesso: 51% tramite GiPlanet USA Corporation

HENOTO SUISSE S.A. (già GiPlanet Suisse s.a.)

Via Serafino Balestra, 27 Lugano – Canton Ticino -Svizzera
Capitale sociale: CHF 100.000, interamente versato
Possesso: 100% tramite Henoto S.p.A.

GIPLANET MIDDLE EAST EVENTS LLC

Tameem House – Office 250-04, Al Fosool Street, Barsha Heights - Dubai - UAE
Capitale sociale: AED 300.000, interamente versato
Possesso: 100% tramite Henoto S.p.A.

PHARMINTECH S.r.l.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna
Capitale sociale: Euro 90.000, interamente versato
Possesso: 100% (diretto)

BEXPO S.r.l.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 20 - Bologna
Capitale sociale: Euro 100.000, interamente versato
Possesso: 70% (diretto)

BFENG S.r.l.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 - Bologna
Capitale sociale: Euro 930.000, interamente versato
Possesso: 100% (diretto).

EVENTS FACTORY ITALY S.r.l. (già Value Fairs S.r.l.)

Sede legale: Via Monte Napoleone, 8 - Milano
Capitale sociale: Euro 20.000, interamente versato
Possesso: 100% (diretto)

BOLOGNAFIERE WATER&ENERGY S.r.l.

Sede legale: Viale della Fiera, 20 - Bologna
Capitale sociale: Euro 10.000, interamente versato
Possesso: 75% (diretto)

BOLOGNAFIERE CHINA Ltd

Sede legale: Room 702F, No. 3, Lane 37, Zhang Jia Bang Road, Pudong New Area, Shanghai,
Capitale sociale: RMB 1.476.172, interamente versato
Possesso: 100% (diretto)

BFS CHINA Ltd

Sede legale: Room 402, Building 3, No.1250, Xinzha Road, Jing An District, Shanghai
Capitale sociale: RMB 500.000, interamente versato
Possesso: 100% tramite BolognaFiere China Ltd

BOLOGNAFIERE USA Corporation

Sede legale: 950 Third Avenue, New York U.S.A.
Possesso: 100 % (diretto)

NEW YORK RIGHTS FAIR, LLC

Sede legale: 71 W 23rd Street #1608 NY 10010 New York USA
Capitale Sociale: USD 2.000, interamente versato
Possesso: 100% tramite BolognaFiere Usa Corporation

Imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto

Le imprese consolidate con il metodo del patrimonio netto sono le seguenti:

BOLOGNA & FIERA PARKING S.p.A.

Sede legale: Via Alfieri Maserati, 16 – Bologna

Capitale sociale: Euro 2.715.200, interamente versato

Possesso: 36,81% (diretto)

FUTURPERA S.r.l.

Sede legale: Via Bologna, 524 – Ferrara

Capitale sociale: Euro 50.000, versato Euro 31.625,00

Possesso: 49% tramite Ferrara Fiere Congressi S.r.l.

METEF S.r.l.

Sede legale: Viale del Lavoro, 8 - Verona

Capitale sociale: Euro 100.000, interamente versato

Possesso: 50% (diretto)

BOLOGNA WELCOME S.r.l.

Sede legale: Piazza del Nettuno, 1 - Bologna

Capitale sociale: Euro 310.000, interamente versato

Possesso: 23,389% (diretto)

RONBO BOLOGNAFIERE (Shanghai) Ltd

Sede legale: Shanghai

Capitale: Rmb 7.000.000, interamente versato

Possesso: 49% tramite BolognaFiere China Ltd

COSMOPROF ASIA Ltd

Sede legale: Hong Kong

Capitale HK\$ 100, interamente versato

Possesso: 50 % (diretto)

Il valore della partecipazione è pari al patrimonio netto al 31 dicembre 2020 in quanto la partecipata non ha potuto trasmettere in tempo utile i dati propedeutici al consolidamento del suo patrimonio netto.

NORTH AMERICA BEAUTY EVENTS L.L.C.

Sede legale: 7755 E Gray Road, Scottsdale AZ 85251 Arizona (U.S.A.)

Capitale: USD 162.662, interamente versato

Possesso: 50% tramite BolognaFiere USA Inc.

Imprese escluse dall'area di consolidamento

GIPLANET MEXICO S.de R.L. de C.V.

Paseo de los Virreyes 45, The Landmark (floor 9), Puerta de Hierro, 45116 Zapopan, Jalisco- Messico

Capitale: MXN 50.000

Possesso: 99,998 tramite BFS NA LLC e 0,002 tramite GiPlanet USA Corporation

GiPlanet Mexico è stata esclusa dall'area di consolidamento in quanto al 31 dicembre 2021 il bilancio presenta valori non rilevanti. La società è stata costituita in data 24 settembre 2021 e alla fine dell'esercizio 2021 la controllata non aveva ancora significativamente avviato la propria attività.

Sono inoltre state escluse dall'area di consolidamento le seguenti società in quanto in procedura di liquidazione nel periodo di riferimento al 31 dicembre 2021. Si precisa che la valutazione al fair value di livello 3 allineato al valore del patrimonio netto riflette il valore di iscrizione della partecipazione nel bilancio civilistico della partecipante.

Cosmoprof Shanghai Exhibition Ltd.

Sede legale: 10/F, Xian Dai Mansion, 218 Xiang Yang Road (S), Shanghai

Capitale sociale RMB 2.331.900, interamente versato

Possesso: 50% (diretto) – in liquidazione

Guangdong International Exhibition Ltd.

Sede legale: 5th Floor, Block A, Beauty Exchange Mall, No.121 Guangyuanxi Road, Guangzhou, Guangdong - China

Capitale sociale: Yuan 45.432.415, interamente versato

Possesso: 50% (diretto) – in liquidazione

Controllate con interessenze di minoranza significative

Di seguito si riportano le informazioni ed i principali dati economico-finanziari relative alle controllate con partecipazioni di minoranza significative:

Società controllata con interessenze di minoranza significative (quota di possesso degli azionisti della Capogruppo)	ModenaFiere S.r.l. (51%)	Ferrara Fiere Congressi S.r.l. (69,86%)	BOS s.r.l. (51%)
Utile (perdita) di pertinenza dei soci di minoranza	(209.333)	16.978	V575.570
Totale patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza	(460.363)	(93.263)	5.588.622
Principali dati economico-finanziari (dati riassuntivi esposti secondo i principi contabili OIC)			
- Ricavi	3.925.994	2.711.079	4.300.353
- Risultato operativo	(367.082)	54.417	1.184.151
- Utile (perdita) dell'esercizio	(427.211)	56.331	1.174.632

- Attività	4.760.927	2.234.005	15.308.890
- Passività	5.700.444	2.543.437	3.903.539
- Patrimonio netto	(939.517)	(309.432)	11.405.351

Informativa su partecipazioni in *joint venture*

Il Gruppo detiene tre partecipazioni al 50%: in North America Beauty Events LLC, in Cosmoprof Asia Ltd e in Metef S.r.l.. Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto. Il Gruppo ha valutato che gli accordi di controllo congiunto rappresentano delle *joint venture*, in quanto le decisioni concernenti le attività rilevanti di tali società richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

Di seguito sono riassunti i dati economico-finanziari relativi alle joint venture, e la riconciliazione con il valore contabile della partecipazione nel bilancio consolidato:

Joint venture (quota di possesso del Gruppo) (Valori espressi in Euro)	North America Beauty Events LLC (50%)	Cosmoprof Asia Ltd (50%)	Metef S.r.l. (50%)
- Attività	2.268.838	n.a.	559.507
- Passività	2.823.756	n.a.	446.493
- Patrimonio netto	(554.918)	n.a.	113.014
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	(277.459)	813.826	56.507
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	-	813.826	56.507
- Ricavi	3.884.351	n.a.	84.774
- Risultato operativo	83.133	n.a.	(998.079)
- Utile (perdita) dell'esercizio	83.133	n.a.	(998.079)
Utile (perdita) netto dell'esercizio	83.133	n.a.	(998.079)
Utile (perdita) netto di competenza del Gruppo	41.467	n.a.	(499.040)

Informativa su partecipazioni in società collegate

Il Gruppo detiene le seguenti partecipazioni in società collegate, le quali sono contabilizzate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto. La seguente tabella riepiloga le informazioni finanziarie dell'investimento del Gruppo in tali partecipazioni:

Società collegate (Valori espressi in Euro)	RonBo BolognaFiere (Shanghai) Ltd	Bologna Welcome S.r.l.	Futurpera S.r.l.	Bologna & Fiera Parking S.p.A.

- Attività	1.575.483	7.036.702	90.521	44.934.061
- Passività	1.230.323	6.067.557	60.250	38.947.345
- Patrimonio netto	345.160	969.145	30.271	5.986.716
Quota di patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	169.128	226.673	7.120	2.203.710
Valore di carico della partecipazione del Gruppo	151.884	162.984	7.120	-
- Ricavi	128.793	8.616.398	31.690	2.441.442
- Risultato operativo	(191.067)	732.522	(4.443)	148.995
- Utile (perdita) dell'esercizio	(188.231)	696.810	(547)	2.921
Utile (perdita) netto di competenza del Gruppo	(92.233)	162.984	(268)	1.075

I valori patrimoniali ed economici delle società del Gruppo escluse dal consolidato sono riepilogati nella tabella seguente:

Società escluse dall'area di consolidamento	Cosmoprof Shanghai Exhibition Ltd.	Guangdong International Exhibition Ltd.
- Attività	n.d.	n.d.
- Passività	n.d.	n.d.
- Patrimonio netto	n.d.	n.d.
- Ricavi	n.d.	n.d.
- Risultato operativo	n.d.	n.d.
- Utile (perdita) dell'esercizio	n.d.	n.d.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate al costo di acquisto o di produzione, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. Laddove sia necessaria la sostituzione periodica di parti significative di impianti e macchinari, il Gruppo li ammortizza separatamente in base alla specifica vita utile. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti. Il valore attuale del costo di smantellamento e rimozione del bene al termine del suo utilizzo è incluso nel costo del bene, se sono soddisfatti i criteri di rilevazione per un accantonamento. Si faccia riferimento al paragrafo "Uso di stime" e alla Nota 17 "Fondi per rischi e oneri non correnti" per quanto riguarda il fondo smantellamento e dismissione.

Le immobilizzazioni materiali sono sistematicamente ammortizzate in ogni periodo a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei cespiti.

Le aliquote di ammortamento applicate sono quelle di seguito riportate:

Categoria	Aliquota
Fabbricati strumentali	2,5%
Costruzioni minori e leggere	10%
Costruzioni in legno e strutture mobili	20%
Impianti generici	10%
Impianti allarme, ripresa fotografica e cinematografica	30%
Impianti interni speciali di comunicazione e telesegnalazione	25%
Attrezzature ed arredamento fieristico	27%
Macchinari, apparecchiature e attrezzature varie	15%
Mobili, arredi e macchine ordinarie ufficio	12%
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	20%
Mezzi di trasporto	20%
Autovetture	25%

Gli immobili che erano posseduti dalla controllata Immobiliare Fiera Maserati mantengono l'originario piano di ammortamento con vita utile stimata in 33 anni in virtù della diversa utilizzazione rispetto agli altri immobili di proprietà della Capogruppo BolognaFiere S.p.A..

Quando si verificano eventi che fanno presumere una riduzione del valore delle attività materiali, le immobilizzazioni materiali sono assoggettate a una verifica di recuperabilità (c.d. impairment test) attraverso il procedimento illustrato nel paragrafo "perdita di valore delle attività".

Il valore contabile di un immobile ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente. I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

Immobilizzazioni materiali per diritto d'uso – Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

Controllo e identificabilità del bene

Per stabilire che il bene in oggetto sia in leasing o si tratta di un contratto di servizio si tiene conto di due elementi sostanziali: il controllo e l'identificabilità del bene.

Per quanto concerne il controllo questo riguarda la direzione da parte del locatario sull'uso e l'ottenimento di benefici economici derivanti dall'utilizzo del bene, identificato, oggetto del contratto.

Per quanto riguarda invece l'identificabilità essa sussiste ogni qualvolta un asset può essere identificato in maniera univoca, a patto che non sia presente un diritto di sostituzione a favore del locatore lungo la durata del contratto, al quale sarebbe consentito continuare ad avere il controllo del bene.

Il Gruppo in veste di locatario

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

i) Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Immobili da 6 a 12 anni
- Impianti e macchinari da 3 a 15 anni
- Veicoli e altre attrezzature da 3 a 5 anni
- Concessioni da 10 a 20 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

Le attività per il diritto d'uso sono soggette a Impairment. Si rinvia a quanto indicato nella sezione "Perdita di valore delle attività".

ii) Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Le passività per leasing del Gruppo sono incluse nella voce Debiti finanziari correnti e non correnti per diritto d'uso.

In data 12 ottobre 2020 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale UE l'Amendment IFRS 16 il quale permette l'applicazione di un espediente pratico al fine di contabilizzare gli effetti di variazione ai piani di pagamento dei contratti di locazione intervenuti a seguito dell'emergenza COVID-19 (fino al 30 giugno 2021). L'espediente permette lo stralcio del debito finanziario con contropartita conto economico. Si precisa nello specifico che il Gruppo non ha adottato l'espediente citato in quanto non sono intervenute variazioni ai piani di pagamento dei contratti di locazione nel corso dell'esercizio 2020 tali da comportare la riduzione delle quote di competenza.

iii) Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

Immobilizzazioni immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

La durata ipotizzata è la seguente:

- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno: 3 anni
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili: 10 anni
- altre immobilizzazioni immateriali (costi pluriennali): 5 anni

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

Perdita di valore di attività

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa.

Le attività materiali e le attività immateriali a vita definita, oggetto di ammortamento, sono sottoposte a *impairment test* solo qualora emergano indicatori di perdita di valore.

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il fair value dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi

specifici dell'attività. Nel determinare il fair value al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di fair value disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di impairment su budget più recenti e calcoli previsionali, predisposti separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Questi budget e calcoli previsionali coprono generalmente un periodo di cinque anni. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore.

La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari (o gruppo di unità generatrice di flussi finanziari) cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

Aggregazioni aziendali (Business Combination)

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisizione previsto dall'IFRS 3. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al fair value alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione di minoranza nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesi nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Il Gruppo determina di aver acquisito un'attività aziendale quando l'insieme integrato di attività e beni include almeno un fattore della produzione ed un processo sostanziale che insieme contribuiscono in modo significativo alla capacità di generare un output. Il processo acquisito è considerato sostanziale se è cruciale per la capacità di continuare a generare un output e i fattori di produzione acquisiti comprendono una forza lavoro organizzata che dispone delle necessarie competenze, conoscenze o esperienza per eseguire tale processo o contribuisce significativamente alla capacità di continuare a generare un output ed è considerato unico o scarso o non può essere sostituito senza costi, sforzi o ritardi significativi per le capacità di continuare a generare un output.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario.

L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al fair value alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del fair value del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al fair value alla data di bilancio e le variazioni del fair value sono rilevate a conto economico.

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il fair value delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare gli ammontari da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un fair value delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (impairment), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

Business combination realizzate in più fasi

Qualora una business combination sia realizzata in più fasi, la partecipazione precedentemente detenuta dal Gruppo nell'entità acquisita è valutata al fair value alla data di acquisizione del controllo e l'eventuale utile o perdita che ne consegue è rilevata nel prospetto di conto economico complessivo. La partecipazione precedentemente detenuta viene quindi trattata come se fosse venduta e riacquisita alla data in cui si ottiene il controllo.

Opzioni put

Relativamente ai derivati non di copertura sia lo IASB che il Codice Civile prevedono che le valutazioni successive a quella iniziale devono essere fatte al fair value e le variazioni devono essere imputate a conto economico.

La concessione di opzioni put ai soci di minoranza conferisce il diritto a questi ultimi di richiedere al Gruppo di acquistare le azioni da loro possedute a una data futura. Lo IAS 32, paragrafo 23, stabilisce che un contratto che contiene un'obbligazione per un'entità di acquisire azioni per cassa o a fronte di altre attività finanziarie, dà luogo a una passività finanziaria per il valore attuale del prezzo di esercizio dell'opzione. Pertanto, qualora l'entità non abbia il diritto incondizionato a evitare la consegna di cassa o di altri strumenti finanziari al momento dell'eventuale esercizio di una opzione put su azioni d'impres controllate, si deve procedere all'iscrizione del debito. La passività finanziaria è inizialmente iscritta al fair value corrispondente al valore attuale dell'importo di rimborso stimato sulla base delle migliori informazioni disponibili e la variazione del fair value fra un esercizio e l'altro viene contabilizzata a conto economico come oneri/proventi finanziari.

Qualora il contratto scada senza che vi sia consegna, il valore contabile della passività finanziaria è trasferito al patrimonio netto.

Gli interessi passivi su put option si riferiscono agli oneri dovuti al rilascio dell'attualizzazione sui debiti per acquisto di partecipazioni. Gli adeguamenti della stima del debito per acquisto di quote residue di società controllate possono produrre oneri finanziari per l'incremento della passività, se le società performano a consuntivo meglio di quanto inizialmente stimato, oppure se l'esercizio della put option avviene successivamente a quanto inizialmente ipotizzato. Viceversa, si rileverà un provento finanziario a seguito del decremento della passività, se le società performano a consuntivo peggio di quanto inizialmente stimato, oppure se l'esercizio della put option avviene anticipatamente rispetto a quanto inizialmente ipotizzato.

Transazioni relative a quote di minoranza

Le modifiche nella quota di interessenza di una controllata che non costituiscono una perdita di controllo sono trattate come *equity transaction*. Pertanto, per acquisti successivi alla presa di controllo l'eventuale differenza positiva o negativa tra il costo di acquisto e la corrispondente quota di patrimonio netto contabile è rilevata

direttamente nel patrimonio netto di Gruppo, per cessioni parziali di controllate senza perdita di controllo l'eventuale plusvalenza è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto di Gruppo.

Nel caso in cui le cessioni parziali di controllate determinino la perdita del controllo, la partecipazione mantenuta è adeguata al relativo fair value e la rivalutazione concorre alla formazione della plusvalenza (minusvalenza) derivante dall'operazione.

Valutazione del fair value

Il gruppo valuta gli strumenti finanziari quali derivati, al fair value ad ogni chiusura di bilancio.

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del fair value suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;
oppure
- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il fair value di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del fair value di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il fair value, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il fair value viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del fair value, come previsto da IFRS 13:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 – Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 – tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione (basata sull'input di livello più basso, che è significativo ai fini della valutazione del *fair value* nella sua interezza) ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Di seguito si evidenziano le attività e passività che sono valutate al *fair value* per livello gerarchico di valutazione al 31 dicembre 2021:

Descrizione	Al 31/12/2021	Livelli di valutazione <i>fair value</i>		
		Livello 1	Livello 2	Livello 3
Altre attività finanziarie correnti	71.614	-	71.614	-
Totale attività correnti	71.614	-	71.614	-
Altre partecipazioni	330.511	-	-	330.511
Totale attività non correnti	330.511	-	-	330.511
Altre passività finanziarie non correnti	4.384.358	-	3.245	4.381.113
Totale passività non correnti	4.384.358	-	3.245	4.381.113

Strumenti finanziari – Rilevazione e valutazione

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

Attività finanziarie

Rilevazione iniziale e valutazione

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al fair value rilevato nel conto economico complessivo OCI e al fair value rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo fair value più, nel caso di un'attività finanziaria non al fair value rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione come illustrato nel paragrafo Ricavi delle vendite e delle prestazioni.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al fair value rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto 'solely payments of principal and interest (SPPI)'). Questa valutazione è indicata come test SPPI e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. SPPI) sono classificati e misurati al fair value rilevato a conto economico.

Il modello di business del Gruppo per la gestione delle attività finanziarie si riferisce al modo in cui gestisce le proprie attività finanziarie al fine di generare flussi finanziari. Il modello aziendale determina se i flussi finanziari deriveranno dalla raccolta di flussi finanziari contrattuali, dalla vendita delle attività finanziarie o da entrambi.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al fair value rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

L'acquisto o la vendita di un'attività finanziaria che ne richieda la consegna entro un arco di tempo stabilito generalmente da regolamento o convenzioni del mercato (cd. vendita standardizzata o regular way trade) è rilevata alla data di contrattazione, vale a dire la data in cui il Gruppo si è impegnato ad acquistare o vendere l'attività.

Valutazione successiva

- Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in quattro categorie:
- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo con riclassifica degli utili e perdite cumulate (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al fair value rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);

- Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico.

Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata. Il Gruppo applica tale modalità di valutazione ai Crediti commerciali, Attività correnti per diritto d'uso, Altre attività finanziarie correnti,

Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al fair value rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al fair value rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Attività finanziarie al fair value rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al fair value con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al fair value e le variazioni nette del fair value rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano le "Altre partecipazioni".

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al fair value rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al fair value, con le variazioni di fair value rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal fair value a conto economico.

Cancellazione

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria o parte di un gruppo di attività finanziarie simili) è cancellata in primo luogo (es. rimossa dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria del Gruppo) quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (pass-through), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la

passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Perdita di valore di attività finanziarie

In accordo con le disposizioni del IFRS 9, il Gruppo applica un approccio semplificato per stimare le perdite attese su crediti su tutto l'arco della vita dello strumento e tiene in considerazione la sua esperienza storicamente maturata riguardo le perdite su crediti, corretta sulla base di fattori prospettivi specifici della natura dei crediti del Gruppo e del contesto economico.

In sintesi, il Gruppo valuta le perdite attese delle attività finanziarie in modo che rifletta:

- un importo obiettivo e ponderato in base alle probabilità determinato valutando una gamma di possibili risultati;
- il valore temporale del denaro; e
- informazioni ragionevoli e dimostrabili che sono disponibili senza eccessivi costi o sforzi alla data di riferimento del bilancio su eventi passati, condizioni attuali e previsionali e delle condizioni economiche future.

L'attività finanziaria è deteriorata quando si sono verificati uno o più eventi che hanno un impatto negativo sui futuri flussi finanziari stimati dell'attività finanziaria. Costituiscono prove che l'attività finanziaria è deteriorata i data osservabili relativi ai seguenti eventi (è possibile che non si riesca ad individuare un singolo evento: il deterioramento delle attività finanziarie può essere dovuto all'effetto combinato di diversi eventi):

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- una violazione del contratto, quale un inadempimento o una scadenza non rispettata;
- per ragioni economiche o contrattuali relative alle difficoltà finanziarie del debitore, il creditore estende al debitore una concessione che il creditore non avrebbe altrimenti preso in considerazione;
- sussiste la probabilità che il debitore dichiari fallimento o altre procedure di ristrutturazione finanziaria;
- la scomparsa di un mercato attivo di quell'attività finanziaria dovuta a difficoltà finanziarie; o
- l'acquisto o la creazione dell'attività finanziaria con grossi sconti che riflettono le perdite su crediti sostenute.

Le attività finanziarie contabilizzate con il criterio del costo ammortizzato, quando una perdita di valore è stata identificata, il suo valore viene misurato come differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi di cassa futuri attesi, scontati sulla base del tasso di interesse effettivo originario. Questo valore è rilevato a conto economico.

Passività finanziarie

Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al fair value cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al fair value rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria include i Debiti verso banche, le Passività finanziarie per diritto d'uso e i Debiti commerciali.

Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta e swap su tassi di interesse per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al fair value alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al fair value. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il fair value è positivo e come passività finanziarie quando il fair value è negativo.

Ai fini dell'hedge accounting, le coperture sono di tre tipi:

- copertura di fair value in caso di copertura dell'esposizione contro le variazioni del fair value dell'attività o passività rilevata o impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di flussi finanziari in caso di copertura dell'esposizione contro la variabilità dei flussi finanziari attribuibile a un particolare rischio associato con tutte le attività o passività rilevate o a un'operazione programmata altamente probabile o il rischio di valuta estera su impegno irrevocabile non iscritto;
- copertura di un investimento netto in una gestione estera.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'hedge accounting, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita.

La documentazione include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura (compresa l'analisi delle fonti di inefficacia della copertura e in che modo viene determinato il rapporto di copertura). La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

Le operazioni che soddisfano tutti i criteri qualificanti per l'hedge accounting sono contabilizzate come segue:

Coperture di fair value

La variazione del fair value dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del fair value dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del fair value riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del fair value attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il fair value non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo fair value attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Criteria di conversione delle poste in valuta estera

Il bilancio consolidato è presentato in Euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci.

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono anch'essi essere rilevati nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al fair value in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del fair value delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del fair value è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui il Gruppo rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, il Gruppo determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in Euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti ai tassi di cambio alla data delle operazioni. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al fair value dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

Partecipazioni

Rientrano nell'ambito di applicazione delle norme sulla classificazione e misurazione del principio IFRS 9 le partecipazioni azionarie escluse le interessenze azionarie in società controllate, collegate e a controllo congiunto e derivati su di esse che rientrino nella definizione di strumenti di capitale dello IAS 32. In tale classe residuale le partecipazioni sono misurate al fair value con impatto a conto economico.

Le partecipazioni in società collegate identificate come joint venture vengono valutate con il metodo del patrimonio netto che prevede la rilevazione in una specifica voce nel prospetto del risultato economico

complessivo della quota di pertinenza del Gruppo dei risultati delle società sulle quali viene esercitata una influenza notevole.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo costo medio ponderato;
- Prodotti finiti e semilavorati: costo diretto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore. Gli scoperti bancari sono classificati nei debiti vs banche a breve.

Strumenti derivati

Il derivato è uno strumento finanziario o qualsiasi altro contratto avente le seguenti caratteristiche: (i) il suo valore cambia in relazione al cambiamento di un tasso di interesse, di un prezzo di uno strumento finanziario, di un prezzo di una merce, di un tasso di cambio in valuta diversa dall'euro, di un indice di prezzi, di un indice di tassi, di un merito di credito o altra variabile sottostante prestabilita; (ii) non richiede un investimento netto iniziale o, se richiesto, è inferiore a quello che sarebbe richiesto per altri tipi di contratti da cui ci si aspetterebbe una risposta simile a cambiamenti di fattori di mercato; (iii) sarà regolato a data futura, viene classificato come strumento finanziario e conseguentemente viene adeguato al fair value a ogni fine esercizio. Gli effetti dell'adeguamento sono riconosciuti a conto economico come oneri/proventi finanziari

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo rischi e oneri sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, il costo dell'eventuale accantonamento è presentato nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo.

Se l'effetto del valore del denaro nel tempo è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto ante imposte che riflette, ove adeguato, i rischi specifici delle passività. Quando la passività viene attualizzata, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Fondi relativi al personale

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti dal trattamento di fine rapporto TFR e dai fondi di quiescenza.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

I benefici ai dipendenti includono sostanzialmente i fondi trattamento di fine rapporto delle società italiane della Società e fondi quiescenza.

Piani a contribuzione definita

I piani a contribuzione definita sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali una società effettua dei versamenti ad una società assicurativa o ad un fondo pensione e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi se il fondo non disponesse, alla maturazione del diritto, di attività sufficienti a pagare tutti i benefici per i dipendenti relativi all'attività lavorativa svolta nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questi contributi, versati in cambio della prestazione lavorativa resa dai dipendenti, sono contabilizzati come costo nel periodo di competenza.

Piani a benefici definiti e altri benefici a lungo termine

I piani a benefici definiti sono programmi formalizzati di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro che costituiscono un'obbligazione futura per la società. L'impresa si fa carico dei rischi attuariali e di investimento relativi al piano.

Per la determinazione del valore attuale delle obbligazioni e il relativo costo previdenziale delle prestazioni di lavoro corrente, come richiesto dello IAS 19, il Gruppo utilizza il "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito".

Questa metodologia di calcolo attuariale richiede l'utilizzo di ipotesi attuariali obiettive, e tra loro compatibili su variabili demografiche (tasso di mortalità, tasso di rotazione del personale) e finanziarie (tasso di sconto, incrementi futuri dei livelli retributivi e dei benefici). Quando un piano a benefici definiti è interamente o parzialmente finanziato dai contributi versati a un fondo, giuridicamente distinto dall'impresa, o a una società assicurativa, le attività al servizio del piano sono valutate al fair value. L'importo dell'obbligazione è dunque contabilizzato, al netto del fair value delle attività al servizio del piano che serviranno a estinguere direttamente quella stessa obbligazione.

Le rivalutazioni, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, le variazioni nell'effetto del massimale delle attività (esclusi gli interessi netti) ed il rendimento delle attività a servizio del piano (esclusi gli interessi netti), sono rilevate immediatamente nel prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria addebitando od accreditando gli utili portati a nuovo attraverso le altre componenti di Conto economico complessivo nell'esercizio in cui sono si manifestano. Le rivalutazioni non sono riclassificate a Conto economico negli esercizi successivi. Gli altri benefici a lungo termine sono benefici per i dipendenti diversi dai benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro. La contabilizzazione è analoga ai piani a benefici definiti.

Riconoscimento dei ricavi

In base a quanto previsto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative *performance obligations* da soddisfare, determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio della vendita di beni o per la prestazione di servizi, nonché aver valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento *at point in time* o *over the time*). Il Gruppo, in accordo con quanto previsto dall'IFRS 15, procede alla rilevazione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni solo qualora si verifichino le seguenti condizioni:

- Le parti del contratto hanno approvato il contratto e si sono impegnata ad adempiere le rispettive obbligazioni;
- È possibile individuare i diritti di ciascuna delle parti per quanto riguarda i beni o i servizi da trasferire;
- È possibile individuare le condizioni di pagamento dei beni o dei servizi da trasferire;
- Il contratto ha sostanza commerciale;
- È probabile che il corrispettivo in cambio dei beni venduti o dei servizi trasferiti verrà ricevuto.

L'IFRS 15 richiede che i ricavi delle vendite e delle prestazioni siano indicati separatamente rispetto alle altre fonti di ricavo, a meno che non sia fornita una informativa che ne consenta la separazione dagli altri ricavi presentati nel prospetto di conto economico complessivo o nel conto economico. Il Gruppo ha scelto di presentare i ricavi in una sola voce del prospetto di conto economico, ma nelle note illustrative viene fornito il dettaglio.

L'IFRS 15 richiede all'entità di valutare tutti i fatti e le circostanze rilevanti quando applicano ogni fase del modello ai contratti con i clienti. Lo standard specifica anche le modalità di contabilizzazione dei costi incrementali per l'ottenimento di un contratto e dei costi direttamente connessi all'esecuzione di un contratto. Inoltre, lo standard richiede di fornire ampia informativa.

Coerentemente con quanto prevede l'IFRS 15 i servizi attinenti alle manifestazioni fieristiche e gli eventi congressuali si considerano trasferiti al cliente durante la manifestazione e gli eventi in quanto identifica il periodo di tempo durante il quale viene sostenuta la maggior parte dei relativi costi. Analogamente tali ricavi devono essere rilevati in modo lineare nel corso della manifestazione o evento in quanto le risorse impiegate e i costi sostenuti sono distribuiti uniformemente durante il loro svolgimento. Stante la breve durata degli eventi, alla data di redazione del presente documento, tale metodo di contabilizzazione risulta comunque allineato all'ipotesi di rilevazione dei ricavi al termine degli eventi stessi.

I ricavi derivanti dalla vendita dei biglietti, degli allestimenti e degli altri servizi accessori di manifestazione vengono rilevati *at point in time* ovvero nel momento in cui il cliente acquisisce il controllo del bene o servizio venduto.

I ricavi relativi alla società controllata BFeng, la quale ha ad oggetto la gestione della centrale elettrotermofrigorifera, per la parte relativa alla produzione di energia vengono rilevati *over the time* nel corso dell'anno, ovvero i ricavi per engineering della centrale vengono fatturati in base allo stato di avanzamento dei lavori ai vari componenti della Comunità.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Laddove il Gruppo riceva un contributo non monetario, l'attività ed il relativo contributo sono rilevati al valore nominale e rilasciati nel conto economico, in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

Costi operativi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Il costo del personale include altresì per competenza, tenendo presente il periodo di effettiva prestazione, i compensi agli amministratori, sia di natura fissa che variabile.

I costi che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale sono imputati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Dividendi

La società Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la

posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "*liability method*" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, con le seguenti eccezioni:

- le imposte differite passive derivano dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influenza né il risultato di bilancio né il risultato fiscale;
- il riversamento delle differenze temporanee imponibili, associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, può essere controllato, ed è probabile che esso non si verifichi nel prevedibile futuro.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo, eccetto i casi in cui:

- l'imposta differita attiva collegata alle differenze temporanee deducibili deriva dalla rilevazione iniziale di un'attività o passività in una transazione che non rappresenta un'aggregazione aziendale e, al tempo della transazione stessa, non influisce né sul risultato di bilancio, né sul risultato fiscale;
- nel caso di differenze temporanee deducibili associate a partecipazioni in società controllate, collegate e joint venture, le imposte differite attive sono rilevate solo nella misura in cui sia probabile che esse si riverseranno nel futuro prevedibile e che vi saranno sufficienti imponibili fiscali che consentano il recupero di tali differenze temporanee.

Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio.

Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti tributari ovvero tra i debiti tributari.

NUOVI PRINCIPI CONTABILI, INTERPRETAZIONI E MODIFICHE ADOTTATI DAL GRUPPO

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2021. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni efficaci dal 1° gennaio 2021 ed adottati dal GruppoA partire dal 2021 il Gruppo ha applicato i seguenti nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni, rivisti dallo IASB:

Amendments to IFRS 16 “Leases: Covid-19-Related Rent Concessions beyond 30 June 2021”. Lo IASB ha pubblicato in data 31 marzo 2021 una modifica al presente principio che prolunga per un anno l'emendamento di maggio 2020 che chiariva la circostanza per cui il locatario come espediente pratico può valutare che specifiche riduzioni delle rate (come conseguenza diretta del Covid 19) possano non essere considerate come variazioni del piano, e dunque contabilizzarle di conseguenza. Il nuovo emendamento si applica a partire dal 1° aprile 2021. L'emendamento è stato omologato dalla UE in data 31 agosto 2021; l'applicazione dello stesso non comporta tuttavia modifiche ai saldi economici e patrimoniali di Gruppo del 2021.

Nuovi principi contabili ed emendamenti non ancora applicabili e non adottati in via anticipata dal Gruppo

Amendments to IAS 1 – “Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current”. Lo IASB ha pubblicato in data 23 gennaio 2020 il presente emendamento al fine di chiarire la presentazione delle passività nel bilancio delle società. In particolare chiarisce che:

- la classificazione delle passività tra correnti e non correnti dovrebbe basarsi sui diritti esistenti alla fine del periodo di predisposizione dell'informativa, ed in particolare sul diritto di differire il pagamento di almeno 12 mesi;
- la classificazione non è influenzata dalle aspettative circa la decisione dell'entità di esercitare il suo diritto di differire il pagamento relativo ad una passività;
- il pagamento si riferisce al trasferimento alla controparte di denaro, strumenti rappresentativi di capitale, altre attività o servizi.

Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2023 o successivamente, e dovrà essere applicato retroattivamente. Il Gruppo sta al momento valutando l'impatto che le modifiche avranno sulla situazione corrente. •

Amendments to IFRS 3 - “Business combinations”. Lo IASB ha pubblicato in data 14 maggio 2020 il presente emendamento che aggiorna i riferimenti al Conceptual Framework dello IAS e non apporta alcun cambiamento nel trattamento contabile delle business combinations. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2022, prospettivamente.

Amendments to IAS 16 – “Property, Plant and Equipment: Proceeds before Intended Use”. A maggio 2020 lo IASB ha pubblicato il presente emendamento che proibisce alle entità di dedurre dal costo di un elemento di immobili, impianti e macchinari, ogni ricavo derivante dalla vendita di prodotti ceduti nel periodo in cui tale attività viene portata presso il luogo o per il tempo necessario perché la stessa sia in grado di operare nel modo per cui è stata progettata dal management. Invece, un'entità contabilizza i ricavi derivanti dalla vendita di tali prodotti, ed i costi per produrre tali prodotti, nel conto economico.

La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2022 o successivi e dovrà essere applicata retrospettivamente agli elementi di Immobili, impianti e macchinari resi disponibili per l'uso alla data di inizio o successivamente del periodo precedente rispetto al periodo in cui l'entità applicherà per la prima volta tale modifica. Il Gruppo non si aspetta impatti significativi con riferimento a tali modifiche.

Amendments to IAS 37 – “Onerous Contracts – Costs of Fulfilling a Contract”. A maggio 2020, lo IASB ha pubblicato modifiche allo IAS 37 per specificare quali costi devono essere considerati da un'entità nel valutare se un contratto è oneroso od in perdita. La modifica prevede l'applicazione di un approccio denominato “directly related cost approach”. I costi che sono riferiti direttamente ad un contratto per la fornitura di beni o servizi includono sia i costi incrementali che i costi direttamente attribuiti alle attività contrattuali. Le spese generali ed amministrative non sono direttamente correlate ad un contratto e sono escluse a meno che le stesse non siano esplicitamente ribaltabili alla controparte sulla base del contratto. Le modifiche saranno efficaci per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2022 o successivi. Il Gruppo applicherà tali modifiche ai

contratti per cui non avrà ancora soddisfatto tutte le proprie obbligazioni all'inizio dell'esercizio in cui lo stesso applicherà per la prima volta tali modifiche.

Annual Improvements 2018-2020 Cycle. Lo IASB ha pubblicato in data 14 maggio 2020 un pacchetto di emendamenti che hanno per oggetto:

Amendments to IFRS 1 “First-time Adoption of International Financial Reporting Standards – Subsidiary as a first-time adopter”. Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica al presente principio che permette ad una controllata che sceglie di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1 di contabilizzare le differenze di traduzioni cumulate sulla base degli importi contabilizzati dalla controllante, considerando la data di transizione agli IFRS da parte della controllante. Questa modifica si applicherà anche alle società collegate o joint venture che scelgono di applicare il paragrafo D16(a) dell'IFRS 1. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2022 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

Amendment to IFRS 9 “Financial Instruments – Fees in the ‘10 per cent’ test for derecognition of financial liabilities”. Come parte del processo di miglioramenti annuali 2018-2020 dei principi IFRS, lo IASB ha pubblicato una modifica all' IFRS 9 che chiarisce le fee che una entità include nel determinare se le condizioni di una nuova o modificata passività finanziaria siano sostanzialmente differenti rispetto alle condizioni della passività finanziaria originaria. Queste fees includono solo quelle pagate o percepite tra il debitore ed il finanziatore incluse le fees pagate o percepite dal debitore o dal finanziatore per conto di altri. Un'entità applica tale modifica alle passività finanziarie che sono modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applicherà per la prima volta la modifica. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno dal 1° gennaio 2022 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata. Il Gruppo applicherà tale modifica alle passività finanziarie che saranno modificate o scambiate successivamente alla data del primo esercizio in cui l'entità applicherà per la prima volta tale modifica. Non ci si aspettano impatti materiali per il Gruppo con riferimento a tale modifica.

Amendments to IAS 1 “Presentation of Financial Statements” and IFRS Practice Statement 2 “Disclosure of Accounting policies”. Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di supportare le società nella scelta di quali principi contabili comunicare nel proprio bilancio. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

Amendments to IAS 8 “Accounting policies, Changes in Accounting Estimates and Errors: Definition of Accounting Estimates”. Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di introdurre una nuova definizione di stima contabile e chiarire la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nei principi contabili ed errori. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

Amendments to “IAS 12 Income Taxes: Deferred Tax related to Assets and Liabilities arising from a Single Transaction”. Lo IASB ha pubblicato in data 7 maggio 2021 una modifica al presente principio, il quale richiede alle società di riconoscere imposte differite attive e passive su particolari transazioni che, al momento dell'iniziale iscrizione, danno origine a differenze temporanee equivalenti (imponibili e deducibili) – un esempio sono le transazioni relative a contratti di leasing.

Amendments to “IFRS 17 Insurance contracts: Initial application of IFRS17 and IFRS9 – Comparative information”. Lo IASB ha pubblicato in data 9 dicembre 2021 l'emendamento alle disposizioni transitorie dell'IFRS17. La modifica fornisce agli assicuratori un'opzione con l'obiettivo di migliorare la rilevanza delle informazioni da fornire agli investitori in fase di applicazione iniziale del nuovo standard. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2023, è consentita l'applicazione anticipata.

USO DI STIME

La preparazione del bilancio del Gruppo in applicazione degli IFRS richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e assunzioni che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali alla data del bilancio. Le stime e i giudizi degli amministratori si basano sulle esperienze pregresse e su altri fattori considerati ragionevoli nella fattispecie; essi vengono adottati quando il valore contabile delle attività e passività non è facilmente desumibile da altre fonti.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, altri accantonamenti e fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente in bilancio.

Alla luce della situazione di incertezza risultante dalla pandemia COVID-19 e dalla conseguente emergenza sanitaria, si ricorda che le stime al 31 dicembre 2020 sono state effettuate basandosi su assunzioni relative al futuro caratterizzate da un rilevante grado di incertezza, utilizzando ipotesi di riferimento aggiornate che riflettono i presunti futuri impatti derivanti dalla diffusione del Coronavirus i cui potenziali effetti, per entità e durata, saranno oggetto di costante monitoraggio nel prossimo divenire. Pertanto, è possibile che nei prossimi esercizi, al concretizzarsi di risultati diversi rispetto alle stime effettuate per il bilancio al 31 dicembre 2020, si possano rendere necessarie rettifiche anche significative ai valori di bilancio oggetto di valutazione, tra i quali si evidenziano gli avviamenti, il fair value del comparto immobiliare, svalutazioni di attivo nonché le imposte anticipate, la stima sulla recuperabilità dei crediti, benefici ai dipendenti e altri accantonamenti e fondi.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione dei principi contabili riguardo al futuro e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per le quali esiste il rischio che possano emergere rettifiche di valore significative al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio. Il Gruppo ha basato le proprie stime ed assunzioni su parametri disponibili al momento della preparazione del bilancio consolidato.

- *perdita di valore della attività immateriali a vita utile indefinita* che vengono sottoposte a *test di impairment* per verificare la recuperabilità dei valori iscritti con periodicità annuale o con scadenze più brevi qualora emergano indicatori di perdite di valore. Una riduzione di valore si verifica quando il valore contabile di un'attività eccede il proprio valore recuperabile, che è il maggiore fra il suo *fair value* dedotti i costi di vendita e il suo valore d'uso. Il *fair value* meno i costi di vendita è l'ammontare ottenibile dalla vendita di un'attività o di un'attività generatrice di flussi di cassa in una libera transazione fra parti consapevoli e disponibili, dedotti i costi della dismissione. Il calcolo del valore d'uso è basato su un modello di attualizzazione dei flussi di cassa. I flussi di cassa sono dedotti dai piani industriali predisposti per *CGU*. Il valore recuperabile dipende sensibilmente dal tasso di sconto attualizzato nel modello di attualizzazione dei flussi di cassa, così come dai flussi di cassa attesi in futuro e dal tasso di crescita utilizzato per l'estrapolazione. Le assunzioni chiave utilizzate per determinare il valore recuperabile per le diverse unità generatrici di flussi di cassa, sono dettagliatamente descritte alla Nota 2.
- *Perdita di valore delle attività materiali a vita utile definita* vengono sottoposte a verifica per eventuali perdite di valore qualora siano identificati indicatori esterni o interni di *impairment*; detta verifica richiede una stima discrezionale dei valori d'uso dell'unità generatrice di flussi finanziari cui sono attribuite tali attività a sua volta basata sulla stima dei flussi finanziari attesi dall'unità e sulla loro attualizzazione in base ad un tasso di sconto adeguato;
- *Attività per imposte differite* sono rilevate nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile tassato tale da permetterne l'utilizzo. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte del management per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili tassabili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale. La natura a lungo termine, nonché la complessità delle normative vigenti nelle varie giurisdizioni, le differenze che derivano tra i risultati effettivi e le ipotesi formulate, o i futuri cambiamenti di tali assunzioni, potrebbero richiedere rettifiche future alle imposte sul reddito e ai costi e benefici già registrati;
- *Fondi per rischi e oneri e rischi su crediti* la stima viene effettuata facendo riferimento alle migliori informazioni disponibili alla data del presente bilancio e comporta l'elaborazione di stime discrezionali

basate sia su dati storici che prospettici riguardanti l'esito futuro di contenziosi o eventi, la cui valutazione in termini di profili di rischio e le cui stime in termini di impatti economici finanziari sono soggette a incertezze e complessità che potrebbero determinare variazioni nelle stime. Le stime sulle svalutazioni dei crediti hanno tenuto conto delle variazioni del grado di rischio, ove applicabile, per effetto dell'attuale contesto economico. Si precisa che ai fini del test di impairment, i piani utilizzati si basano per loro natura su alcune ipotesi ed assunzioni riguardanti il prevedibile andamento futuro. Tali assunzioni sono inoltre soggette ai continui sviluppi e aggiornamenti legati alla pandemia Covid-19, con riferimento in particolare alle stime delle tempistiche di durata delle restrizioni emanate al fine del contenimento e il conseguente ritorno alla normale operatività e la calendarizzazione degli eventi fieristici e congressuali. Alla data di predisposizione del bilancio, non si può escludere un eventuale mutamento delle stime effettuate. A tale scopo, il piano sarà assoggettato a continua verifica da parte degli Amministratori in relazione all'effettivo concretizzarsi delle azioni e previsioni e degli effetti sull'andamento economico-finanziario del Gruppo.

- *Durate del leasing nei contratti con opzioni di prolungamento.* Il Gruppo determina la durata del leasing come il periodo non annullabile del leasing a cui vanno aggiunti sia i periodi coperti dall'opzione di estensione del leasing stesso, qualora vi sia la ragionevole certezza di esercitare tale opzione, sia i periodi coperti dall'opzione di risoluzione del leasing qualora vi sia la ragionevole certezza di non esercitare tale opzione. Il Gruppo ha la possibilità, per alcuni dei suoi leasing, di prolungare il leasing o di concluderlo anticipatamente, in questo caso viene valutato se vi sia la ragionevole certezza di esercitare le opzioni di rinnovo, considerando tutti i fattori rilevati che possano comportare un incentivo economico ad esercitare le opzioni di rinnovo o a concludere il contratto.
- *Presenta di un joint control su alcune entità partecipate.* Il Gruppo ha tre partecipazioni del 50% in North America Beauty Events LLC, Cosmoprof Asia Ltd e Metef S.r.l. Tali partecipazioni sono contabilizzate nel bilancio consolidato con il metodo del patrimonio netto ed il Gruppo ha valutato che gli accordi di controllo congiunto rappresentano delle *joint venture*, in quanto le decisioni concernenti le attività rilevanti di tali società richiedono il consenso unanime delle parti, le quali non vantano né diritti specifici sulle singole attività né obbligazioni sulle singole passività della società dell'entità legale.

Gestione dei rischi finanziari e di mercato

Il Gruppo è esposto a rischi finanziari connessi alla propria attività, in particolare riferibili alle seguenti fattispecie:

- Rischio di credito, derivante dalle operazioni commerciali o da attività di finanziamento;
- Rischio di liquidità, relativo alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito;
- Rischio di mercato, deriva dall'esposizione alla fluttuazione dei tassi di interesse.

Rischio di credito

I principali crediti del Gruppo derivano dalle attività connesse all'organizzazione di eventi fieristici e congressuali, ovvero agli affitti degli spazi espositivi del quartiere fieristico agli organizzatori.

Di seguito è riportata l'informativa sull'esposizione al rischio di credito sui crediti commerciali, suddivisa per fasce di scaduto al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021 e il valore complessivo del fondo svalutazione crediti:

Voce	Saldo al 31/12/2020	A scadere	Scaduto	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre	Fondo svalutazione crediti
Crediti commerciali verso clienti e verso collegate	22.458.246	9.996.319	12.461.927	2.956.490	1.681.149	4.614.991	3.209.298	(6.808.271)
Totale	22.458.246	9.996.319	12.461.927	2.956.490	1.681.149	4.614.991	3.209.298	(6.808.271)

Voce	Saldo al 31/12/2021	A scadere	Scaduto	0-90 gg	91-180 gg	181-360 gg	Oltre	Fondo svalutazione crediti
------	---------------------	-----------	---------	---------	-----------	------------	-------	----------------------------

Crediti commerciali verso clienti e verso collegate	37.796.208	18.011.502	19.784.706	9.542.224	1.408.223	1.011.974	7.822.285	(8.172.350)
Totale	37.796.208	18.011.502	19.784.706	9.542.224	1.408.223	1.011.974	7.822.285	(8.172.350)

Il rischio di credito è costantemente monitorato, ogni società del Gruppo ha individuato un ufficio o un soggetto responsabile del coordinamento sistematico dell'attività di sollecito gestita congiuntamente dalle strutture commerciali, amministrative e da legali.

Le posizioni considerate a rischio sono state opportunamente svalutate. Il fondo svalutazione crediti è calcolato in base ai criteri di presunta recuperabilità, sia attraverso valutazioni interne sia con il supporto di legali esterni. Per maggiori dettagli in merito alla movimentazione del Fondo svalutazione crediti si rimanda alla Nota 8) Crediti Commerciali.

Rischio di liquidità

Con riferimento ai rischi di liquidità e di variazione dei flussi finanziari, si precisa che il Gruppo richiede ai propri espositori e visitatori un anticipo a conferma della loro iscrizione a prender parte alla manifestazione ed il saldo viene generalmente incassato prima che la manifestazione abbia inizio o in corsa della stessa; mentre le posizioni debitorie verso fornitori collaboratori e personale sono scadenziate secondo i termini di pagamento maggiori.

In particolare per quanto attiene ai crediti immobilizzati nei confronti di controllate, collegate ed altre imprese, oltre al fatto che le controparti sono società di cui è nota e monitorata la situazione finanziaria, non esistono, allo stato, anche per gli strumenti per i quali non è stato possibile quantificare il "fair value", degli elementi che inducano a ritenere l'esistenza di un rischio per il quale il debitore non adempierà o non sarà in grado di adempiere la propria obbligazione.

Per tal motivo non è stata posta in essere alcuna attività di copertura dei rischi in quanto ritenuta non coerente con le tipologie di strumenti finanziari detenuti.

La tabella sottostante riassume il profilo di scadenza delle passività finanziarie del Gruppo sulla base dei pagamenti previsti contrattualmente:

Passività finanziarie	Al 31/12/2021	Quota corrente	Quota non corrente	Di cui in scadenza oltre 5 anni
Debiti verso banche	174.017.346	47.741.910	126.275.436	42.637.319
Passività finanziarie per diritto d'uso	16.589.072	2.801.424	13.787.648	-
Altre passività finanziarie	9.107.837	4.723.479	4.384.358	
Totale	199.714.255	55.266.813	144.447.442	42.637.319

Per le considerazioni in merito alla capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Emergenza Sanitaria Covid 19 e Continuità aziendale".

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è inteso nelle sue componenti di rischio di prezzo, rischio di tasso di interesse e rischio di cambio.

a) Rischio di prezzo

La tipologia di attività svolta dal Gruppo, rappresentata essenzialmente da prestazioni di servizi che non richiedono un processo di acquisto-trasformazione di beni, è tale per cui il rischio di oscillazione dei prezzi non sia particolarmente significativo. La maggior parte degli acquisti funzionali all'attività di business infatti è rappresentata da prestazioni di servizio il cui valore non è immediatamente influenzato dalle variazioni macroeconomiche dei prezzi delle principali commodities.

Inoltre, si segnala che la maggior parte degli strumenti finanziari in possesso della società non risultano esposti al rischio di prezzo in quanto non sono quotati in mercati attivi.

b) Rischio di cambio

Il Gruppo operando su più mercati a livello mondiale è esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio. Si rimanda a quanto riportato nel paragrafo "Conversione di bilanci in moneta diversa dall'Euro".

c) Rischio di tasso

Il Gruppo accede ai finanziamenti principalmente a tasso d'interesse variabile esponendosi così al rischio derivante dal rialzo dei tassi.

Il rischio relativo al tasso di interesse è coperto attraverso l'adeguamento e la gestione integrata delle attività rispetto alle passività. Inoltre, alla luce del fatto che la remunerazione degli strumenti finanziari adottati è funzione dei tassi di mercato, si osserva che, anche in forza delle previsioni per i prossimi dodici mesi, la fluttuazione dei medesimi non appare tale da generare significative variazioni dei componenti economici. Di seguito viene fornita l'analisi in dettaglio in merito agli impatti complessivi in conto economico degli strumenti finanziari in possesso della società:

Di seguito sono riportati gli strumenti finanziari in essere al 31 dicembre 2021 in base alla categoria di valutazione di appartenenza:

	Saldo al 31/12/2021	Attività misurate al fair value nel conto economico (FVTPL)	Attività misurate al costo ammortizzato (HTC)	Passività misurate al fair value nella riserva OCI (FVOCI)	Passività misurate al costo ammortizzato (HTC)
Altre partecipazioni	330.511	330.511			
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	411.796		411.796		
Altre attività finanziarie non correnti	100.266		100.266		
Totale attività non correnti	842.573	330.511	512.062	-	-
Crediti commerciali	29.623.858		29.623.858		
Attività correnti per diritti d'uso	178.352		178.352		
Altre attività finanziarie correnti	3.258.391		3.258.391		
Totale attività correnti	33.060.601	-	33.060.601	-	-
Debiti verso banche	126.275.436				126.275.436
Passività finanziarie non correnti per diritto d'uso	13.787.648				13.787.648
Altre passività finanziarie non correnti	4.384.358			3.245	4.381.113
Totale passività non correnti	144.447.442			3.245	144.444.197
Debiti verso banche	47.741.910				47.741.910
Passività finanziarie correnti per diritto d'uso	2.801.424				2.801.424
Debiti commerciali	43.460.365				43.460.365
Altre passività finanziarie correnti	4.723.479				4.723.479
Totale passività correnti	98.727.178	-	-	-	98.727.178

NOTE ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO

ATTIVITA'

ATTIVITA' NON CORRENTI

Immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni intervenute nell'esercizio 2021 sono illustrate nel prospetto seguente:

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Terreni e fabbricati (compreso diritto d'uso)	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali (compreso diritto d'uso)	Altre immobilizzazioni materiali (compreso diritto d'uso)	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
- Costo	359.176.281	26.018.761	11.109.201	31.943.680	39.426.971	467.674.894
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(90.115.282)	(22.081.073)	(9.262.803)	(26.278.032)	-	(147.737.190)
- Svalutazioni	-	-	-	(7.594)	-	(7.594)
Valore di bilancio	269.060.999	3.937.688	1.846.398	5.658.054	39.426.971	319.930.110
Variazioni nell'esercizio						
- Incrementi per acquisizioni	9.534.090	714.143	48.305	2.066.724	3.185.428	15.548.690
- Riclassifiche (del valore di bilancio)	42.589.899	6.108	8.160	(14.268)	(42.589.899)	-
- Decrementi per alienazioni e dismissioni	(27.435)	(18.048)	(3.608)	(65.528)	-	(114.619)
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-
- Ammortamento dell'esercizio	(12.277.864)	(431.121)	(523.653)	(1.832.006)	-	(15.064.644)
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	(75.825)	-	(75.825)
- Altre variazioni	(51.259)	(9.243)	(5.071)	5.834	-	(59.739)
Totale variazioni	39.767.431	261.839	(475.867)	84.931	(39.404.471)	233.863
Valore di fine esercizio						
- Costo	410.221.232	26.594.246	11.170.931	32.118.904	22.500	480.127.813
- Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(101.392.802)	(22.394.719)	(9.800.400)	(26.292.500)	-	(159.880.421)
- Svalutazioni	-	-	-	(83.419)	-	(83.419)
Valore di bilancio	308.828.430	4.199.527	1.370.531	5.742.985	22.500	320.163.973

Terreni e Fabbricati

Il valore netto dei Terreni e Fabbricati al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 308.828.430 (Euro 255.620.127 al 31 dicembre 2020). La riclassifica pressochè integrale che ha interessato la voce "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti" è relativa al passaggio alla voce "fabbricati" degli incrementi patrimoniali accumulati nel corso degli ultimi 2 esercizi relativi ai lavori preparatori di collegamento ed alla costruzione del nuovo padiglione fieristico 37 nell'area 48 del quartiere fieristico di Bologna il cui completamento è avvenuto con la conclusione delle pratiche di accatastamento ed agibilità nel mese di marzo 2021. Per quanto concerne la voce incrementi è sostanzialmente costituita dagli acquisti da parte della Capogruppo di terreni confinanti con altre proprietà del quartiere fieristico a nord del quartiere fieristico e del rilevato ferroviario, che hanno consentito di completare e riunire in capo a BolognaFiere, nel mese di dicembre 2021, la disponibilità dell'intera area individuata dai piani di espansione strutturale a servizio dello sviluppo delle attività fieristiche.

Diritti d'uso Terreni e Fabbricati

La voce "Diritti d'uso Terreni e Fabbricati" include principalmente il costo sostenuto dalla Capogruppo per l'acquisto della "potenzialità edificatorie" sui terreni acquisiti dalla società a nord del quartiere fieristico di Bologna, il valore del diritto di superficie su terreni e fabbricati all'esterno ed a nord dell'attuale perimetro del quartiere fieristico, acquisiti con la stipula di un atto di permuta con conguaglio.

Impianti e Macchinari

La voce al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 4.199.527 (Euro 3.937.688 al 31 dicembre 2020). Gli incrementi di periodo sono principalmente riferibili alla controllata Gi Print per euro 439.544 per nuovi investimenti in macchinari e alla Capogruppo per euro 251.882, quale completamento di una ulteriore fase del programma di migliorie pluriennali che riguardano sia il consolidamento antisismico della struttura che la parte impiantistica della centrale elettrotermofrigorifera di proprietà della comunione degli utenti del Fiera District di Bologna, l'implementazione di sistemi di controllo degli accessi al quartiere fieristico, di apertura a distanza dei padiglioni fieristici, nonché il potenziamento del sistema di videosorveglianza.

Attrezzature industriali e commerciali

Le movimentazioni dell'esercizio 2021 si collocano all'interno del normale ciclo di investimenti e dismissioni e risultano di valore non significativo.

Diritto d'uso Attrezzature industriali e commerciali

La voce "Diritto d'uso Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce alla rilevazione del diritto d'uso delle attrezzature, delle auto e delle attività in generale in locazione derivante dall'applicazione del principio contabile IFRS 16.

L'incremento è collegato alla controllata GiPrint S.r.l. ed è relativo alla locazione finanziaria per strutture tecniche di produzione per la propria attività.

Altri immobilizzazioni materiali

L'incremento della voce "altre immobilizzazioni materiali" è rappresentata sostanzialmente da investimenti della controllata Backspace, la quale nell'ultimo trimestre 2021 ha assunto, all'interno del Gruppo ed in particolare per la divisione allestimenti, la veste di fornitore di servizi di magazzino e di logistica e della controllata Henoto per acquisti di strutture e di materiale necessario al futuro noleggio alla clientela.

Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti

Nella voce "immobilizzazioni materiali in corso ed acconti", gli importi in corrispondenza alla sezione riclassifiche, come commentato alla voce Terreni e Fabbricati, sono riferiti al passaggio alla voce "fabbricati" degli incrementi patrimoniali accumulati nel corso degli ultimi 2 esercizi relativi ai lavori preparatori di collegamento ed alla costruzione del nuovo padiglione fieristico 37 nell'area 48 i cui lavori sono terminati il 31 marzo 2021.

Tali immobilizzazioni sono sottoposte ad impairment test annualmente nell'ambito dell'impairment della CGU Attività fieristiche Italia ed Estero e del relativo comparto immobiliare.

Immobilizzazioni immateriali

Il seguente prospetto dettaglia la composizione della voce in esame in relazione ai costi storici di acquisto, ai relativi fondi di ammortamento ed alle variazioni intervenute nei relativi valori per l'esercizio 2021:

ANALISI DEI MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
- Costo	108.590	8.092	9.514.092	10.368.135	46.100.159	557.116	4.260.872	70.917.056
- Rivalutazioni	0	0	0	2.131.271	0	0	0	2.131.271
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(108.590)	(8.092)	(7.927.292)	(9.512.457)	(25.564.706)	0	(4.032.647)	(47.153.784)
- Svalutazioni	0	0	0	(93.158)	(3.409.881)	0	0	(3.503.039)
Valore di bilancio	0	0	1.586.800	2.893.791	17.125.572	557.116	228.225	22.391.504
Variazioni nell'esercizio								
- Incrementi per acquisizioni	0	0	77.724	220.814	3.788.169	48.620	373.174	4.508.501
- Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	276.278	150.000	0	(543.435)	117.157	0
- Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	0	0	0	0	0
- Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
- Ammortamento dell'esercizio	0	0	(637.186)	(658.961)	0	0	(214.860)	(1.511.007)
- Svalutazioni effettuate nell'esercizio	0	0	0	(74.413)	(183.573)	0	0	(257.986)
- Altre variazioni	0	0	(84)	330	0	54.900	(618)	54.528
Totale variazioni	0	0	(283.268)	(362.230)	3.604.596	(439.915)	274.853	2.794.036
Valore di fine esercizio								
- Costo	108.590	8.092	9.868.094	11.041.455	49.888.328	117.201	4.664.371	75.696.131
- Rivalutazioni	0	0	0	2.131.271	0	0	0	2.131.271
- Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(108.590)	(8.092)	(8.564.562)	(10.473.594)	(25.564.706)	0	(4.161.293)	(48.880.837)
- Svalutazioni	0	0	0	(167.571)	(3.593.454)	0	0	(3.761.025)
Valore di bilancio	0	0	1.303.532	2.531.561	20.730.168	117.201	503.078	25.185.540

Diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno

La voce si riferisce prevalentemente alla capitalizzazione di costi per l'acquisto di licenze software. Gli incrementi dell'esercizio sono riconducibili agli ulteriori sviluppi della piattaforma informatica, denominata ODOO, effettuati dalla controllata Henoto entrata in funzione sin dal 2018. Per quanto attiene la Capogruppo BolognaFiere S.p.A. gli incrementi riguardano le soluzioni di informatizzazione delle attività di quartiere, come soluzioni web per le prenotazioni e noleggi, CRM e fatturazione sviluppata tramite le controllate Wydex e Interevent, ed alle spese sostenute per lo sviluppo della versione integrata ed aggiornata del software contabile e delle soluzioni gestionali con esso integrate per la gestione dei processi di budgeting e reporting di gruppo e di consolidamento.

Concessioni, licenze, marchi e simili

La voce accoglie principalmente i “marchi” e la registrazione dei relativi “domini internet” relativi alle manifestazioni fieristiche di proprietà delle società del gruppo acquistati a titolo oneroso. L’incremento e la riclassifica di 150.000 euro sono riconducibili alla Capogruppo e relativi all’acquisto del marchio “Quattro Zampe in Fiera”.

Immobilizzazioni Immateriali in corso ed acconti

Le riclassifiche del periodo delle Immobilizzazioni Immateriali in corso ed acconti, si riferiscono prevalentemente alla riclassifica della Capogruppo in riduzione della voce per il corrispettivo contabilizzato per l’acquisto del marchio “Quattro zampe in fiera” come già commentato alla voce Concessioni, licenze e marchi, e alla entrata in funzione del software di cui al commento Diritti di brevetto e opere dell’ingegno.

Avviamento

La composizione e le variazioni della voce intervenute negli ultimi due esercizi sono le seguenti:

AVVIAMENTI	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
BF Cosmoprof S.p.A.	1.271.437			1.271.437
Health & Beauty	6.361.407			6.361.407
Events Factory	-			-
Cosmofarma S.r.l.	322.749			322.749
Pharmintech S.r.l.	58.041			58.041
Henoto S.p.A.	2.428.401			2.428.401
Equipe Exhibit S.r.l.		1.654.977		1.654.977
BFS NA llc		1.567.837		1.567.837
Backspace S.r.l.	353.558			353.558
Avviamento presente nel bilancio di ModenaFiere	79.705			79.705
Avviamento presente nel bilancio di BFEng	758.562			758.562
Avviamento presente nel bilancio di Pharmintech	24.100			24.100
Avviamento presente nel bilancio di Events Factory	-	272.541		272.541
Avviamento presente nel bilancio di Gi Print	-	292.814		292.814
Avviamento presente nel bilancio di GiLab	208.914			208.914
Ammto avviamento presente nel bilancio di Bexpo	1.513.408			1.513.408
Ammto avviamento presente nel bilancio di Backspace	183.573		183.573	-
Ammto avviamento presente nel bilancio di BOS (solo quota terzi)	3.561.716			3.561.716
Totale avviamenti	17.125.572			20.730.168

Avviamento	Saldo al 31/12/2020	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31/12/2021
CGU Attività fieristiche Italia ed Estero	6.831.857	3.495.355		10.326.511
CGU Allestimenti ed altri servizi correlati	3.933.007	6.394.265	(6.285.024)	4.042.249
CGU Health & Beauty	6.361.407			6.361.407
Totale Avviamenti	17.125.571	9.889.620	(6.285.024)	20.730.168

L’avviamento è stato originariamente iscritto a seguito delle differenze di consolidamento relative alle acquisizioni delle partecipazioni in BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., Cosmofarma S.r.l. e Pharmintech S.r.l., GiPlanet S.p.A. ed Health and Beauty Holding. Inoltre, alla voce Avviamento è connesso l’acquisto, avvenuto in data 3 ottobre 2017, da parte di BolognaFiere S.p.A. del ramo di azienda gestito fino a quel momento da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A. ed avente ad oggetto la conduzione e gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico direzionale di Bologna. Nel dicembre 2017, il ramo d’azienda avente ad oggetto, fino al termine del 2020, la conduzione e gestione della centrale elettrotermofrigorifera a servizio del quartiere fieristico direzionale di Bologna, è stato conferito, con decorrenza 1 gennaio 2018, alla società BFEng S.r.l. interamente posseduta da BolognaFiere. I valori dell’operazione di conferimento in BFEng S.r.l. in sede di consolidamento sono stati neutralizzati.

Gli incrementi contabilizzati nel 2021 sono acquisizioni rilevate dalle controllate Events Factory per la manifestazione “Casa Expo”, una fiera evento dedicata all'arredo e design, tenutasi a Brescia e alla controllata Gi Print per l'acquisizione del ramo di azienda MRA.

Gli avviamenti non sono ammortizzati, ma vengono sottoposti alla procedura di verifica di riduzione del valore (impairment test) alla data di chiusura dell'esercizio o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Inoltre, si richiama a quanto già detto al paragrafo “Uso di stime” circa le modalità con cui si è proceduto nel 2021 alla definizione del processo di impairment test.

Il valore recuperabile delle unità generatrici di cassa cash-generating unit (CGU) è verificato attraverso la determinazione del maggior valore tra *fair value* al netto dei costi di vendita e valore d'uso. Ai fini del test di impairment, gli avviamenti sono allocati a diverse CGU, a seconda della loro origine e provenienza. In particolare, le CGU identificate sono:

(i) CGU Attività fieristiche Italia ed Estero relativa all'attività finalizzata all'organizzazione e all'ospitalità di manifestazioni fieristiche e altri eventi, attraverso l'utilizzo, la promozione e la messa a disposizione di spazi espositivi attrezzati. In particolare, in questo ambito rientrano le attività finalizzate all'offerta di manifestazioni fieristiche sia “dirette” ovvero organizzate dal Gruppo, anche in partnership con terzi; sia “indirette” organizzate da terzi, attraverso la contrattualizzazione di spazi e servizi.

Tali attività sono svolte dalle seguenti società: BolognaFiere S.p.A., Bologna Congressi S.r.l., ModenaFiere S.r.l., Ferrara Fiere Congressi S.r.l., BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., BOS s.r.l., Pharmintech S.r.l., Bexpo S.r.l., Events Factory Italy S.r.l., BolognaFiere China Ltd, BolognaFiere USA Corporation, Cosmoprof Asia Ltd, North American Beauty Events L.L.C.,

(ii) CGU Allestimenti ed altri servizi correlati relativa all'attività di erogazione di servizi di allestimento, tecnici e di quartiere connessi all'attività fieristica e congressuale e attraverso l'offerta di supporto progettuale oltre che di servizi correlati.

Tali attività sono svolte dalle seguenti società: Wydex S.r.l., Henoto S.p.A., Intervent S.r.l., Gielectrics S.r.l., Gilab S.r.l., Giprint S.r.l., Backspace S.r.l., BFENG S.r.l..

(iii) CGU Health & Beauty: relativa all'attività finalizzata all'organizzazione di una serie di iniziative fieristiche ed editoriali nel settore della cosmetica, attraverso il marchio “Health & Beauty” ed operando principalmente in Germania, Polonia, Svizzera, Romania e Ungheria.

Tali attività sono svolte dalle seguenti società: Health and Beauty Holding, Health and Beauty Germany GmbH, Health and Beauty Marketing Swiss GmbH, Health and Beauty Media Zp.z. o.o., Health and Beauty Business Media Hungary Kft, Health and Beauty Marketing France S.a.r.l., Health and Beauty Edition France S.a.r.l..

Gli Avviamenti sono sottoposti alla procedura di verifica delle perdite di valore (*impairment test*) con cadenza almeno annuale così come previsto dallo IAS 36. In particolare, l'impairment test è volto a verificare la recuperabilità dell'avviamento confrontando il Capitale Investito Netto (CIN) della CGU a cui l'avviamento è stato allocato con il Valore Recuperabile della CGU stessa, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso.

Per ciascuna CGU si è proceduto a determinare il relativo valore d'uso adottando la metodologia del Discounted Cash Flow (DCF). I flussi di cassa operativi (*unlevered free cash flow*) sono stati determinati utilizzando il Piano Industriale 2022 -2026 del Gruppo (il “Piano”), approvato in data 7 ottobre 2021 dal Consiglio di Amministrazione.

Il Piano presenta assunzioni prudenziali che prevedono un ritorno a marginalità positive e prossime ai risultati del 2019 solo a partire dall'esercizio 2024.

Il WACC (Weighted Average Cost of Capital) utilizzato per l'analisi di impairment è pari al 8,48% per le tre CGU Attività fieristiche in Italia ed Estero, Allestimenti ed altri servizi, Health & Beauty.

I singoli parametri (tasso risk free e premio per il rischio addizionale) sono stati determinati facendo il più ampio riferimento a fonti pubblicamente disponibili. Si è applicato un tasso netto di imposte a flussi di cassa netti di imposte.

Per la determinazione del Terminal Value è stato utilizzato un tasso di crescita a lungo termine (g) pari al 0,5%.

Con riferimento ai valori dell'avviamento al 31 dicembre 2021, le procedure di impairment test effettuate, alla data di riferimento in base alle modalità sopra descritte, hanno riscontrato valori recuperabili superiori ai valori contabili del capitale investito netto.

Gli amministratori hanno anche effettuato una analisi di sensitività relativamente al valore recuperabile identificato per ciascuna CGU, senza rilevare anomalie. In particolare, in considerazione delle aspettative di performance prudenziali riflesse nel piano, e nelle assunzioni alla base dell'analisi di impairment, le conclusioni relativamente alla quantificazione del valore recuperabile non varierebbero in caso di variazioni miniali dei principali parametri utilizzati nel calcolo, ovvero tasso di crescita g e del tasso di attualizzazione (WACC).

Le **Altre immobilizzazioni immateriali in corso**, comprendono principalmente costi sostenuti per l'aggiornamento del software.

Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto e altre partecipazioni

La voce al 31 dicembre 2021 è così composta:

PARTECIPAZIONI	Saldo al 31-12-2020	Variazione area/criterio di consolid./riclass.	Incrementi (Decrementi)	Svalutazioni	Rivalutazioni	Saldo al 31-12-2021
BFS China Ltd	62.325	(62.325)	0	0	0	0
GiPlanet USA	2.962	(2.962)	0	0	0	0
Equipe Exhibit S.r.l.	6.676	(6.676)	0	0	0	0
GiPlanet Mexico S. de R.L. de C.V.	0	2.135		0	0	2.135
Totale imprese controllate non consolidate	71.963	(7.503)	0	0	0	2.135
Cosmoprof Asia Ltd	813.826	0	0	0	0	813.826
North America Beauty Events LLC	0	0	0	0	0	0
RongBo	351.363	0	(107.246)	(92.233)	0	151.884
Bologna Welcome S.r.l.	0	0	0	0	162.984	162.984
Metef S.r.l.	0	0	119.799	(63.292)	0	56.507
Foturpera S.r.l.	10.858	0	3.470	(268)	0	7.120
Totale imprese collegate	1.176.047	0	16.023	(155.793)	162.984	1.192.321
Consorzio Energia Fiera Disctrict	6.000	0	0	0	0	6.000
Emil Banca Soc. Coop. a r.l.	0	0	10.484	0	0	10.484
Convention Bureau Italia S.c. a r.l.	200	0	0	0	0	200
Nuova Fiera del Levante S.r.l.	300.000	0	0	0	0	300.000
Presort eG	5.000	0	0	0	0	5.000
Terfidi Veneto S.c a r.l.	200	0	0	0	0	200
Banca Patavina S.c. a r.l.	6.999	0	0	0	0	6.999
Consorzio Nazionale Imballaggi	8	0	0	0	0	8
Confidi	0	0	0	0	0	0
Neafidi S.c. a r.l.	1.000	0	0	0	0	1.000
Aemilbanca S.p.A	620	0	0	0	0	620
Totale altre imprese	320.027	0	10.484	0	0	330.511

In sede di redazione dei bilanci dei precedenti esercizi erano state effettuate svalutazioni integrali del valore di carico delle partecipazioni detenute nel capitale delle società collegate “Bologna & Fiera Parking S.p.A.” e “Guangdong International Exhibition Ltd” nonché dei crediti, sia commerciali che finanziari, iscritti all’attivo patrimoniale nei confronti delle stesse società, considerati di dubbia esigibilità.

La colonna “rivalutazioni” espone l’importo corrispondente alla quota di risultato positivo relativo all’esercizio 2021 mentre la colonna “svalutazioni” mostra il risultato negativo dell’esercizio di pertinenza del Gruppo oppure l’importo relativo al risultato 2021 che azzerà il valore della partecipazione. La parte rimanente di svalutazione, che non trova capienza nel valore della partecipazione, viene esposta nei fondi rischi e oneri.

Nella colonna “incrementi (decrementi)” sono esposti i valori relativi alla diminuzione del valore della quota di patrimonio netto in seguito alla distribuzione dei dividendi. Il valore della partecipazione in Cosmoprof Asia

esprime la quota di patrimonio netto di spettanza del Gruppo al 31 dicembre 2020 in quanto il bilancio 2020 è l'ultimo bilancio approvato disponibile.

Attività per imposte anticipate

Al 31 dicembre 2021 le attività per imposte anticipate, pari a Euro 16.754.328 (Euro 13.009.324 al 31 dicembre 2020) sono relative principalmente a (i) imposte contabilizzate sulle perdite fiscali che si riferiscono principalmente a BolognaFiere S.p.A., Henoto S.p.A., BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. e Wydex S.r.l. e (ii) differenze temporanee per accantonamenti rischi e oneri e svalutazione crediti effettuati prevalentemente dalle controllate BF Cosmoprof S.p.A., Wydex S.r.l. e Henoto S.p.A..

L'iscrizione delle imposte anticipate è stata effettuata nel presente bilancio consolidato sulla base delle proiezioni desumibili dai Tax Plan delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco piano di almeno 5 anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento.

Sulla base delle analisi di dettaglio effettuate dal Gruppo, le imposte anticipate iscritte sono coerenti con i risultati fiscali futuri desumibili dai piani aziendali formulati ed approvati dal CDA. Al 31 dicembre 2021 il Gruppo non ha iscritto la totalità delle imposte anticipate calcolabili su perdite fiscali o su differenze temporanee deducibili in quanto I, tenuto conto di quanto prescritto dai principi in vigore, che subordinano la rilevazione delle imposte anticipate alla disponibilità di una pianificazione fiscale che consenta di realizzare un reddito imponibile negli esercizi appropriati (IAS 12.29), ha ritenuto opportuno limitare l'iscrizione delle imposte anticipate ai soli ammontari recuperabili sulla base delle pianificazioni fiscali sviluppate a partire dai Piani pluriennali 2022-2026 approvati per ciascuna entità.

Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso

Le attività finanziarie non correnti per diritti d'uso pari a Euro 411.796 al 31 dicembre 2021 (Euro 590.148 al 31 dicembre 2020) si riferiscono ai crediti finanziari per sublocazioni attive di diritti d'uso, principalmente facenti riferimento alla sublocazione di parti di immobili ottenuti in concessione.

Si riporta di seguito la movimentazione di tale voce, oltre a quella della voce Attività correnti per diritti d'uso, intervenuta per l'esercizio 2021

Descrizione	Saldo al 31/12/2020	Incassi quota capitale	Riclassifica quota a breve/lungo	Saldo al 31/12/2021
Attività finanziarie non correnti per diritti d'uso	590.147	-	(178.352)	411.796
Attività correnti per diritti d'uso	175.543	(175.543)	178.352	178.352
Totale	765.691	(175.543)	-	590.148

Altre attività non correnti

La voce Altre attività non correnti ammonta al 31 dicembre 2021 a Euro 2.189.449 (Euro 1.337.314 al 31 dicembre 2020) ed è relativa principalmente a crediti verso clienti, a depositi cauzionali ed acconti a fornitori oltre a crediti tributari. L'incremento registrato nell'esercizio è collegato principalmente alla contabilizzazione di crediti di imposta o da riallineamento.

ATTIVITA' CORRENTI

Rimanenze

La voce in oggetto è così composta:

Rimanenze	Saldo al 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Saldo al 31/12/2021	Variazione in %
- Materie prime, sussidiarie, di consumo	4.004.173	(2.388.215)	1.615.958	-59,6%
- Lavori e prodotti in corso di lavorazione	1.245.115	475.672	1.720.787	38,2%
- Prodotti finiti e merci	121.031	2.914.490	3.035.521	2408,1%
TOTALE Rimanenze	5.370.319	1.001.947	6.372.266	18,7%

La voce "Materie prime, sussidiarie, di consumo" pari a Euro 1.615.958 al 31 dicembre 2021 è prevalentemente riferibile alla controllata Henoto S.p.A. per rimanenze di prodotti a servizio della produzione degli allestimenti.

La voce "Lavori e prodotti in corso di lavorazione" pari a Euro 1.720.787 al 31 dicembre 2021 si riferisce prevalentemente alle controllate Henoto S.p.A. e Henoto Suisse per produzione di allestimenti in corso mentre le rimanenze di prodotti finiti e merci sono essenzialmente riferibili alle controllate Wydex S.r.l. per merci da utilizzare negli allestimenti per le partite di basket che si tengono nel quartiere fieristico di Bologna e Backspace S.r.l. in quanto divenuto nel 2021 polo logistico di Gruppo.

Crediti Commerciali

La composizione della voce Crediti commerciali è la seguente:

DETTAGLIO CREDITI VERSO CLIENTI	Saldo al 31/12/2021		Saldo al 31/12/2020		Variazione nell'esercizio		Variazione in %
	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	Saldo	di cui oltre 5 anni	
- Crediti lordi verso clienti	35.777.843	-	20.582.130	-	15.195.713	-	73,8%
- Fondo svalutazione crediti	(6.724.159)	-	(5.461.834)	-	(1.262.325)	-	23,1%
- Crediti verso imprese collegate	2.018.364	-	1.876.116	81.166	142.248	(81.166)	7,6%
- Fondo svalutazione crediti verso imprese collegate	(1.448.190)	-	(1.346.437)	(69.770)	(101.753)	69.770	7,6%
Totale Crediti commerciali	29.623.858	-	15.649.975	11.396	13.973.883	(11.396)	89,3%

I Crediti commerciali verso clienti sono pari a Euro 29.623.858 al 31 dicembre 2021 (pari a Euro 15.649.975 al 31 dicembre 2020) al netto del fondo svalutazione crediti pari a Euro 8.172.349 (pari a Euro 6.808.271 al 31 dicembre 2020). Rappresentano i crediti verso organizzatori, espositori ed altri per le prestazioni relative alla messa a disposizione di spazi espositivi ed alla fornitura dei servizi connessi alle manifestazioni e congressi.

L'incremento dei crediti lordi verso clienti è legato soprattutto alla ripresa delle manifestazioni fieristiche dopo la sospensione a causa della pandemia.

L'ammontare dei crediti commerciali è stato rettificato mediante l'accantonamento di un fondo svalutazione crediti, al fine di ricondurre il valore nominale dei crediti ritenuti di dubbia recuperabilità al valore di presunto realizzo. L'utilizzo del fondo si riferisce a crediti per i quali se ne è accertata l'inesigibilità nell'esercizio in commento.

Nella tabella sottostante è esposta la movimentazione del "fondo svalutazione crediti":

La situazione creditoria verso la clientela è riconducibile prevalentemente al bilancio della Capogruppo per circa 8,5 milioni di euro, alla controllata Henoto per 12,1 milioni di euro, alla controllata BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. per circa 4,1 milioni di euro unitamente a WYDEX S.r.l. per 2 milioni di euro.

Crediti e debiti tributari

Al 31 dicembre 2021 i crediti e debiti tributari ammontano rispettivamente a Euro 6.231.707 e Euro 3.978.908 (Euro 14.380.657 e Euro 4.196.058 al 31 dicembre 2020), si riferiscono principalmente a BolognaFiere S.p.A., Wydex S.r.l., Henoto S.p.A. e BolognaFiere Cosmoprof S.p.A. I crediti tributari sono essenzialmente riferiti ai

crediti IVA e ad IVA chiesta a rimborso nel corso del 2021. I crediti tributari sono stati rettificati da un fondo svalutazione crediti per euro 40.000 riferiti a valori di dubbia esigibilità.

Qui di seguito si riepiloga la movimentazione del fondo svalutazione dei crediti commerciali e tributari:

Fondo svalutazione crediti	Al 31/12/2021
Valore di inizio esercizio	(6.808.271)
Accantonamenti	(1.839.891)
Utilizzi/Rilasci	475.812
Valore di fine esercizio	(8.172.350)

Attività correnti per diritti d'uso

Al 31 dicembre 2021 la Voce ammonta a Euro 178.352 (Euro 175.543 al 31 dicembre 2020), e si riferisce ad un credito finanziario per sublocazioni attive di diritti d'uso, con riferimento ad una sublocazione di parte di un immobile ottenuto in concessione da parte della Capogruppo. Per la movimentazione di tale voce si rimanda alla Nota 5.

Altre attività correnti

La Voce ammonta a Euro 15.268.210 (Euro 9.659.890 al 31 dicembre 2020) ed è così composta:

Altre Attività Correnti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Variazione %
Crediti verso imprese controllate non consolidate	8.651	8.374	277	3,31%
Crediti verso altri	8.293.462	3.890.339	4.403.123	113,18%
Ratei e risconti attivi	2.858.470	2.901.605	(43.135)	-1,49%
Costi anticipati di competenza di esercizi successivi	4.107.627	2.859.572	1.248.055	43,64%
Totale	15.268.210	9.659.890	5.608.320	58,06%

I "Crediti verso altri" ammontano a Euro 8.293.462 al 31 dicembre 2021 (Euro 3.890.339 al 31 dicembre 2020) e si riferiscono principalmente a (i) crediti per anticipi a fornitori e (ii) ai crediti vantati dal Gruppo per Aiuti di Stato riconosciuti ma ancora da incassare unitamente al credito vantato dalla controllata Ferrara Fiere Congressi S.r.l. nei confronti della Regione per i lavori di messa in sicurezza antisismica delle strutture immobiliari fieristiche.

La Voce "Ratei e risconti attivi" accoglie ricavi di competenza del periodo che avranno la loro manifestazione numeraria in un periodo successivo. I risconti attivi risultanti al 31 dicembre 2021 si riferiscono principalmente ai canoni software, a consulenze, a canoni assicurati e agli oneri assunti da BolognaFiere per l'attivazione del casello autostradale e ripartiti sugli esercizi futuri in relazione alla durata dell'impegno assunto da società Autostrade di garantirne l'attivazione e i servizi di manutenzione.

I "costi anticipati di competenza di esercizi successivi" sono relativi a costi già sostenuti e contabilizzati al 31 dicembre 2021 afferenti a ricavi di manifestazioni fieristiche che si realizzeranno successivamente a tale data. La consistenza della voce è legata alla ciclicità delle manifestazioni ed alla loro presenza in calendario. Alla luce di quanto avvenuto nel corso dell'esercizio sono stati riportati agli esercizi successivi solo i costi di cui risultava ancora confermata l'utilità economica per gli eventi oggetto di spostamento, modifica e/o annullamento.

Di seguito il dettaglio:

COSTI ANTICIPATI	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- per acquisti di materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	59.542	34.950	24.592	70,4%
- per servizi	3.927.962	2.781.075	1.146.887	41,2%
- per godimento beni di terzi	102.319	33.614	68.705	204,4%
- per il personale	3.452	2.327	1.125	48,3%
- oneri diversi di gestione	14.352	7.606	6.746	88,7%
- oneri finanziari	-	-	-	-
TOTALE	4.107.627	2.859.572	1.248.055	43,6%

Disponibilità liquide

La Voce "Disponibilità liquide" al 31 dicembre 2021 ammonta pari a Euro 50.140.486 (Euro 35.044.205 al 31 dicembre 2020) ed è così costituita:

DISPONIBILITA' LIQUIDE	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione nell'esercizio	Variazione in %
- Depositi bancari e postali	50.074.497	34.979.988	15.094.509	43,2%
- Assegni	1.750	72	1.678	2330,6%
- Denaro e valori in cassa	64.239	64.145	94	0,1%
TOTALE Disponibilità Liquide	50.140.486	35.044.205	15.096.281	43,1%

La dinamica dei flussi finanziari rispetto al 31 dicembre 2021 si rileva nel prospetto "Rendiconto finanziario consolidato" a cui si rimanda.

PASSIVO E PATRIMONIO NETTO

Patrimonio Netto del Gruppo

Il Patrimonio Netto consolidato è così costituito:

Patrimonio Netto	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione nell'esercizio
Capitale	106.780.000	106.780.000	
Riserva Legale	3.977.641	3.977.641	
Riserva FTA	11.076.253	13.413.559	(2.337.306)
Riserva put option	(2.305.285)	(2.305.285)	
Riserva IAS 19	202.275		202.275
Riserva Negativa az. Proprie	(281.323)	(281.323)	
Riserve Statutarie	3.529.980	3.529.980	
Riserva Sovrapprezzo	31.165.011	31.165.011	
Riserva cash flow hedge	51.960	(222.469)	274.429
Altre riserve	2.368.878	31.571	2.337.307
Riserva straordinaria	677.378	677.379	(1)
Riserva traduzione valutaria	(144.486)	26.853	(171.339)
Riserva di consolidamento	(496.043)	14.303.560	(14.799.603)
Utile (perdite) a nuovo	(25.357.837)	5.803.511	(31.161.348)
Risultato d'esercizio	(455.017)	(44.726.384)	44.271.367
Patrimonio Netto di pertinenza degli azionisti della Capogruppo	130.789.385	132.173.604	(1.384.219)
Patrimonio Netto di terzi	4.761.823	3.117.054	1.644.769
Totale Patrimonio netto del Gruppo	135.551.208	135.290.658	260.550

Il Patrimonio netto complessivo del Gruppo è pari a Euro 135.551.208, di cui Euro 130.789.385 di pertinenza degli azionisti della Capogruppo e Euro 4.761.823 di pertinenza delle minoranze.

Capitale Sociale

Il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato, ammonta a Euro 106.780.000 ed è suddiviso in 106 milioni e 780 mila azioni, del valore nominale di Euro 1 ciascuna.

Riserve Statutarie

L'art. 28 del precedente statuto sociale prevedeva la destinazione ad una Riserva Statutaria di un importo non inferiore al 15% dell'utile netto dell'esercizio a fronte di iniziative di sviluppo, valorizzazione e promozione delle strutture e delle attività fieristiche, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) della legge regionale dell'Emilia-Romagna n. 12/2000.

Il testo del nuovo statuto sociale adottato dall'assemblea dei soci il 20 luglio 2017, prevede che gli utili netti risultanti dal bilancio siano ripartiti come segue:

- (i) una somma non inferiore al 5% (cinque per cento) per la riserva legale, fino al limite di legge,
- (ii) il residuo diviso tra i soci in misura proporzionale alla partecipazione da ciascuno posseduta, salvo diversa deliberazione assunta dall'Assemblea ordinaria.

Altre Riserve

La "riserva ex art. 2426 cod. civ., punto 8 bis" fu istituita a fronte degli utili su cambi non realizzati con riferimento alle attività e passività in valuta iscritte al cambio alla data di chiusura dell'esercizio.

Infine l'assemblea dei soci del 27 giugno 2014 ha deliberato, nell'ambito della destinazione dell'utile netto del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2013, di destinare l'importo di Euro 907.150 alla costituzione di una "riserva specifica destinata ai futuri progetti innovazione quartiere", incrementata successivamente per Euro

696.420 dall'assemblea dei soci del 9 luglio 2015 con quota parte degli utili netti dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014, e infine incrementata per Euro 31.571 dall'assemblea dei soci del 9 giugno 2020 con quota parte degli utili dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 portandone così la consistenza attuale ad Euro 1.635.141.

Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Accoglie le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati generatesi nell'ambito di coperture di flussi finanziari attesi, al netto degli eventuali effetti fiscali differiti.

Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

La voce "Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio" accoglie, in detrazione del patrimonio netto, il costo di acquisto delle azioni proprie. Nel 2003 BolognaFiere S.p.A. ha ricevuto in assegnazione a titolo gratuito da Finanziaria Bologna Metropolitana S.p.A., quali dividendi in natura, n° 144.288 azioni proprie, del valore nominale di Euro 1 ciascuna, per un controvalore complessivo pari ad Euro 281.323 a fronte del quale era stata costituita nell'ambito del patrimonio netto una riserva indisponibile, mediante utilizzo di parte della riserva statutaria.

PASSIVITA' NON CORRENTI

Debiti verso banche

La Voce ammonta a Euro 174.017.346 (Euro 145.361.287 al 31 dicembre 2020), di cui Euro 126.275.436 (Euro 56.229.299 al 31 dicembre 2020) a medio-lungo termine e Euro 47.741.910 a breve termine (Euro 89.131.988 al 31 dicembre 2020). Di seguito la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

Debiti	Saldo al 31/12/2020	Erogazione nuovi finanziamenti	Rimborso quota capitale	Effetto costo ammortizzato	Saldo al 31/12/2021	Quota corrente	Quota non corrente	Di cui in scadenza oltre 5 anni
Debiti verso banche	145.361.287	30.136.317	(1.573.620)	93.362	174.017.346	47.741.910	126.275.436	42.637.319

I debiti verso banche per mutui riguardano in particolare la Capogruppo, e le controllate Wydex, Henoto e BolognaFiere Cosmoprof. I dettagli sono i seguenti:

BolognaFiere S.p.A.	tipologia	tasso di riferimento	debito residuo	periodicità della rata	scadenza ultima rata
Gruppo Intesa SanPaolo S.p.A. e Gruppo Monte Paschi di Siena S.p.A.	ipotecario	variabile euribor 6 mesi	9.166.667	semestrale	30.06.2024
BPM - BNL - BPER - ISP - MPS - Unicredit (Finanziamento in pool)	ipotecario	variabile euribor 6 mesi	69.519.166	semestrale	30.06.2031
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	finanziamento chirografario garantito da SACE	variabile euribor 3 mesi	20.000.000	trimestrale	30.09.2027
BPM	finanziamento chirografario fondo garanzia PMI	variabile euribor 3 mesi	5.500.000	trimestrale	18.01.2029
ICCREA/Emilbanca	finanziamento chirografario garantito da SACE	variabile euribor 3 mesi	10.000.000	trimestrale	30.06.2027
TOTALE			114.185.833		

Nel dicembre 2020 BolognaFiere S.p.A. ha ottenuto da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. un finanziamento di complessivi 20 milioni di euro previsto dall'articolo 1, comma 1, del Decreto Legge n. 23 dell'8 aprile 2020 (c.d. Decreto Liquidità, convertito con Legge di conversione n. 40 del 5 giugno 2020) finalizzato ad assicurare la necessaria liquidità alle imprese con sede in Italia colpite dalla pandemia da Covid-19, assistito da garanzia concessa da SACE S.p.A.

Il 19 gennaio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Banco BPM un contratto di finanziamento chirografario assistito dalla garanzia diretta del Fondo di Garanzia per le PMI e le imprese MID CAP destinato

a liquidità per pagamento fornitori e spese per il personale, ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità) per complessivi euro 5,5 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento.

Il 5 maggio 2021 BolognaFiere S.p.A. ha sottoscritto con Iccrea Banca S.p.A. ed Emilbanca Credito Cooperativo un mutuo chirografario assistito dalla garanzia diretta SACE (Garanzia Italia) destinato ad assicurare la liquidità necessaria alla gestione aziendale alla luce del prolungato periodo di inattività del settore fieristico conseguente alle misure introdotte a seguito della pandemia da Covid-19 (circolante e costi per il personale) ai sensi di quanto previsto dal Decreto Legge 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità) per complessivi euro 10 milioni, durata 72 mesi con periodo di preammortamento erogati nel settembre 2021.

Società del Gruppo	Istituto finanziario	Tipologia	Periodicità	Termine	Debito residuo (€)
BolognaFiere Cosmoprof	BPER	Mutuo chirografario	Trimestrale	30/09/2026	4.043.391
BolognaFiere Cosmoprof	Banco BPM	Mutuo chirografario	Semestrale	30/06/2025	5.250.000
BolognaFiere Cosmoprof	ICCREA	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	30/09/2025	3.286.624
BolognaFiere Cosmoprof	BPER	Fondo centrale di garanzia	Mensile	07/10/2027	2.000.000
BolognaFiere Cosmoprof	Simest	Fondo Simest patrimonializzazione a	Semestrale	31/12/2027	800.000
Wydex	EMILBANCA	Mutuo chirografario	Mensile	29/02/2024	668.483
ModenaFiere	Unicredit	Mutuo chirografario	Mensile	28/02/2022	18.176
ModenaFiere	BPER	Mutuo chirografario	Mensile	26/02/2023	117.298
ModenaFiere	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	30/09/2028	400.000
HENOTO	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	31/10/2028	4.800.000
HENOTO	Intesa	Mutuo chirografario	Mensile	16/06/2022	32.684
HENOTO	Intesa	Mutuo chirografario	Trimestrale	30/06/2023	360.000
HENOTO	Banco BPM	Mutuo chirografario	Trimestrale	31/03/2025	1.000.000
HENOTO	MPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	31/07/2025	1.000.000
HENOTO	MPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	30/06/2026	875.000
HENOTO	MPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	31/08/2026	425.000
HENOTO	Intesa	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	29/12/2028	2.700.000
GiLab	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	31/08/2028	400.000
GiLab	BCC Banca Annia	Fondo centrale di garanzia	Mensile	11/01/2027	300.000
GiPrint	ICCREA	Fondo centrale di garanzia	Mensile	06/08/2028	561.974
GiPrint	Banca Privata Leasing	Fondo centrale di garanzia	Mensile	31/01/2026	549.590
Bologna Congressi	Unicredit	Fondo centrale di garanzia	Trimestrale	31/10/2028	2.000.000
Health and Beauty Marketing Swi	UBS	Finanziamento a tasso zero	semestrale	30/09/2027	144.000
BOS	BPS	Fondo centrale di garanzia	Mensile	31/01/2026	819.091
TOTALE					32.551.310

Come si può desumere dai prospetti presentati, i debiti verso le banche sono sostanzialmente collegati ad erogazioni di mutui richiesti nel periodo della pandemia ed erogati con le garanzie dello Stato in virtù dei decreti legislativi emanati per supportare le aziende in crisi di liquidità.

Il Gruppo presenta al 31 dicembre 2021 un indebitamento finanziario netto di Euro 145.624.965 (Euro 131.170.641 al 31 dicembre 2020) come dettagliato nella tabella che segue:

Situazione finanziaria netta	31 dicembre 2021	31 dicembre 2020
1. Disponibilità a breve		
Denaro in Cassa	65.989	64.217
Depositi bancari e postali	50.074.498	34.979.988
Altri crediti a breve	3.186.777	22.000
Strumenti finanziari derivati attivi a breve	71.614	-
Crediti finanziari verso collegate	-	-
Crediti per locazioni attive diritti d'uso IFRS 16	178.352	175.543
Totale	53.577.229	35.241.748
2. Debiti finanziari a breve		
Debiti verso banche	(47.741.910)	(89.131.988)
Altri debiti a breve - Put Option	(4.721.341)	-
Altri debiti a breve	(2.138)	-
Debiti finanziari verso soci	-	-
Debiti finanziari correnti per diritto d'uso IFRS 16	(2.801.424)	(2.917.160)
Totale	(55.266.813)	(92.049.149)
3. Situazione finanziaria a breve (1+2)	(1.689.584)	(56.807.401)
4. Crediti finanziari a medio lungo (oltre 12 m.)		
Crediti per locazioni attive diritti d'uso (IFRS 16)	411.796	590.148
Altri crediti finanziari a medio lungo termine	100.266	60.266
Totale	512.061	650.414
5. Debiti finanziari a medio lungo (oltre 12 m.)		
Debiti verso banche	(126.275.436)	(56.229.299)
Altri debiti a medio lungo - Put Option	(3.581.113)	(5.634.169)
Altri debiti a medio lungo	(800.000)	-
Strumenti finanziari derivati a medio lungo	(3.245)	(292.722)
Debiti finanziari non correnti per diritto d'uso (IFRS 16)	(13.787.648)	(12.857.465)
Totale	(144.447.442)	(75.013.654)
6. Situazione finanziaria a mediolungo (4+5)	(143.935.381)	(74.363.240)
Indebitamento Totale	(199.714.255)	(167.062.803)
Situazione finanziaria netta (3+6)	(145.624.965)	(131.170.641)
Situazione finanziaria netta MONETARIA esclusi diritto d'uso IFRS 16, Put Option e Derivati	(121.391.955)	(110.234.816)

La Capogruppo è soggetta al rispetto dei covenant finanziari stabiliti nel Contratto di finanziamento sottoscritto in data 18 luglio 2019 con Banco BPM S.p.A., Intesa Sanpaolo S.p.A., MPS Capital Services S.p.A., BPER Banca S.p.A., Unicredit S.p.A., Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. nonché Banca Imi S.p.A. quale mandated lead arranger.

I covenant finanziari che devono essere rispettati dalla Capogruppo per tutta la durata del contratto sono determinati su base annuale e sui dati derivanti dal bilancio consolidato al 31 dicembre, e sono di seguito esposti:

- I. Net debt / Equity \leq 1,00x (minore o uguale a uno per);
- II. Net debt / Ebitda \leq 3,00x (minore o uguale a tre per)

Con riferimento all'esercizio 2020, come meglio specificato al paragrafo "Emergenza sanitaria Covid 19 e continuità aziendale", la Società a seguito degli effetti negativi sul bilancio 2020 dovuti alla pandemia ha richiesto agli istituti di credito alcuni waiver su tale finanziamento compreso anche la sospensione della verifica sul rispetto dei covenant finanziari per l'esercizio 2020. In data 9 luglio 2021 le banche hanno positivamente deliberato in merito a tali waiver anche se, essendo intervenuto l'ottenimento del waiver dopo la data di chiusura dell'esercizio, il relativo debito finanziario è stato classificato interamente tra i debiti verso banche a breve termine come previsto dai principi IAS/IFRS di riferimento (quota a lungo termine riclassificata a breve termine pari ad Euro 52.477.755).

In data 30 dicembre 2021 il Pool di Banche Finanziatrici ha formalizzato la propria incondizionata accettazione della proposta di waiver formulata in data 22 novembre 2021 nei seguenti termini con riferimento ai covenant finanziari: richiesta alle banche di "prestare il loro assenso a che sia sospeso l'obbligo del Beneficiario di rispettare (e quindi calcolare e comunicare) per l'esercizio 2021 i Covenant Finanziari" indicati dal Contratto di Finanziamento. Pertanto, nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, l'indebitamento complessivo è stato nuovamente riclassificato secondo le scadenze previste dall'accordo originario, e così come modificate dalla delibera degli Istituti Finanziari interessati del 9 luglio 2021.

Per ulteriori dettagli in merito all'indebitamento prospettico del Gruppo e alle interlocuzioni con gli istituti di credito si rimanda al paragrafo "Emergenza Sanitaria Covid 19 e Continuità aziendale".

Passività finanziarie per diritto d'uso

Il saldo al 31 dicembre 2021 pari a Euro 16.589.072, di cui Euro 13.787.648 a medio lungo termine (euro 15.774.625 al 31 dicembre 2020 di cui a medio lungo termine euro 12.857.465), rappresenta la quota delle passività iscritta per i canoni di locazione non ancora corrisposti alla data di chiusura del periodo, in ottemperanza al principio IFRS 16. Il saldo si decrementa rispetto all'esercizio precedente a seguito del pagamento delle rate in scadenza nel periodo e sono così composti:

Debiti	Saldo al 31/12/2020	Apertura nuovi contratti	Rimborso quota capitale di passività per leasing	Chiusure anticipate contratti	Oneri finanziari IFRS16	Saldo al 31/12/2021	Quota corrente	Quota non corrente	Di cui in scadenza oltre 5 anni
Passività finanziarie per diritto d'uso	15.774.625	3.759.038	(2.917.155)	(27.435)	294.087	16.589.072	2.801.424	13.787.648	0

Altre passività finanziarie non correnti

La Voce al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 4.384.358 (Euro 5.926.891 al 31 dicembre 2020) e risulta così composta:

Altre passività finanziarie non correnti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione %
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	3.245	292.722	(289.477)	-99%
Passività finanziaria per Put Option	3.581.113	5.634.169	(2.053.056)	-36%
Altri debiti a medio lungo	800.000	-	800.000	
Totale	4.384.358	5.926.891	(1.542.533)	-26%

La voce "Fondo strumenti finanziari derivati passivi" pari a Euro 3.245, subisce una variazione per a Euro -289.477 rispetto all'esercizio precedente per effetto della variazione del fair value intercorsa nel periodo, ed accoglie il valore degli strumenti finanziari derivati della Capogruppo con fair value negativo alla data di valutazione. Al 31 dicembre 2021 BolognaFiere ha in essere operazioni di copertura del rischio tasso

d'interesse (Interest Rate Swap) volte a mitigare l'esposizione al rischio di variabilità dei flussi finanziari attribuibili al 50% delle passività presenti in bilancio costituite dalle erogazioni per complessivi 40 milioni di Euro a fronte del finanziamento con un pool di 6 banche.

La voce "Passività finanziaria non corrente per Put Option" pari a Euro 3.581.113 (Euro 5.634.169 al 31 dicembre 2020) è relativa alla valorizzazione del debito per l'acquisizione delle quote di terzi delle società Henoto S.p.A., BeExpo S.r.l. ed Equipe Exhibit; la variazione registrata nel periodo è relativa alla estinzione dell'opzione collegata all'acquisto del 40% di Health and Beauty la quale è stata esercitata nel marzo 2021.

Gli "Altri debiti a medio lungo" pari ad euro 800.000 al 31 dicembre 2021 è relativo al finanziamento contratto dalla controllata BF Cosmoprof ed erogato dal Fondo Simest per patrimonializzazione aziende esportatrici con scadenza 31 dicembre 2027.

Fondi per rischi e oneri non correnti

La Voce al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari a Euro 6.219.140 (Euro 6.469.222 al 31 dicembre 2020) ed è così composto:

FONDI PER RISCHI ED ONERI	
Valore di inizio esercizio	
- Saldo iniziale	6.469.222
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento nell'esercizio	3.023.772
- Utilizzo nell'esercizio	(3.257.754)
- Altre variazioni	(16.100)
Totale variazioni	(250.082)
Valore di fine esercizio	
- Saldo finale	6.219.140

I "Fondi per rischi ed oneri" rilevano i rischi per passività potenziali probabili. In particolare, si segnala che tra gli altri fondi rischi sono ricompresi:

- il "Fondo vertenze legali" che comprende la valorizzazione dei potenziali rischi connessi a vertenze legali in corso e ad obbligazioni contrattuali essenzialmente legati a rischi contabilizzati dalla Capogruppo, e dalle controllate BolognaFiere Cosmoprof, Ferrara Fiere, Henoto e Gi Print;
- il "Fondo vertenze personale dipendente" che rileva in particolare accantonamenti a fronte del rischio derivante da vertenze promosse da alcuni dipendenti;
- il "Fondo oneri manifestazioni" che accoglie le stime degli oneri connessi alla gestione di manifestazioni fieristiche in portafoglio di BolognaFiere;
- Il "Fondo altri oneri" che rileva in particolare (i) la costituzione di un fondo destinato a coprire gli oneri derivanti a carico di BolognaFiere per il ripristino di aree e strutture concesse in utilizzo a terzi, per effetto di impegni contrattuali commerciali assunti; (ii) per la futura copertura perdite delle società partecipate; (iii) per premi ai dipendenti.

Fondi relativi al personale

La movimentazione dei "fondi relativi al personale" nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Fondi relativi al personale	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	Fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale Fondi relativi al personale
Valore di inizio esercizio			
- Saldo iniziale	6.823.008	125.922	6.948.930
Variazioni nell'esercizio			
- Accantonamento nell'esercizio	1.100.510	818	1.101.328
- Utilizzo nell'esercizio	(1.087.361)	(18.218)	(1.105.579)
- Altre variazioni	(798.321)	-	(798.321)
Totale variazioni	(785.172)	(17.400)	(802.572)
Valore di fine esercizio			
- Saldo finale	6.037.836	108.522	6.146.358

Tale voce accoglie principalmente il Fondo di trattamento di fine rapporto, pari a Euro 6.037.836 (Euro 6.823.008 al 31 dicembre 2020), e rappresenta l'effettivo debito delle società del gruppo al 31 dicembre 2021 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti. Gli incrementi derivano dagli accantonamenti di periodo effettuati e i decrementi sono relativi alle indennità liquidate, anticipazioni concesse e alla destinazione ai fondi di previdenza complementare delle quote maturate a decorrere da 1° gennaio 2008 nei casi previsti dalla normativa. La voce è valutata utilizzando il metodo attuariale di valutazione della proiezione unitaria del credito effettuato da attuari indipendenti secondo lo IAS 19. Le principali assunzioni economico-finanziarie utilizzate dall'attuario sono:

	31/12/2021	31/12/2020
Tasso annuo di inflazione	1,75%	0,50%
Tasso annuo di dimissioni	8,03%	4,81%
Tasso annuo di anticipi	1,07%	2,21%

La Società nella determinazione dei conteggi attuariali si avvale del supporto di un professionista iscritto ad apposito Albo.

Passività per imposte differite

La voce al 31 dicembre 2021 mostra un saldo pari a Euro 12.265.921 (Euro 12.417.302 al 31 dicembre 2020) è relativo principalmente alla Capogruppo BolognaFiere S.p.A., Backspace, BolognaFiere Cosmoprof e Health & Beauty.

L'iscrizione delle imposte differite è stata effettuata nel presente bilancio sulla base delle proiezioni di piano delle società aderenti al consolidato fiscale nazionale su un arco piano di almeno 5 anni e della conseguente prudente stima di imposte effettivamente recuperabili grazie ai futuri risultati attesi nello stesso periodo di riferimento, riservandosi la società capogruppo (e consolidante) l'iscrizione negli esercizi successivi delle imposte differite non iscritte in conto economico nel bilancio 2021.

In particolare, qualora i redditi consolidati dei prossimi anni non risultassero sufficienti a coprire integralmente le perdite pregresse, verranno utilizzate, nell'ordine dell'anno di formazione partendo dal meno recente, prioritariamente le perdite prodotte dalle società consolidate che nell'anno hanno apportato redditi, fino a concorrenza dei redditi apportati. Gli eventuali redditi eccedenti residui verranno assegnati dapprima alle società consolidate in rapporto alle perdite pregresse non compensate, per anno di formazione a partire dal meno recente, e solo in ultimo per la parte residuale compensando le perdite pregresse della consolidante.

Le società che attualmente sono ricomprese insieme a BolognaFiere nel consolidato fiscale nazionale sono: BFEng, BolognaFiere Cosmoprof, BF Servizi, Bologna Congressi, Ferrara Fiere Congressi e ModenaFiere.

	Passività per imposte differite
Valore di inizio esercizio	
- Saldo iniziale	12.417.302
Variazioni nell'esercizio	
- Accantonamento nell'esercizio	381.050
- Utilizzo nell'esercizio	(531.918)
- Altre variazioni	(513)
Totale variazioni	(151.381)
Valore di fine esercizio	
- Saldo finale	12.265.921

Altre passività non correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

Altre passività non correnti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione %
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	892.430	163.830	728.600	444,7%
Debiti tributari	133.430	474.700	(341.270)	-71,9%
Acconti	0	0	0	
Debiti commerciali	49.793	0	49.793	
Totale	1.075.653	638.530	437.123	68,5%

PASSIVITA' CORRENTI

Altre passività finanziarie correnti

Si riporta il dettaglio della voce in oggetto nella seguente tabella:

Altre passività finanziarie correnti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione %
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	-	
Passività finanziaria per Put Option	(4.721.341)	-	(4.721.341)	
Altri debiti finanziari	(2.138)	-	(2.138)	
Totale	(4.723.479)	-	(4.723.479)	

Le "Passività finanziaria per Put Option" sono riferite al debito per l'esercizio della put option di Health and Beauty.

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce in oggetto:

La Voce al 31 dicembre 2021 ammonta a Euro 43.460.365 (Euro 50.265.123 al 31 dicembre 2020) ed accoglie i debiti verso i fornitori e i debiti per fatture da ricevere sia per i rapporti con i fornitori per le ordinarie attività commerciali relative all'organizzazione delle manifestazioni fieristiche, alla produzione di allestimenti, a quelle relative a servizi di gestione del quartiere fieristico, oltre ai rapporti con i fornitori per i lavori edili e di impiantistica connessi al completamento degli interventi sul quartiere fieristico ed alla realizzazione da parte della Capogruppo del nuovo padiglione fieristico 37 la cui opera è terminata a marzo 2021.

L'esposizione è riconducibile per circa 12,4 milioni alla controllata Henoto S.r.l., per 9,4 mil alla controllata Wydex S.r.l. e a Bologna Congressi per 3 milioni. Il debito commerciale di quest'ultima è riferito prevalentemente al debito sorto per la costruzione del nuovo padiglione polivalente. Per quanto riguarda la Capogruppo, il debito commerciale passa da euro 26.918.373 del 31 dicembre 2020 ad euro 4.617.631 al 31 dicembre 2021 e la sensibile riduzione riflette il completamento dei lavori e della regolazione dei pagamenti per la costruzione del padiglione 37 avvenuti nel corso del primo semestre 2021 ed il ritorno a normali termini di pagamento dopo il necessario allungamento delle condizioni di regolazione con i fornitori, derivanti dalla sospensione per quasi tutto l'anno (dalla fine di febbraio 2020 fino a metà giugno 2021) delle attività fieristiche e congressuali e dalle esigenze di liquidità della gestione corrente accentuata dall'emergenza sanitaria. A ciò si aggiunga anche il passaggio in capo alle società controllate Wydex ed Henoto di alcuni rapporti contrattuali con i fornitori per effetto delle operazioni di conferimento di ramo di azienda effettuate nel corso del 2021.

Altre passività correnti

La voce al 31 dicembre 2021 è pari a Euro 68.991.781 (Euro 55.900.666 al 31 dicembre 2020) ed è così composta:

Altre passività correnti	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione %
Debiti verso imprese collegate	1.418.448	1.170.002	248.446	21,2%
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	2.818.705	2.553.600	265.105	10,4%
Altri debiti	8.385.737	5.843.232	2.542.505	43,5%
Ratei e risconti passivi	4.960.405	5.028.782	(68.377)	-1,4%
Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi	44.207.378	37.747.318	6.460.060	17,1%
Acconti	7.201.108	3.557.732	3.643.376	102,4%
Totale	68.991.781	55.900.666	13.091.115	23,4%

La voce "Debiti verso imprese collegate" è riconducibile principalmente alla Capogruppo BolognaFiere, ove mostra un debito verso imprese collegate Bologna & Fiera Parking e Bologna Welcome al 31 dicembre 2021 pari a Euro 1.129.895.

La voce "Altri debiti" pari a Euro 8.385.737 al 31 dicembre 2021 è relativa principalmente alla Capogruppo BolognaFiere, a BolognaFiere Cosmoprof S.p.A., a Wydex S.r.l. e ad Henoto S.p.A. e riguardano i debiti verso il personale, i debiti per rimborsi a clienti e per depositi cauzionali ricevuti nonché i debiti contabilizzati per la restituzione dei contributi Covid relativi agli Aiuti di Stato ricevuti e che hanno ecceduto i limiti previsti dalle sezioni 3.1 e 3.12 del T.F. con riferimento ai valori di Impresa Unica.

La voce "Ratei e risconti passivi" pari a Euro 4.960.405 (Euro 5.028.782 al 31 dicembre 2020) accoglie al suo interno i contributi erogati a BolognaFiere, ovvero:

(i) con Decreto del 7 marzo 2006 il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha individuato tra i beneficiari di finanziamenti (derivanti dalla riassegnazione di contributi statali risultati revocati nell'anno 2005) il Comune di Bologna per un contributo di 1,5 milioni di Euro, destinati a BolognaFiere per interventi strutturali consistenti nella realizzazione del padiglione fieristico 14 e 15. L'importo è stato contabilizzato tra gli "Altri" risconti passivi.

(ii) Dall'esercizio 2010, è presente il contributo erogato a BolognaFiere a fronte degli oneri sostenuti per la realizzazione del casello autostradale Fiera sull'autostrada A14, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge 27 gennaio 2006, n. 105, che viene riscontato a partire dalla quota 2010 e fino alla scadenza del 2038, con le medesime modalità adottate per l'importo degli oneri a tal fine sostenuti.

La voce "Ricavi anticipati di competenza di esercizi successivi" accoglie i ricavi contabilizzati entro il 31 dicembre 2021, ma di esclusiva competenza di manifestazioni in calendario dopo tale data e che si terranno a partire dal primo semestre del 2022.

CONTO ECONOMICO

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce al 31 dicembre 2021 mostra un saldo pari a Euro 85.208.271.

Il valore dei ricavi delle società del Gruppo BolognaFiere nel 2021 continua a risentire significativamente della sospensione delle attività fieristiche e congressuali imposta con i provvedimenti governativi nazionali e delle autorità regionali e locali a seguito dell'emergenza epidemiologica derivante dall'insorgere del Covid-19, che hanno portato all'interruzione degli eventi fieristici e congressuali organizzati dalle società del gruppo sia in Italia che all'estero per tutto il primo semestre 2021.

Si pensi che, l'emergenza Covid 19 ha comportato la sospensione pressoché integrale delle attività per l'intero sistema fieristico internazionale e nazionale: basti solo pensare che nel periodo dal 23 febbraio 2020 al 31 luglio 2020 sono state annullate in Italia 88 manifestazioni internazionali e 93 eventi di carattere nazionale. Le fiere italiane hanno potuto ripartire solo dal 1° settembre 2020, dopo rilevanti investimenti nel settore del comparto delle misure di prevenzione Covid 19, richiudendo per decreto dopo un solo mese e vedendo cancellare completamente tutte le manifestazioni che erano in programma fino a dicembre 2020 (13 manifestazioni internazionali e 46 nazionali già previste per il periodo 26 ottobre 2020 - 31 dicembre 2020). Invero dal 1° gennaio 2021 ad oggi le fiere sono ancora tra le attività "chiuse per legge o per decreto" e la ripresa delle attività è prevista dall'articolo 7 del Decreto Legge 22 aprile 2021, n. 52, in base al quale "è consentito dal 15 giugno 2021, in zona gialla, lo svolgimento in presenza di fiere, nel rispetto di protocolli e linee guida [...] ferma restando la possibilità di svolgere, anche in data anteriore, attività preparatorie che non prevedono afflusso di pubblico" (ovvero le attività di allestimento degli spazi e delle strutture per ospitare gli eventi).

Dal 1° luglio 2021, in zona gialla, sono stati altresì consentiti i convegni e i congressi, nel rispetto di protocolli e linee guida.

Sostanzialmente, i ricavi rilevano le attività fieristiche svolte nel secondo semestre 2021, ad eccezione di quelli realizzati dalla controllata Henoto S.p.A. - che ha attivato nuove linee di produzione di DPI e allestimenti per attività non legate strettamente ad eventi fieristici - e della controllata BFEng S.r.l. la quale, svolgendo prevalentemente l'attività di gestione della centrale elettro-termo-frigorifera a servizio del Fiera District di Bologna, ha potuto continuare, seppur a regime ridotto per il primo semestre 2021 e attuando i necessari e obbligatori presidi di prevenzione, la propria attività.

Il prospetto riepilogativo del conto economico evidenzia i valori relativi all'utile o perdita che vengono generati dalla attività destinata alla vendita la quale si riferisce al ramo di azienda corrispondente alla gestione della centrale elettrotermofrigorifera la cui cessione è avvenuta nel marzo del 2022 e che ne viene data informativa nella sezione dedicata ai fatti di rilievo avvenuti dopo la fine dell'esercizio.

Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi per tipologia:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
Ricavi per vendite				
- Proventi da pubblicazioni	650.370	749.989	(99.619)	-13,3%
- Biglietti di ingresso	986.959	982.135	4.824	0,5%
Ricavi per prestazioni				
- Affitti e noleggi di aree espositive e sale	30.360.995	13.074.946	17.286.049	132,2%
- Affitti e noleggi di allestimenti	28.915.179	11.509.890	17.405.289	151,2%
- Pubblicità	2.787.703	2.709.669	78.034	2,9%
- Forniture tecniche di allacciamento	6.715.767	5.523.777	1.191.990	21,6%
- Servizi vari di manifestazione	12.188.194	6.449.142	5.739.052	89,0%
- Altri affitti, noleggi e canoni	1.836.138	1.045.260	790.878	75,7%
- Servizi agenzia	620.628	-	620.628	-
- Servizi di ristorazione	139.970	83.091	56.879	68,5%
- Sopravvenienze attive	6.369	-	6.369	-
Totale	85.208.272	42.127.899	43.080.373	102,3%

Di seguito è riportata la suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni in base alla tempistica di riconoscimento degli stessi:

Tempistica di riconoscimento dei ricavi	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
Beni e servizi trasferiti <i>at point in time</i>	85.208.272	42.065.180	43.143.092	103%
Beni e servizi trasferiti <i>over time</i>		62.719	(62.719)	
Totale	85.208.272	42.127.899	43.080.373	102%

I beni e servizi trasferiti *over time* fanno riferimento ai lavori per effettuati dalla controllata BFEng sulla centrale elettrotermofrigorifera, i quali vengono fatturati in base allo stato di avanzamento dei lavori. Tali lavori risultano terminati al 31 dicembre 2020.

Altri Proventi

La voce al 31 dicembre 2021 presenta un saldo pari a Euro 44.582.629 ed è così composta:

Altri Proventi	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Contributi in conto esercizio	41.067.838	1.238.902	39.828.936	3214,9%
- Rimborsi assicurativi - Recupero danni e penali	113.706	6.304	107.402	1703,7%
- Recupero spese mensa dipendenti	45	7.594	(7.549)	-99,4%
- Recupero assistenza fiscale dipendenti	1.502	1.707	(205)	-12,0%
- Recupero somme anticipate c/terzi	513.245	436.329	76.916	17,6%
- Rimborsi diversi	571.120	518.708	52.412	10,1%
- Sponsorizzazioni	117.984	200.394	(82.410)	-41,1%
- Ricavi e proventi vari	638.726	1.078.534	(439.808)	-40,8%
- Plusvalenze	123.342	146.157	(22.815)	-15,6%
- Sopravvenienze e insussistenze attive	1.435.121	2.389.391	(954.270)	-39,9%
Totale	44.582.629	6.024.020	38.558.609	640,1%

I contributi i conto esercizio sono riferiti prevalentemente ai Contributi Covid previsti dal Decreto Ristori e Ristori BIS a valere sulle Sezioni 3.1 e 3.12 del Temporary Framework (Quadro Temporaneo).

In particolare si segnalano i contributi assegnati ed erogati dal Ministero del Turismo destinati al ristoro delle perdite del settore delle fiere e congressi a seguito dell'emergenza epidemiologica da covid-19, a valere sul fondo istituito dall'articolo 183, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n.34, e sul fondo istituito dall'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41, per i quali lo Stato Italiano ha chiesto e ottenuto dalla Commissione europea il nulla osta al superamento dei vincoli "de minimis" e "Temporary Framework" in virtù dell'articolo 107 paragrafo 2, lettera b del Trattato Istitutivo della Unione Europea, che rende ammissibili gli aiuti senza limiti in caso di eventi eccezionali, quali appunto la pandemia Covid-19.

Le previsioni del Quadro temporaneo in materia di aiuti di Stato nell'emergenza Covid-19

Il D.L. 23/2020, il D.L.104/2020, il D.L. 137/2020 (Decreto Ristori) e il D.L. 41/2021 (Decreto Sostegni) ed in generale i provvedimenti della cosiddetta "normativa emergenziale" hanno affrontato solo parzialmente il problema della compensazione dei danni subiti dal settore (danni che solo per il 2020 ammontano a oltre il 70% del fatturato) in quanto le misure introdotte possono essere concesse solo nei limiti delle vigenti disposizioni in materia di aiuti di Stato (cioè, in altri termini applicando il principio del "de minimis") ancorché con i correttivi apportati con il Temporary Framework (Quadro Temporaneo) e cioè con l'insieme di regole temporanee sugli aiuti di Stato che la Commissione Europea ha adottato il 19 marzo 2020, e successivamente modificato più volte, per facilitare l'azione degli Stati membri dell'Unione Europea volta a far fronte alle sfide economiche dell'emergenza epidemiologica. Il Quadro Temporaneo indica le condizioni a cui la Commissione Europea è disponibile ad approvare rapidamente gli aiuti notificati nel contesto dell'emergenza Covid-19. Spetta agli Stati membri decidere se e come avvalersi delle condizioni fissate nel Quadro Temporaneo e notificare le misure di aiuto alla Commissione Europea.

Con la comunicazione del 28 gennaio la Commissione Europea, in considerazione del perdurare della crisi economica conseguente alla pandemia, ha deciso di prorogare le disposizioni del Quadro temporaneo fino al 31 dicembre 2021.

In particolare, le sezioni del Quadro Temporaneo espressamente citati dagli aiuti richiesti da BolognaFiere per il 2020 e per il 2021 sono:

3.1 - Aiuti di importo limitato – art. 107(3)(b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

3.2 - Aiuti sotto forma di garanzie sui prestiti – art. 107(3)(b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

3.12 - Aiuti sotto forma di misure di sostegno a costi fissi non coperti – art. 107(3)(b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea

Il massimale per gli aiuti de minimis è pari a 200.000 euro nell'arco di tre anni.

Il limite per gli aiuti di importo limitato, previsto dalla sezione 3.1, è stato aumentato da 800.000 euro a 1,8 milioni di euro per impresa. Qualora una impresa usufruisca di aiuti di cui alla sezione 3.1 e di aiuti de minimis, l'importo massimo di cui può beneficiare può arrivare fino a 2 milioni di euro.

L'importo massimo degli aiuti di cui alla sezione 3.12 del Quadro Temporaneo, cioè degli aiuti che possono contribuire alla copertura dei costi fissi non coperti per le imprese particolarmente colpite dalla crisi conseguente alla pandemia, è stato aumentato da 3 a 10 milioni di euro per impresa.

La prima misura adottata in Italia ai sensi della sezione 3.12 è l'aiuto a favore del settore fieristico previsto dall'articolo 6, comma 3 del Decreto Legge 137/2020 (che modifica l'articolo 91, comma 3 del decreto legge 104/2020). La misura, approvata dalla Commissione europea il 16 marzo 2021 (SA. 61294), è erogata nella forma di contributi a fondo perduto, tramite le risorse del Fondo per la promozione integrata, agli enti fiera e agli organizzatori di fiere internazionali, a copertura dei costi fissi non coperti da ricavi nel periodo tra il 1° marzo 2020 e il 28 febbraio 2021. La misura è gestita da Simest.

Anche per l'aumento dei massimali, come per la proroga al 31 dicembre 2021, il Quadro Temporaneo indica le condizioni a cui la Commissione è disponibile ad autorizzare aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107(3)(b) nell'emergenza epidemiologica, ma spetta agli Stati decidere se e in che misura avvalersene, mediante nuove misure o estendendo la portata di misure già adottate.

Resta inoltre la possibilità di cumulo degli aiuti erogati in base al Quadro temporaneo con gli aiuti previsti dai regolamenti di esenzione per categoria, in primis il GBER, a condizione che siano rispettate le regole sul cumulo previste da tali regolamenti.

Qualora aiuti concessi in base a regimi approvati ai sensi della sezione 3.1 siano rimborsati dal beneficiario prima del 31 dicembre 2021, tali aiuti non sono presi in considerazione quando si verifica se il massimale applicabile non sia superato. La disposizione era già contenuta nel testo precedente ed è stata modificata esclusivamente con riguardo alla data. Da questa previsione consegue che qualora l'impresa, che sulla base della sezione 3.1 ha la possibilità di usufruire di varie tipologie di aiuti sempre rispettando il limite di importo massimo ora individuato in 1,8 milioni di euro, dovesse, ad esempio, ritenere più conveniente utilizzare una tipologia di aiuto diversa da una misura di cui abbia già usufruito, può rinunciare a quest'ultima, restituendola, e utilizzarne un'altra, sempre sulla base della sezione 3.1. In ogni momento, tuttavia, non va superato il limite di importo stabilito a livello di impresa unica.

Sul concetto di impresa unica, una novità a livello normativo è costituita dall'articolo 1, comma 17 del decreto legge n.41/2021 (decreto Sostegni) dove si precisa che ai fini della verifica del rispetto dei massimali per le misure di aiuto di Stato adottate ai sensi delle sezioni 3.1 e 3.12 del Quadro Temporaneo rileva la nozione di impresa unica contenuta dai regolamenti europei sugli aiuti di Stato de minimis secondo cui, in buona sostanza, le imprese operanti in un medesimo Stato membro e controllate direttamente o indirettamente da un medesimo soggetto vanno considerate impresa unica.

Al fine di evitare il rischio di superamento dei limiti agli aiuti di stato sopra richiamati, nell'ambito del Gruppo BolognaFiere è stata effettuata una ricognizione sugli aiuti di stato ricevuti e contabilizzati dalle singole società del Gruppo a ristoro dei danni causati dalla emergenza sanitaria Covid-19. Il risultato della ricognizione ha evidenziato contributi percepiti in varie forme e sotto diversi titoli e capitoli, complessivamente superiori rispetto agli attuali limiti a livello di Gruppo: euro 200 mila per aiuti di stato ed euro 1,8 milioni per il Temporary Framework.

È stato necessario identificare un criterio, il più possibile equo ed oggettivo, per il mantenimento della iscrizione dei contributi ricevuti (diretti e figurativi) in contabilità e nel bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021 delle singole società e, prudenzialmente ai fini del bilancio, ogni società ha provveduto alla riduzione del valore dei contributi contabilizzati nel proprio bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020 ed al 31 dicembre 2021, rilevando un debito per la parte eccedente all'importo riportato in tabella.

La voce "contributi in conto esercizio" comprende principalmente le erogazioni effettuate da Enti, Istituzioni ed Organismi pubblici e privati, a sostegno di specifiche manifestazioni, di iniziative ed attività connesse erogati prevalentemente alla Capogruppo ed alle controllate ModenaFiere, GiLab e Gi Print.

Nella voce "sopravvenienze e insussistenze attive" rileva principalmente la sopravvenienza contabilizzata nel 2020 dalle controllate che hanno approvato il bilancio in un periodo precedente alla pubblicazione del c.d. "Decreto Rilancio" (D.L. 34/2020) il quale ha stabilito all'articolo 24 la cancellazione del debito per il saldo IRAP 2019.

Costi operativi

I costi operativi al 31 dicembre 2021 sono pari a complessivi Euro 109.868.072 (Euro 81.558.399 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020) e sono dettagliati come segue:

Costi operativi	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione %
Variazione delle rimanenze	(1.124.726)	1.104.243	(2.228.969)	-201,9%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	10.048.378	4.755.166	5.293.212	111,3%
Costi per servizi	64.658.939	45.800.536	18.858.403	41,2%
Costi per godimento beni di terzi	2.839.095	1.894.331	944.764	49,9%
Costi per il personale	29.245.983	23.984.611	5.261.372	21,9%
Altri costi operativi	4.200.403	4.019.512	180.891	4,5%
Totale	109.868.072	81.558.399	28.309.673	34,7%

I costi della produzione accolgono i componenti negativi di reddito derivanti dall'attività caratteristica del Gruppo. L'incremento dei costi operativi è conseguente alla ripresa dell'attività fieristica e dei servizi accessori iniziata nel secondo semestre 2021 dopo la sospensione delle manifestazioni e delle attività relative ai servizi accessori nel corso dell'esercizio, conseguenza dell'emergenza sanitaria Covid-19.

I "Costi per il personale" sono pari a complessivi Euro 29.245.983 (Euro 23.984.611 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020) e sono dettagliati come segue:

Costi per il personale	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Salari e stipendi	19.756.591	16.545.272	3.211.319	19,4%
- Oneri sociali	5.632.206	4.818.745	813.461	16,9%
- Trattamento di fine rapporto	1.190.668	1.576.261	(385.593)	-24,5%
- Trattamento di quiescenza e simili	9.732	-	9.732	-
- Altri costi per il personale	2.656.786	1.044.333	1.612.453	154,4%
Totale	29.245.983	23.984.611	5.261.372	21,9%

L'incremento dei costi del personale rispetto al 2021 è collegato alla ripresa delle attività fieristiche e servizi accessori iniziato nel secondo semestre 2021 a soprattutto collegato all'effetto positivo contabilizzato nell'esercizio 2020 derivante dall'attivazione degli ammortizzatori sociali a cui la società ha potuto accedere in via straordinaria per effetto delle disposizioni governative nazionali e regionali emanate nel periodo di emergenza sanitaria.

Si segnala inoltre:

- l'attivazione negli esercizi precedenti di politiche di incentivazione all'esodo su base esclusivamente volontaria ed a forme giuridiche di pensionamento previste dalla legge, previo accordo sindacale (come nel caso dell'isopensione);
- la sottoscrizione da parte di BolognaFiere S.p.A. e di alcune società controllate, con il Ministero del Lavoro e le principali organizzazioni sindacali un Contratto di Espansione, come previsto dagli Art. 24 e Art. 41 del D.Lgs nr. 148 del 14 settembre 2015 e ss.mm.ii, che ha consentito, alla data del 30 novembre 2021, l'uscita anticipata di 28 lavoratori delle società del Gruppo BolognaFiere che si trovavano a cinque anni dalla pensione.

Il dettaglio della voce "Altri costi operativi" è il seguente:

Altri Costi Operativi	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Imposte e tasse d'esercizio deducibili	470.815	454.470	16.345	3,6%
- Imposte e tasse d'esercizio indeducibili	1.415.835	1.228.509	187.326	15,2%
- Quote e oneri associativi e altre spese detraibili	1.056.791	1.134.637	(77.846)	-6,9%
- Spese di rappresentanza, liberalità, e altre spese indetraibili	139.320	216.221	(76.901)	-35,6%
- Perdite e abbuoni su crediti	78.139	73.081	5.058	6,9%
- Altri oneri diversi di gestione	0	20.533	(20.533)	-100,0%
- Minusvalenze passive da alienazione beni strumentali	271.124	293.818	(22.694)	-7,7%
- Sopravvenienze e insussistenze passive	768.379	598.243	170.136	28,4%
- Accantonamenti a fondo rischi e oneri	0	0	0	-
Totale	4.200.403	4.019.512	180.891	4,5%

La voce sopravvenienze passive comprende, tra le altre, la contabilizzazione delle eccedenze di contributo "de minimis" di BF Cosmoprof per euro 311.425 che la controllata deve restituire per raggiungimento dei massimali intesi come "Impresa Unica".

Risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto

Il risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto al 31 dicembre 2021 è pari ad un provento di complessivi Euro 48.756 (onere di Euro 745.024 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020) e sono dettagliati come segue:

Risultato operativo di società a controllo congiunto valutate a patrimonio netto	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2020	Variazione nell'esercizio
North America Beauty Events LLC	41.566	(59.710)	107.277
North America Beauty Events LLC (fondo)	-	(329.662)	41.566
Metef S.r.l.		(650.971)	(151.931)
Metef S.r.l. (fondo)	(63.293)	(305.202)	305.202
Bologna Welcome S.r.l.	162.984	(134.448)	28.526
Futurpera S.r.l.	(268)	-	(268)
RongBo	(92.233)	119.162	(211.395)
Cosmoprof Asia Ltd	n.a.	615.807	(615.807)
TOTALE	48.756	(745.024)	(496.830)

Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni

Gli ammortamenti al 31 dicembre 2021 ammontano complessivamente a Euro 16.575.651 (Euro 14.708.824 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), di cui Euro 15.064.644 relativi alle immobilizzazioni materiali e Euro 1.511.007 relativi alle immobilizzazioni immateriali, le svalutazioni delle immobilizzazioni ammontano ad Euro 333.811 (Euro 311.702 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), e le svalutazioni di crediti ammontano ad Euro 1.839.891 (Euro 891.649 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020). Di seguito si riporta il dettaglio:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	Esercizio precedente 31/12/2020	Esercizio corrente 31/12/2021	Variazione	Variazione in %
- Costi di impianto ed ampliamento	0	0	0	-
- Costi di sviluppo	0	0	0	-
- Diritti di brevetto, opere industriali e dell'ingegno	684.195	637.186	(47.009)	-6,9%
- Concessioni, licenze, marchi e simili	670.148	658.961	(11.187)	-1,7%
- Avviamento	0	0	0	-
- Altre immobilizzazioni immateriali	418.369	214.860	(203.509)	-48,6%
TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.772.712	1.511.007	(261.705)	-14,8%
- Terreni e fabbricati e diritti d'uso	10.905.293	12.277.864	1.372.571	12,6%
- Impianti e macchinario	425.867	431.121	5.254	1,2%
- Attrezzature industriali e commerciali e diritti d'uso	601.776	523.653	(78.123)	-13,0%
- Altri beni e diritti d'uso	1.003.176	1.832.006	828.830	82,6%
TOTALE AMMORTAMENTI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.936.112	15.064.644	2.128.532	16,5%
- Svalutazioni immobilizzazioni immateriali	311.702	257.986	(53.716)	-17,2%
- Svalutazioni immobilizzazioni materiali	0	75.825	75.825	-
TOTALE ALTRE SVALUTAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI	311.702	333.811	22.109	7,1%
- Accantonamenti per svalutazione crediti	891.649	1.839.891	948.242	106,3%
TOTALE SVALUTAZIONE DEI CREDITI	891.649	1.839.891	948.242	106,3%
TOTALE	15.912.175	18.749.353	2.837.178	17,8%

L'incremento della svalutazione dei crediti rispetto all'esercizio precedente fa principalmente riferimento a maggiori svalutazioni prudenziali dei crediti causate dalla crisi di liquidità in cui si trova il mercato di riferimento.

Accantonamenti

Gli accantonamenti al 31 dicembre 2021 sono pari a complessivi Euro 977.039 (Euro 508.363 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020) e fanno principalmente riferimento ad accantonamenti per rischi per lavori in corso contabilizzato dalla Capogruppo per Euro 526.173 unitamente a vertenze legali registrato dalla società controllata Henoto S.p.A per Euro 341.800. Per altri dettagli si rimanda a quanto già ricordato con riferimento alla voce "fondi per rischi ed oneri".

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari al 31 dicembre 2021 sono pari a complessivi Euro 3.903.370 (Euro 2.037.094 per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2020) e sono dettagliati come segue:

Proventi finanziari	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
Proventi da Partecipazioni:				
- Da imprese controllate diversi dai dividendi	0	0	0	
- Dividendi da imprese controllate	0	0	0	
- Da imprese collegate diversi dai dividendi	0	360.000	(360.000)	

- Dividendi da imprese collegate	0	0	0	
- Da imprese controllanti diversi dai dividendi	0	0	0	
- Da altri	12	52	(40)	-77%
Altri proventi finanziari	79.453	203.332	(123.879)	-61%
Totale	79.465	563.384	(483.919)	-86%

Tra gli altri proventi finanziari sono contabilizzati a interessi attivi per crediti verso collegate per euro 11.396 (euro 18.184 al 31 dicembre 2020) e interessi attivi bancari per euro 108.344 (euro 36.437 al 31 dicembre 2020).

Alla voce voce “proventi finanziari da partecipazioni” risulta il decremento di 360.000 euro in quanto al 31 dicembre 2020 fu contabilizzato il provento realizzato dalla Health and Beauty per la vendita della totalità delle quote della collegata bodyLIFE Medien.

Interessi ed altri oneri finanziari	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- Interessi pass. v/soc. controllate	0	0	0	
- Interessi pass. v/soc. collegate	0	0	0	
- Interessi pass. v/soc. controllante	0	0	0	
- Interessi pass. altre imprese	0	16.342	(16.342)	-100%
- Interessi pass. su c/c bancari	522.376	336.749	185.627	55%
- Interessi pass. su mutui	2.094.405	1.273.540	820.865	64%
- Interessi pass. su altri debiti	577.053	472.878	104.175	22%
- Altri oneri finanziari	561.216	373.225	187.991	50%
- Sopravvenienze passive	35.403	476	34.927	7338%
Totale interessi ed altri oneri finanziari	3.790.453	2.473.210	1.317.243	53%

La voce “oneri finanziari” al 31 dicembre 2021 presenta un incremento per Euro 1.317.243 , dovuto all’effetto degli interessi sui mutui stipulati per far fronte alla crisi di liquidità causata dalla sospensione dell’attività fieristica e relativi servizi a corredo, il cui elenco si trova dettagliato nel capitolo dei debiti verso banche. Gli oneri finanziari comprendono gli importi relativi alle attualizzazioni dei debiti finanziari per put/call option.

UTILE E PERDITE SU CAMBI	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
Utili su cambi	317.944	215.146	102.798	47,8%
Perdite su cambi	(510.326)	(342.414)	(167.912)	49,0%
Totale Utili e perdite su cambi	(192.382)	(127.268)	(65.114)	51,2%

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell’esercizio ammontano ad un provento di Euro 3.792.477 (provento di Euro 6.106.700 per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2020), le imposte correnti ammontano a Euro 1.038.458, il saldo tra quelle anticipate e differite a Euro 2.754.019.

Di seguito si fornisce la composizione delle imposte:

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione	Variazione in %
- IRES	595.089	189.634	405.455	213,8%
- IRES esercizi precedenti	-	-	-	-
- Imposte anticipate IRES	(2.473.165)	(3.376.670)	903.505	-26,8%
- Imposte differite IRES	(144.528)	(389.930)	245.402	-62,9%
- (Proventi) Oneri da adesione al consolidato fiscale	(1.730.471)	(2.522.327)	791.856	-31,4%
Totale IRES	(3.753.075)	(6.099.293)	2.346.218	-38,5%
- IRAP	96.924	34.539	62.385	180,6%
- IRAP esercizi precedenti	-	-	-	-
- Imposte anticipate IRAP	(5.348)	(12.574)	7.226	-57,5%
- Imposte differite IRAP	(130.978)	(29.372)	(101.606)	345,9%
Totale IRAP	(39.402)	(7.407)	(31.995)	432,0%
TOTALE	(3.792.477)	(6.106.700)	2.314.223	-37,9%

Rapporti con parti correlate

Le società facenti parte del gruppo BolognaFiere hanno intrattenuto rapporti a condizioni di mercato e sulla base della reciproca convenienza economica sia nell'ambito del Gruppo che con le altre società correlate.

I rapporti di natura commerciale tra le società del Gruppo BolognaFiere sono principalmente volti all'organizzazione e gestione delle manifestazioni e degli eventi.

Nella tabella seguente viene esposto l'ammontare e la natura dei crediti / debiti al 31 dicembre 2021 e il dettaglio dei costi / ricavi del periodo scaturenti da rapporti tra la Capogruppo e le parti correlate.

Dettaglio dei Crediti commerciali e delle Altre passività correnti nei confronti di società collegate e *joint venture*:

Società collegata / Joint Venture	Crediti commerciali
Cosmoprof Asia Ltd	110.334
IES	206.319
RonBo Ltd	106
Bologna & Fiera Parking S.p.A.	44.464
North America Beauty Events LLC	209.531
Totale Crediti Commerciali verso collegate e joint venture	570.754

Società collegata / Joint Venture	Altre passività correnti
BOLOGNA & FIERA PARKING S.P.A.	(701.854)
COSMOPROF ASIA LTD	-
BOLOGNA WELCOME SRL	(676.237)
FUTUR PERA	(37.917)
DEBITI V/RONBO (Fiera Libro Shanghai)	-
IES	(2.440)
Totale altre passività correnti verso collegate e joint venture	(1.418.448)

Di seguito si riporta una descrizione dei rapporti con altre parti correlate:

- La controllata Bologna Congressi S.r.l. svolge la propria attività presso il Palazzo della Cultura e dei Congressi (di proprietà del Comune di Bologna, socio di BolognaFiere S.p.A., concesso in utilizzo con accordi rinnovati alla fine dell'esercizio 2018) e presso l'attigua c.d. Sala Maggiore (già sede della GAM ed ora di proprietà di BolognaFiere S.p.A., concessa in locazione dalla capogruppo a Bologna Congressi).

- La controllata Modena Fiere S.r.l. ha ottenuto una concessione con il Comune di Modena (socio di minoranza della controllata) sottoscritta in data 18/12/2008, la cui scadenza è stata prorogata al 31/12/2028, del quartiere fieristico in cui svolge la propria attività. Il valore residuo dell'attività per il diritto d'uso relativa a tale contratto di locazione è pari ad Euro 361.703

Altre informazioni

Dipendenti

Il numero medio dei dipendenti è espresso quale numero di lavoratori medio al 31 dicembre 2021 confrontato con l'esercizio precedente

NUMERO MEDIO DIPENDENTI	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione	Variazione %
	31/12/2020	31/12/2021		
- Dirigenti	15	17	2	13,3%
- Quadri	66	68	2	3,0%
- Impiegati a tempo indeterminato full time	313	322	9	2,9%
- Impiegati a tempo indeterminato part time	115	102	(13)	-11,3%
- Operai	28	26	(2)	-7,1%
- Tempo determinato	15	10	(5)	-33,3%
TOTALE	552	545	(7)	-1,3%

Compensi corrisposti ad amministratori, sindaci e revisori

La tabella sottostante evidenzia i compensi corrisposti agli Amministratori ed ai membri del Collegio Sindacale della Capogruppo, unitamente ai compensi percepiti dai componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio Sindacale della Capogruppo con incarichi anche in società controllate, nel corso del 2021. L'importo comprende oltre ai compensi e premi erogati, anche i relativi oneri.

EMOLUMENTI ORGANI STATUTARI	Esercizio precedente	Esercizio corrente	Variazione
	31/12/2020	31/12/2021	
- Amministratori	144.620	154.135	(9.515)
- Sindaci	36.400	55.674	(19.274)
TOTALE	181.020	209.809	(28.789)

Nell'ambito della voce "consulenze" sono rilevati gli importi corrisposti sulla base di quanto deliberato dai soci nell'assemblea dei soci dell'8 luglio 2019, in relazione all'affidamento delle funzioni di revisione legale dei conti (sia di BolognaFiere S.p.A. che del bilancio consolidato del Gruppo) per il triennio 2019, 2020 e 2021 alla società EY S.p.A. per un corrispettivo annuale per ciascun esercizio di complessivi euro 42.000. Gli onorari complessivi relativi alle altre società del Gruppo sottoposte a revisione legale dei conti ammontano ad Euro 246.145.

REVISORE LEGALE	Revisione legale dei conti annuali	Servizi di consulenza fiscale	Altri servizi diversi dalla revisione contabile	Totale
Importi totali corrispettivi di competenza	98.913	4.200		459.640

Gli altri servizi diversi dalla revisione contabile sostenuti nel 2021 sono relativi alle attività di due diligence ed alle altre prestazioni professionali relative ad alcuni progetti speciali del Gruppo.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE ED EVENTUALI ACCORDI FUORI BILANCIO

Di seguito si riporta il dettaglio degli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021:

IMPEGNI E GARANZIE	31/12/2020	31/12/2021	Variazioni		
- fidejussioni prestate a terzi	1.564.329	2.807.350	1.243.021		
- terzi per loro beni mobili in leasing	0	0	0		
- nostri beni presso terzi	0	0	0		
- garanzie prestate a terzi	0	0	0		
Totale	1.564.329	2.807.350	1.243.021		

Le “fidejussioni prestate a terzi” alla data di chiusura dell’esercizio si riferiscono prevalentemente ad impegni assunti a favore del Comune di Bologna e dell’Agenzia delle Dogane di Bologna da parte della capogruppo oltre alla fidejussione per la richiesta di rimborso iva di BF Cosmoprof per 1.171.921 euro

Erogazioni pubbliche

Ai sensi di quanto previsto dall’articolo 35 del Decreto Legge del 30 aprile 2019 n. 34, i soggetti che esercitano le attività di cui all’articolo 2195 del codice civile pubblicano nelle note integrative del bilancio di esercizio e dell’eventuale bilancio consolidato gli importi e le informazioni relativi a sovvenzioni, sussidi, vantaggi, contributi o aiuti, in denaro o in natura, non aventi carattere generale e privi di natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria, agli stessi effettivamente erogati dalle pubbliche amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dai soggetti di cui all’articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Le modifiche introdotte dal “Decreto Crescita” hanno permesso di chiarire alcuni aspetti che avevano sollevato non pochi problemi, soprattutto per le imprese. In particolare, è stato precisato che non devono essere oggetto di comunicazione le erogazioni che hanno natura corrispettiva, retributiva o risarcitoria. È stato, inoltre, sostituito il termine “ricevuti” con la locuzione “effettivamente erogati”, al fine di chiarire l’applicazione del principio di cassa per l’identificazione delle erogazioni da comunicare.

Si riportano qui di seguito i dati principali delle misure di aiuto pubblicate ricevute dalla Capogruppo sul sito del Registro nazionale aiuti di Stato, istituito presso il Mise, che ha lo scopo di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato. Le regole per il suo funzionamento sono state definite con il Decreto interministeriale n. 115/2017. In particolare, il Regolamento distingue gli aiuti subordinati a provvedimenti di concessione da quelli “automatici” e “semi automatici”, ossia fruibili senza specifica autorizzazione

I contributi non presenti nel Registro nazionale aiuti di Stato ma incassati nel corso dell’anno 2021 sono:

- contributi dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici) per impianto fotovoltaico per € 6.070.

Qui di seguito si espone la lista degli Aiuti di Stato ricevuti dal Gruppo BolognaFiere in veste di Impresa Unica:

Contributi Ristori Italia

Società del Gruppo beneficiaria	Tipologia misura	Normativa di riferimento	Soggetto concedente	Data rilevante ai fini della valutazione dell'aiuto di Stato / rimborso	Importo erogato / utilizzato / (rimborsato) (EUR)	Regolamentazione applicabile
Equipe Exhibit	Contributo a fondo perduto	Decreto Ristori (D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020)	Agenzia delle Entrate	29/01/2021	4.000	TF COVID Sez. 3.1
Gilab	Credito d'imposta per i canoni di locazione	Decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	Agenzia delle Entrate	09/03/2021	9.308	TF COVID Sez. 3.1
Gilab	Contributo a fondo perduto	Decreto Sostegni (D.L. n. 41 del 22 marzo 2021)	Agenzia delle Entrate	22/03/2021	67.230	TF COVID Sez. 3.1
Backspace	Contributo a fondo perduto	Decreto Rilancio (D.L. n. 34 del 19 maggio 2020)	MBACT	09/04/2021	19.264	TF COVID Sez. 3.1
Events Factory Italy Srl	Contributo a fondo perduto	Decreto Sostegni (D.L. n. 41 del 22 marzo 2021)	Agenzia delle Entrate	19/04/2021	17.319	TF COVID Sez. 3.1
HENOTO	Contributo a fondo perduto	Ristori quarter (D.L. n. 157 del 30 novembre 2020)	Regione del Veneto e Uilior	31/05/2021	1.362	TF COVID Sez. 3.1
GiPrint	Contributo a fondo perduto (chiesto come credito)	Decreto Sostegni (D.L. n. 41 del 22 marzo 2021)	Agenzia delle Entrate	16/06/2021	25.473	TF COVID Sez. 3.1
Bologna Congressi	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	24/06/2021	338.351	Reg. Europeo art. 107 2b
Wydex	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	24/06/2021	307.691	Reg. Europeo art. 107 2b
GIElectric	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	24/06/2021	665	Reg. Europeo art. 107 2b
Gilab	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	24/06/2021	79.108	Reg. Europeo art. 107 2b
HENOTO	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	24/06/2021	461.498	Reg. Europeo art. 107 2b
GiPrint	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	24/06/2021	111.272	Reg. Europeo art. 107 2b
Ferrara Fiere	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	24/06/2021	24.502	Reg. Europeo art. 107 2b
Backspace	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	24/06/2021	99.709	Reg. Europeo art. 107 2b
ModenaFiere	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	24/06/2021	274.465	Reg. Europeo art. 107 2b
BolognaFiere Cosmoprof	Contributo a fondo perduto	Decreto Ristori (D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020)	Simest	27/07/2021	4.492.791	TF COVID Sez. 3.12
BolognaFiere	Contributo a fondo perduto	Decreto Ristori (D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020)	Simest	30/09/2021	4.384.726	TF COVID Sez. 3.12
BOS	Contributo a fondo perduto	Decreto Ristori (D.L. n. 137 del 28 ottobre 2020)	Simest	30/09/2021	1.122.483	TF COVID Sez. 3.12
Bologna Congressi	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	1.339.923	Reg. Europeo art. 107 2b
Wydex	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	794.298	Reg. Europeo art. 107 2b
GIElectric	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	33.986	Reg. Europeo art. 107 2b
Gilab	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	281.081	Reg. Europeo art. 107 2b
HENOTO	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	1.234.316	Reg. Europeo art. 107 2b
GiPrint	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	287.602	Reg. Europeo art. 107 2b
BolognaFiere	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	5.799.797	Reg. Europeo art. 107 2b
BolognaFiere	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	2.942.774	Reg. Europeo art. 107 2b
BolognaFiere	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	799.998	Reg. Europeo art. 107 2b
BOS	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	834.945	Reg. Europeo art. 107 2b
Ferrara Fiere	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	186.454	Reg. Europeo art. 107 2b
Backspace	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	604.517	Reg. Europeo art. 107 2b
ModenaFiere	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	05/11/2021	402.041	Reg. Europeo art. 107 2b
Gilab	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	16/12/2021	376.423	Reg. Europeo art. 107 2b
HENOTO	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	16/12/2021	1.930.759	Reg. Europeo art. 107 2b
GiPrint	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	16/12/2021	383.822	Reg. Europeo art. 107 2b
BolognaFiere Cosmoprof	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	16/12/2021	3.165.716	Reg. Europeo art. 107 2b
BolognaFiere Cosmoprof	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	16/12/2021	2.265.652	Reg. Europeo art. 107 2b
BolognaFiere Cosmoprof	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	16/12/2021	1.313.421	Reg. Europeo art. 107 2b
BOS	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	16/12/2021	307.905	Reg. Europeo art. 107 2b
ModenaFiere	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	16/12/2021	313.011	Reg. Europeo art. 107 2b
Wydex	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	23/12/2021	1.524.565	Reg. Europeo art. 107 2b
Ferrara Fiere	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	23/12/2021	48.505	Reg. Europeo art. 107 2b
Bologna Congressi	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	28/12/2021	185.610	Reg. Europeo art. 107 2b
GIElectric	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	28/12/2021	34.219	Reg. Europeo art. 107 2b
Backspace	Contributo a fondo perduto	D.M. Ristori Fiere e Congressi (n. 1004 del 24 giugno 2021)	MTUR (ex-MBACT)	28/12/2021	512.089	Reg. Europeo art. 107 2b

Contributi "de minimis"

Società del Gruppo beneficiaria	Tipologia	Soggetto concedente	Anno 2021	Regolamentazione applicabile
BolognaFiere	Finanziamento a supporto sistema Fiere	Simest	64.884	De minimis
Ferrara Fiere	Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)	FonARCom	3.132	De minimis
Ferrara Fiere	Regolamento del Comune di Ferrara per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e attribuzioni di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti Pubblici o privati	Comune di Ferrara	15.000	De minimis

Fatti di rilievo successivi alla chiusura del periodo

Di seguito si evidenziano i principali eventi avvenuti nei primi mesi del 2022 riguardanti le società del Gruppo BolognaFiere:

Gilab S.r.l. Il 24 gennaio 2022 Henoto S.p.A. ha acquistato la quota di minoranza del 49% di Gilab S.r.l., già controllata al 51%, a seguito della quale ora detiene il 100% del capitale sociale.

BolognaFiere India private ltd Nel febbraio 2022 è stata costituita da BolognaFiere S.p.A. (99%) ed Henoto S.p.A. (1%) la società BolognaFiere India Private Limited con sede nel distretto di Pune, nello stato federato del Maharashtra, in India. La società è destinata ad organizzare eventi fieristici e congressuali nel subcontinente indiano, con particolare riferimento ai settori meglio rappresentati dalle manifestazioni che fanno capo al Gruppo BolognaFiere e/o in cui la produzione italiana rappresenta una eccellenza.

BFEng S.r.l. cessione ramo d'azienda	In data 30 marzo 2022 con effetto a decorrere dall'1 aprile 2022, BFEng ha ceduto ad Hera S.p.A. il ramo di azienda costituito dalla gestione della centrale elettro-termofrigorifera a servizio del Fiera District. La società ha gestito la centrale elettro-termofrigorifera in virtù di un contratto stipulato con i soggetti costituenti la Comunità degli utenti, il quale, prevedeva, una scadenza al 31 dicembre 2028. Hera S.p.A. ha manifestato il proprio interesse a BFEng nel corso dell'esercizio 2021 e ha proposto di subentrare nella gestione al fine di interconnettere la centrale alla propria rete di distribuzione. Tale interconnessione produrrà effetti positivi non solo per Hera, ma anche per gli utenti della Centrale, tra cui la stessa BolognaFiere S.p.A., i quali potranno godere di sistemi di riscaldamento più efficienti e conseguentemente ottenere risparmi energetici. Il corrispettivo della cessione del ramo di azienda è stato valutato da un professionista indipendente che con la propria perizia ha confermato la congruità del valore di cessione pattuito tra le parti.
Costituzione Ferrara Expo S.r.l.	Nell'aprile 2022, contestualmente all'approvazione del bilancio di esercizio 2021 di Ferrara Fiere Congressi S.r.l., è stata costituita la nuova società Ferrara Expo S.r.l. destinata a raccogliere il testimone di organizzazione diretta degli eventi fieristici e congressuali di cui la società Ferrara Fiere Congressi S.r.l. è attualmente titolare ed a subentrare nella gestione del quartiere fieristico di Ferrara, con la prospettiva di ampliare il perimetro delle iniziative e delle sedi da gestire anche in città, coinvolgendo nuovi soggetti istituzionali espressione della comunità ferrarese e della provincia, sia pubblici che privati.
Eventi e Congressi S.r.l.	Nell'aprile 2022, BolognaFiere Cosmprof S.p.A. (51%) ha partecipato alla costituzione della nuova società Eventi e Congressi S.r.l. destinata ad organizzare direttamente eventi fieristici nel settore della profumeria, cosmesi, cura del corpo e bellezza.
B&F Parking Transazione con il Comune	Nel marzo 2022 la società Bologna & Fiera Parking ha risolto transattivamente con il Comune di Bologna la controversia pendente innanzi al Tribunale di Bologna, sorta con le richieste da parte della società di progetto di riequilibrio del Piano Economico Finanziario (PEF) della Concessione sottoscritta in data 4.8.2006 n. Rep. 202716. Al fine di transigere in modo pieno e definitivo ogni questione e/o pretesa concernente e/o derivante dalle richieste di riequilibrio, il Comune di Bologna ha riconosciuto a favore di Bologna & Fiera Parking S.p.A. il pagamento della somma, forfetariamente determinata, omnicomprensiva pari ad euro tremilioni a titolo di riequilibrio del PEF, nonché il prolungamento della durata della concessione in essere con Bologna & Fiera Parking S.p.A. di ulteriori 3 anni con esenzione dall'obbligo di pagamento del canone di concessione per tale periodo di prolungamento, che pertanto porta la durata complessiva della concessione da 53 a 56 anni, decorrenti dal 28 giugno 2007, fissando così la nuova scadenza al 27 giugno 2063, con la specificazione che l'obbligo di pagamento del canone originariamente fissato con decorrenza dal 31° anno di gestione slitterà al 34° anno, ossia con decorrenza dal 27 giugno 2041, convenendo le parti che la sottoscrizione di tale accordo costituisce modifica dell'originaria concessione per quanto riguarda la durata della stessa e il pagamento del canone.

Bologna, 1 luglio 2022

Per il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
Gianpiero Calzolari
FIRMATO

BOLLO VIRTUALE BO: aut. n. 39353 del 14.09.2000

DOCUMENTO INFORMATICO CONFORME ALL'ORIGINALE TRASCRITTO NEI LIBRI DELLA SOCIETA'



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere
Sede legale in Bologna, Viale della Fiera, n° 20
Capitale sociale euro 106.780.000,00, interamente versati
C.F., P.IVA e Registro Imprese di Bologna n° 00312600372
R.E.A. di Bologna n° 367296

GRUPPO BOLOGNAFIERE

BILANCIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO
CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2021

RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE



Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. – BolognaFiere

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2021

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. - BolognaFiere

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere (il Gruppo), costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2021, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio consolidato che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "*Emergenza sanitaria Covid-19 e continuità aziendale*" della nota integrativa, in cui gli amministratori indicano che il bilancio al 31 dicembre 2021 presenta un utile pari ad Euro 134 migliaia, comprensivo dell'effetto positivo derivante dal riconoscimento di contributi pubblici per complessivi Euro 42,9 milioni, un Patrimonio netto pari ad Euro 135.551 migliaia ed una posizione finanziaria netta pari ad Euro 145.625 migliaia di cui Euro 1.690 migliaia negativa a breve termine e descrivono come il risultato dell'esercizio 2021 sia stato ancora fortemente condizionato dall'epidemia Covid-19, che ha imposto importanti limitazioni all'attività operativa nel settore in cui il Gruppo opera, ed i cui effetti si sono protratti anche nel primo trimestre 2022.

In tale contesto gli amministratori evidenziano che, nonostante le situazioni di incertezza provocate dal contesto pandemico e dai potenziali effetti del conflitto Russia-Ucraina, hanno redatto il bilancio consolidato nel presupposto della continuità aziendale tenuto conto (i) degli elementi a supporto della capacità della società di fronteggiare le proprie obbligazioni nel prevedibile futuro e in particolare nei

prossimi 12 mesi; (ii) dell'accordo sottoscritto in data 30 giugno 2022 con gli Istituti di Credito, nel quale sono stati definiti i parametri finanziari relativi finanziamenti in essere, coerenti con le prospettive di performance riflesse nel Business Plan 2022-2026; (iii) delle prospettive di ripresa dell'attività aziendale, come peraltro già evidenziato dalle manifestazioni fieristiche realizzate a partire dal mese di aprile 2022. Inoltre gli amministratori evidenziano che l'accordo sottoscritto con gli Istituti di Credito è condizionato alla positiva conclusione di un aumento di capitale, da realizzarsi entro l'esercizio 2022, per un importo complessivo di Euro 28 milioni, di cui almeno Euro 12 milioni in denaro, in relazione al quale in data 19 maggio 2022 l'Assemblea dei soci ha deliberato un aumento di capitale in denaro di Euro 20 milioni ed ha attribuito una delega al Consiglio di Amministrazione ad aumentare il capitale in natura fino ad un importo di Euro 60 milioni. Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed

appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Fiere Internazionali di Bologna S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2021, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

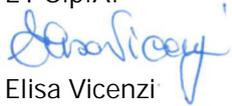
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2021 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo BolognaFiere al 31 dicembre 2021 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 9 luglio 2022

EY S.p.A.



Elisa Vicenzi
(Revisore Legale)